IL PICCOLO

Anno **113** / *numero* **71** / *L.* **1300** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Domenica* **27** *marzo 1994*

IN 48 MILIONI ALLE URNE PER IL PASSAGGIO DALLA PRIMA ALLA SECONDA REPUBBLICA

La parola agli elettori

Si vota oggi (dalle 6.30) e domani (dalle 8) fino alle 22 con il nuovo sistema

ROMA — Il momento è giuto dunque. Oggi e domani tutti alle urne per segnare il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica. Si voterà dalle 6,30 di questa mattina (attenzione, alle 2 di questa domenica mattina scatta l'ora legale che porta le lancette avanti di un'ora) fino alle 22. I seggi riapriranno poi domani alle 8 per chiudere definitivamente alle ore 22. Subito dopo s'inizierà lo spoglio delle schede.

I risultati definitivi si avranno soltanto nella nottata tra martedì e mercoledì. Ma, come è già accaduto in passato, saranno gli exit poll a far sapere agli italiani qualche minuto dopo le 22 di domani chi potrebbe aver vinto o perso. Il condizionale, date le sorprese registrate nelle precedenti elezioni, è d'obbligo e servirà a far aumentare la suspence tra i telespettatori che vorranno seguire in tv i risultati delle elezioni politiche.

Tre i poli in lizza: sinistra, destra e centro

Ad essere chiamati alle urne sono oltre 48 milioni di elettori. Per l'esattezza 48.224.588. La maggioranza degli elettori, come di consueto, è formata da donne (25.034.646), mentre i maschi sono 23.189.942. Inferiore è il numero degli elettori per il rinnovo del Senato perchè ne hanno diritto soltanto coloro che avranno compiuto i 25 anni: si tratta di 41.969.110 cittadini. I diciottenni che voteranno per la prima volta sono 625.330.

I candidati sono un esercito: 1.475 per il Senato, 748 quelli per la Camera per il sistema proporzionale e circa 2.000 per l'uninominale. Ma ad entrare nel nuovo Parlamento saranno 315 (per il Senato) e 630 (per la Camera).

A pagina 2

LA TRANSIZIONE

Verso il nuovo senza illusioni

Editoriale di
Mario Quaia

Chissà che Italia sarà quella che sta per nascere. Domani sera i primi responsi. Non illudiamoci: qualcosa cambierà ma non sarà una rivoluzione o il toccasana che tutti si aspettavano. Dopo giorni e giorni di schiamazzi, di urla, invettive con scontri il più delle volte personali, è calato il silenzio per lasciare spazio alla meditazione (mai come ora ne sentivamo l'esigenza) e quindi al voto. Due lunghi giorni di attesa (per la prima volta i seggi chiuderanno alle 22 di domani per consentire alla comunità ebraica di rispettare le proprie festività) prima dello spoglio. L'exit—poll sarà immediato. I primi risultati, i primi commenti. Prevediamo fin da ora che saranno in molti a cantar vittoria, anche se i numeri non lo consentirebbero visto che l'obiettivo primario — quello della maggioranza assoluta al quale tutti si sono rifatti — non sembra ancora a portata di mano.

È stata, essenzialmente, la guerra tra i due poli. Quello di destra da una parte, quello di sinistra dall'altra. Che uno poi si chiami «polo della libertà» e l'altro «progressista» poco cambia. Una battaglia anomala fin dal suo nascere. L'intreccio delle forze politiche che hanno dato vita ai rispettivi raggruppamenti non era probabilmente ciò che tutti si aspettavano.

Il nuovo, insomma, è rimasto spesso solo tra le buone intenzioni. Complice soprattutto una legge elettorale che ha contribuito a far più confusione che chiarezza.

Fini ha tentato un piccolo strappo nei confronti dei nostalgici con una manovra di avvicinamento al centro ma l'operazione non appare del tutto riuscita; Bossi, il principale artefice della caduta del muro della vecchia repubblica, ha dimostrato molta più maestria nell'abbattere che nel ricostruire, dando quasi l'impressione di aver esaurito la spinta propulsiva; ed eccoci a Berlusconi, l'ultimo ad apparire sulla scena, un look macchiato da un curriculum più vicino al regime ora in agonia che alla manifesta volontà di lanciare messaggi di innovazione totale, soprattutto nel campo economico. A sinistra è ancora più marcata la connotazione di statu quo. Il Pds (oltre al Msi e Rifondazione) è stato l'unico movimento ad uscire indenne dal sistema ormai spazzato via. Ma la continuità non è più garanzia di successo, specie in questa fase in cui Rifondazione ha fatto sentire la sua ingombrante presenza.

È vero, esiste un Centro, giunto a fine corsa con lo stesso fiato con cui era partito nella rincorsa, cioè poco. Martinazzoli ha dato quasi la sensazione di sperare più nelle disfatte altrui che nei propri principi propositivi; Segni, colui che un anno fa sembrava impersonare l'uomo della Provvidenza, è andato perdendosi per strada, accasandosi alla fine con l'unico partner rimasto sulla piazza.

In questo scenario è difficile riporre eccessive speranze. Per scendere ai fatti concreti, la tanto invocata «costituente» dovrà attendere perchè i cambiamenti costituzionali richiedono il consenso di almeno due terzi del Parlamento. Le alleanze trasverali, date ormai per scontate, non riusciranno certo a colmare quel vuoto.

Conversando con la gente, quindi tra gli elettori, si respira un clima di indecisione e di incertezza. È questa un'altra importante incognita. Un elemento di novità forse sottovalutato. La mobilità del voto, all'ultimo momento, potrebbe pesare con effetti a sorpresa.

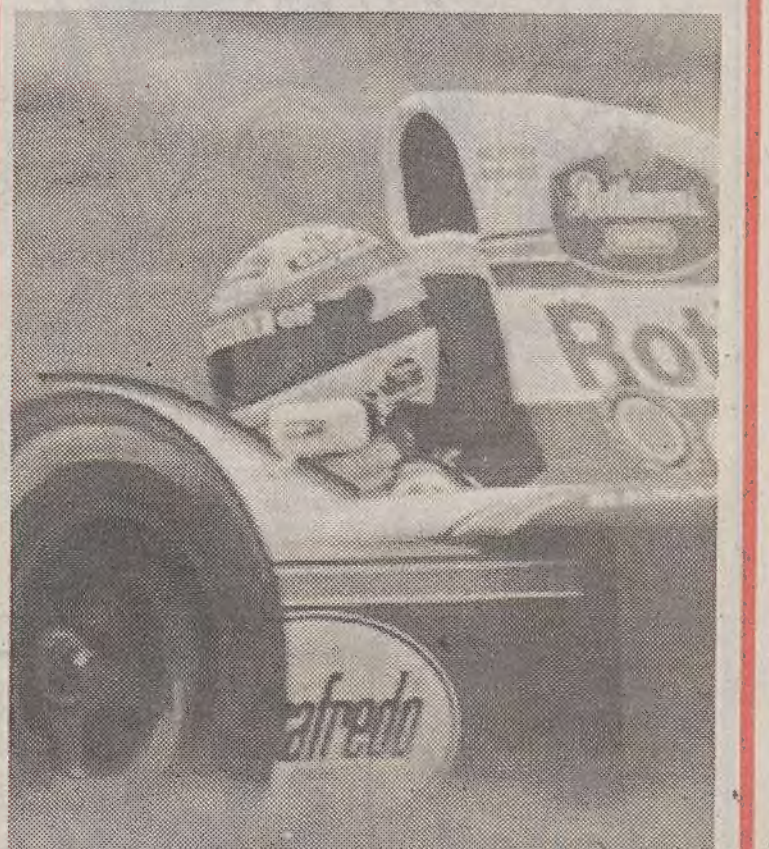
Più che i partiti l'hanno fatta da protagonisti i singoli candidati. Abbiamo assistito a dibattiti seri e a pietose sceneggiate. Sono apparse sulla scena persone di ottimo livello, altre molto modeste. A ragionamenti pacati spesso hanno fatto da contraltare gli insulti, i veleni e le querele. Ma nonostante tutto un piccolo sforzo è stato compiuto. Si è parlato molto di economia e in termini più accessibili. Quasi tutti, forse perchè ancorta impreparati al politichese, hanno usato esempi e paragoni efficaci (contrastanti e spesso tutt'altro che condivisibili, ma questo rientra nella sfera dei giudizi personali).

Meglio che in altre circostante l'elettore avrà senz'altro capito della persistente drammaticità della situazione economica che, nonostante i recenti tentativi di risanamento e dei conseguenti ulteriori sacrifici, presenta ora un nuovo buco di 15 mila miliardi. Questo è un problema serio perchè tra breve saremo chiamati a un altro giro di vite. Com'è serio il problema della disoccupazione. Liquidare questi due temi con la demogogia, prospettando soluzioni foclorististiche, offende l'intelligenza delle persone e la buona fede di chi si illude di trovare presto un lavoro. POchissimi accenni, invece, all'Europa e ai molteplici problemi legati alla sua integrazione.

La preoccupazione più grande è che si passi da un regime all'altro. Ecco perchè in questa fase la soluzione più indolore appare quella di un governo di coalizione, in grado di bilanciare gli opposti estremismi per consolidare poi alleanze più moderate. Solo così, con il supporto di una nuova legge elettorale (possibilmente un sistema uninominale a doppio turno, come per i sindaci) si potrà puntare a una vera svolta, garantendo alternanze di governo, come già avviene nelle democrazie più avanzate.

Se c'è una tempesta che sia almeno di breve durata.

IL DERBY A MONTEBELLO

Stefanel a picco pure a Bologna Oggi al via la F1

BOLOGNA — Stefanel ancora a picco. A conclusione di una partita molto equilibrata, la formazione di Tanjevic ha ceduto le armi (80-78 il punteggio) sul campo della Filodoro Bologna. Fatale ai triestini un errore sotto canestro negli ultimissimi secondi, quando si poteva almeno arrivare ai supplementari.

Un anticipo ieri anche in serie A, dove il Genoa ha dato una lezione all'Inter allo stadio «Meazza». Dopo l'iniziale rete di Schillaci, i liguri hanno trafitto Zenga con Ruotolo (doppietta) e con Skuhravy. La giornata odierna non offre molti motivi di interesse per quanto concerne la lotta al vertice. Il Milan a Napoli appare in grado di suggellare il suo nuovo scudetto. Scintille, invece, in coda. Allo stadio «Friuli» va in scena Udinese-Piacenza, spareggio-salvezza.

Dalla A alla C: la Triestina questo pomeriggio scenderà sul campo della matricola Fiorenzuola. Compito difficile per una squadra dilaniata dalle polemiche e dalle assenze.

Veniamo alle altre discipline. Grosso appuntamento ippico a Montebello dove si dispusta il Premio Presidente della Repubblica, classico derby dei 4 anni.

In Coppa Davis l'Italia ha accusato ieri una battuta a vuoto nel confronto con la Spagna. Canè e Nargiso le hanno buscate nel doppio da Bruguera e Carbonell. Stamane si riparte dal 2- 1 per gli iberici.

Oggi entra nel vivo anche la stagione della Formula Uno. Senna (nella foto) parte in pole position nel G.P. del Brasile. Entrano in pista anche le moto nel G.P. di Australia.

In Sport

DOPO CHE I GIUDICI POPOLARI HANNO DISERTATO IL PROCESSO

Riina, giuria sotto inchiesta

Ipotesi di intimidazione da parte dei boss - A metà aprile il nuovo procedimento

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha aperto atti relativi alla contestuale richiesta di astensione di cinque giudici popolari di far parte della Corte d'assise che giudica Totò Riina, Michele Greco ed altri boss.

Vige il segreto sui motivi che stanno alla base della decisione dei giudici popolari. Secondo indiscrezioni essi sarebbero stati «avvicinati» o comunque avrebbero segnalato episodi nei quali si potrebbe configurare un tentativo di intimidazione, di coartamento della libera convinzione che deve ispirare la formazione di un giudizio sereno. E tuttavia non è chiaro perchè la mafia avrebbe dovuto cercare di coartare la giuria popolare in quella che appare tutto sommato una vicenda trascurabile, della quale i suoi più noti imputati hanno poco da temere.

La decisione dei cinque giudici popolari è stata comunicata nell'aula bunker dell'Ucciardone dal presidente della corte all'inizio dell' udienza. L'impossibilità di sostituire i cinque giudici popolari ha provocato l'annullamento del processo che dovrà ricominciare. La prima udienza è stata fissata per il 16 aprile.

A pagina 4

Bomba di Firenze: individuati mandanti e killer

A PAGINA 4

VOCI DAL CARCERE

La polizia rivela: Violante obiettivo di un attentato

ROMA — La Polizia di Stato ha avuto notizia di un progetto di attentato ai danni dell'on. Luciano Violante, ex presidente della Commissione parlamentare per la lotta alla mafia. La segnalazione, riferisce la polizia, sarebbe giunta da «fonte attendibile». A quanto si apprende l'informazione proverrebbe da una fonte carceraria. L'interessato ha rifiutato ogni commento.

Luciano Violante ha trascorso il pomeriggio nel suo collegio, Collegno, dove è candidato alla Camera per i progressisti. Violante è ritornato nell'abitazione torinese verso le 18.30 dove, pur al corrente delle voci sul presunto attentato nei suoi confronti, neppure ai giornalisti che lo aspettavano sotto casa non ha rilasciato dichiarazioni.

A pagina 2

AGGHIACCIANTE EPISODIO VENUTO ALLA LUCE A CATANIA

Mafioso voleva pentirsi: ucciso in casa dai familiari davanti a una telecamera

CATANIA — Agghiacciante episodio nel Catanese. Un piccolo malavitoso, Enrico Incognito, di 30 anni, di Bronte, un paese alle falde dell'Etna, è stato ucciso a revolverate in testa dal fratello, mentre una telecamera filmava, all'insaputa dell'assassino, il delitto. E mentre «Caino» uccideva Abele la loro madre stava a guardare.

La vittima dava segni di «squilibrio mentale» perchè intendeva raccontare ai carabinieri tutte le imprese sue e dei suoi complici riuniti in una cosca, che estorceva denaro ai commercianti.

«No Marcello, no»: sono le ultime parole di Enrico mentre il fratello Marcello, di 29 anni, gli spara con la pistola alla testa. Sarebbero i testimoni della sequenza di morte, presenti nella stanza del delitto, e tra di essi Luigina Maggi, madre dei due fratelli, che è stata posta sotto interrogatorio dei carabinieri in stato di fermo.

C'era anche un «operatore», che ha filmato le terribili sequenze e che dopo gli spari ha abbandonato precipitosamente la telecamera fuggendo dall'appartamento. Le sequenze del delitto sono dunque contenute in una videocassetta recuperata dai carabinieri insieme ad altre, una decina, nelle quali l'ucciso si racconta le imprese della sua cosca.

La magistratura, dunque, è in possesso della ricostruzione di decine di episodi criminali compiuti nel circondario di Bronte. I carabinieri, dopo avere visionato la cassetta hanno detto che «le scene fanno rabbrividire».

A pagina 4

Il ministro della Sanità apre un'inchiesta sul «Rocefin» l'antibiotico che uccide

A PAGINA 5

UN QUARTIERE INTERO IN DIFESA DI DUE MALVIVENTI INSEGUITI DA UNA VOLANTE

Torino, poliziotti aggrediti per salvare due ladri

TORINO — Un quartiere corre in aiuto di due ladri d'auto colti sul fatto dall'arrivo della polizia e ferisce cinque agenti. Non è successo nei bassi napoletani, dove la cosa non fa più scalpore. Ma nella nordica Torino.

Sono arrivati in cento per salvare quei ladri pedinati dai poliziotti. Botte da orbi per rendere possibile la fuga ai due malviventi. Una maxi-rissa conclusa con l'arresto di uno dei due ladri, il fermo di due aggressori e una corsa nell'ospedale delle Molinette per gli agenti, che se la sono cavata con contusioni e ferite.

E' accaduto in via Fiesole, nel quartiere delle Vallette, alla periferia nord di Torino. Ora i due aggressori, Domenico Sorrenti, 25 anni, e Vincenzo Giuffrè, di 26, entrambi di Torino, sono accusati di violenza a pubblico ufficiale e favoreggiamento.

La sequenza è da thrilling. Gli agenti avevano intercettato una Y 10 che al 113 qualcuno aveva segnalato come «sospetta». I riscontri avevano già dimostrato che l'auto era in realtà rubata, nel quartiere delle Vallette.

La Volante dunque stava seguendo i due, in attesa di bloccarli per accertamenti. Ma a sorpresa i ladri hanno imboccato una via senza uscita.

«E' fatta» devono aver pensato i poliziotti mentre, scesi dall'auto civetta rincorrevano a piedi i malviventi. Infatti poche centinaia di metri dopo li avevano già bloccati.

A quel punto però la strada ha cominciato a popolarsi di abitanti della zona che, a sorpresa, non applaudivano affatto al successo delle forze dell'ordine.

Anzi li circondavano, minacciosi. La Volante non poteva partire e a furia di pugni e calci la folla tentava addirittura di strappare agli agenti i ladri appena arrestati in flagrante.

Inutile l'arrivo di una seconda Volante. La gente continuava a menare le mani e uno dei ladri riusciva a fuggire.

I due aggressori ora dovranno rispondere all'autorità giudiziaria di ciò che hanno fatto. Ma resta l'amarezza di sapere che a difesa di due criminali si sia scatenata la solidarietà popolana. Mentre troppe volte abusi vengono compiuti sotto gli occhi di tutti e reati anche gravissimi vengono consumati senza che nessuno pensi neanche per sbaglio di muove un dito.

Brunella Collini

TUTTI SOSTENGONO LA NECESSITA' DI UN RINNOVAMENTO RADICALE - IL CARDINALE BIFFI METTE IN GUARDIA DAGLI «IMBONITORI»

E' giunta l'ora della scelta

ROMA — E' l'ora della scelta. Finiti i comizi e le risse televisive gli italiani oggi e domani rinnoveranno Camera e Senato per segnare il passaggio dalla «vecchia» alla «nuova» Repubblica.

Un nuovo Parlamento per uscire dalla palude di Tangentopoli, con uomini nuovi e nuove sigle politiche. Messi da parte i vecchi partiti, è l'ora delle aggregazioni, anche se non sempre compatte e omogenee.

Sul campo sono schierati soprattutto tre poli: di destra, di centro e di sinistra. E a tutti il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, per spegnere i fuochi delle polemiche accese da una campagna elettorale caratterizzata da scontri e violenze verbali, ha voluto rivolgere il caloroso invito a darsi da fare, a rimboccarsi le maniche per il bene della Patria e del popolo italiano.

Da domani sera, chiuse le urne e iniziato lo spoglio delle schede, si comincerà a pensare al prossimo governo. Ogni schieramento ha pronta la sua ricetta, non sempre chiara e precisa. E non è esclusa nemmeno l'ipotesi di formare un governo istituzionale nel caso che non fosse possibile mettere insieme una stabile coalizione.

Tutti i gruppi politici assicurano di voler «cambiare pagina» e «fare pulizia». Lo ha affermato Achille Occhetto, ma anche Silvio Berlusconi e Mario Segni, oltre a Gianfranco Fini e Mino Martinazzoli.

Per il Pds l'obiettivo principale è quello di fermare Berlusconi. E il presidente di Forza Italia ha replicato assicurando che, se dovesse diventare presidente del Consiglio, non farà vendette ma sarà il presidente di tutti gli italiani.

Al centro sia Segni sia Martinazzoli sostengono che sarà il Patto per l'Italia a ottenere il consenso di tutti queglì elettori che sono stanchi dello scontro in atto tra destra e sinistra e non credono che i progressisti di Occhetto o l'Alleanza nazionale di Fini possano dare vita a un governo stabile.

Ma la sinistra promette che il cambiamento ci sarà è che il polo dei progressisti riuscirà a trasformare il governo in una casa di vetro.

Fini sostiene che per la destra è l'ora di puntare al governo del Paese, e promette «profondo rinnovamento, trasparenza e modernizzazione».

Umberto Bossi in questa campagna elettorale ha «sparato» a zero contro tutti, senza distinguere tra avversari e alleati.

E ha insistito nell'attacco allo statalismo che manderebbe a picco l'economia.

Tutte le forze in campo sono favorevoli a un cambiamento radicale. E' la stessa richiesta che sale da tutte le parti del Paese: realizzare un nuovo rapporto tra cittadini e istituzioni. Ma c'è anche chi crede che il cambiamento si possa ottenere gridando più forte degli altri.

A mettere in guardia gli italiani da questi «imbonitori» e «condottieri emergenti» è stato l'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi.

Nel parlare a numerosi giovani ha invitato tutti i cristiani a resistere alle tentazioni di «qualcuno che magari in nome della libertà e della democrazia cerca di far tacere quelli che non si allineano con i postulati dominanti».

Elvio Sarrocco

Camera dei deputati

Circoscrizioni	Seggi spettanti	1.a Scheda	2.a Scheda
		Assegnati nei collegi uninominali	Assegnati con i voti di lista
1 - Piemonte 1 (Prov. Torino)	25	19	6
2 - Piemonte 2 (Prov. Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Verbano-Cusio-Ossola)	23	17	6
3 - Lombardia 1 (Prov. Milano)	41	31	10
4 - Lombardia 2 (Prov. Varese, Como, Sondrio, Lecco, Bergamo, Brescia)	42	32	10
5 - Lombardia 3 (Prov. Pavia, Cremona, Mantova, Lodi)	15	11	4
6 - Trentino-Alto Adige	10	8	2
7 - Veneto 1 (Prov. Verona, Vicenza, Padova, Rovigo)	29	22	7
8 - Veneto 2 (Prov. Venezia, Treviso, Belluno)	20	15	5
9 - Friuli-Venezia Giulia	13	10	3
10 - Liguria	19	14	5
11 - Emilia-Romagna	43	32	11
12 - Toscana	39	29	10
13 - Umbria	9	7	2
14 - Marche	16	12	4
15 - Lazio 1 (Prov. Roma)	42	32	10
16 - Lazio 2 (Prov. Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone)	15	11	4
17 - Abruzzo	14	11	3
18 - Molise	4	3	1
19 - Campania 1 (Prov. Napoli)	33	25	8
20 - Campania 2 (Prov. Caserta, Benevento, Avellino, Salerno)	29	22	7
21 - Puglia	45	34	11
22 - Basilicata	7	5	2
23 - Calabria	23	17	6
24 - Sicilia 1 (Prov. Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta)	27	20	7
25 - Sicilia 2 (Prov. Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Enna)	28	21	7
26 - Sardegna	18	14	4
27 - Valle d'Aosta	1	1	–
TOTALE	630	475	155

Senato della Repubblica

Regioni	Senatori spettanti	Scheda unica	
		Assegnati nei collegi uninominali	Assegnati col recupero proporzionale
Piemonte	23	17	6
Valle d'Aosta	1	1	-
Lombardia	47	35	12
Trentino-Alto Adige	7	6	1
Veneto	23	17	6
Friuli-Venezia Giulia	7	5	2
Liguria	9	6	3
Emilia-Romagna	21	15	6
Toscana	19	14	5
Umbria	7	5	2
Marche	8	6	2
Lazio	28	21	7
Abruzzo	7	5	2
Molise	2	2	-
Campania	30	22	8
Puglia	22	16	6
Basilicata	7	5	2
Calabria	11	8	3
Sicilia	27	20	7
Sardegna	9	6	3
TOTALE	315	232	83

SI VOTA OGGI DALLE 6.30 ALLE 22 E DOMANI DALLE 8 ALLE 22

Elettori, 48 milioni in 90 mila sezioni

Qualche minuto dopo la chiusura delle urne saranno resi noti i primi exit poll

CONSIGLI PER CONVALIDARE IL VOTO

Solo una crocetta per ogni scheda

ROMA — Votare è facile. Con la nuova legge elettorale, quella che troverà applicazione per la prima volta oggi e domani, è ancora più facile. A patto che disponiate di un cerficato elettorale, siate provvisti di un documento di riconoscimento e abbiate deciso a chi dare il voto. Ecco cosa dovete sapere per votare correttamente: una volta entrati nel vostro seggio, quello indicato con un numero sul certificato elettorale, controlleranno il vostro documento di identità, vi consegneranno tre schede e una matita copiativa. Le tre schede hanno diversi colori: quella gialla vi consentirà di votare per il Senato, con quella rossa potrete scegliere nominativamente un deputato, con quella grigia potrete concorrere a eleggerne altri. In tutti e tre i casi non dovrete far altro che tracciare una crocetta, una sola per sciascuna scheda, sul nome o su uno dei nomi oppure sul simbolo o su uno dei simboli che troverete stampati a colori in uno dei rettangoli nei quali sono state divise le tre schede. Ricordate: una sola croce per scheda, da tracciare all'interno del rettangolo che contiene il nome o il simbolo che avete prescelto. Potrete tracciare la croce anche nello spazio libero rimasto a fianco del nome o dei nomi e del simbolo o dei simboli. Ma, attenzione, sempre all'interno del rettangolo che li delimita.

Per chi vuole saperne di più aggiungeremo che la scheda gialla serve a eleggere 315 senatori, è stata suddivisa in un numero variabile di rettagolini e all'interno di ciascuno c'è un simbolo, uno solo, e un nome, uno solo. Sono il simbolo del partito o movimento e il nome del senatore proposto da quel partito o movimento. Per eleggere quello che abbiamo prescelto tracceremo la crocetta, una sola, sul simbolo o sul nome.

Per designare i 630 membri della Camera avremo invece per la prima volta a disposizione due schede. Con la scheda rosa sceglieremo i 475 deputati da eleggere con il sistema maggioritario che, sinteticamente, è il seguente: il Paese è stato diviso in 475 collegi e in ciascuno di essi vincerà l'unico seggio in palio il candidato che avrà avuto il maggior numero di voti. Nell'eccezionalissimo caso di parità nel numero dei voti vincerà il candidato più anziano d'età. Sulla scheda rosa ci sarà quindi una serie di rettangolini in ciascuno dei quali troveremo un solo nome e uno o più simboli dei partiti o movimenti ai quali il candidato si è «collegato». Per votare il candidato prescelto basterà, anche in questo caso, tracciare una crocetta sul nome o su uno dei simboli che gli stanno di fianco. Dei molti candidati elencati sulla scheda rosa uno solo risulterà eletto, colui che avrà avuto il magggior numero di voti.

La terza scheda, quella grigia, servirà a eleggere i rimanenti 155 deputati con il sistema proporzionale. In ciascuho dei soliti rettangolini troveramo perciò un solo simbolo accnato al quale ci saranno uno o più nomi. Anche su questa scheda tracceremo la solita crocetta sul simbolo o sul nome o su uno dei nomi. Nel caso in cui il partito indicato dal simbolo otterrà il numero di voti necessari risulterà eletto il candidato che occupa il primo posto dell'elenco. Se i voti saranno sufficienti verrà eletto anche il secondo della lista, e così via. Gli elettori non possono esprimere preferenze. Mettere la crocetta su un nome o sull'altro non servirà a cambiare l'ordine nel quale, se il partito raccoglierà i voti necessari, verranno scelti i deputati di quel partito con il sistema proporzionale.

In realtà anche i senatori saranno eletti per tre quarti con il sistema maggioritario e per un quarto con quello proporzionale. Un meccanismo sul quale non ci dilunghiamo consente però di usare una sola scheda. Attenzione: riceveranno tre schede soltanto coloro che hanno compiuto i 25 anni entro il 26 marzo prossimo, data compresa.

Salvatore Arcella

ROMA — Oggi e domani tutti alle urne per segnare il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica.

Si voterà dalle 6.30 di questa mattina (attenzione, dalle 2 è scattata l'ora legale che ha portato le lancette avanti di un'ora) fino alle 22.

I seggi riapriranno poi domani alle 8 per chiudere definitivamente alle 22.

Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. In questo ordine: Senato, collegi uninominali Camera, proporzionale Camera.

I risultati definitivi si avranno soltanto nella nottata tra martedì e mercoledì. Ma, come è già accaduto in passato, saranno gli exit poll (la simulazione di voto effettuata dagli elettori all'uscita dei seggi) a far sapere agli italiani qualche minuto dopo le 22 di domani chi potrebbe aver vinto o perso.

Il condizionale, date le sorprese registrate nelle precedenti elezioni, è d'obbligo e servirà a far aumentare la suspence tra i telespettatori che vorranno seguire in tv i risultati delle elezioni politiche.

A essere chiamati alle urne sono oltre 48 milioni di elettori. Per l'esattezza 48.224.588.

La maggioranza degli elettori, come di consueto, è formata da donne (25.034.646), mentre i maschi sono 23.189.942.

Inferiore è il numero degli elettori per il rinnovo del Senato perchè ne hanno diritto soltanto coloro che avranno compiuto i 25 anni entro ieri: si tratta di 41.969.110 cittadini di cui 19.994.951 maschi e 21.974.519 femmine.

I diciottenni che voteranno per la prima volta sono 625.330, suddivisi in 320.296 maschi e 305.034 femmine.

Voteranno per la prima volta per la Camera 1.704.504 elettori, di cui 873.078 maschi e 831.426 femmine.

Tutte le operazioni di voto saranno effettuate in 89.530 sezioni.

I candidati sono un esercito: 1.475 per il Senato, 748 quelli per la Camera per il sistema proporzionale e circa 2000 per l'uninominale.

Ma ad entrare nel nuovo Parlamento saranno 315 (per il Senato) e 630 (per la Camera).

Il compito di vigilare sull'ordine pubblico dentro e fuori i seggi elettorali è affidato a ben 74.000 persone fra agenti della polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza e circa 24 mila soldati tra Esercito, Marina e Aeronautica militare.

A occuparsi dello svolgimento delle operazioni di voto sono oltre 500 mila persone tra scrutatori, segretari e presidenti.

Gli addetti agli 89.530 seggi sono 537.180, così suddivisi: 89.530 presidenti; 89.530 segretari; 358.120 scrutatori.

Il loro lavoro questa volta costerà ai contribuenti poco più di 156 miliardi e 946 milioni.

Di questi, 31 miliardi e 604 milioni andranno ai presidenti di seggio cui verrà corrisposto un rimborso spese pro capite di 233.000 lire alle quali andranno aggiunte 120.000 lire, cioè 60 mila per ogni scrutinio ulteriore.

Segretari e scrutatori (447.650 persone) percepiranno un rimborso di 280.000 lire: 200 mila per il primo scrutinio più 80 mila per gli altri due.

In totale gli 89.530 segretari e i 358.120 scrutatori costeranno allo Stato 125 miliardi 342 milioni di lire.

e.s.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - PROPAGANDA ELETTORALE: vedere codice di autoregolamentazione presso le sedi SPE - Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000) - R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 26 marzo 1994 è stata di 64.550 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	73	26	55	68	84
CAGLIARI	68	6	82	71	51
FIRENZE	87	54	9	40	30
GENOVA	5	47	19	15	43
MILANO	45	29	61	41	47
NAPOLI	69	35	72	52	89
PALERMO	5	71	14	68	28
ROMA	61	49	29	16	28
TORINO	59	29	82	58	45
VENEZIA	16	66	18	47	90

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2 1 X 2 1 2 X 1 X X

Al vincitori con 12 punti spettano lire 80.992.000
Al vincitori con 11 punti spettano lire 1.687.000
Al vincitori con 10 punti spettano lire 147.000

INTERCETTATA A TORINO UNA TELEFONATA TRA DUE DETENUTI

Detenuto rivela: «Volevano uccidere Violante»

ROMA — Era in preparazione un attentato contro Luciano Violante parlamentare del Pds ed ex presidente della commissione antimafia. La notizia si è diffusa nel pomeriggio di ieri a Torino ed è stata confermata in serata dalla Questura.

Secondo quanto si èappreso, la segnalazione è partita dall'interno di un carcere dove è stata intercettata una conversazione tra due detenuti. La fonte, ha precisato la polizia, «è da ritenere attendibile».

Secondo una prima sommaria ricostruzione l'attentato a Violante sarebbe dovuto scattare venerdì a Grugliasco, dove l'ex presidente della commissione antimafia, reduce dalla tempesta che lo ha indotto alle dimissioni, ha trascorso l'intera giornata impegnato in comizi elettorali.

Il parlamentare del Pds è infatti candidato in quel collegio, dove affronta Mariella Scirea, moglie del calciatore della Juventus morto alcuni anni fa in un incidente stradale e candidata di Forza Italia.

Violante, a chi è riuscito a contattarlo, non ha voluto minimamente commentare nè confermare l'episodio invitando a rivolgersi al ministero dell'Interno o alla Questura di Torino. Risulta però che da ieri la protezione e le scorte dell'ex presidente dell'Antimafia sono state considerevolmente rafforzate, e l'abitazione torinese è presidiata in forze. Ieri sera dopo un nuovo giro elettorale Violante è rientrato a casa alle 18.30 e non è più uscito.

Gli ultimi due giorni il parlamentare li ha trascorsi a Torino. Giovedì sera ha partecipato al comizio di chiusura dei progressisti in piazza San Carlo. Nel suo intervento, tra l'altro, ha detto parole vagamente profetiche. Riferendosi alle polemiche e alle accuse rivoltegli da Silvio Berlusconi dopo la famosa intervista alla 'Stampa', Violante ha avvertito. «Rocco Chinnici, Piersanti Mattarella, Giovanni Falcone sono stati ammazzati proprio perchè chiamati comunisti o semplicemente amici dei comunisti».

La giornata successiva è stata dedicata a un fitto porta a porta, a una serie di incontri a Grugliasco e a Collegno, dove si presenta candidato. E anche ieri Violante si è trattenuto nel capoluogo piemontese dove la Questura lo ha messo al corrente del possibile attentato organizzato contro di lui.

r.i.

PERSONAGGI: TUROLDO

Protesta in pulpito Queste le prove

Una bella immagine di padre David Maria Turoldo (da «Mi pare un secolo» di Agosti e Borgese, Einaudi). Due libri ne mettono a fuoco la vera figura.

Recensione di **Roberto Calogiuri**

David Maria Turoldo è conosciuto per essere stato sacerdote, poeta e drammaturgo. Un po' meno, forse, per aver cantato «bandiera rossa» in chiesa, per la critica alla gerarchia ecclesiastica cui rimproverava «paura del Vangelo»; per quella volta in cui la sua omelia sulla ricchezza scandalizzò i parrocchiani benpensanti che non riconobbero le parole di sant'Ambrogio, per gli avvenimenti che visse durante e dopo la guerra, oppure per essere riuscito a far arrabbiare De Gasperi.

Poesia, magistero, storia e politica: intrico non lieve da sostenere, né semplice da dipanare. Eppure come Turoldo lo sostenne è analizzato in «Perché verità sia libera» (Rizzoli, pagg. 221, lire 26 mila) da Maria Nicolai Paynter, docente di letteratura italiana all'Università di New York. Libro proteiforme, tra l'intervista, la riflessione, la confessione e il saggio di estetica. Quasi tutto lo spazio è occupato dalla viva voce di padre Turoldo: dalla ricostruzione degli strati biografici che fanno da supporto alla sua produzione letteraria; da una serie di memorie e riflessioni le quali, man mano che si avvicina la fine, diventano sempre più franche e spigliate.

A parte l'indelebile matrice friulana e la vocazione, la Resistenza, le spedizioni di aiuto per i campi di concentramento di Dachau e Norimberga o la fondazione di Nomadelfia (malvista «in alto» perché quasi tutti i membri, nel '48, votarono Pci), della vita di Turoldo risaltano due cose: la missione itinerante imposta dal cardinal Ottaviani che disse: «Fatelo girare, perché non coaguli»; e il tormento della comunicazione da cui nacque una poesia intesa come «canto esistenziale» alimentato dall'amore per il prossimo, da una profonda adesione al mistero di Cristo e al messaggio biblico.

Da una parte l'interesse e la stima suscitati dai versi di Turoldo in Ungaretti, Zanzotto o Carlo Bo rendono superflue altre indicazioni estetiche. Dall'altra, le simpatie della sinistra completano il ritratto di Turoldo sul versante «politico». «La scelta dell'umano contro il disumano» e il bisogno di «riaffermare l' "Uomo"» innestarono la creatività con la storia, saldarono i versi all'impegno.

Subito dopo la guerra disse di fronte al Sant'Uffizio: «Della Democrazia Cristiana non solo ho parlato male, ma continuerò a parlare male». Per amore della Chiesa, aggiunse. Etichettò il fascismo come uno «stato fisiologico di cui, se non prendiamo atto e se non stiamo attenti, possiamo essere tutti contagiati». Vide la necessità di cambiare nome alla Democrazia Cristiana e anticipò il disegno della formazione di un «centro» alla maniera di un sacerdote credente, articolato sul teismo di un «Oggettivo trascendente», di quel medesimo «Spirito nella storia» di cui la sua poesia fu un'espressione. Per questo rigettò sempre le etichette di «prete di sinistra», «prete moderno», «prete scomodo».

Eppure «scomodo» dovette almeno sembrare, visto che l'aborrita gerarchia, in tempi di «teocrazia pacelliana», lo destinò a Fontanella di Sotto il Monte. Ma lì fece sentire ancora la sua voce dal pulpito della chiesa parrocchiale. Lì furono registrate le omelie tenute da Turoldo tra il '90 e il '92, ora pubblicate in una raccolta (la seconda dal «fuoco di Elia profeta») con il titolo di «Dialogo tra cielo e terra» (Piemme, pagg. 548, lire 40 mila).

Il «dialogo» è il Vangelo, cui il sacerdote fu fedele per tutta la vita perché, disse, nel codice di diritto canonico non c'è posto per i poveri. Anche nelle omelie, anche sul piano dell'oralità, il principio guida non fu quello della logica o della retorica come per i grandi predecessori del genere, ma quello di rimanere nella «sfera del canto» per privilegiare la comunicazione emotiva del messaggio.

Quanto al messaggio, questo mette in rilievo il carattere e l'animo dell'autore mediante un commento a passi delle Sacre Scritture: Turoldo attinse alla sua profonda conoscenza della Bibbia, autentico e ultimo suo principio ispiratore, che lo fece parlare con freschezza immediata tanto di «glasnost» e di Bangladesh, che dei piccoli problemi dei parrocchiani. Perché, era persuaso, «o il sacerdote si fa popolo o non è neanche sacerdote».

MOSTRA

Antichità librarie

MILANO — Si conclude oggi a Milano, al Palazzo della Permanente, la quinta edizione della Mostra del libro antico, che in tre giorni ha visto la partecipazione dei nomi più prestigiosi del mercato del libro d'antiquariato, con la presenza di più di ottanta espositori e la presentazione di oltre 12 mila volumi. L'altr'anno la manifestazione (patrocinata dalla Fondazione Luigi Berlusconi e promossa da Publitalia '80) fece registrare l'afflusso di ben 11 mila visitatori, tra bibliofili italiani e stranieri.

Tra i capolavori in mostra, «Ars memoriae» (H. P. Kraus), la prima edizione del testo di Giordano Bruno in cui l'ex frate espose una delle «eresie teologiche» che lo portarono al rogo; «Il Monte de la Orazione», ad opera dello stampatore Bernardinus Benalius (Venezia, 1493), primo esempio di copertina editoriale illustrata (Thomas—Scheler); il Manoscritto Ferrarese del «Liber de regimine principum» di San Tommaso d'Aquino, datato 1470 (Bernard Quaritch); la prima edizione delle Opere di Aristotele, impressa in caratteri greci da Aldo Manuzio a Venezia tra il 1495 e il 1498 (Libreria Mediolanum); [illegible] Omero stampati a Firenze nel 1488, dedicati a Pietro de' Medici (Libreria Pregliasco).

La manifestazione comprende anche la mostra «I Grandi: carta, penna e segreti», raccolta di oltre 400 documenti autografi di protagonisti della storia, dell'arte, della politica, e un'importante selezione di libri di gastronomia.

PSICOANALISI / PROGETTO

Andiamo a Est, col lettino

Grazie a Trieste Freud torna nell'Europa orientale: fino a ieri era «al bando»

Paolo Fonda, psichiatra e psicoanalista triestino, spiega in questi due articoli il ruolo di Trieste nella «rinascita» della psicoanalisi nei paesi dell'Est Europa. Segretario del Comitato per lo sviluppo della disciplina in Slovenia e in Croazia, Fonda ha illustrato il progetto in un convegno che si è svolto in Lituania.

Articolo di **Paolo Fonda**

Nel 1934 la principessa Alessandra Tomasi di Lampedusa lasciava il castello paterno di Stomersee in Estonia, dove aveva trattato i suoi primi pazienti psicoanalitici, dopo essersi formata all'Istituto psicoanalitico berlinese di Karl Abraham. Si trasferiva a Palermo dal marito, l'autore del «Gattopardo». In Italia sarebbe stata uno dei primi collaboratori del triestino Edoardo Weiss nella neofondata Società psicoanalitica italiana.

Sessant'anni dopo — agli inizi di marzo di quest'anno — sotto lo stesso cielo plumbeo dell'inverno baltico, in una palazzina nei pressi della capitale lituana, un centinaio di psicoanalisti dell'Ovest e di psicologi e psichiatri dell'Est — riuniti nel quinto Seminario psicoanalitico est europeo — ha affrontato lo stesso tema di cui si occupava allora la principessa italiana: lo sviluppo della psicoanalisi nell'Est Europa. Attualmente in tutta questa vasta area pressoché non esistono psicoanalisti. Le bufere della storia hanno infatti cancellato ogni traccia dell'opera di coloro che — come la Tomasi di Lampedusa — avevano portato all'Est le allora rivoluzionarie teorie freudiane.

Per oltre mezzo secolo la psicoanalisi è stata messa al bando dall'Europa comunista per motivi ideologici. Così è stato del resto in tutti i regimi totalitari — anche in Italia durante il fascismo —, che hanno sempre avuto un loro modello ideologico dell'uomo da imporre, e hanno mal sopportato coloro che cercavano invece di scoprire l'uomo così com'è.

E' difficile immaginare oggi la cultura e la società occidentali senza il contributo di Freud e di coloro che dopo di lui hanno ampliato la conoscenza della psiche partendo dallo studio dell'inconscio. Nei Paesi dell'Est si riscontrano oggi grosse lacune in molte discipline che si basano — sia a livello di ricerca che a livello applicativo — sullo studio del funzionamento della mente. Le varie branche del sapere psicologico — dalla psicologia alla psichiatria, alla neuropsichiatria infantile, alla psicosomatica, alla psicoterapia — non hanno potuto utilizzare l'apporto delle conoscenze psicoanalitiche. Risulta carente così, per esempio, anche l'approccio alla complessità dello sviluppo psichico del bambino, necessario per un'impostazione moderna ed efficace delle attività preventive e terapeutiche del disagio infantile e giovanile e degli schemi educativi in generale.

Con la caduta del Muro di Berlino è pertanto rimbalzata a Ovest una forte richiesta di conoscenza e di formazione in psicoanalisi. L'Associazione psicoanalitica internazionale, fondata da Freud nel 1908 e che rappresenta oggi, oltre ai massimi esponenti della ricerca in psicoanalisi, quasi diecimila psicoanalisti operanti principalmente nell'Europa occidentale e nelle due Americhe, non ha potuto certo sottrarsi a tale richiesta, e ha perciò costituito un Comitato per l'Est Europa, il cui presidente è il dottor John Kafka di Washington, che curiosamente è stato a suo tempo analizzato proprio dal nostro Weiss, dopo che questi si era trasferito a Chicago.

Tale Comitato organizza annualmente anche i «Seminari est europei» — come quello tenutosi recentemente a Vilnius — dove, oltre che degli aspetti organizzativi, si discute di tecnica terapeutica e si forniscono supervisioni agli psicoterapeuti orientali nei loro primi passi nelle terapie psicoanalitiche, svolte sia nelle istituzioni sanitarie e universitarie, che nei primi ambulatori privati.

Il primo di tali Seminari si era tenuto nel 1989 in Ungheria, unico paese orientale in cui la psicoanalisi era miracolosamente sopravvissuta, e che oggi può contare su una numerosa e funzionante Società psicoanalitica.

L'anno successivo a Belgrado già si sentiva la tensione che sarebbe sfociata da lì a poco nella guerra, in strano contrasto con l'euforia di molti orientali che sperimentavano da poco la libertà di pensare e di parlare. Una psicologa di Bucarest raccontava quanto fosse stato rischioso per lei, fino a pochi mesi prima, tenere delle sedute psicoanalitiche, poiché la Securitate di Ceausescu aveva orecchi dappertutto. Prima delle sedute paziente e terapeuta usavano controllare che nella stanza non ci fossero microfoni. Alla domanda su che cosa la spingesse a rischiare praticando clandestinamente la psicoanalisi — una delle innumerevoli cose proibite —, rispose senza esitazione: «Era per sentirmi viva! Dovevo fare qualcosa di diverso per non sentirmi annullata dal conformismo imposto, che mi appiattiva la mente».

Il problema di più difficile soluzione, ricorrente nei Seminari, è quello della formazione dei futuri psicoanalisti dei paesi orientali. La psicoanalisi non si può imparare soltanto dai libri o frequentando lezioni, e l'Associazione Internazionale è ferma nel non riconoscere il titolo di psicoanalista a chi non percorra le tappe della formazione previste dal suo statuto. Soprattutto non può prescindere dalla necessità che uno psicoanalista si sottoponga a un approfondito trattamento psicoanalitico, per chiarire i propri problemi, prima di affrontare quelli dei suoi pazienti.

E proprio qui sorgono le principali difficoltà: un'approfondita analisi richiede quattro sedute settimanali, per non meno di quattro-cinque anni. Poiché non è pensabile di inviare all'Est degli psicoanalisti esperti per così lunghi periodi, non rimane che far venire all'Ovest i candidati dell'Est, perché vi siano analizzati. Ciò si scontra però con pesanti problemi economici e con il fatto che finora molti degli psichiatri e degli psicologi orientali, trasferitisi in Occidente per acquisire una formazione psicoanalitica, tendono poi a stabilirvisi e a non ritornare in patria, viste anche le differenti prospettive economiche.

Già nel 1991 al Seminario di Varsavia si era notato un sorprendente, spontaneo stabilirsi di collegamenti tra gruppi di psicoanalisti occidentali e orientali, sulla falsariga delle affinità che si andavano profilando in campo geopolitico. Così gli americani progettavano iniziative a favore dei russi, gli scandinavi per i paesi baltici, i francesi si proiettavano in Polonia e nei Balcani, i tedeschi in Cecoslovacchia oltre che naturalmente nella Germania dell'Est.

In questa cornice è sorto anche il progetto della Società psicoanalitica italiana per la formazione a Trieste dei futuri psicoanalisti della Slovenia e della Croazia. A Vilnius si sono esaminati con notevole interesse i primi promettenti inizi di questa formazione «pendolare» — unica in Europa —, resa possibile dalla posizione frontaliera di Trieste, che permette ai candidati d'oltreconfine di fare la lunga formazione psicoanalitica senza doversi trasferire all'estero.

Nel generale brulichio di iniziative rivolte all'Est, anche la psicoanalisi contribuisce così con un suo tassello alla costruzione dell'Europa di domani.

Il ruolo di Trieste è determinante per la riqualificazione degli psicoanalisti dell'Europa orientale: il presidente del Comitato, l'americano Kafka, fu allievo del triestino Weiss. Il disegno è di Quino.

PSICOANALISI / «CASO»

Slovenia, lo scrittore Bartol nel «ciclone» come Saba

Trieste, com'è noto, è stata la porta d'ingresso attraverso la quale la psicoanalisi si è diffusa in Italia. Edoardo Weiss, formatosi agli inizi del secolo a Vienna nella cerchia di Sigmund Freud, era stato negli anni Venti nella natìa Trieste il primo psicoanalista a esercitare in Italia. Trasferitosi poi a Roma, vi aveva fondato la Società psicoanalitica italiana, che è il gruppo di psicoanalisti tuttora più rappresentativo nel no[illegible] Nel libro «Gli anni della psicoanalisi» [illegible] ghera ci ha fornito un'ampia descriz[illegible] clone psicoanalitico» che in quegli anni [illegible] coinvolto tanti intellettuali triestini. Più che i medici, erano stati però i letterati a essere contagiati dalle teorie freudiane: Saba, Svevo, Bazlen e molti altri.

Meno noto è — con un sorprendente parallelismo — che Trieste ha dato i natali anche allo scrittore sloveno Vladimir Bartol, che è stato uno dei primi e senz'altro il più acceso sostenitore e propagatore delle teorie freudiane nella Slovenia del periodo tra le due guerre mondiali. Nato nel 1903, aveva frequentato il ginnasio tedesco di Trieste quale compagno di classe di Bobi Bazlen. Successivamente, durante gli studi di biologia e filosofia all'Università di Lubiana, aveva incontrato — quasi casualmente — la psicoanalisi, che ebbe modo di approfondire poi a Parigi, dove frequentò dei corsi di psicologia e di psichiatria.

Nella Slovenia d'anteguerra pubblicò numerosi articoli e tenne delle conferenze sulla psicoanalisi. Tentò anche — oggi diremmo in modo «selvaggio» — delle terapie analitiche. Sono conservati addirittura alcuni protocolli di sedute da lui condotte. Ma — come a Trieste — anche in Slovenia è stato prevalentemente sul piano letterario che il primo impatto della psicoanalisi sembra aver dato dei frutti di un certo valore. Bartol nei racconti di «Al Araf» si ispira palesemente alle idee freudiane, e così nel romanzo «Alamut», che proprio in questi ultimi anni viene riscoperto, quale precursore del postmoderno, e ritradotto in italiano, in spagnolo e in francese. In Francia raggiunge addirittura l'ottavo posto tra i bestseller nel 1988.

Forse non corrisponde del tutto alla verità storica, ma sorge spontanea — a chi conosce bene questa bizzarra città — un'immagine fantastica nella quale Bartol è seduto al Caffè degli Specchi leggendo Freud, a qualche tavolino di distanza dal gruppo del «ciclone» vogheriano, nel più totale reciproco ignorarsi. Sono tipiche di questa città «le vite parallele che non si incontrano», come ha scritto lo slavista Miran Kosuta in un saggio sul «parallelismo» tra le culture di frontiera italiana e slovena. Sarà infatti soltanto nel secondo dopoguerra, quando ritornerà a Trieste, che Bartol conoscerà la vedova di Svevo e altri personaggi della cultura triestina.

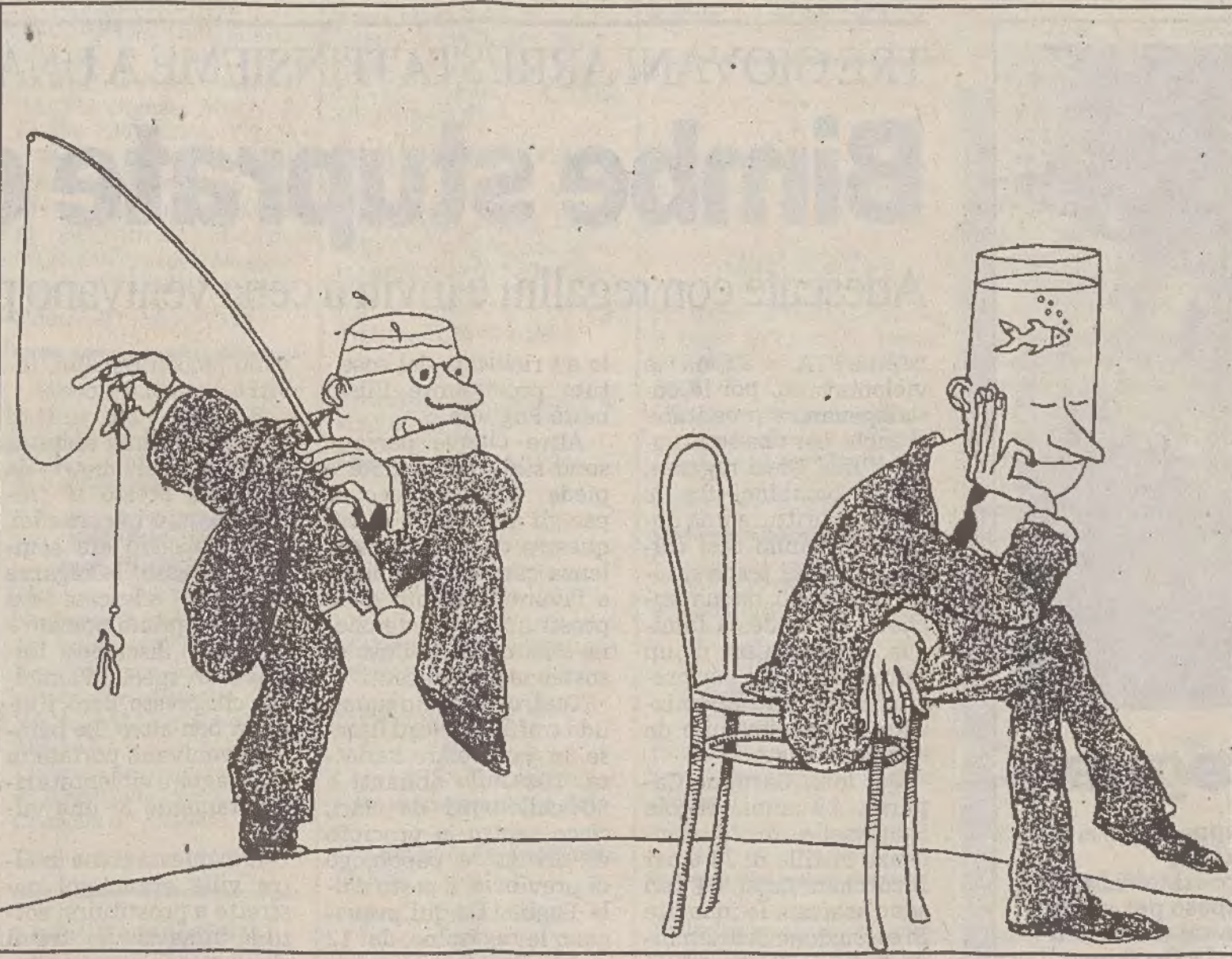
Il fascismo aveva infatti costretto l'ebreo Weiss a riparare in America, e lo sloveno Bartol a Lubiana. La psicoanalisi, ad eccezione di qualche strascico letterario, doveva così scomparire da Trieste per quasi quarant'anni. Si è ricominciato a praticarla appena nella metà degli anni Settanta, da parte di un gruppetto di psicoanalisti sloveni della città.

Dopo la seconda guerra mondiale è in Slovenia che quel poco di psicoanalisi che aveva attecchito viene spazzato via dal regime comunista. Anche Bartol, che morirà a Lubiana nel 1967, pubblicamente non se ne interessa più. E anche in Slovenia è appena negli anni Settanta che si ha un risveglio della psicoanalisi, sia sul piano culturale che su quello clinico, dove ci sarà uno sviluppo della psicoterapia analitica e poi della psicoanalisi di gruppo. Ma, nonostante la vivacità di tali interessi, non si arriverà a tutt'oggi ad avere degli psicoanalisti con una formazione adeguata.

La richiesta dalla Slovenia all'Associazione psicoanalitica internazionale di un'assistenza per la formazione degli analisti matura lentamente e viene così a coincidere con il vortice di richieste provenienti da tutto l'Est dopo il crollo del Muro di Berlino. La domanda viene girata alla Società psicoanalitica italiana, che istituisce un apposito «Comitato per lo sviluppo della psicoanalisi in Slovenia e in Croazia». La situazione è sovrapponibile infatti anche in Croazia.

Viene così approvato a livello internazionale, su proposta italiana, un apposito «Piano per la formazione di una prima generazione di psicoanalisti della Croazia e della Slovenia», che fa perno proprio sulla realtà triestina. Qui ci sono infatti psicoanalisti che, per competenza tecnica e linguistica, possono svolgere i trattamenti necessari alla formazione dei futuri analisti delle due vicine repubbliche.

Da parte degli Istituti di credito sloveni della nostra regione e della Cassa di Risparmio di Trieste (Fondazione) è stato dato un sostanzioso contributo per l'istituzione di apposite borse di studio, che hanno reso possibile nelle scorse settimane l'inizio delle prime analisi di «training» dei cinque candidati finora selezionati: due dalla Slovenia e tre dalla Croazia. Viene così a realizzarsi nel campo della psicoanalisi un privilegiato interscambio con gli ambiti culturali sloveno e croato, i quali sono in altri campi invece tradizionalmente rivolti soprattutto al mondo germanico, più recentemente a quello anglosassone, e poco — troppo poco — a quello italiano.

Paolo Fonda

GIOIELLI / ROMA

Capolavori per teste coronate (dai faraoni ai re d'Italia)

ROMA — La corona in oro e piume dell'imperatore azteco Montezuma; quella di Menelik II d'Etiopia, di enormi dimensioni e tempestata da pietre preziose; la corona dei Pahlevi, indossata dall'ultimo Scià di Persia Mohammed Reza per la sua incoronazione nel 1967, e poi nel 1971, quando festeggiò a Persepoli i 2500 anni dell'impero persiano; le corone del regno dell'Alto e del Basso Egitto e quella creata in seguito con gli elementi caratteristici delle prime due, simbolo dell'unificazione dei due regni e dell'inizio delle dinastie egizie (3000 a.C.).

Questi alcuni dei cento pezzi (trenta originali, gli altri ricostruiti) esposti da ieri alla mostra «Corone, gioielli sovrani del mondo» allestita a Roma, a Palazzo Ruspoli, fino al primo maggio. «Si tratta della più importante raccolta di corone esistente» dice Giorgio Sabino, coordinatore dell'esposizione, «realizzata in oltre trent'anni di minuziosa ricerca da Juergen Abeler, orafo e collezionista tedesco che, per questa mostra a Roma, ha preteso oltre a una forte assicurazione anche una scorta durante il viaggio e una vigilanza permanente».

La collezione di Abeler, che è già stata esposta in 170 paesi, vuole sintetizzare il significato simbolico che questi «gioielli sovrani» racchiudono nella loro forma. Posta sul capo, la corona è insegna di potere, ma anche «cerchio magico» che collega la terra con il cielo, il volere dell'uomo con quello divino. Tra i pezzi di maggiore interesse la «Corona Ferrea» di Monza, la leggendaria corona di Carlo Magno. Qui leggenda e realtà si fondono; alla fine del sedicesimo secolo si diffuse la credenza che la fascia di ferro all'interno della corona fosse stata ricavata da un chiodo della croce di Cristo. Dal 1866, e per tutta la durata della monarchia in Italia, la «Corona Ferrea» divenne «Corona d'Italia», ma fu usata solo per i funerali di due re: Vittorio Emanuele II nel 1878 e Umberto I nel 1900.

Altre corone famose: quella di Enrico VIII, nato nel 1491; quella, di enormi dimensioni, con la quale furono incoronati i re inglesi dopo Edoardo il Confessore (1242-66): quando nel 1953 fu usata per incoronare la Regina Elisabetta, fu tenuta sul suo capo soltanto pochi minuti, e venne sostituita poi con una «corona di Stato» più leggera. Oggi l'originale è conservato nella Torre di Londra. Fa parte della Collezione Abeler, inoltre, la corona imperiale che Napoleone scelse per la sua incoronazione (nel 1804), ma che poi sostuì con una d'alloro, come gli imperatori romani.

GIOIELLI / LONDRA

E nella Torre un tesoro a portata d'occhio

LONDRA — Ecco l'abbagliante scettro con incastonato il più grosso diamante tagliato del mondo. Ecco i diademi tempestati di diamanti. E poi mazze rituali, vasi d'oro massiccio, spade «di Stato». Da pochi giorni i gioielli della corona britannica fanno bella mostra di sè in una nuova, luminosa ala della Torre di Londra. Relegati fino a gennaio in un bunker buio, di difficile accesso, che obbligava a estenuanti code e permetteva soltanto una fugace visione da lontano, gli inestimabili simboli della monarchia sono stati trasferiti al piano terra del Waterloo Block, una caserma vittoriana ristrutturata ad hoc.

Nella «Jewels House» si entra da un portone goticheggiante, sotto gli occhi scrutatori dei «beefeaters», le famose guardie in costume, e la prima sala (la «Hall dei re»), tutta splendidamente pannellata in legno, assomiglia al coro di una chiesa medioevale. «High tech» la seconda sala: mega-schermi televisivi ad alta definizione proiettano di continuo le immagini dell'incoronazione della Regina Elisabetta, nel 1953, ed eccezionali ingrandimenti dei gioielli. Al tesoro vero e proprio si accede superando un secondo, massiccio portone iper-blindato: ed è uno scintillio di oro, diamanti e altre pietre preziose. Per la nuova «casa dei gioielli», costata 25 miliardi di lire, sono state costruite gabbie e bacheche a prova di bomba: vengono dall'Italia, sono state realizzate dalla Museotechnica Goppion di Milano.

Nel vecchio bunker i turisti non potevano essere più di 5000 al giorno e ricevevano perentori inviti a circolare, sicché il giro non durava più di dieci minuti e lasciava delusi. Nella nuova ala si possono invece accomodare fino a 20 mila visitatori al giorno, con una permanenza media di 25 minuti a testa. E, poi, tutto quel bendidio (la «stella d'Africa» incastonata nel più imponente scettro reale è di ben 530 carati) è in mostra a pochi centimetri dagli occhi dei turisti. Unico inconveniente: l'ingresso costa circa ventimila lire a testa.

CON LA LORO «RINUNCIA» HANNO FATTO SALTARE IL PROCESSO RIINA

Inchiesta sui giudici intimiditi

Non è chiaro perché la mafia li avrebbe minacciati per una vicenda marginale come il tentato omicidio Alberti

PALERMO - La procura della Repubblica di Palermo ha aperto atti relativi alla contestuale richiesta di astensione di cinque giudici popolari («per opportunità e convenienza») di far parte della Corte d'Assise che giudica Totò Riina, Michele Greco ed altri boss mafiosi, imputati del tentativo di omicidio nel carcere dell'Ucciardone di un altro boss, Gerlando Alberti, compiuto nel 1983.

Vige il segreto sui motivi che stanno alla base della decisione dei giudici popolari. Secondo indiscrezioni essi sarebbero stati «avvicinati» o comunque avrebbero segnalato episodi nei quali si potrebbe configurare un tentativo di intimidazione, di coartamento della libera convinzione che deve ispirare la formazione di un giudizio sereno. E tuttavia non è chiaro perchè la mafia avrebbe dovuto cercare di coartare la giuria popolare in quella che appare tutto sommato una vicenda trascurabile, della quale i suoi più noti imputati hanno ben poco da temere. La decisione dei cinque giudici popolari è stata comunicata nell'aula bunker dell'Ucciardone dal presidente della Corte, Innocenzo La Mantia, all'inizio dell' udienza. L'impossibilità di sostituire i cinque giudici popolari ha provocato l'annullamento del processo che dovrà ricominciare di nuovo e la prima udienza è stata fissata per il 16 aprile prossimo.

Il giudizio dichiarato ora concluso era cominciato il 23 marzo dello scorso anno ed era proseguito a rilento nell'attesa di ascoltare Francesco Marino Mannoia che si trova negli Stati Uniti. Il pentito è il teste più importante del processo, fu infatti lui, che nel 1983 era detenuto assieme a Gerlando Alberti, a rivelare i particolari del tentativo di omicidio del boss. Secondo Marino Mannoia Alberti doveva essere avvelenato su ordine di Riina, Pippo Calò e Michele Greco che avrebbero incaricato dell'esecuzione Francesco Spadaro, Giovanbattista Pullarà, Salvatore Di Giacomo, Leonardo Greco e Giovanni Montalto.

Altro imputato del processo è l'avvocato Gaetano Zarcone, latitante, che secondo l'accusa era stato incaricato di introdurre il veleno in carcere. Il progetto fallì perchè Gerlando Alberti riuscì a divincolarsi mentre tentavano di ucciderlo.

Quando il presidente Innocenzo La Mantia ha comunicato la decisione dei cinque giudici popolari, il pubblico ministero, Roberto Scarpinato, ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio.

r. f.

LA BOMBA A FIRENZE: INDIVIDUATI MANDANTI E KILLER

Per la strage, caccia ai latitanti

FIRENZE - Mandanti, organizzatori ed esecutori della strage del 27 maggio 1993 in via dei Georgofili sono noti. Nel mirino degli investigatori fiorentini ci sono tre superlatitanti: Bernardo Provenzano, successore di Totò Riina, detto «Bino 'u tratturi» per la sua violenza; Leoluca Bagarella, 52 anni, cognato di Riina, latitante da un paio di anni, inseguito da diversi ordini di cattura, tra i quali quelli di Capaci (è accusato di aver trasportato l'esplosivo sul luogo della strage) e per l'inchiesta sull'autoparco della mafia di via Salomone a Milano; Giovanni Brusca, 35 anni, ritenuto l'artificere di Cosa nostra che ha azionato il congegno per far saltre Giovanni Falcone, è figlio di Bernardo, l'ex capo (ora detenuto) della famiglia di San Giuseppe Jato. Giovanni Brusca la sera in cui c'è stato l'attentato sarebbe stato a Firenze insieme ad un gruppo di picciotti, sei o sette.

Il procuratore Pier Luigi Vigna che ha fatto il punto sulle indagini svolge fino ad oggi sull'attentato di via dei Georgofili che provocò 5 morti e 29 feriti, ha confermato che le indagini della Dda sono indirizzate sui tre superlatitanti.

«Quando c'è un fatto come questo - ha detto Vigna parlando della strage - che è sicuramente riconducibile a Cosa Nostra, è evidente che l'attenzione investigativa è indirizzata sui maggiori latitanti di Cosa Nostra, alcuni dei quali del resto già ricercati per strage e tra questi Brusca, Provenzano e Bagarella».

Vigna ha poi aggiunto che ormai tutte le procure che indagano sulle stragi che hanno insanguinato Roma, Firenze e Milano sono orientate «su una riconducibilità a Cosa nostra di questi episodi: sono tutti atti di strage con una stessa strategia, sia pur con obiettivi diversi».

Una strategia chè, per Vigna, è la prosecuzione di un itinerario cominciato con Capaci e via D'Amelio: «In Sicilia si sono scelti obiettivi precisi - ha detto il procuratore della Dda - mentre qua, sul continente, non c'era una volontà diretta di morte, ma quella di lanciare messaggi».

Secondo gli investigatori palermitani la direzione strategica di Cosa Nostra farebbe capo a Leoluca Bagarella, cognato di Riina, cui si affiancherebbero Bernardo Provenzano e appunto Giovanni Brusca, il boss emergente noto per la sua ferocia.

DALLA FRANCIA

Estradato il boss Zaza che preannuncia clamorose rivelazioni

NAPOLI - Michele Zaza, uno dei maggiori esponenti della camorra partenopea e della mafia siciliana, il «Re» del contrabbando, è stato estradato in Italia dalla Francia.

Appena arrivato sul suolo nazionale ha annunciato eclatanti rivelazioni. La prima stoccata, proprio il giorno prima delle elezioni, l'ha riservata a Silvio Berlusconi ed al Milan: «invece di venire da me - ha detto ai giornalisti appena sceso dall'aereo a Fiumicino - andate da lui: si è venduto la coppa europea, io ho le prove». Poi, più niente. Il silenzio.

Nessun altro riferimento. Solo un'altra «ombra» di sospetto sulla squadra di calcio del capoluogo lombardo e sull'impero economico berlusconiano.

Immediata la risposta di Silvio Berlusconi: «adesso siamo al grottesco. E' solo una pazzia e proprio per questo non andrebbe neanche smentita ma il clima avvelenato nel quale si è svolta la campagna elettorale mi impone comunque di smentire nella maniera più ferma più categorica e più risentita per evitare che qualcuno voglia approfittare delle follie di un pazzo per cercare di colpirmi proprio alla vigilia del voto».

Nessuna credibilità alle parole del camorrista sembra attribuire anche Antonio Manganelli vice direttore del servizio centrale della polizia: «mi pare solo lo sfogo di uno sportivo, un'affermazione da tifoso».

A quale partita ed a quale torneo si riferisce Zaza? Forse alla «Coppa dei campioni» persa malamente lo scorso anno con l'Olimpic Marsiglia dopo un travolgente girone di finale con dieci vittorie su dieci?

Se l'ipotesi dovesse risultare veritiera, Michele «'o pazzo» potrebbe aver saputo qualcosa proprio dai suoi «colleghi» marsigliesi. Chiaramente è tutto da prendere con le classiche «molle» e da verificare.

Di certo nuove e pesanti ombre si addensano sul calcio italiano dopo che il pentito Pasquale Pugliese ha accusato Maradona e altri calciatori del Napoli di aver venduto, proprio al Milan, uno scudetto tricolore.

Le accuse che pendono sul capo di Michel Zaza sono tra le più pesanti: associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e traffico di stupefacenti. Trasportava droga sull'asse Italia-Francia, per questo aveva fissato la sua dimora sulla Costa Azzurra, a Villeneuve-Loubet (Marsiglia) dove ha vissuto, con tutta la famiglia, per oltre cinque anni.

Ma i suoi guai iniziarono nel maggio del 1993 quando nel corso di una operazione antiriciclaggio fu arrestato dalla polizia francese e dalla direzione distrettuale antimafia.

Altro mandato di cattura del 1984. Porta le firme del giudice Antonino Caponnetto, in quegli anni alla guida dell'ufficio istruzione di Palermo e di Giovanni Falcone. Reati ipotizzati, associazione mafiosa e traffico internazionale di armi.

Michele Zaza, cardiopatico e già operato al cuore, si è reso protagonista di varie «imprese» anche sul territorio francese. Nell'89 è arrestato per possesso di armi e documenti falsi ma viene scagionato perchè un suo «fido» se ne accollò le responsabilità. Due anni dopo «'o pazzo» è condannato a tre anni di reclusione, ma qualche mese dopo viene liberato dietro versamento di una cauzione di 220 milioni di lire. Le autorità francesi non avevano mai accolto la richiesta di estradizione a causa della diversità degli ordinamenti giuridici.

A seguito di un lungo lavoro di confronto fra i tecnici dei ministeri della giustizia dei due paesi la Chambre d'accusation della corte di Appello di Aix en Provence ha concesso parere favorevole il 16 settembre del '93.

Daniela Esposito

AGGHIACCIANTE ESECUZIONE NEL NAPOLETANO SOTTO GLI OCCHI DELLA MADRE

Spara in testa al fratello e ne fa un «video»

La famiglia ha voluto così punire il congiunto che minacciava di denunciare le gesta della cosca a cui appartenevano

NAPOLI - Un piccolo malavitoso Enrico Incognito, di 30 anni, di Bronte, un paese alle falde dell'Etna, è stato ucciso a revolverate in testa dal fratello, mentre una telecamera filmava, all'insaputa dell'assassino, il delitto. E mentre «Caino» uccideva Abele la loro madre stava a guardare. La vittima dava segni di squilibrio mentale ed intendeva raccontare ai carabinieri tutte le imprese sue e dei suoi complici riuniti in una cosca, che estorceva denaro ai commercianti. «No Marcello, no»: sono le ultime parole di Enrico mentre il fratello Marcello, di 29 anni, gli spara con la pistola alla testa. Sarebbero i testimoni della sequenza di morte, presenti nella stanza del delitto, e tra di essi Luigina Maggi, madre dei due fratelli, che è ora sotto interrogatorio dei carabinieri in stato di fermo.

C'era anche un «operatore», che ha filmato le terribili sequenze e che dopo gli spari ha abbandonato precipitosamente la telecamera fuggendo dall'appartamento. Le sequenze del delitto sono dunque contenute in una videocassetta recuperata dai carabinieri insieme ad altre, una decina, nelle quali l'ucciso si racconta le imprese della sua cosca. La magistratura, dunque, è in possesso della ricostruzione di decine di episodi criminali compiuti nel circondario di Bronte.

I carabinieri, che svolgono le indagini dirette dal sostituto procuratore Nicolò Marino, dopo avere visionato la cassetta hanno detto che «le scene fanno rabbrividire». Enrico Incognito era divenuto per la cosca locale una mina vagante. Le sue condizioni di salute mentale erano instabili, i suoi amici temevano di essere tutti arrestati.

E proprio gli affiliati alla cosca temendo di essere smascherati e arrestati avrebbero avvicinato il padre e ed il fratello di Incognito lanciando un ultimatum: o «risolvevano il problema» ovvero lo avrebbero risolto loro, ma in questo caso avrebbero sterminato l'intera famiglia. Di tutto questo Enrico Incognito era consapevole, tanto che si era barricato in casa e rifiutava di fare entrare il padre, Salvatore, di 58 anni, ed il fratello. Si fidava invece dell'amico Carmelo Meli, di 58 anni, che abita nell'appartamento sottostante a quello in cui è avvenuto il delitto. Meli, secondo gli investigatori, sarebbe stato il «Giuda»: ha suonato, ha fatto udire la sua voce ed Enrico ha aperto casa con fiducia, ma dietro Meli è spuntato Marcello che impugnava la pistola e la vittima Enrico ha capito. Un ruolo avrebbe avuto anche il padre dei due fratelli: Salvatore Incognito avrebbe guidato l' automobile con la quale il figlio è andato ad uccidere il fratello.

Sequestratore avido si fa catturare per avere chiesto 50 milioni in più

ROMA - L'avidità ha incastrato Ludovico Labadessa, 52 anni, odontotecnico di professione, sequestratore per arrotondare. Dopo aver organizzato il rapimento di un amico di vecchia data, fingersi mediatore con i sequestratori, ha intascato il riscatto di 1 miliardo e 400 milioni.

Al momento del ritiro del bottino ha chiesto cinquanta milioni in più. La cosa però ha insospettito gli investigatori che ieri, dopo lunghi mesi di indagini l'hanno arrestato assieme ad altre due persone Salvatore Mallia, di 35 anni e Carlo Civica di 52.

Altri tre complici sono ricercati, per due di loro è stato emesso un mandato di cattura internazionale.

Il povero ingegner Maranesi, alla notizia, non voleva credere alle proprie orecchie. In realtà Ludovico Labadessa, nato a Bari ma residente a Fregene, era uno degli organizzatori di quel sequestro lampo, compiuto a pochi giorni di distanza dal rapimento del piccolo Giovanni Paolo Glorio.

L'anziano ingegnere, collaudatore di mezzi pesanti e autovetture, venne portato in una località di montagna, a due ore di automobile da Roma. E venne tenuto lì per una settimana.

Nel massimo del riserbo vennero condotte le indagini e ieri, in una conferenza stampa, gli stessi investigatori hanno sottolineato che parte del successo dell'operazione è dovuto proprio al silenzio che ha protetto le indagini. L'altra parte è dovuta, come dicevamo, all'avidità e all'imprudenza del rapitore-amico, che ha visto sfumare il suo piano ben articolato per soli cinquanta milioni in più.

Virginia Piccolillo

Il bacio in classe, tregua

VARESE - Il Provveditore agli studi di Varese, Giuseppe Solerte, ha disposto ieri la sospensione temporanea degli effetti del provvedimento disciplinare con il quale venerdì il preside del Liceo Artistico Statale di Varese, Bruno Chiaro, aveva sospeso per cinque giorni dalle lezioni due alunni, Rebecca Paesan, 17 anni e Cristian Badio, di 16(nella foto), sorpresi a baciarsi in classe. La decisione definitiva solo dopo gli accertamenti disposti dal Provveditorato.

TRE GIOVANI ARRESTATI INSIEME A UNA PENSIONATA A BARLETTA

Bimbe stuprate e fatte prostituire

Adescate con regalini e inviti a cena venivano poi drogate e costrette a concedersi a pregiudicati

BARLETTA - Prima le violentavano, poi le costringevano a prostituirsi anche per una settimana di fila. Dieci ragazze, anche bambine, fra le quali addirittura una dodicenne hanno così trascorso ore di terrore, loro, piccole di buona anche se di modesta famiglia, protagoniste di un «giro» di squillo per pregiudicati, tutto organizzato da tre giovani e da una pensionata.

Per loro, Carmine Capurso, 19 anni, Nicola Sgaramella, di 18, Vincenzo Pistillo di 23 e per Incoronata Luisi, 64, ieri sono scattate le manette in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip presso il tribunale di Trani, Erasmo Paolangelo su richiesta del sostituto procuratore Elisabetta Pugliese.

Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero. L'accusa per gli arrestati è di sequestro di persona, violenza carnale, induzione e favoreggiamento della prostituzione, detenzione e induzione all'uso di sostanze stupefacenti.

Teatro di questo squallido traffico il Nord Barese, in particolare Barletta, 100 mila abitanti a 30 chilometri da Bari, ricco centro in procinto di diventare capoluogo di provincia, il sesto della Puglia. Da qui provegono le ragazzine, dai 12 ai 16 anni, famiglie modeste, ammaliate da tre ragazzi su quella «Uno» sempre pulita che facevano piccoli regalini, inviti a pranzo e a cena.

E invece i tre, tutti di Andria, 90 mila abitanti a pochi chilometri da Barletta, presto si trasformavano in carnefici. L'abbordaggio era sempre lo stesso: le ragazze venivano adescate dai giovani, quindi portate a cena o in discoteca. Iniziava un specie d'amicizia, che presto, però, finiva in ben altro. Le bambine venivano portate in campagna e violentate ripetutamente in una villa.

E in questa come in altre ville erano poi costrette a prostituirsi sotto la minaccia dei tre di rivelare ogni cosa ai genitori. Ignoranza, ma anche ingenuità mista a terrore hanno favorito questo vero e proprio traffico. Per una settimana di fila le ragazzine erano prima drogate con hashish e poi costrette a prostituirsi anche con pregiudicati del luogo (sono in corso le indagini per accertare altre responsabilità nella squallida vicenda).

Dopo queste prestazioni sessuali offerte sotto minaccia in casolari della zona, le bambine venivano abbandonate presso le stazioni ferroviarie. Di qui tornavano a casa. Sembravano semplici fughe di adolescenti in crisi e invece i carabinieri della compagnia di Barletta hanno scoperto ben altro. L'inchiesta è infatti partita dalle numerose e strane segnalazioni di scomparse di minorenni.

Napoli: tre «esecuzioni» di camorra in poche ore

NAPOLI - Tre persone sono state uccise nel giro di poche ore ieri pomeriggio nel napoletano. Le prime due, un pregiudicato per droga e la madre, sono state ammazzate in un agguato di stampo camorristico a pochi minuti l'una dall'altra ed a qualche centinaio di metri di distanza. L'altra, un imprenditore incensurato, è stata ammazzata a Castellammare di Stabia. A Casavatore, comune comurbato con la periferia nord-est del capoluogo partenopeo, a cadere sotto i colpi dei killer è stato il 25enne Carmine Amura, fatto segno ad alcuni colpi di pistola in Via Giacinto Gigante. Qualche minuto dopo, in Via del Cassano, a qualche centinaio di metri di distanza, forse lo stesso «commando» ha ucciso la madre del giovane, Anna dell'Orne, 47 anni. Dall'altra parte della provincia, intanto, veniva ucciso, in circostanze ancora da chiarire, l'imprenditore 69enne Mario Cinque, incensurato.

IN FIAMME IL PETROLIO FUORIUSCITO DA UNA FALLA DELL'OLEODOTTO DELLA SNAM

Inferno nelle campagne di Ivrea, disastro ecologico

IVREA - Dopo l'acqua nera di Trecate, toccà al fuoco rabbioso vicino a Ivrea, incubo nuovo di zecca che interrompe l'andare sonnolento dell'autostrada verso Aosta in un pomeriggio di sole e di vento. Un inferno, questa volta con tanto di fiamme vere, fra i campi di mais e grano. E come in ogni inferno che si rispetti paura, fumo denso e lingue di fuoco alte trenta metri, sullo sfondo carducciano delle mantagne.

La colpa è ancora del petrolio: quello della Snam, che scorre nell'oleodotto «Genova Aigle» del capolugo Ligure (e non da Pavia, come si pensava in un primo momento) a Martigny, in Svizzera, passando attraverso il Piemonte e la Valle d'Aosta. E che ancora una volta ha «rotto gli argini», riversandosi a tonnellate nella campagna. Non si è ancora smaltito lo spavento della pioggia nera in provincia di Novara, sporcata dal greggio sputato in cielo un mese fa, ed ecco che un altro «incidente tecnico» porta alla ribalta il petrolio e lo spettro del disastro ecologico in una regione che non ha ancora finito di contare i danni.

Erano passate da poco le 16, ieri pomeriggio, quando nelle condotte dell'oleodotto che taglia i campi di Borgofranco d'Ivrea, ad una quarantina di chilometri da Torino, si è aperta una falla. Come non si sa, toccherà ai tecnici della Snam stabilirlo. All'inizio qualcuno non escludeva, fra le tante, anche l'ipotesi dell'attentato. Ma era un'idea di carta, andata in fumo con il passare delle ore mentre ci si rendeva conto che l'incidente vittime non ne aveva fatte e che ancora una volta ad avere la peggio sarebbe stata soltanto la natura.

All'aria aperta, comunque (e forse a causa della scintilla provocata da un trattore), le tonnellate di petrolio che in pochi minuti si sono riversate fra i campi hanno preso fuoco, provocando un gigantesco incendio: lingue di fuoco di trenta metri proprio di fianco all'autostrada Torino-Aosta, vicino alla frazione Baio Dora, a divorare una zona di 4 mila metri quadrati.

Ai gitanti in rotta verso le piste di sci valdostane si è presentato uno spettacolo da Apocalisse. E il week end delle Palme, del voto e dell'ora legale, manco a dirlo, ha subito una fermata forzata: tutto bloccato, in un senso e nell'altro, con dirottamento sulle statali circostanti su cui si sono formate code da bolgia dantesca. Sul posto sono accorse immediatamente numerose squadre della protezione civile e dei vigili del fuoco.

Alle 19, mentre il raggio d'azione dell'incendio si restringeva facendo rientrare l'allarme, arrivavano le prime informazioni tecniche, l'identikit del «mostro».

Il petrolio parte da Genova e viaggia in tubature che misurano 406 millimetri di diametro, della portata di 350 metri cubi all'ora. Adesso il flusso di greggio è stato bloccato a 11 chilometri dall'incidente, in attesa dei sopralluoghi e delle riparazioni. Resta nell'aria l'odore intenso del petrolio.

MARIO BANDIERA ARRESTATO A PADOVA

Il progettista chiese il pizzo

PADOVA - Il geometra padovano Mario Bandiera è stato arrestato ieri con l' accusa di concussione al termine di un colloquio con il sostituto procuratore della repubblica Carmelo Ruberto, nell' ambito delle indagini su presunte tangenti per l' appalto dei lavori del centro di cottura installato nell' ospedale cittadino.

Oltre all' arresto di Bandiera sono state compiute numerose perquisizioni in abitazioni e studi di professionisti e responsabili della Uls 21 padovana. L' ordine di custodia cautelare, firmato dal Gip Alessandro Apostoli Cappello, riguarda una tangente di 200 milioni che sarebbe stata chiesta dal geometra nel dicembre del 1991.

Il geometra si era presentato spontaneamente stamane in Procura, accompagnato dal proprio legale. Secondo quanto appreso, Bandiera avrebbe ammesso di aver ricevuto 100 milioni a titolo di prestito personale dalla ditta «Itag» di Bolzano, capocordata del «pool» di imprese assegnatarie dell' appalto, del valore totale di 10 miliardi di lire. Secondo la Procura, che non ha creduto a questa versione dei fatti, nei confronti di Bandiera sussiste il pericolo di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato.

Oltre che progettista dei lavori, il geometra è componente della commissione aggiudicatrice e coordinatore della direzione dei lavori. Il gruppo di imprese comprende inoltre la «Zanussi Grandi Impianti» e due ditte padovane, la «Zanon» e la «Bedoni e Bottacin».

LO SCANDALO SI ALLARGA IN TUTTA ITALIA

Due cornee costano 8 milioni al mercato nero dei trapianti

ROMA — La conferma ad un incredibile sospetto era contenuta in una valigetta trovata nei pressi di un istituto oftalmico di Bari. All'interno i carabinieri del nucleo antisofisticazione hanno trovato dieci boccette contenenti ognuna una coppia di cornee. La valigetta è adesso a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Davide Iori, titolare dell'indagine sul presunto traffico di organi, insieme ai documenti e agli altri reperti sequestrati dai carabinieri a Venezia, Milano Bologna, Pescara e Bari.

Conteporaneamente quindici persone sono state iscritte nel registro degli indagati. Si tratta di medici responsabili di reparti ospedalieri e istituti oftalmici e di titolari di cliniche private, ma anche di proprietari di società che facevano da tramite tra i pazienti e le case di cura. Tra questi, secondo indiscrezioni, ci sarebbero due nomi noti della medicina romana: Antonio di Tizio, primario dell'ospedale oftalmico di piazzale degli Eroi e il chirurgo Alessandro Schirru. Secondo quanto si è appreso nel registro degli indagati comparirebbe anche il nome di un clinico russo che opera occasionalmente nella capitale.

Sembra così trovare conferma la tesi del magistrato, secondo il quale gli accertamenti svolti a Roma erano soltanto il primo capitolo di un traffico nazionale di cornee che interessa ospedali, istituti oftalmici, cliniche private e studi medici di tutt'Italia. A Pescara, ad esempio, sono state sequestrate 140 sclere, una membrana che serve di involuco esterno dell'occhio e che è indispensabile per la funzionalità dell'organo dopo il trapianto. Il reato ipotizzato fino ad ora è di sottrazione di parte di cadavere e violazione della legge sui trapianti, ma se le indagini confermeranno l'ipotesi del «mercato di organi» si potrebbe configurare anche l'associazione a delinquere.

Con le perquisizioni dei giorni scorsi l'inchiesta, avviata a Roma e a Venezia, ha ormai assunto carattere nazionale e vede coinvolte altre sei Procure. Gli accertamenti hanno anche portato alla luce alcuni particolari, quali le tariffe pagate per i trapianti. Il prezzo di ogni coppia di cornee, infatti, va dal milione e ottocentomila lire a otto milioni e la loro provenienza è riconducibile soprattutto ai paesi dell'Est e all'America. I magistrati, però, hanno accertato anche nel nostro paese una notevole quantità di espianti, appena eseguiti in violazione delle norme e senza il consenso dei parenti dei defunti. Domani il pm Davide Iori incontrerà i carabinieri del Nas e i magistrati delle altre procure. per fare il punto sulle indagini.

INCHIESTA DEL MINISTERO: UNA PARTITA RUBATA E MAL CONSERVATA?

Rocefin, il «mistero» si infittisce

NAPOLI — Ed ora sul Rocefin, l'antibiotico la cui assunzione ha provocato già due morti e numerosi ricoveri tra Campania e Sicilia, si muove anche il ministero della Sanità che ha deciso di aprire un'inchiesta. «Sono state attivate con urgenza - è scritto in una nota - iniziative atte all'acquisizione di ogni elemento utile alla valutazione dei casi». Intanto in Campania i Carabinieri continuano il sequestro dell'antibiotico nelle farmacie per accertare se esistano sul mercato confezioni contraffatte. E' pur vero, infatti, come precisa il ministero, che il farmaco somministrato non attenendosi esclusivamente alle indicazioni autorizzate aumenta il rapporto rischio- beneficio, ma in ogni caso l'assunzione di quest'ultimo non avrebbe dovuto portare alla morte.

La pista che gli investigatori stanno seguendo resta sempre quella del prodotto avariato. Quelle «scatolette killer» potrebbero essere provento di furti ad interi Tir contenenti specialità farmaceutiche, poi conservate male e quindi rivendute e reimmesse sul mercato. Si potrebbe trattare anche di farmaci scaduti e riconfezionati con l'ausilio di false fustelle. In passato vicende di questo tipo sono state scoperte dalle forze dell'ordine. Al momento , però sono solo supposizioni. Che hanno trovato conferma nelle parole di Luigi Frati, presidente del Consiglio superiore di Sanità e componente della Commissione unica del farmaco. Frati ha pure confermato che il ministro Garavaglia ha spedito a Napoli due suoi ispettori per cercare di vederci chiaro nell'intera vicenda.

La prima ipotesi, però, potrebbe trovare parziale conferma nel comunicato della casa farmaceutica produttrice del Rocefin. La Roche, infatti, sostiene che i prodotti sequestrati in casa della prima vittima farbbero parte di un carico trafugato. Intanto, aumenta il panico tra la gente e chi è attualmente sottoposto al trattamento antibiotico ha deciso di sospenderlo.

Eppure il Rocefin è un medicianle «Salvavita» inserito nella fascia A della Commissione Unica del farmaco. Il professor Giuseppe Visco, primario dell'ospedale Spallanzani di Roma, specialista in malattie infettive e nell'Aids lo assolve, come anche altri avevano fatto nei giorni scorsi: «Non sono certo effetti tossici quelli che ha prodotto oggi in Italia - ha detto - ma reazioni allergiche. La coincidenza di morti e colpiti in uno stesso posto suscita molti interrogativi: se sia questione di ipersensibilità personale al farmaco o piuttosto se il prodotto fosse scaduto, adulterato, confezionato in modo irregolare, degradato rispetto allo standard originale di purità richiesta». Insomma, il «giallo Rocefin» continua.

Intanto i medicinali sequestrati sono stati sigillati ed affidati in custodia ai titolari delle farmacie ed esperti dell'inchiesta, arriveranno presto per esaminare i campioni.

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Babic (Pepi)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CELESTA, i figli VINKO, NADIA e SERGIO, le nuore, il genero, i nipoti e pronipote.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di Servola.

Trieste, 27 marzo 1994

Ciao

nono Pepi

- MARCO e MATTEO

Trieste, 27 marzo 1994

Ciao

nono

- MASSIMO, SANDRA e RINO

Trieste, 27 marzo 1994

Vicine a NADIA la titolare e le colleghe dei negozi: GUINA, G. POINT, GUINA LE SCARPE, FIORELLA.

Trieste, 27 marzo 1994

Prendono parte al dolore della famiglia BABIC le famiglie PRESEZ, i dipendenti e i collaboratori della PR Impianti Srl.

Trieste, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Vincenza Floriddia in Ricca

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

La mamma e i familiari di

Francesco Wieser

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Si è spento

Salvino Fragiacomo Senior

Ne danno il triste annuncio i figli SALVINO e ALBANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 marzo 1994

Ciao

nonno

RAFFAELLA e SARAH.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano: MONTANELLI, ALIGI, GRAZIELLA e MARIA.

Trieste, 27 marzo 1994

Vicini all'amico

Salvino

LUCIANO, LOREDANA, GIORGIO, LELLA, BERTO, DANIELA, PIERO, NADIA, DUILIO, DANIELA, DORIANO, CARMEN, FRANCO, LAURA, ENZO, ANNA.

Trieste, 27 marzo 1994

Il vostro starmi vicino con tanto affetto è stato un grande conforto al mio immenso dolore.
Grazie.

PATRIZIA HROVATIN

Trieste, 27 marzo 1994

PATRIZIA e IAN, JANKO e DANILO assieme alla VIDEOEST, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro, autorità, amici e cittadini che hanno voluto rendere omaggio alla memoria di

Miran

Un ringraziamento al Comune di Trieste e a tutto il personale che con tanta sollecitudine e sensibilità hanno curato lo svolgimento delle esequie.
Un ringraziamento particolare al Coro sloveno della chiesa di Sant'Antonio Nuovo e ai Coristi di Barcola.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il 25 marzo

Valentino Bastiancich

Ne danno il triste annuncio la moglie VINCENZA, la figlia MIRANDA con FRANCESCO e MARIELLA.
Un grazie ai medici e al personale tutto della casa di cura IGEA che tanto amorevolmente lo hanno assistito.
Il funerale si svolgerà il 29 marzo alle ore 9.30 con partenza da via della Pietà.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al doloroso lutto la sorella AMALIA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Il giorno 6 marzo, circondata dai suoi cari, ci ha lasciati l'anima buona di

Valeria Zanardi in Palladino

A tumulazione avvenuta lo annuncia il marito EDUARDO unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1994

I familiari di

Pierina Zeriali ved. Coretti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

San Giuseppe, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Segolin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Il 25 corrente si è spenta improvvisamente

Elvira Jerman in Morgan

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio BRUNO con la moglie NOVELLA, il nipote EMANUELE, la suocera ANTONIA, la cognata MIRA, le sorelle ERNESTA, OLGA e SANTA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 10.15 dall'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Belletti ved. Visnievec

Ne danno il triste annuncio le amiche SCOLARI e RAUBER con famiglie, assieme alle famiglie PAVAN, DAL LAGO e VALERIANI.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Parmesan ved. Naccari

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, parenti, amici, conoscenti.
Un sentito grazie vada al medico curante dottoressa GIANNINI, al dottor SASSO della Semeiotica chirurgica, alle amiche e al Circolo Rena Città Vecchia.

Trieste, 27 marzo 1994

ANNIVERSARIO
28.3.1993 28.3.1994

La moglie ROMANA, le figlie FRANCESCA, ROSSELLA, il genero ENZO, il nipotino ANDREA ricordano con infinito amore e profondo rimpianto

Volveno Flebus

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Franco Benvenuto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA, i figli LUISA, ANDREA e MASSIMO, i genitori NELLA ed EGIDIO, i suoceri SABINA e ANTONIO e i parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano addolorati i cognati:
- MICHELE con LORIANA, LUANA e MASSIMILIANO
- UCCIA con ELIO e BARBARA

Trieste, 27 marzo 1994

Caro

papà

quante cose volevo dirti, invece ora posso solo urlare forte al cielo che ti vorrò sempre tanto bene.
Tuo per sempre
- MASSIMO

Trieste, 27 marzo 1994

Affettuosamente vicini a MASSIMO e famiglia, gli amici SERGIO, SANDRO, MARCO, MAURIZIO, ALESSIO, PIERO.

Trieste, 27 marzo 1994

LINDA e ADRIANO BELLINI e clienti bar Cin Cin Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via S. Cilino 81..

Trieste, 27 marzo 1994

Ti ricorderemo sempre:
- ANDREA, GIULIANA

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano i condomini di via Gambini 49.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipa al lutto famiglia RIZZOTTI.

Trieste, 27 marzo 1994

Sono vicini a LUISA e famiglia: CLAUDIO, WALTER, MANUELA, WILLIAM, FABIO, CLAUDIO, SUSANNA.

Trieste, 27 marzo 1994

I condomini di via Ireneo della Croce 4 porgono sentite condoglianze alla famiglia.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano i condomini di via Locchi 16.

Trieste, 27 marzo 1994

Rimpiangono l'amico

Franco

MARIUCCIA e FULVIO SGORBISSA.

Trieste, 27 marzo 1994

Cara LUISA ti siamo vicini e partecipiamo al tuo dolore.
Con affetto i colleghi della EURIS.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipa la famiglia FABIO DROSG.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al dolore di LOREDANA e figli fam. CERNIGOI, GHERLANI, METULLIO e VIANI.

Trieste, 27 marzo 1994

Si associa al lutto lo studio tecnico geometra GIUSEPPE DEL BONO.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al dolore dei familiari WALTER PINO e famiglia.

Trieste, 27 marzo 1994

Si uniscono con tanto affetto al dolore dei familiari, gli amici BRUNO e FULVIA con ALESSANDRA e ANDREA.

Trieste, 27 marzo 1994

Ciao

Franco

non ti dimenticheremo mai.
- BRUNA ed ENNIO DI CASTRI

Trieste, 27 marzo 1994

Resterai sempre nei nostri cuori: IZIO e SANDRA e la famiglia MARINI.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al dolore della famiglia BENVENUTO: ROMANO e FRANCESCO FEGITZ.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al lutto i condomini di via Baiamonti 103.

Trieste, 27 marzo 1994

L'Associazione Indipendente Amministratori Condominii e Immobili di Trieste partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del consigliere

Franco Benvenuto

da anni stimato e apprezzato per le sue doti professionali e umane.

Trieste, 27 marzo 1994

Si uniscono al dolore dei familiari ricordando con affetto l'amico e collega: GAETANO e ANTONELLA OLIVA; SERGIO OLIVA; MARIO e LIA SARDOS ALBERTINI; WALTER CANTONI; RENZO e MARINA SAGUES; MANLIO ROMANELLI; LUCIO e LUISA BERTUZZI; FURIO MATTIUSSI; ALDO CANNATA; SANDRO e NILA CASTELLI; LUIGI e ANNAMARIA VIVANTE; MARIO e DIEGO BOLOGNA; GIORGIO e SONIA GREBLO; CORRADO e BARBARA CAVIGLIA; PIETRO PAPA; PAOLO e PATRIZIA SBISA'; ALFREDO SAMARITAN; GINA QUAIAT.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Volk

Ne danno l'annuncio con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, la sorella AMALIA (MARA) e cugini.
Si ringraziano la III medica di Cattinara, la casa di riposo ANNA e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Frani

Ne danno il triste annuncio il figlio STELIO, la nuora RENATA e il nipote ROBERTO.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vida Carli ved. Simonini

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

Nella ricorrenza del cinquantatreesimo anniversario della scomparsa di

Michele Tomasicchio (Giusto)

per l'affondamento dell'incrociatore POLA lo ricordano i familiari e nel quarantottesimo della scomparsa della mamma

Grazia Tomasicchio

i figli la ricordano.

Trieste, 27 marzo 1994

II ANNIVERSARIO

Nell'immutato rimpianto di

Nicoletta Turco Gregoretti

i familiari tutti la ricordano a coloro che le vollero bene.

Monfalcone, 27 marzo 1994

---

†

E' mancata

Gabriella Zollia ved. Nordio

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore SERGIO e FELICITA con la cognata e i nipoti ZOLLIA.

Trieste, 27 marzo 1994

VIVIANA de GRISOGONO è vicina al dolore di SERGIO.

Trieste, 27 marzo 1994

Sono vicini al dolore di SERGIO: CLAUDIO, MARISA, FRANCESCO e PAOLO MAGRIS.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al lutto:
- BENEDETTO e LUISA DE BERNARD
- GIAMPAOLO e BEATRICE DE FERRA
- GIANNI e LAURA ROTTINI
- NANNI e GIANNA SOTTOCASA

Trieste, 27 marzo 1994

BIANCA e FULVIO affettuosamente vicini.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano affettuosamente: GIANNI, IRENE, TOMMASO, NICOLA.

Trieste, 27 marzo 1994

Si associano al lutto: LISA ALESSI e famiglia; MARIA LUISA de BANFIELD, GIORGIO e ALMA DORFLES, GIULIANA ROLI, famiglie STAUBER KOZMANN, CHRISTIANE STAVRO, PIERO E ALBA TARTARELLI e MARIUCCIA VITAS.

Trieste, 27 marzo 1994

GUSTAVO, IOLANDA, UMBERTO e GUIA partecipano con affetto al dolore della famiglia NORDIO.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano gli amici GLAUCO e GRAZIA con GIULIANA e ADRIANA.

Trieste, 27 marzo 1994

FRANCESCA ed EMILIO DUSI partecipano al lutto con cuore amico.

Trieste, 27 marzo 1994

Sentitamente vicini VITTORIO, CLARA GIAMMUSSO.

Trieste, 27 marzo 1994

Il presidente, il consiglio di amministrazione, i direttori sanitario e amministrativo unitamente al personale tutto dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo partecipano al lutto che ha colpito il direttore scientifico prof. SERGIO NORDIO per la perdita della madre

SIGNORA

Gabriella Zollia ved. Nordio

Trieste, 27 marzo 1994

I familiari di

Bruno Terzi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

1990 1994

Domani lunedì 28 marzo in ricordo di

Renato Paduani

sarà celebrata una S. Messa alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

I genitori con MICHELA

Trieste, 27 marzo 1994

Nel I anniversario della morte del

PROF.

Gianni Roma

la moglie lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Quando più amava la vita, una malattia impietosa ha strappato al nostro affetto l'indimenticabile amica

Loredana Zorzetti

Lo annunciano con infinita tristezza, CARLA, GIORGIO e NORMA unitamente a LISETTA, GIULIANO, PAOLA e MAURO.
Un sentito ringraziamento vada al primario dottor BONINI, ai medici MARTINI, GIUNTINI e SPANGARO, al personale infermieristico e alle meravigliose allieve.
Ringraziamo inoltre le suore di Strada Vecchia dell'Istria per l'amorevole e costante interessamento.
I funerali partiranno da via Pietà per il cimitero di S. Anna martedì 29 alle ore 10.

Trieste, 27 marzo 1994

Ricordano la cara

Loredana

gli amici: EMMA; NELLA e ALFREDO; ASSUNTA e FRANCO; IOLE e ANTONIO; MARIA e MARIO; RENATA ed EZIO; ESTERINA, LAURA, NIVES, DANIELA e XENIA.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipano al dolore per la perdita della cara amica

Loredana

ELDA, CLAUDIO, TAMARA e MAURIZIO.

Trieste, 27 marzo 1994

Rendono l'estremo omaggio alla sfortunata

Loredana

le famiglie SPECK, BELLATO, MATTAGLIANO.

Trieste, 27 marzo 1994

Partecipa al dolore l'amica LAURA con mamma STEFANIA, FELICE e GIACOMO.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Lucia Fragiacomo ved. Benedetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate e i nipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Vescovo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 27 marzo 1994

II ANNIVERSARIO

Vincenzo Puce

Ricordandoti sempre: tua moglie ADRIANA.

Trieste, 27 marzo 1994

---

†

Il giorno 24 marzo 1994 si è spento improvvisamente

Luciano Olenik

Ne danno il triste annuncio la moglie STANA, i figli DARIO con GLORIA, GRAZIELLO con ELVIRA, le nipoti DAMIANA e MARTINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 28 marzo 1994 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 27 marzo 1994

DANILO e OFELIA partecipano al lutto di DARIO e STANA.

Trieste, 27 marzo 1994

Si associano al dolore le famiglie:
- MARIO e SILVIO ZACCAGNINI
- GIORGIO ROSINI

Staffolo, 27 marzo 1994

---

†

Il giorno 22 marzo munita dei conforti della Fede è spirata

Anna Zic ved. Kovac

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora e i nipoti.

Trieste, 27 marzo 1994

I familiari di

Oliva Zerjul in Bandi

ringraziano tutti coloro che in qualunque modo hanno partecipato al loro dolore.

Prebenico, 27 marzo 1994

I familiari di

Nerina Pattina ved. Tedeschi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 marzo 1994

IV ANNIVERSARIO

Carlo Cortellino

Con l'amore di sempre lo ricordano la moglie, figli, nuore e nipoti.

Trieste, 27 marzo 1994

VI ANNIVERSARIO

Giorgina Ruzzier in Valente

La ricordano con immutato affetto il marito EVELINO, figli e congiunti tutti.

Trieste, 27 marzo 1994

BALCANI / LA RUSSIA SEMBRA NON APPOGGIARE PIU' L'INDIPENDENZA DEI SERBI DI KNIN

Mosca molla la Krajina

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA - Il «nodo» delle Krajine serbe in Croazia, che aveva costituito il «causus belli» da cui si era successivamente propagato l'incendio di odio e violenza che sta infiammando a tutt'oggi l'ex Jugoslavia, continua a rappresentare un grosso ostacolo al processo di normalizzazione nei Balcani. Gli incontro avuti tra la delegazione croata e quella dei serbi di Krajina a Zagabria, nella sede dell'ambasciata russa, non hanno portato ad alcun passo in avanti. Alla tenacia serba di rivendicare una piena autonomia statuale e istituzionale per la propria regione si contrappone un altrettanto tenace volontà croata di non riconoscere nessuna delle richieste di Knin. In più, la posizione russa che sembra «scaricare» i confratelli ortodossi della Krajina, rende incandescente una situazione politica dell'intera regione estremamente confusa e perennemente in ebollizione.

Il presidente dell'autoproclamata Repubblica dei serbi di Krajina, Milan Martic, ha dichiarato senza mezzi termini di non essere per niente soddisfatto dagli esiti dei colloqui zagabresi. «La Croazia ci ha chiesto il disarmo dei serbi - ha precisato - una richiesta che la Krajina non può assolutamente accettare. Non possiamo rinnegare la volontà di autodeterminazione espressa dal nostro popolo. Abbiamo un parlamento, un governo e un esercito - ha proseguito Martic - tutte istituzioni legalmente scelte nel corso delle ultime consultazioni elettorali. Abbiamo un popolo che non permetterà di certo che il territorio in cui vive torni sotto l'autorità della Croazia».

I serbi della Krajina si erano avvicinati alle trattive con un certo ottimismo ricavato dal fatto che la posizione del presidente croato Tudjman, anche sotto l'incalzare della diplomazia occidentale, era alquanto altalenante e incerta. Zagabria sembrava ora propensa a concedere una sorta di individualità culturale alle aree di Knin e di Glina, ora, invece, sembrava addirittura pronta a riconoscere individualità statuale alle regioni in questione. La doccia fredda si è avuta però da coloro i quali venivano considerati da Knin gli amici più fedeli, i russi. Mosca ha ufficialmente fatto sapere di non essere pronta ad appoggiare le richieste di Martic e compagni. Per i serbi della Krajina è stato un vero e proprio pugno allo stomaco e l'atteggiamento russo è stato considerato un tradimento.

Ma a complicare viepiù la non facile situazione si mette anche la pesante atmosfera politica che si respira negli utlimi tempi a Knin, dove il presidente Martic, figlioccio del presidente serbo Slobodan Milosevic deve fronteggiare una pesante opposizione politica da parte della maggioranza dei parlamentari fedeli al suo nemico Milan Babic molto vicino, invece, alle posizioni del radicale belgradese Vojislav Seselj, a sua volta fiero oppositore del «vojvoda» Milosevic.

Un'atmosfera da faide e regolamento di conti che non promette nulla di costruttivo sul versante del processo di pacificazione nell'intera area. Da Belgrado Milosevic potrebbe imporre a Martic di sciogliere il parlamento della Krajina e di indire una sorta di referendum popolare per riportare l'elettorato nell'alveo politico più favorevole a Martic stesso. Ma i serbi di Krajina cominciano a guardare con una certa diffidenza verso i confratelli di Belgrado. Sempre più s'insinua nei loro animi la convinzione di essere stati «venduti» in cambio di un allentamento dell'embargo internazionale che sta strangolando la Serbia e il Montenegro. Una diffidenza che potrebbe anche portare a un conflitto tra gli stessi serbi, lealisti a Belgrado o a Knin, simile a quanto è successo ai musulmani di Bihac.

Incognita serba sulla federazione

Probabili dimissioni di Izetbegovic dalla presidenza

I caschi blu rispondono al fuoco serbo presso Maglaj

BELGRADO - La costituenda federazione tra croati e musulmani di Bosnia, nonostante l'opposizione dei serbi, comincia a muovere i primi passi concreti dopo gli accordi sottoscritti il 18 marzo scorso a Washington. Mentre il parlamento della autoproclamata repubblica croata di Bosnia (Herzeg- Bosna) si è riunito ieri a Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, per un dibattito sul nuovo stato, a Sarajevo è stato firmato un accordo per la creazione di un comando militare congiunto.

L'intesa è stata siglata a mezzogiorno dal generale Rasim Delic, responsabile delle forze musulmane, e dal generale Ante Roso, capo delle milizie croate dell'Hvo. La nuova struttura coordinerà la formazione del futuro esercito federale.

Nella capitale bosniaca è arrivato anche Charles Redman, l'emissario americano incaricato di seguire passo passo il cammino del progetto sponsorizzato da Usa e Russia per un regolamento del problema bosniaco. Secondo molti osservatori, l'iniziativa sinora sembra promettere risultati migliori di quelli ottenuti dai mediatori dell'Onu e dell'Unione Europea.

Il progetto è stato approvato dalla Presidenza dei croati di Bosnia. Si ritiene che anche il parlamento lo avallerà, sia pure a prezzo delle probabili dimissioni dei deputati nazionalisti contrari alla scomparsa della repubblica di Herzeg-Bosna che la federazione comporterà.

Domani un analogo dibattito è in programma al parlamento di Sarajevo. E' possibile che in quell'occasione vengano eletti un presidente e un vice-presidente provvisori del futuro stato. Dovrebbe anche iniziare una discussione approfondita della nuova costituzione. La federazione, che in un secondo tempo dovrebbe unirsi alla Croazia sotto forma di confederazione, è in teoria aperta anche ai serbo-bosniaci ma due giorni fa il parlamento di Pale ha nettamente respinto questa ipotesi.

Il premier bosniaco Harsi Silajdzic ieri ha comunque detto che gli sforzi per una soluzione pacifica del conflitto «andranno avanti» in ogni caso. «Se i serbi rifiutano di aderire alla federazione, questa resterà l'unico soggetto legittimo e legale nel processo di pace», ha detto. Momcilo Krajisnik, presidente del parlamento della autoproclamata repubblica serba di Bosnia, ha ribadito che l'inserimento di Caschi Blu turchi nel contingente dell'Unprofor avrebbe «conseguenze molto pericolose»in una lettera indirizzata al segretario generale dell'Onu Boutros Boutros- Ghali.

Dopo il «disco verde» venuto nei giorni scorsi dal Consiglio di Sicurezza, Krajisnik ha rilevato che la Turchia «non ha mai tenuto una linea neutrale nella guerra civile in Bosnia» e che il ricorso a Caschi Blu messi a disposizione da Ankara rappresenterebbe «un grave precedente». Un portavoce dell'Unprofor intanto ha riferito ieri a Sarajevo che un mezzo blindato dell'Onu ha distrutto un bunker serbobosniaco nei pressi di Maglaj, nella Bosnia centro-settentrionale, dopo un attacco contro un reparto di Caschi Blu britannici.

Secondo Simon McDowall, prima dell'intervento del mezzo blindato, i Caschi Blu erano stati impegnati per circa quattro ore a rispondere al fuoco dei serbo-bosniaci. Nella sparatoria nessuno dei militari britannici è rimasto colpito.

Il portavoce ha riferito anche di altri due incidenti minori. A Srebrenica, nella Bosnia orientale, i Caschi Blu olandesi hanno dovuto rispondere al fuoco di armi leggere di provenienza incerta. A Bihac, nella Bosnia nord-occidentale, un blindato del contingente francese è stato fatto segno di colpi di arma da fuoco, anche in questo caso di origine non chiara. A Bugojno, nella Bosnia centrale, due caschi Blu britannici erano rimasti feriti in un bombardamento di mortaio.

Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, intanto, portrebbe dimettersi dalla presidenza bosnica per riassumere la direzione del Partito di Azione Democratica (Sda), schieramento musulmano non integralista.

E' stato lo stesso Izetbegovic ad accennare a un suo possibile ritorno alla guida dell'Sda. Il capo di stato bosniaco era stato nominato alla presidenza in seguito al trionfo elettorale del suo partito nel 1990, due anni prima che la repubblica da lui guidata votasse a favore dell'indipendenza dalla Federazione Jugoslava segnando l'inizio del sanguinoso conflitto civile.

L'accordo firmato con i croati per la nascita di una federazione croato-musulmana in Bosnia entrerà in vigore una volta passato all'approvazione dell'assemblea bosniaca e si dà già per scontata la nomina di un croato al posto di Izetbegovic.

Un cecchino nascosto tra il sottobosco sta prendendo la mira con il suo fucile di precisione. La foto è stata scattata nei pressi di Doboj.

L'EUROPA DEI SEDICI

Forse solo oggi possibile accordo sui sistemi di voto

GIANNINA (Grecia) - Qualche speranza che sia ancora possibile raggiungere un accordo sul nuovo sistema di voto in seno all' Unione europea e concludere così con successo i negoziati per l' adesione di Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia è emersa ieri da una nuova riunione tra i ministri degli esteri dei Dodici, a Giannina nell' Epiro.

Anche se ufficialmente la questione dell' allargamento dell' Ue sarà discussa solo oggi, le dichiarazioni possibiliste del premier britannico John Major a Londra e quella che è apparsa come una nuova flessibilità da parte del suo ministro degli esteri Douglas Hurd hanno permesso a fonti della presidenza greca di turno di dirsi «certamente più ottimiste di ieri» e di dichiarare che «qualcosa si sta muovendo».

Nessun dettaglio è stato fornito sull' andamento delle intense consultazioni che si sono svolte per tutta la giornata dietro le quinte, mentre i ministri - presente per l' Italia Beniamino Andreatta - discutevanocollegialmente delle altre questioni per cui la riunione in Grecia era stata inizialmente convocata: Bosnia, Medio Oriente e rapporti con i paesi dell' est.

Fonti diplomatiche concordi hanno parlato però di un nuovo testo di compromesso che, se steso nella forma voluta, potrebbe essere accettato anche dalla Gran Bratagna e dalla Spagna che hanno finora bloccato la conclusione delle trattative. A differenza degli altri dieci stati dell' Unione e del Parlmento Europeo, Londra e Madrid hanno finora sostenuto che pur aumentando da dodici a sedici il numero dei membri dell' Ue e passando da 76 a 90 il numero di voti di cui essi complessivamente dispongono nel consiglio dei ministri (ciascuno in proporzione alle sue dimensioni e popolazione), i voti necessari alla minoranza per bloccare le decisioni della maggioranza non dovessere aumentare proporzionalmente dagli attuali 23 a 27.

La cosiddetta 'minoranza di blocco' è finora sempre stata di circa il 30 per cento e lasciarla adesso a 23 voti come chiesto da Gran Bretagna e Spagna equivarrebbe di fatto ad abbassarne la soglia al 25 per cento, il che - secondo molti - non farebbe che rendere molto più difficile prendere ogni decisione. Se nella giornata conclusiva della riunione, oggi, troveranno conferma le informazioni circolate in serata a Giannina, il compromesso prevederebbe la fissazione formale della 'minoranza di blocco' a 27 voti con l' intesa che una minoranza che raggiungesse i 23 voti sarebbe sufficiente a rinviare le decisioni e ad obbligare la maggioranza a riconsiderarle.

Ciò su cui si è lavorato ieri è la lunghezza che potrà avere il rinvio e il linguaggio in cui concretizzare la possibile intesa verbale tra i ministri. Un linguaggio che Hurd ha detto di volere «quanto più giuridicamente vincolante possibile», e sul quale hanno a lungo lavorato - senza per ora giungere a conclusioni - i diplomatici di tutti i paesi.

Per il resto, i ministri hanno ascoltato una relazione del mediatore dell' Ue per la ex- Jugoslavia David Owen, hanno discusso degli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente e hanno parlato dei futuri rapporti dell' Ue con i paesi dell' Est in particolare per quanto riguarda la conferenza in programma a fine maggio a Parigi per il lancio del cosiddetto piano di stabilità.

FRANCIA / MA GIA' GIOVEDI' PROSSIMO E' PREVISTA A PARIGI UNA NUOVA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Tregua degli studenti dopo la rivolta

Lione e Nantes sono state le città più «calde»

PARIGI - I 'guerriglieri urbani' e gli studenti francesi hanno deciso di trascorrere ieri un sabato tranquillo con le loro ragazze. Dopo una settimana di contestazione continua contro i provvedimenti del governo Balladur per favorire l' ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, si è vissuto in Francia un pomeriggio di tregua. L' appuntamento quotidiano delle 17 con i ' casseur' sembra, per ora, scongiurato e i telegiornali non saranno costretti ad aprire i notiziari con le ormai consuete immagini di 'celerini' che si riparano dietro gli scudi dal lancio di sassi, di centri storici invasi dal gas dei lacrimogeni, e di 'ribelli manganellati a terra dal braccio duro della legge.

La pausa durerà poco. Giovedi prossimo ci sarà a Parigi una nuova giornata di protesta a livello nazionale proclamata dal coordinamento degli 'Iut', gli istituti universatari di tecnologia che ormai hanno preso in mano la gestione della protesta dei colleghi più giovani, di quei liceali under 18 che venerdì sfilavano lungo i boulevard parigini a ritmo di rap.

Il cuore di questa nuova ondata di contestazione non è però solo Parigi. Negli ultimi dieci giorni Lione ha scoperto la sua 'primavera' studentesca. Ogni giorno almeno diecimila ragazzi occupano piazza Bellecour, il cuore della città, cosa che non era mai successa nel maggio del '68. E poi c' è Nantes, nella Loira atlantica, con le sue notti di fuoco. La provincia in questi ultimi giorni ha scavalcato infatti la capitale nella protesta contro il contratto di inserimento professionale. Venerdì in tutto il paese sono stati più di mezzo milione i giovani scesi in piazza per chiedere a Balladur di ritirare un decreto che viene definito un «contratto immediato di poverta».

A Nantes, la scorsa notte, i violenti scontri tra un migliaio di giovani e i poliziotti sono terminati all' alba: 15 feriti tra i manifestanti, sei tra le forze dell' ordine, 36 giovani arrestati. Mentre più pesante si è fatto il bilancio della manifestazione di venerdì a Parigi: 112 i poliziotti feriti, sconosciuto il numero dei manifestanti feriti che evitano di rivolgersi agli ospedali per non essere segnalati alla polizia.

Nella rivolta generazionale contro il governo Balladur, che compirà il 30 marzo prossimo il suo primo anno di vita e oggi affronterà l' esito delle elezioni cantonali, un test atteso, Nantes ricopre un ruolo particolare. Nel capoluogo della Loira-atlantica, teatro negli ultimi giorni di scontri violentissimi, è improprio attribuire ai 'casseur' la sola responsabilità delle notti selvagge. Nantes è infatti la roccaforte di gruppuscoli dell' estrema sinistra trotzkysta e di gruppi anarchici, come il famoso Scalp (sezione categoricamente anti Le Pen), che nella contestazione studentesca trovano la condizione ideale pèr tornare ad occupare la piazza.

La Loira-atlantica è del resto una delle regioni francesi dove è più alto il tasso di disoccupazione (il 12 per cento nel 1991 secondo i dati dell' Insee, l ' istituto di statistica francese). Ma forse è semplicistico, anche nelle altre città di Francia, attribuire solo ai ' casseur', ai teppisti delle banlieue, le responsabilità delle violenze degli ultimi giorni. Se la protesta adesso decisamente apolitica dei giovani, e non degli studenti come giustamente sottolinea il sociologo Alain Touraine, continuerà c' è il rischio che venga ideologicamente strumentalizzata. Un estremismo di sinistra, bastonato ma non morto, e l ' integralismo islamico potrebbero trovare terreno fertile in una gioventù che ha bisogno di credere in qualcosa ed è, nella stragrande maggioranza, profondamante antirazzista.

FRANCIA / SECONDO TURNO

Elezioni cantonali senza sussulti

PARIGI - Si svolgerà oggi, in coincidenza con le elezioni politiche italiane, il secondo turno delle cantonali francesi, per il rinnovo della metà circa dei 'consiglieri generali' dei cantoni. Si tratta di una scadenza che non provoca grandi passioni, spesso caratterizzata da un forte tasso di assenteismo, ma che questa volta ha avuto valore di test, essendo il primo appuntamento elettorale da quando Balladur è diventato primo ministro il 30 marzo dell' anno scorso.

Paradossalmente, anche se il partito socialista (Ps) ha registrato buoni risultati al primo turno (oltre il 23 per cento dei voti), è probabilmente destinato a perdere il controllo di uno o più consigli generali, le cui competenze riguardano tra l' altro le attività sociali, l' istruzione, i trasporti e le infrastrutture. Il primo turno, domenica scorsa, ha indicato che non c' è stato il voto sanzione, tanto atteso dalle sinistre, nei confronti del governo Balladur, in particolare dopo la decisione del premier di varare un salario minimo ridotto per i giovani laureati (Cip) e le manifestazioni studentesche, talvolta violente, di questi giorni.

La coalizione di destra ha superato di poco il 44 per cento dei voti, un leggero regresso, confermando sostanzialmente i risultati del marzo 1993.

I socialisti, col 23 per cento dei voti, sono ridiventati il primo partito del paese, 'rubandò in particolare voti agli ecologisti, che in pochi mesi sono crollati, anche a causa di gravi dissensi interni tra ala sinistra e ala destra dei due movimenti verdi.

Buono il risultato dei comunisti (Pcf), con oltre il 10 per cento dei voti: per la prima volta da anni il Pcf ha superato l' estrema destra, appena sotto il 10 per cento.

Praticamente tutti i ministri del governo di centro-destra che si sono presentati alle cantonali sono stati eletti al primo turno, mentre una serie di ex ministri socialisti -come Elisabeth Guigou, ex responsabile per gli affari europei, o Henri Emmanuelli, ex presidente dell' Assemblea nazionale - sono in ballottaggio, con ottime possibilità per il secondo turno.

Tra i 'trombati eccellenti' emerge il leader verde radicale Antoine Waechter, escluso dal ballottaggio.

Ha stupito infine l' ottimo risultato ottenuto dall' industriale Bernard Tapie, ex ministro delle aree urbane nell' ultimo governo socialista, presidente della squadra di Calcio di Marsiglia (Om), accusato di corruzione nel campionato di calcio francese.

Tapie, che si è presentato a Marsiglia, ha ottenuto quasi il 44 per cento, e non dovrebbe mancare l' elezione.

Poliziotti in assetto anti-sommossa in azione nelle vie di Nantes.

SUD AFRICA: L'ULTRADESTRA IN PIAZZA

«Varato» lo stato boero

CITTA' DEL CAPO - Il presidente del Fronte del popolo Afrikaner - movimento bianco di estrema destra che chiede la creazione di uno stato indipendente per i discendenti degli antichi coloni olandesi - Freddie Hertzenberg ha invitato ieri il presidente Frederick de Klerk ad annullare le prime elezioni multirazziali nella storia del paese fissate per la fine di aprile in quanto esse «non saranno sicuramente nè regolari nè libere».

Parlando dinanzi a circa 5000 persone radunate nella centrale Church Square a Pretoria, da lui definita come la «capitale dello stato indipendente boero» , Hertzenberg ha detto che gli Afrikaner avranno la loro patria prima delle elezioni del 26-28 aprile. Il leader del Fronte e del partito conservatore ha poi inchiodato - alla maniera di Martin Lutero - un proclama con i principi del nuovo stato boero al portone di legno della Raadsaal, il parlamento della repubblica afrikaner distrutta alla fine della guerra anglo-boera d' inizio secolo.

Prima del discorso di Hartzenberg, circa duemila «boerecommando» in camicia cachi erano sfilati per il centro di Pretoria, dove vi era un massiccio dispiegamento di forze di polizia.

ACCORDO DI MASSIMA TRA ISRAELIANI E PALESTINESI

Polizia araba a Hebron

Gli agenti proteggeranno la popolazione sotto la responsabilità di Gerusalemme

Pesach di tensione in Israele.

Intanto al Cairo scricchiola

il boicottaggio economico

nei confronti dello Stato ebraico

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano ha approvato l'accordo di massima scaturito dall'incontro tra la delegazione israeliana e quella dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp) al Cairo. Lo ha reso noto la radio israeliana precisando che Rabin è stato informato sui risultati dal capo di stato maggiore generale Amnon Shahak, presenti anche anche il ministro degli esteri Shimon Peres e il ministro per l'ambiente Yossi Sarid.

Il direttore generale del ministero degli esteri israeliano, Uri Savir, che ha partecipato ai recenti incontri con i palestinesi svoltisi a Tunisi ed al Cairo, ha confermato che a Hebron, teatro del massacro del 25 febbraio scorso, verranno istituiti corpi di polizia palestinesi che gireranno armati e avranno il compito di proteggere la popolazione palestinese. Ma la «responsabilità generale» rimarrà affidata agli israeliani, e non all'Olp, come a Gaza e Gerico. Secondo alti funzionari a Gerusalemme il dispiegamento delle forze di polizia potrà aver luogo entro 18 giorni.

I funzionari hanno aggiunto che alcuni servizi di pattuglia verranno condotti congiuntamente con soldati israeliani e sotto il comando israeliano. Israeliani e palestinesi devono ancora raggiungere un accordo riguardo il numero degli osservatori norvegesi che dovrebbero essere inviati nella città: per i primi dovrebbero essere tra i 50 ed i 60, mentre i palestinesi ne chiedono 150. Ulteriori negoziati si dovrebbero tenere al Cairo.

Per quanto riguarda i colloqui sull'autogoverno palestinese, interrottisi in seguito al massacro di Hebron, Savir ha riferito che ci sono buone possibilità su una ripresa dei colloqui per l'attuazione dell'accordo «Prima Gaza e Gerico»: «Ci sono chiari segnali della volontà delle due parti di tornare sulla strada maestra per accelerare il processo negoziale per poter rendere effettivo l'accordo».

Con il suo esercito in stato di massima allerta alle frontiere con il Libano e nei territori occupati, dove a Hebron è stato revocato il coprifuoco a un mese dal massacro alla moschea della Tomba dei Patriarchi, Israele ha intanto festeggiato un Pesach di tensione. Ieri sera, con la cena rituale, un milione di famiglie ebree in tutto il paese, e nove milioni di ebrei in tutto il mondo, hanno letto e commentato tra una pietanza e l'altra e bevendo quattro coppe di vino, la storia che racconta la fuga d'Egitto.

I bambini, i più giovani di ogni famiglia ebrea, hanno chiesto, come il rito prescrive, «Mà nishtanà halailà hazè?» (Che cosa è cambiato in questa notte?) e i commensali in coro hanno risposto: «Da questa notte siamo liberi e possiamo stare seduti ai nostri posti». La «agadà» ripercorre passo passo la mitica epopea di Mosè che per mandato divino conduce il suo popolo fuori dall'Egitto dei faraoni 25 secoli fa e riceve le Tavole della Legge sul monte Sinai. Uno dei compiti degli adulti durante il rito è non solo di narrare la storia ma «farlo come se noi stessi fossimo stati schiavi in Egitto».

La cena della Pasqua ebraica (Seder) corrisponde a quello che nel cristianesimo, istituzionalizzata circa 400 anni dopo della crocifissione di Gesù sul Golgota, è «l'ultima cena» di Gesù sul monte Sion a Gerusalemme. La celebrazione della Pasqua ebraica e della settimana santa cristiana, che procederà oggi con la processione delle Palme dal monte degli Ulivi, a Gerusalemme, coincidono quasi esattamente nonostanze le differenze esistenti tra il calendario ebraico e quello della cristianità.

Intanto, per la prima volta, sembra scricchiolare la solidarietà araba sul boicottaggio economico contro Israele e le società che intrattengono relazioni commerciali con lo Stato ebraico, che dura da quarant'anni. Lo ha detto lo stesso segretario generale della Lega araba Ismat Abdel Meguid, descrivendo il vertice dei paesi membri al Cairo, come «il più duro test dell'aderenza al boicottaggio, soprattutto ora che alcuni stati si stanno tirando indietro dal concetto di solidarietà araba».

Naturalmente è esclusa la fine del boicottaggio, ma fonti della Lega parlano della possibilità di stabilire eccezioni per le società che investiranno nei territori che verranno amministrati dai palestinesi.

La pace corre sul filo del rasoio

SEUL — Fra le Coree brividi di guerra. La Cina ha fatto sapere di essere contraria a che il Consiglio di sicurezza dell'Onu adotti una soluzione di condanna della Corea del Nord per il rifiuto di sottomettere a ispezioni internazionali i suoi impianti nucleari. Ma intanto la Corea del Sud è in stato d'allerta; e in questa immagine vediamo mezzi blindati americani che affiancano le forze armate dell'alleato asiatico.

DAL MONDO

Il rogo del New Jersey: sono tutti salvi i cinquanta dispersi

EDISON — Sono tutti salvi i 50 dispersi della tremenda esplosione provocata mercoledì dal gas in un complesso di condomini nel New Jersey che ha trasformato in un gigantesco rogo almeno nove edifici, causando la morte di una donna per attacco cardiaco e il ferimento di altre 31. I soccorritori avevano usato i cani addestrati alla ricerca di cadaveri, ma erano fiduciosi che la maggior parte dei residenti fossero fuori al momento della deflagrazione. L'esplosione ha virtualmente raso al suolo i 128 appartamenti del complesso residenziale che si trova ad appena 40 chilometri da New York, dopo l'esplosione di una condotta di 90 centimetri di diametro che porta il gas naturale dal Maine fino al Texas.

Londra dispone di 10.766 spie In un volumetto tutti i segreti

LONDRA — Il governo britannico continua a stupire: dopo aver mantenuto segreti per anni non solo i bilanci e i nomi dei massimi dirigenti, ma anche i particolari più banali, improvvisamente rivela perfino il numero delle spie: esattamente 10.766, impiegate in patria e all'estero, con tanto di divisione per dipartimenti. Il tutto è contenuto in un volumetto di 26 pagine disponibile alla Camera dei Comuni e presto in tutte le librerie britanniche, al prezzo di 7,40 sterline, poco meno di ventimila lire. Il grosso delle spie britanniche risultano tali in quanto al soldo dei Servizi: ma in realtà sono tecnici raffinatissimi che prestano lavoro nell'immensa stazione di ascolto di Cheltenham, nel Sud dell'Inghilterra.

Il terrorista Carlos è in Siria con il suo braccio destro tedesco

BERLINO — Il terrorista «Carlos» e il suo braccio destro tedesco, Johannes Weinrich, si trovano tuttora in Siria: lo scrive il settimanale di Amburgo «Der Spiegel» citando fonti della polizia federale tedesca e di quella berlinese. I due uomini sono ben conosciuti dagli uomini d'affari tedeschi e dai dipendenti dell'ambasciata di Bonn a Damasco. Weinrich ha partecipato all'«Oktoberfest» organizzata nella capitale siriana dalla «Lufthansa» e Carlos è invitato a ricevimenti cui partecipano diplomatici e manager tedeschi. A carico dei due la magistratura tedesca ha spiccato mandati di cattura in relazione ad un attentato compiuto a Berlino nel 1983 che provocò un morto e 23 feriti in un centro culturale francese.

Troppe bizze, computer a morte L'«esecuzione» nell'Iowa

AMES — Che festa alla Professional Property Management di Ames (Iowa) nel giorno della «esecuzione» del vecchio computer che per venti anni aveva fatto disperare tecnici e impiegati. Erano stati invitati alla cerimonia gli inquilini del palazzo in cui ha sede l'agenzia immobiliare. Fra grandi applausi e grida di sollievo, la macchina è stata lanciata da una finestra a dodici metri di altezza, poi alcuni funzionari della Ppm l'hanno finita completamente a martellate. Il computer perdeva «testa» e dati quando veniva esposto a cariche elettrostatiche. Alla vigilia di un Capodanno la fece veramente grossa: mentre si tiravano i conti di una intera annata, si bloccò di colpo cancellando le pratiche in memoria.

Diana ebbra sulle piste di sci? La stampa inglese s'interroga

LONDRA — Era ubriaca Lady Diana, ieri, mentre sciava sulle nevi austriache collezionando una serie inverosimile di capitomboli e ridendo fragorosamente? Se lo chiede la stampa britannica pubblicando una serie di fotografie della principessa a gambe all'aria e la testa conficcata nella neve. Diana, che si trova nella località sciistica di Lech con i due figli avrebbe bevuto fin dal primo mattino uno, due o tre bicchieri di «Gluehwein» (vin brulè) prima di raggiungere le piste, che avrebbe poi affrontato in stato d' ebbrezza. Nel corso della vacanza, la moglie separata dell' erede al trono britannico avrebbe più volte urlato parolacce all' indirizzo dei fotografi che la seguono ovunque.

DALLE CANARIE ALLE BALEARI

Fanno follie in night e casinò i neo-ricchi della nuova Russia

MOSCA — Preferiscono le Canarie in inverno e Ibiza e Palma de Majorca in estate, affollano fino all'alba eleganti night e casinò e pagano senza battere ciglio con mazzi di banconote in contanti. I nuovi ricchi della Russia postcomunista avviata sulla strada della privatizzazione e del libero mercato sbarcano in modo sempre più massiccio in gran parte delle località turistiche più care ed esclusive, riservate fino a poco tempo fa alla clientela occidentale più danarosa.

Quello di ostentare ricchezza è uno dei tratti principali nel comportamento della nuova classe di facoltosi russi, che amano sfrecciare in grosse berline sulle malandate strade di Mosca o farsi vedere in negozi dai prezzi alle stelle — sempre più numerosi a Mosca — mentre pagano alla cassa, solitamente in cash, somme notevoli.

Pur se sta prendendo piede infatti, la carta di credito non «fa ancora figura» come un bel mazzo di banconote, meglio dollari, estratte dalla tasca dei pantaloni.

I russi che si sono recati all'estero per turismo lo scorso anno sono stati nove milioni, con un incremento altissimo rispetto all'anno precedente che aveva visto viaggiare in paesi stranieri quattro milioni di persone provenienti però dall'intera Comunità di stati indipendenti (vale a dire la Csi).

«I turisti russi che vanno alle isole Canarie non badano a spese. Frequentano regolarmente casinò e ristoranti, dove a tavola bevono di regola dell'ottimo vino», afferma al giornale «Moscow times» Faustino Diaz Fortuny, direttore dell'agenzia di viaggi «Turespana». Egli sottolinea che mentre i turisti inglesi e tedeschi alle Canarie spendono in generale sui cinquanta dollari al giorno, i russi ne spendono almeno 250.

Diaz Fortuny, con i rappresentanti di altre agenzie turistiche di tutto il mondo, partecipa in questi giorni a una grande fiera turistica aperta nella capitale russa.

«Invasa» dai turisti russi anche la Tunisia, dove essi sono stati 10 mila nel 1993 rispetto ai 1.500 del 1990.

«Solo i russi pagano in contanti, gli altri lo fanno con la carta di credito», afferma da parte sua Gabriela Almasi, rappresentante della «Ultramar express», un'agenzia che dal novembre scorso ha mandato alle Canarie oltre quattromila turisti russi.

«L'hotel Steinghenberger — uno dei più cari di tutte le Canarie — è pieno di russi, che hanno come meta preferita anche Palma de Majorca, la costa azzurra, la Grecia e Cipro», dice Marina Kuzmina, rappresentante in Russia della «Ultramar», secondo la quale a giugno verrà istituito un volo Aeroflot diretto Mosca-Nizza.

PRIME ELEZIONI DEMOCRATICHE

Ucraina, un voto incerto con lo spettro nucleare

KIEV — L'Ucraina vota oggi nelle prime elezioni democratiche della sua storia per rinnovare un parlamento, la «Suprema rada», i cui 450 deputati sono stati eletti nel 1990, quando ancora esisteva l' Unione sovietica. Sarà un voto di primo turno. Per il secondo, quello decisivo, non c'è ancora una data ufficiale anche se è previsto per il 10 aprile. Le complicazioni della legge elettorale potrebbero provocare ritardi.

Gli ucraini vanno alle urne in un clima di incertezza e di tensione che negli ultimi tempi ha fatto circolare in Occidente timori addirittura di guerra civile, una prospettiva particolarmente agghiacciante in un paese dove si trovano ancora circa 2.000 testate nucleari.

I politici di Kiev ritengono che le questioni su cui gli elettori sceglieranno saranno la crisi economica rovinosa, con un'inflazione dell'80 per cento al mese, e i rischi di separatismi a catena che mettono in pericolo l'unità del paese, non le differenze ideologiche tra i partiti. Il discorso vale anche per la Crimea, dove gli elettori sono chiamati a un referendum informale, senza valore giuridico ma di sicuro impatto politico nei confronti del governo centrale.

Il referendum è stato voluto dall'indipendentista filorusso Iuri Meshkov, presidente della Crimea da due mesi con più del 70 per cento dei voti. Meshkov ha esortato a boicottare le elezioni nazionali.

Nel dicembre 1991, nel referendum sull'indipendenza dell'Ucraina, il 90 per cento degli elettori ha votato a favore. I sondaggi indicano ora cifre ben diverse: 40 ucraini su 100 vorrebbero riunirsi alla Russia, 20 guardano invece a un'integrazione verso l'Unione europea, e molti sono incerti, in un panorama di incognite.

I politici ucraini ammettono che sul piano economico l'indipendenza è stata tutto meno che un successo: oltre all'inflazione, la crisi energetica si aggrava e la Russia chiede di essere pagata per il suo gas, le fabbriche chiudono per mancanza di mercato al di fuori di quello ex-sovietico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

GOVERNANTE qualificata tuttofare responsabilità casa per persona sola dalle 8 alle 14. Telefonare ore serali 301770. (A4001)

3 Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente de-cap pluriennale esperienza autotrasporto cassoni ribaltabili vaglia qualsiasi proposta anche trasporti linea e autobus. Tel. 040/212217. (A3722)

GEOMETRA 24enne con esperienza studio tecnico, conoscenza computer, cerca impiego. Tel. 040/55083. (A3981)

IMPIEGATA trentenne pluriennale esperienza spedizioni trasporti, presenza, conoscenza inglese pratica computer, offresi anche altri settori. Tel. 943929 (A3885)

OFFRESI barista con Rec e patente oppure magazziniere. Tel. 040/814605. (A4007)

OFFRESI cuoco capace, carne e pesce pluriennale esperienza. Telefonare 0481/474049. (C192)

OPERAIO cerca lavoro di facchinaggio o manovalanza. Tel. 040/821825. (A4050)

PLURIENNALE esperienza import-export, uffici commerciali, compagnia navigazione, segretaria ventottenne diplomata, ottimi inglese, stenodattilografia, programmatore-operatore computers, contabilità, tedesco, offresi. Tel. 040/351370. (A3996)

RAGAZZA 24enne con esperienza bar-edicola-tabacchi cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/53355 (A3856)

SUPERINTRODOTTO settore servizi con portafoglio clienti Trieste Gorizia Venezia offresi per assunzione a banca o assicurazione. Scrivere a cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. (A4040)

24ENNE parrucchiera uomo e donna con esperienza cerca lavoro urgentemente. Tel. 040/723207 (A3884)

26ENNE, esperienza segretaria, interprete estero, inglese, francese, spagnolo, tedesco; disposta spostamenti, offresi. Ore pasti telefono 040/422476. (A3987)

28ENNE serio referenze diploma libretto sanitario patente superiore D esperienza ufficio contabilità consegne magazzino impianti elettrici discreto inglese offresi qualsiasi lavoro (situazione disagiata). Telefono 040/302233. (A3669)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. IMPIEGATA minimo 5 anni esperienza contabilità (requisito essenziale), pratica lavori ufficio in genere, primaria ditta triestina cerca per impiego part-time. Scrivere a cassetta n. 17/F Publied - 34100 Trieste. (A3979)

A. ESATTORI/VENDITORI part-time, dopolavoristi, pensionati giovani, anche senza esperienza De Agostini assume per Gorizia provincia: requisiti indispensabili età 30/50 auto propria mattino o pomeriggio liberi: v. Morelli 18. Tel 0481/534329 (A281)

A Gorizia Trieste selezionasi collaboratori dinamici per distribuzione prestigioso marchio carte di credito e telefoni cellulari. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-19 allo 0330/480190. (A4008)

A Trieste e Gorizia cercasi ambosessi per lavoro volantinaggio. Telefonare 040/390039 ufficio. (A3901)

ADRIA IN cerca personale. Grado, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. No porta a porta. Per appuntamento telefonare lunedì 0431/88171 dalle 12 alle 14. (C196)

RICERCHE E OFFERTE *di* *PERSONALE* *QUALIFICATO*

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca giovani di età superiore ai 25 anni da inserire, previo iniziale corso di formazione intensivo, nell'attività di collocazione di prodotti assicurativi. Offresi minimo garantito, provvigioni elevate, formazione continuata. Titolo preferenziale: positiva esperienza acquisita nel settore. Inviare curriculum a Cassetta n. 12/F Publied 34100 Trieste. Si assicura la massima riservatezza. (A3871)

AGENZIA Ras Monfalcone seleziona 3 aspiranti consulenti assicurativi o agenti speciali città. Offresi formazione, affiancamento, minimo garantito, provvigioni e adeguato piano carriera. (C177)

ASSOCIAZIONE seleziona ragioniera pratica prima nota, Ms Dos, Wordstar. Per appuntamento telefonare lunedì esclusivamente ore 9-14 allo 040/765382. (A4008)

AUTOSCUOLA cerca istruttore/insegnante abilitato, via San Lazzaro 17, Lorenzi. (A3850)

AZIENDA leader nel settore pulizie ricerca personale specializzato con referenze biennali documentate. Scrivere cassetta n. 18/F Publied 34100 Trieste.

AZIENDA locale ricerca capitano/primouff. coperta o direttore macchina almeno 5 esperienza petroliere crudo per collaborazione per attività in area di Trieste. Astenersi se non requisiti. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A3973)

AZIENDA operante nel settore arredi e macchine per ufficio seleziona per la zona di Gorizia e Udine personale per la propria rete di vendite. Inviare curriculum a cassetta n. 20/F Publied 34100 Trieste. (A4017)

AZIENDA ricerca per collaborazione comandante/1.o ufficiale coperta con minimo ultimi 4 anni esperienza navi chimichiere. Tel. 040/311840 (A3973)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCANSI signore per lavoro esterno organizzato ben retribuito. Presentarsi lunedì 28 9.30-12, 15-17, via Genova 14 I piano. (A39939

CERCASI apprendista commessa max 19 anni per pescheria in Monfalcone. Telefonare domani dalle ore 14.30 alle 17.30 al n. 0481/410400 (A193)

CERCASI commessa/o o apprendista ramo calzature conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 21/F Publied 34100 Trieste. (A4034)

CERCASI cuoco per ristorante italiano vitto alloggio Landshut. 0049/871232210.

CERCASI cuoco per ristorante italiano, vitto alloggio, Landshut. 049/8987123210. (B00)

CERCASI diplomati da avviare professione perito infortunistica stradale previo breve esame, abilitazione statale, iscrizione albo. 040/395380. (G841989)

CERCASI personale femminile 25-45enne per marketing telefonico part-time. Offresi fisso più incentivi, richiedesi serietà e impegno. Presentarsi lunedì 28-03 11-14, 16-20. Adria Servizi, viale Miramare 129. (A3810)

DITTA operante nel settore attrezzature per ufficio cerca impiegata da inserire nel proprio organico nella zona di Gorizia. Inviare curriculum a cassetta n. 20/F Publied 34100 Trieste. (A4017)

GRUPPO Meie Assicurazioni in un'ottica di potenziamento della propria rete di vendita, dovuta alla forte espansione del mercato, ricerca collaboratori da avviare alla carriera commerciale. I candidati devono avere una buona cultura e una forte motivazione a realizzarsi nella propria professione. Garantiamo un valido piano di carriera, l'affidamento di un portafoglio clienti e guadagni superiori alla media. Inviare curriculum vitae a Gruppo Meie Assicurazioni, via Gallina 2 - 34122 Trieste Rif. 1500. (A3818)

IMPIEGATA esperta in amministrazioni immobiliari cercasi. Scrivere a cassetta n. 19/F Publied 34100 Trieste. (A4012)

IMPORT/EXPORT cerca magazziniere esperto max. 35 patentato, con conoscenza ricambistica, computer, lingue slovena e/o croata. Telefonare al 368433 sig. ra Barbara dalle 15 alle 17. (A3860)

MOBILIFICIO centrale cerca commesso pratico disegno. Scrivere Cassetta 16/F Publied, 34100 Trieste. (A3938)

OPPORTUNITA' Azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part-time 5000 dollari mese. 0481/412732. (C198)

PANINOTECA cerca bella ragazza per lavoro serale, età massima anni 20 non compiuti. Tel. 761341, 0330-490140. (A3969)

SOCIETA' commerciale ricerca impiegate, minimo 22.enni, spiccata attitudine alla vendita, per lavoro fisso nelle filiali di Trieste - Monfalcone. Telefonare 011/3290705. (S91182)

SOCIETA' Immobiliare cerca per potenziamento proprio organico, acquisitore con esperienza nel settore o giovane automunito, intraprendente con esperienze di vendita maturate anche in altri settori. Presentarsi presso EUROCASA, Battisti 8, lunedì ore 16-19 o telefonare 040/638440. (A00)

STUDIO notarile cerca impiegata provetta con esperienza. Dettagliare curriculum Fax 364667. (A3920)

TIPOGRAFIA cerca impressore esperto tipo offset. Scrivere a Cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. (A00)

TIPOGRAFIA con sede a Trieste seleziona operatori per macchina offset a bobina. Scrivere a cassetta n. 10/F Publied 34100 Trieste. (A3747)

10 anni di successi, leader nel proprio settore. Società internazionale ricerca personale automunito con 3 ore disponibili al giorno. Corso formazione gratuito, possibilità di fisso mensile, no porta a porta, no multilivello. Telefonare lunedì sera dalle 20.30 alle 21.30 0481/808764. Astenersi perditempo. (A282)

5 Rappresentanti

MIDANI Erbe officina profumo erboristica cosmetica, a seguito imminente riorganizzazione rete distributiva, ricerca agenti mono e/o plurimandatari per le seguenti zone: Pn, Go, Ud, Ts, Bl e province. Telefonare orario ufficio dott. Barbini Michele tel. 02/57512194 (A476)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4032)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio, trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A4032)

ABATANGELO PARCHETTI Trieste telefono 040/727620 riparazioni raschiatura verniciatura, esperienza 35 anni. (A4004)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13, acquista, oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 306226-305343. (A3861)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia accordatura trasporto incluso 950.000 0431/93388-0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

HOME Service Dibema birra Gosser 1/2 950 Traniner Merlot Buhinelli 5.500, Prosecco Astoria 5.300, Ballantines 15.500, Agnello Dal Colle 9.950, Gubana Vogrig 8.500, Pasta all'uovo 950. Telefonando 040/569602 - 040/633088 - 040/418762. (A4016)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3720)

AUTOMOBILI Zanardo "autorizzato Mercedes" via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 usato con garanzia 12 mesi. Volkswagen Corrado 1800 16 valvole; Renault Supercinque 5 porte, R 4; Alfa Romeo 164 TS, 75 2000 TS aria condizionata; 33 Permanent 1700 16 valvole; Fiat Croma 2000 i.e. aria condizionata; Autobianchi Y10; Lancia Thema Ferrari; Thema 2000 i.e.; Delta integrale; Dedra turbo integrale; Mazda MX5 spider; Volvo 480 ES; 740 GLE SW 16 valvole; 244 Polar; Bmw 318i cabrio; 320 5 porte; Mercedes 250 SL 1967; 300 E4 matic; 200 E; 190 E; Daihatsu Feroza 16 v catalitica; Fiat autocarro Iveco portata 56 quintali. Visitateci!!!

GOLF GTI dicembre '89 con aria condizionata vendo. Telefonare 040/345165 ore pasti. (A4037)

RENAULT 19 1400 '91 verde metallizzato, full optional, 9.500.000 rateizzabili vendo. Tel. 824837. (A3975)

VOLVO 480 turbo 1992 giugno bellissima metallizzata condizionata catalitica usata solo sei mesi 23.500.000. Telefonare 040/363765. (A4049)

17 Stanze e pensioni
offerte

STANZA centrale affitto a funzionario o equiparato eventuale pensione. Tel. 639113. (A4022)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

COMISSO Immobiliare, 040-351388, urgentemente cercasi in affitto appartamenti piccola-media metratura, contratti transitori per nostra clientela, disponibilità immediata. (A3944)

GORIZIA cercasi in affitto locali uso ufficio, zona centrale, doppi servizi, per ampliamento attività. Tel. 0481/531518. (A00)

SENZA nessuna spesa per il proprietario assicuriamo immediata affittanza del Vs appartamento a clienti referenziati Alpicasa 7606116-7606115. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ARREDATO stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno. Confort moderni affittasi non residenti. Telefonare Amministrazione 040/577044. (A4042)

AFFITTASI locale uso professionale in prestigioso edificio centro. Telefonare ore serali 766995. (A4001)

AFFITTASI palazzo Diana appartamento uso ufficio I piano ascensore. Tel. 040/367819 ore 17-19. (A3992)

ALABARDA 040/635578. Elegante mansarda centrale soggiorno cottura stanza bagno arredata non residenti referenziati affittasi. (A4039)

ALABARDA 040/635578. Giulia arredato 2 stanze soggiorno cucina servizi separati affittasi non residenti referenziati. (A4039)

BORA 040/365900 AFFITTIAMO arredato S. GIACOMO camera, cucina, bagno 550.000; S. VITO piano alto cucina, 2 stanze, bagno 650.000. PERFETTI ANCHE RESIDENTI. (F4058)

CAMINETTO affitta Baiamonti arredato soggiorno stanza cucina bagno due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4002)

CAMINETTO affitta S. Francesco arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A4002)

CAMINETTO affitta Tor Cucherna arredato soggiorno stanza cucinotto bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A4002)

CAMINETTO affitta Vasari arredato bene soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A4002)

CASAPIU' 040/630144 arredati varie zone cucina soggiorno una-due stanze bagno. Non residenti. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Tribunale, ufficio recente, perfetto, ingresso, 4 stanze, doppi servizi, ascensore. Tel. 040-382191. (A00)

COMISSO Immobiliare, 040-351388, affitta ufficio mq 80, v. S. Nicolò in stabile con ascensore L. 1.100.000. (A3944)

FARO 040/639639 ROIANO appartamentino arredato non residenti 450.000. (A00)

FARO 040/639639 SCORCOLA panoramico soggiorno tre camere cucina servizi arredato non residenti 1.000.000. (A00)

FONDAZIONE pubblica affitta locale mq 26 secondo piano; piazza Borsa. Tel. 040/3736240, feriali 9-12. (A3947)

LORENZA affitta: locali qualsiasi uso mq 700, 150, 80, acqua, luce. 040/734257. (A3963)

LORENZA affitta: patti in deroga, Commerciale salone, 4 stanze, servizi. Altro 2 stanze, cucina, servizi, 700.000. 040/734257. (A3963)

MARKETING 040/314646 appartamenti in locazione per residenti, varie metrature, da 800.000 mensili. (A00)

MARKETING 040/314646 Piazza Venezia, lussuosi uffici di rappresentanza ampia metratura, 1.300.000 - 1.800.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giacomo, due stanze, cucina abitabile, bagno, 550.000 mensili per non residenti. (A00)

MAZZINI 1.o piano ristrutturato autometano, 2 ingressi, no ascensore, 6 vani, 2 servizi, proprietario affitta abitazione o ufficio. Tel 312047 (A3715)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Monfalcone, dintorni affittasi campannoni varie metrature. Informazioni presso nostri uffici. (C200)

MUGGIA affittasi casetta fronte mare ammobiliata possibilità 5 posti letto non residenti. B.G. 040/272500. (D00)

POSTI macchina e moto accesso indipendente telecomandato 0-24 via Combi 19 affitta Sai amministrazioni. Telefonare ore 16-19 tel. 635398-634211. (A3951)

ROIANO affittasi ammobiliato non residenti due camere soggiorno cucina bagni poggiolo. B.G. 040/272500. (D00)

SAI amministrazioni 040/639093 130 mq sesto piano, signorile, panoramico, zona Barriera, 1.000.000. (A3951)

SAI amministrazioni 040/639093 Foscolo, signorile, arredato, secondo piano, affittasi anche residenti 900.000. (A3951)

SAI amministrazioni 040/639093 uffici centrali e periferici varie metrature disponibili subito affittansi. (A3951)

STUDIO 4 040/370796 affitta appartamenti Cornelia Romana patti in deroga. Fabio Severo non residenti soggiorno stanza servizi arredato. Revoltella due stanze soggiorno servizi. (A4054)

ZARABARA 040/371555 Baiamonti ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, veranda arredato, non residenti. (A3991)

ZARABARA 040/371555 Carducci arredato non residenti soggiorno, camera, stanzino, bagno 680.000 mensili. (A3991)

20 Capitali - Aziende

A.A. A QUALSIASI categoria purché correntisti finanziamenti 10.000.000 150.000.000, tel. 0438/900224-900235. (S.UD)

A. COLLABORAZIONE commerciale con avente autorizzazioni per attività griglia all'aperto periodo estivo giardino ballo Paradiso eventualmente associasi proprietario tel. 813259. (A3960)

A. QUALSIASI categoria purché correntisti esaminiamo possibilità finanziamenti 10.000.000/150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900235. (S.Pd.)

AFFARE vendo avviatissimo negozio calzature e pelletterie, Tab. IX. Tel. 040/827206 ore 14-16. (A4056)

AFFITTASI supermercato rionale a persona capace. Scrivere a Cassetta n. 11/F Publied 34100 Trieste.

Continua in 27.a pagina

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UN IMPRENDITORE, MESSO IN CRISI DALLA GUERRA, ACCOGLIE GLI ORFANI NELLA SUA CASA A ROVIGNO

In Istria, un'oasi per i profughi

RIFUGIATI NELLA PENISOLA

Ma il turismo incombe e bisogna reperire un tetto «alternativo»

Commento di
Pierluigi Sabatti

La presenza dei profughi in Istria diventa ancor più pesante, triste, costosa all'approssimarsi della stagione turistica. Gran parte di essi è ospitata infatti nelle strutture ricettive, che debbono essere sgomberate per far posto ai vacanzieri. L'irrompere della primavera fa emergere in tutta la loro evidenza due esigenze contrastanti: da un lato la necessità di dare ricovero a migliaia di persone che hanno perduto tutto; dall'altro quella di accogliere i turisti, portatori di valuta pregiata di cui la penisola e tutta la Croazia hanno estremo bisogno.

Grazie al diradarsi delle minacce di guerra, questa è la stagione del rilancio del turismo, volano indispensabile per rimettere in moto tutta l'economia croata, stremata da tre anni di conflitto. E l'Istria è la punta di diamante di questo rilancio. Se la Croazia vuol tornare alla normalità, se vuol fare dei piani per il futuro, deve assolutamente cogliere questa occasione e profughi e sfollati sono una palla al piede. Un discorso che può sembrare cinico, ma che dev'essere fatto perchè il pietismo non porta a nulla. Va tenuto presente che la Croazia è stata lasciata quasi sola ad affrontare questo immane problema. Nei momenti di massima crisi il Paese si è trovato ad ospitare oltre quattrocentomila tra profughi dalla Bosnia-Erzegovina e sfollati dalle zone occupate dai serbi, qualcosa come l'otto-dieci per cento della popolazione. Come se in Italia fossero arrivati cinque-sei milioni di rifugiati. Eppure Zagabria, nel bene e nel male, il problema l'ha affrontato, aiutata - e questo va sottolineato - dagli organismi di volontariato di tanti Paesi europei e, soprattutto, italiani. Per portare solo un esempio, citeremo la Croce Rossa, in particolare quella triestina, che sta svolgendo un egregio lavoro di coordinamento degli aiuti provenienti da tutta Italia.

Ma dicevamo che la Croazia è stata lasciata quasi sola dagli altri stati europei. Infatti se i volontari di tutto il continente meritano dieci, i governi si beccano una netta insufficienza. Sì, interventi ci sono stati, ma episodici. Citiamo, sempre rifacendoci al nostro Paese, la ristrutturazione della caserma fiumana di Klana, la gestione del campo profughi di Borosia, vicino a Cittanova, l'assegno di due miliardi consegnato dal nuovo ambasciatore a Zagabria, Pensa. La Germania, che, come stato, ha fatto di più, si è assunta centomila profughi, che però a maggio vuol rimandare indietro. Ma un'azione coordinata dei vari governi europei non c'è stata, malgrado le promesse che se la Croazia si fosse tenuta i rifugiati il resto d'Europa (che non li voleva) avrebbe dato una mano. Il momento per farlo è arrivato. L'attenuarsi del conflitto non significa che sia «scoppiata» la pace per cui il problema dei rifugiati rimane aperto almeno per qualche anno ancora. Essi devono trovare una dignitosa sistemazione, lasciando libere le strutture turistiche. Non è pensabile che gente che ha sofferto venga sbattuta da un posto all'altro senza rispetto. Perciò gli stati europei debbono contribuire a fornire i mezzi per ristrutturare o creare strutture idonee a ospitare questa gente fino a che non potranno tornare a casa. Sicuramente bisognava pensarci prima, comunque ora è indilazionabile un intervento.

ROVIGNO — I primi ad arrivare sono stati due piccoli rom, Ratomir Budic di otto anni e Milivoj di sette: si cibavano alla discarica e dormivano nell'Arena di Pola. Poi sono stati accolti tra fratelli provenienti da una zona coinvolta negli scontri vicino a Karlovac (a una quarantina di chilometri da Zagabria): Zorana Mandic, tre anni, Zoran, di cinque, e Milivoj, di sette. Hanno un padre alcolizzato, la madre è morta di cancro. Un paio di mesi fa è arrivata una neonata, Endi-Semra Kadic: la madre Nermina è profuga dalla Bosnia. Sono alcuni dei piccoli ospiti della casa di accoglienza per bambini «Oaza» (oasi) di Rovigno, gestita da Nevio ed Eva Bacac. Prima dello scoppio della guerra, Bacac era un imprenditore nel settore degli impianti idraulici. Ma il conflitto ha ridotto drasticamente il carico di lavoro, la crisi attanaglia un po' tutti. Bacac e la moglie, entrambi protestanti, hanno deciso di dedicare a chi soffre il loro tempo forzatamente libero.

A Pola Nevio dirige l'organizzazione umanitaria Ihtus, un termine che in greco significa pesce ma le cui lettere costituiscono anche le iniziali delle parole «Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore». L'attività dell'Ihtus, emanazione dell'organizzazione delle Chiese protestanti riconosciute dal governo croato, si sorregge soprattutto con gli aiuti umanitari delle Chiese stesse, e il suo campo d'azione si estende in diversi settori: uno di questi è costituito appunto dall'assistenza ai bambini! Coi piccoli Bacac ha cominciato a lavorare all'orfanotrofio statale «Dom Roza Petrovic» di Pola, una struttura oggi fortemente degradata (vanno rifatti con urgenza almeno il tetto e gli impianti sanitari), la cifra necessaria alla ristrutturazione è calcolata in circa 150 mila marchi, poco meno di 150 milioni di lire. Lì sono ospitati anche otto orfani di guerra, di cui quattro provenienti da Mostar. Venendo in contatto con la realtà di un'infanzia in molti casi abbandonata a se stessa (al Roza Petrovic sono accolti in tutto 68 bambini e ragazzi dai 3 ai 20, di cui si prendono cura 14 persone), Bacac ha pensato di fare qualcosa di più. È nata così la casa di accoglienza «Oaza», aperta tanto ai bimbi — orfani e no — di Pola quanto ai piccoli sfollati o orfani di guerra. La madre di Eva Bacac ha regalato all'Ihtus una villetta a due piani dove oggi trovano posto nove bambini, figli della guerra e di una situazione sociale ai limiti del collasso.

La «Oaza», che a tutt'oggi non ha ancora ottenuto dal governo croato tutti i permessi di legge necessari, vive del lavoro di volontari e degli aiuti umanitari. Come scrive Bacac nella sua relazione mensile inviata a tutte le chiese protestanti collegate all'Ihtus, l'avvocato della casa ha preparato una relazione inoltrata al ministero: la piena legalizzazione dell'attività permetterebbe infatti di ospitare anche bambini provenienti dai centri sociali, per il cui mantenimento lo Stato sarebbe obbligato a intervenire. Le cifre relative alle spese che Bacac fornisce nella sua relazione sono quelle di una realtà che vive con poco, pochissimo: 4000 marchi al mese (meno di 400 mila lire) per i servizi dei quattro collaboratori esterni (un'assistente sociale, un avvocato, un medico e un'infermiera); quasi nulla per il vitto e il vestiario, cui si provvede con gli aiuti umanitari.

A incidere sul bilancio della «Oaza» sono le spese mediche da sostenere per i casi più gravi. Il piccolo Milivoj, per esempio, cerebroleso, ogni settimana viene trasportato e ospitato per quattro giorni al Centro per cerebrolesi di Pola: solo per le cure e il trasporto l'«Oaza» spende quasi 400 marchi al mese. Una voce documentata scrupolosamente, anche questa, nei bilanci tenuti da Nevio Bacac. Che non rinuncia alla serenità di una battuta: «Per fortuna, in questo momento non ho molto lavoro con la mia ditta...»

Eva Bacac, la moglie dell'imprenditore che ha fondato l'«Oasi» di Rovigno, nell'orfanotrofio con due piccoli ospiti.

L'arrivo di aiuti umanitari all'orfanotrofio di Pola.

Un'altra immagine dell'«Oasi» di Rovigno, realizzata dai coniugi Bacac.

TRA MILLE STORIE TRAGICHE, UNA A LIETO FINE

Salvato dalla cecità

Operato a Schio, Miroslav (5 anni) ferito vicino a Mostar

Miroslav con il papà Zeljko Orlic alla partenza per Schio.

SCHIO — Chi li ha visti oltrepassare quel confine che rappresenta la salvezza dalla barbarie e l'inizio di una nuova speranza descrive le loro reazioni, così opposte e così ugualmente significative: il piccolo Miroslav, cinque anni e un occhio accecato da una granata, eccitato davanti a tutte quelle persone, rallegrato da quel trambusto così diverso da quello del campo profughi in cui ha trascorso gli ultimi mesi. Il padre Zeljko, 35 anni, croato bosniaco, improvvisamente ammutolito, incapace di esprimere dolore o felicità. La loro è una delle mille storie che raccontano il calvario della popolazione coinvolta nella guerra dell'ex Jugoslavia: famiglie smembrate dall'odio interetnico, legami lacerati dalle nuove linee di confine, vite mutilate dalle armi. Miroslav è arrivato pochi giorni fa a Schio, nell'Alto Vicentino, grazie all'interessamento dei volontari del locale Comitato di sostegno alle forze di pace per l'ex Jugoslavia affiancati dall'Usl, dalla Croce Rossa e dall'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà.

I volontari del comitato di Schio hanno saputo del caso di Miroslav grazie a Nevenka, l'interprete che li ha aiutati a organizzare, oltre alla consegna degli aiuti umanitari, un lavoro di animazione nei campi profughi teso a ricostruire una parvenza di «normalità» e di dignità nella vita quotidiana degli sfollati. Ai giochi organizzati nel campo di Lipovljiani, ai confini con una zona della Croazia occupata dai miliziani serbi, Miroslav non partecipava mai. La sua timidezza era causata anche dall'handicap che lo affliggeva: quella ferita all'occhio destro prodotta da una granata a Lipic, vicino a Mostar, dove Miroslav aveva vissuto con la sua famiglia.

Il bambino era stato operato a Zagabria nel '92, ma la sua salute continuava a peggiorare: anche l'altro occhio, a causa dei mancati controlli sanitari dopo l'operazione, poteva essere interessato da un'infezione. La vista di Miroslav diminuiva velocemente, in breve sarebbe diventato completamente cieco. Una situazione da inquadrare in un ambito familiare lacerato: il padre Zeljko arruolato nell'esercito croato, tre figli nel campo di Lipovljiani, un quarto, Mirlan, 10 anni, di cui non si avevano notizie da 24 mesi perché viveva in Serbia con la nonna.

I volontari sono riusciti a portare Miroslav, accompagnato dal padre che ha ottenuto una licenza di una settimana, in una clinica privata di Schio. Dall'Italia, dopo due anni, Zeljko ha potuto risentire al telefono la voce di Mirlan e della nonna. A Miroslav fra poco sarà applicata, grazie all'opera gratuita dei sanitari, una nuova protesi che consentirà anche di fermare la perdita di vista dell'occhio sano. Miroslav potrà tornare a giocare. E, forse, a sorridere.

AIUTI UMANITARI DAL «GALILEI» DI TRIESTE AI PROFUGHI DI FASANA

Persone rinchiuse in gabbia

L'impressione degli studenti recatisi sul posto: «Vivono un'inattività forzata».

TRIESTE — Quel primo incontro durato solo qualche ora ha lasciato loro la voglia di tornare: la voglia di conoscerli meglio, di poter fare qualcosa di più, di riuscire a strapparli ancora una volta dalla lunga monotonia di giornate da troppo tempo tutte uguali. Perché la cosa che più li ha colpiti, dicono, è stata la sensazione di trovarsi davanti a persone rinchiuse in una gabbia, «prigionieri senza nessuna prospettiva».

A parlare sono Luca e Stefano, due dei ragazzi del liceo scientifico Galilei che qualche giorno fa si sono recati al campo profughi di Fasana, a una manciata di chilometri da Pola, per consegnare personalmente ai 300 ospiti il ricavato della raccolta promossa da allievi, docenti e personale amministrativo della scuola. L'iniziativa, partita da un insegnante e da un comitato studentesco, ha permesso di raccogliere i fondi sufficienti a comprare il materiale igienico-sanitario che gli stessi ragazzi hanno provveduto a confezionare in più di 300 pacchetti personali e 120 pacchi destinati alle altrettante famiglie sistemate a Fasana.

Collegati col Cis (Consorzio italiano di solidarietà), gli studenti hanno nòleggiato un camion e, in una delegazione di oltre dieci alunni affiancati dal preside e da un docente, hanno voluto incontrare i destinatari della loro iniziativa. Un incontro difficile, agli inizi. «Al nostro arrivo ci siamo trovati circondati da una certa diffidenza», dicono. Poi, a vincere è stato il linguaggio del basket: una partita improvvisata, la vittoria ai ragazzi di Vukovar. E le sensazioni che si andavano accumulando a contatto con i bosniaci — tanto musulmani quanto cattolici — ospiti da tre anni in quel campeggio ombreggiato dai pini e disteso sul mare che, osserva Stefano, in altre circostanze sarebbe una magnifica meta di vacanze.

A impressionare i ragazzi del Galilei è stata soprattutto l'inattività forzata. Niente attrezzature sportive, di biblioteche neppure l'ombra: solo la mensa, i piccoli bungalow senza riscaldamento, i ferri o l'uncinetto per le donne che cercano di tirare su qualche soldo vendendo guanti e maglioni di lana. Prigionieri, appunto: con i militari agli ingressi ad accertarsi che nessuno esca di lì, se non i ragazzi che frequentano le scuole dell'obbligo. Cosa hanno letto negli occhi dei loro coetanei Luca e Stefano? Più che rabbia, tanta rassegnazione, dicono, e nei più grandi la prospettiva di essere chiamati fra qualche mese al fronte. E per i ragazzi triestini, quasi l'imbarazzo di «poterli ferire» in qualche modo elemosinando un frammento del loro benessere.

Di quella giornata rimangono adesso le istantanee scattate a decine. E la voglia di continuare a lavorare: per i profughi, ma anche per se stessi, per non lasciar cadere l'attenzione. Perché la visita a Fasana, dice Luca, gli ha fatto ripensare a una guerra che ormai non riusciva a toccarlo quasi più. Sempre le stesse parole dai mass-media, troppi massacri in tv, troppo a lungo: e alla fine «si perde il senso della dimensione umana, dello spessore di quello che sta accadendo». Tornare a Fasana? Sì, dicono i ragazzi, nei week-end: per organizzare qualcosa, per giocare un'altra partita. E il prossimo obiettivo è portare oltreconfine un televisore, almeno un vecchio apparecchio in bianco e nero. Perché i profughi non debbano passare le serate sempre così, spegnendo la luce.

PROFUGHI E SFOLLATI OSPITATI NELLA VICINA PENISOLA E L'APPORTO DEI VOLONTARI ITALIANI

Le cifre della sofferenza e della solidarietà

POLA — La guerra è più vicina a noi di quanto si pensi: lo si dice spesso, eppure nomi come Sarajevo, Mostar o Tuzla sembrano lontani anni luce dalla realtà del grasso consumismo occidentale. Sono molte le persone che abitano oggi a una manciata di chilometri dal confine italo-sloveno. Secondo una stima effettuata dalla Croce Rossa, nel territorio istriano i profughi sfiorano le 20 mila unità: per l'esatezza, alla data del 21 febbraio scorso se ne contavano 19 mila 227. Alcuni sono ormai residenti nella zona, altri sono sfollati, altri ancora hanno lo status di profughi. Dal marzo del '93 questi ultimi però non vengono più riconosciuti come tali dal governo croato, che in vista della prossima stagione turistica mira a liberare tutti gli alberghi e i campeggi in cui vengono ospitati gli sfollati per poter riaprire le strutture all'economia turistica: quest'ultima costituisce infatti un'ancora di salvezza per evitare il profilarsi di un crollo economico.

Si calcola che il 10 o il 20% del totale degli sfollati risiedé oggi in Istria abusivamente, essendovi giunto provvisto del solo permesso di transito. Leggendo le stime nel dettaglio, ecco le cifre della guerra nelle singole località: a Buje sono ospitate 6 mila 250 persone, a Parenzo 2 mila 680, a Pisino 248, a Pinguente 153. In alcune di queste cittadine, come per esempio Albona, dove si contano mille 192 persone, la situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza di posti di lavoro. Quanto a Pola, nella provincia sono ospitati 9 mila 916 profughi, di cui 7 mila 691 in città. Fra questi ultimi, mille 772 famiglie – per un totale di 4 mila 200 persone – sono costituite da profughi bosniaci: 462 sono le famiglie sfollate (mille 104 persone), mente mille 783 sono i nuclei familiari residenti (per un totale di 4 mila 614 persone).

Per quanto riguarda gli aiuti umanitari offerti dall'Ics (Italian Consortium of solidarity), l'organizzazione cui aderiscono in Italia oltre 220 gruppi, quella relativa all'Istria e Fiume costituisce una delle 14 aree geografiche in cui il territorio investito dalla guerra è stato suddiviso: i responsabili delle singole aree (per l'Istria e Fiume se ne occupa da Trieste, Elena Benvenuto) organizzano la distribuzione degli aiuti secondo le necessità. Per contribuire all'attività dell'Ics sono disponibili due conti correnti: uno è il c/c postale 11604592 intestato all'Ics di via Carnaro 10, Pordenone; l'altro è il c/c bancario 2049/75 aperto presso il Monte dei Paschi.

Testi di **PAOLA BOLIS**
Foto di **TIZIANO NEPPI**

COSTERA' 25 MILA LIRE IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI IDONEITA'

Ticket sullo sport

Esentati dalla quota, fissata dalla Regione, solo i minori di dieci anni

UDINE — Per gli sportivi del Friuli-Venezia Giulia che si avviano alla pratica sportiva non professionistica, la quota di partecipazione alla spesa per il rilascio della certificazione di idoneità sarà di 25 mila lire.

E' questa la sostanza di un provvedimento che la giunta regionale ha deliberato nell'ultima seduta, su proposta dell' assessore alla Sanità e assistenza sociale, Giorgio Mattassi, con l'intento di uniformare su questo aspetto i comportamenti delle diverse Unità sanitarie locali.

Il contenuto della delibera è stato illustrato dallo stesso Mattassi in un incontro con una delegazione delle società sportive, guidata dal presidente regionale del Coni Emilio Felluga. La quota fissata dalla Regione, nelle more — ha precisato l'assessore — di eventuali indicazioni ministeriali e ferma restando l'esenzione per i soggetti sotto i 10 anni, comprende la visita medica, gli accertamenti clinico-strumentali obbligatori e il rilascio del giudizio di idoneità.

Alla base dell'iniziativa, la considerazione di risvolti medico-legali e la consapevolezza della rilevante funzione di medicina preventiva di prevalente interesse pubblico, che può essere svolta attraverso lo sport. Trasferire il resto dei costi alla Regione — ha spiegato Mattassi — è, in questa difficile fase economica, una scelta di responsabilità che ha però anche il senso di un investimento sulla salute di una comunità.

In prospettiva resta l'impegno di intraprendere idonee azioni per rendere possibile l'estensione del «regime di esenzione» ai giovani al di sotto dei 18 anni per agevolare le attività delle società sportive, in tutto 2 mila con oltre 100 mila tesserati.

PROTOCOLLO DI INTESA

Interventi energetici Siglato un accordo tra Enel e Regione

TRIESTE — La primaria importanza che il problema energetico riveste per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, è stato l'argomento al centro dell'incontro che il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Travanut, ha avuto con il vicedirettore centrale vicario dell'Enel, Raffaello De Felice, responsabile nazionale dei rapporti con le regioni e gli enti locali.

L'incontro — come sottolinea in una nota della Regione — ha gettato le basi per ripristinare i rapporti e il dialogo tra Regione ed Enel. A tale proposito, il presidente Travanut ha annunciato che quanto prima la giunta regionale provvederà alla nomina dei componenti del Comitato Regione-Enel, previsto dall'apposito protocollo d'intesa.

La Regione, infatti, rappresenta la sede ideale per confrontare ed esaminare nel loro complesso tutte le tematiche energetiche e, in particolare, attraverso una fattiva collaborazione, organizzare e sviluppare azioni informative diversificate sugli aspetti fondamentali dei problemi dell'energia, fornendo gli elementi conoscitivi necessari.

Un rapporto, quello con la Regione Friuli Venezia Giulia, che è sempre stato improntato — ha detto De Felice — ad un'ampia collaborazione, e che ora potrà riprendere, allargando gli interventi anche in altri settori, come quello dello smaltimento dei rifiuti, per i quali l'Enel sta già elaborando progetti tipo collegati alla produzione di energia elettrica in modo più compatibile con la salvaguardia dell'ambiente.

IN BREVE

Protezione civile Iniziato il corso organizzato dalla Cri

UDINE — È cominciato a Udine, nella sala riunioni dell'ospedale «Santa Maria della misericordia» il secondo corso di protezione civile organizzato dalla Croce rossa. Oltre quattrocento i partecipanti che, fino al prossimo giugno, seguiranno le lezioni nelle tre sedi attivate a Udine, Tolmezzo e Fiume Veneto, secondo un decentramento attuato per rendere più agevole la frequenza dei volontari da tutte le località della regione. Le finalità sono quelle di rendere sempre più efficace l'azione delle squadre di volontari in emergenza, con interventi che siano organizzati, disciplinati, autosufficienti, svolti in collaborazione con prefetture e con la Direzione regionale della protezione civile.

Paluzza, una maxipolenta per festeggiare la Di Centa

PALUZZA — I componenti la squadra nazionale di fondo, sia maschile sia femminile, festeggeranno insieme con la popolazione della Carnia, domenica 10 aprile a Paluzza, Manuela Di Centa, olimpionica di Lillehammer e recente vincitrice della Coppa del mondo di sci nordico. Una maxipolenta di quasi nove quintali di peso verrà distribuita a tutti i partecipanti ai festeggiamenti (gli organizzatori prevedono la presenza di oltre diecimila persone), che comprendono anche una sfilata di gonfaloni e di gruppi sportivi. I festeggiamenti per l'atleta carnica più famosa al mondo cominceranno due giorni prima. Sono in programma infatti una mostra fotografica storico sportiva, il «Lancio da las Cedulines», un rito celtico a favore del dio «Balenos».

Casarsa, concerto di pace e di speranza per l'Europa

CASARSA — Un concerto di pace e di speranza per l'Europa d' Oriente e d' Occidente è il titolo di un concerto, in programma questa sera nella pieve di San Giovanni, a Casarsa della Delizia. Sarà eseguito da 180 allievi della scuola media statale del centro della Destra Tagliamento. Il grande coro, con voce solista di Wally Pellizzari, accompagnato all'organo da Martina Stauble, sarà diretto da Ferruccio Da Pieve.

Incontro a Cervignano dei vertici dell'Unione italiana vini

UDINE — I vertici dell' Unione italiana vini si sono incontrati nell' azienda vinicola «Cà Bolani» di Cervignano con gli imprenditori del comparto vitivinicolo del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro aveva lo scopo di illustrare il progetto di decentramento per regioni dell'associazione e più in particolare per sensibilizzare gli imprenditori regionali sull'opportunità di aderirvi.

Comunità terapeutiche: no al metadone gratis

UDINE — Unanimi critiche sono state espresse dalle comunità terapeutiche friulane sulla decisione della commissione unica del farmaco di rendere gratuitamente disponibile da aprile in tutte le farmacie italiane, dietro presentazione di ricetta medica, il metadone.

I pareri avversi all'iniziativa sono stati raccolti nelle varie comunità terapeutiche dal settimanale della diocesi di Udine «La vita cattolica», che li ha presentati nel numero da ieri in edicola.

L'opinione degli operatori del settore, completamente negativa, è che con questo sistema, che non è nè una terapia, nè una cura, si possa pregiudicare gravemente ogni possibilità di recupero dei tossicodipendenti.

ANCHE SE A FEBBRAIO E MARZO C'E' STATA UNA DIMINUZIONE RISPETTO AGLI ANNI SCORSI

Incendi boschivi: non ancora cessato l'allarme

UDINE — E' elevata la situazione di pericolo di incendi boschivi in Friuli-Venezia Giulia dove sono stati registrati una quarantina di casi.

Come segnala il Centro operativo della direzione regionale delle foreste le precipitazioni deboli e localizzate che si sono verificate negli ultimi mesi hanno ridotto il numero di incendi ai danni del patrimonio boschivo-forestale. E' stato rivolto un invito ai cittadini si segnalare focolai di incendi al numero verde 1678/43044.

Soltanto in tre casi dei 39 registrati le fiamme hanno aggredito con violenza la vegetazione: a Cao Malnisio e sul monte Ciaurlec, nel pordenonese, e alle Noghere in provincia di Trieste. Nei pressi di Cao Malnisio è intervenuto l'elicottero convenzionato con la Regione, sul Ciaurlec quello dell' Aeronautica Militare in quanto il fuoco, presto circoscritto, era stato provocato nel corso di una esercitazione.

Data la pericolosità del periodo in corso, che per i tecnici della direzione delle foreste è compreso per la stagione invernale tra il primo novembre e il 30 aprile, i forestali raccomandano a tutti i cittadini che si recassero nei boschi o nelle campagne la massima attenzione, per non creare ulteriori danni a quelli già avvenuti. L'allarme, sebbene negli scorsi mesi ci sia stata una diminuzione dei fenomeni, non è ancora cessato, soprattutto con l'approssimarsi della stagione estiva.

CIVIDALE, A LUGLIO E AGOSTO LA TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Ritorna in estate il Mittelfest

La Regione ha stanziato 500 milioni; altrettanti sono in arrivo da un pool di aziende

CIVIDALE — Il Mittelfest si farà. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Cultura Mario Puiatti intervenuto su invito della Banca Popolare di Cividale alla presentazione dell'annuario del museo cividalese «Forum Iulii». Sollecitato dal presidente dell'Istituto di credito, Lorenzo Pelizzo, che nei giorni scorsi aveva auspicato la ripresa nel '94 del Festival della Mitteleuropa, Puiatti ha rivelato che nel bilancio regionale appena approvato sono stati stanziati 500 milioni per la terza edizione della manifestazione da programmarsi tra luglio e agosto di quest'anno.

I tempi sono stretti e già per la prossima settimana l'assessore ha ipotizzato una riunione a Cividale con tutti i soggetti interessati: sarà necessario avere certezze, soprattutto in termini di impegni finanziari, poichè questa giunta, ha sootileneato Puiatti, sull'incerto o sulle vaghe promesse non è disponibile. "Il rinvio di Mittelfest ad una prossima stagione - ha detto ancora l'assessore - temo possa far calare l'oblio della memoria sulla manifestazione".

Quello che adesso servè è un altro mezzo miliardo per completare il budget necessario a varare l'iniziativa. La Popolare di Cividale, già sponsor delle due edizioni precedenti, ha assicurato che farà la sua parte.

Si profila così la costituzione di un pool di aziende — ha lasciato intendere Pelizzo — che affianchino la Regione nel sostenere il festival, mentre si attende di conoscere l'impegno del ministero degli Esteri. «Se non riprenderemo il Mittelfest quest'anno — ha detto Puiatti — se ne perderà la memoria e tutto ciò che è stato fatto verrà vanificato».

Cividale attendeva un rilancio culturale dopo l'esperienza della mostra sui Longobardi (480 mila visitatori) del 1990 e le due edizioni del Mittelfest. Pelizzo ha anche sollecitato l'assessore regionale a mettere in cantiere una grande mostra sul Patriarcato di Aquileia che coinvolga centri quali la stessa Aquileia, Cividale, Grado, Cormons e Udine, nonché a sostenere una rassegna dei codici miniati cividalesi di cui è imminente la pubblicazione di un catalogo completo grazie a un équipe internazionale di studiosi diretta dal prof. Cesare Scalon dell'ateneo udinese.

La notizia è contenuta nell'edizione di «Forum Iulii» presentato ieri nella prestigiosa sede museale davanti a un folto pubblico di appassionati.

Un'edizione questa, la XVII, piena di interessanti studi e novità tra cui spicca il resoconto degli scavi archeologici nella chiesa cividalese di S. Biagio sotto il cui pavimento sono state ritrovate tre tombe longobarde da cui si è scoperto una metodologia di sepoltura del tutto sconosciuta sino ad ora.

La direttrice del museo, Paola Lopreato, ha annunciato in futuro nuovi scavi sotto l'edificio dell'ex Monte di Pietà in piazza Paolo Diacono.

Una scena del "Purgatorio" di Mario Luzi, presentato al Mittelfest del 1992

NEL TRIVENETO VENTIMILA PRETI E SUORE IMPEGNATI TRA DROGATI, EMIGRATI E CARCERATI

I nuovi «confini» della solidarietà religiosa

TRIESTE — Sono un esercito di oltre ventimila persone sparse in tutto il territorio delle tre regioni del Nordest i religiosi e le religiose delle quindici diocesi trivenete. E molti di questi stanno entrando in settori nuovi di pastorale e assistenza: gli immigrati, case di accoglienza per ragazze madri o di passaggio, come ad esempio a Padova, interventi per excarcerati e tossicodipendenti. Ma non va dimenticata la ripresa di un accostamento alla vita religiosa in quanto tale, come sta avvenendo in alcuni monasteri del Triveneto — quali Praglia sui colli Euganei — visitati da giovani e adulti.

In preparazione al Sinodo dei Vescovi, che si terrà nell'autunno del 1994, sul tema «La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo» è stato promosso uno studio sulla Vita consacrata. La ricerca, effettuata su 338 comunità e 64 istituti maschili e 1351 comunità femminili del Nordest, evidenzia che, malgrado una flessione, si coglie il perdurare di un certo flusso vocazionale.

Attualmente nel Triveneto vi sono 3178 religiosi (suddivisi in sacerdoti, fratelli laici, diaconi permanenti, chierici, studenti, novizi) che risiedono in comunità. Il 42,1% ha tra i 50 e 70 anni e l'87,1% svolge «attività», come la pastorale per giovani, anziani, ammalati l'aiuto al clero nel ministero parrocchiale l'insegnamento di religione e altre materie; l'attività nel settore educativi, particolarmente nelle scuole.

Va notato che il 67% delle scuole privata di ispirazione cristiane sono gestite da religiosi e religiose; si arriva a oltre il 90% nelle istituzioni socio-assistenziali. dalla ricerca emerge che i religiosi si sentono spesso più «utilizzati» che «valorizzati», non capiti, e chiedono inoltre più coinvolgimento nella pastorale.

Molto più rilevante è la presenza delle Religiose nel Triveneto, circa 17 mila. La maggioranza — circa il 70% — è distribuita in comunità. Quella «tipo», non supera i 5 membri; vive in una piccola casa per lo più di proprietà della parrocchia, con annessa scuola materna. Le religiose sono presenti con comunità anche nella suola cattolica, nelle opere di carità socio-assistenziali e nell'accoglienza degli emarginati. L'età media tende ad essere alta, tuttavia le fasce di età ancora attive sono abbastanza consistenti. La ricerca, condotta da Cism/Usmi/Chs, si chiude con una nota dei religiosi stessi: chiedono rinnovamento e riorganizzazione per continuare ad essere presenti, anche in forme nuove, nelle chiese locali.

Le schede

SENATO 1
- TRIESTE — MAGRIS CLAUDIO
- FORZA ITALIA / LEGA NORD — ANTONIONE ROBERTO
- ALLEANZA NAZIONALE — DRESSI SERGIO
- Lista PANNELLA / RIFORMATORI — CUSUMANO SALVATORE

SENATO 2
- FORZA ITALIA / LEGA NORD — ROMOLI ETTORE
- PROGRESSISTI — BRATINA DIODATO detto DARKO
- PATTO per l'ITALIA — NARDINI STELIO
- ALLEANZA NAZIONALE — COSMA SERGIO

CAMERA PROPORZIONALE
- PARTITO COMUNISTA — PEGOLO GIAN-LUIGI
- PARTITO DELLA LEGGE NATURALE — PONTEL ILARIO
- Lista PANNELLA — PATICCHIO FRANCESCO detto FRANCO
- ALLEANZA NAZIONALE — FINI GIANFRANCO
- LIBERTAS — ANDREATTA BENIAMINO
- FORZA ITALIA — CALIGARIS LUIGI
- LEGA NORD — ASQUINI ROBERTO
- PARTITO SOCIALISTA — NAPOLI GIUSEPPE
- PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA — RUFFINO ELVIO
- VERDI — GOTTARDO EMILIO

Tre le schede per ogni elettore. Comune a tutti quella per la Camera-proporzionale. Per il Senato, Trieste, Muggia e S. Dorligo votano nel collegio 1, Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico nel collegio 2. Anche per la Camera-maggioritario, la provincia è divisa in due (collegio 1, gran parte della città; collegio 2, periferia e Comuni minori).

CAMERA 1
- HACK MARGHERITA — PROGRESSISTI
- NICCOLINI GUALBERTO — UNIONE DI CENTRO, LEGA NORD, CENTRO, FORZA ITALIA
- SEVERI FABIO — PATTO per l'ITALIA
- GENTILI MARCO — RIFORMATORI, Lista PANNELLA
- MENIA ROBERTO — ALLEANZA NAZIONALE
- ZERIALI MARINO — PARTITO DELLA LEGGE NATURALE

CAMERA 2
- KNEIPP RENATO — PROGRESSISTI
- VASCON ANTONIETTA detta MARUCCI — UNIONE DI CENTRO, LEGA NORD, CENTRO, FORZA ITALIA
- MAGNELLI SILVANO — PATTO per l'ITALIA
- SAIN PAOLA — RIFORMATORI, Lista PANNELLA
- GIACOMELLI SERGIO — ALLEANZA NAZIONALE
- CORBATTO ALESSANDRO — PARTITO DELLA LEGGE NATURALE

OGGI URNE APERTE FINO ALLE 22 E DOMANI DALLE 8 ALLE 22

E ora si va al voto

REGOLARI LE OPERAZIONI DI INSEDIAMENTO

Tutto o.k. nelle 388 sezioni

Sostituiti tre presidenti e 250 scrutatori impossibilitati

Oltre 11 mila i certificati non ancora ritirati: di questi 5 mila di residenti all'estero

Cabine nuove in alcune scuole

Tutto come da copione ieri per l'insediamento dei seggi a Trieste: non ci sono stati grossi problemi e tutto si è svolto regolarmente.

I tre presidenti impossibilitati ad accettare l'incarico infatti sono stati sostituiti già venerdì, con anticipo per non creare problemi.

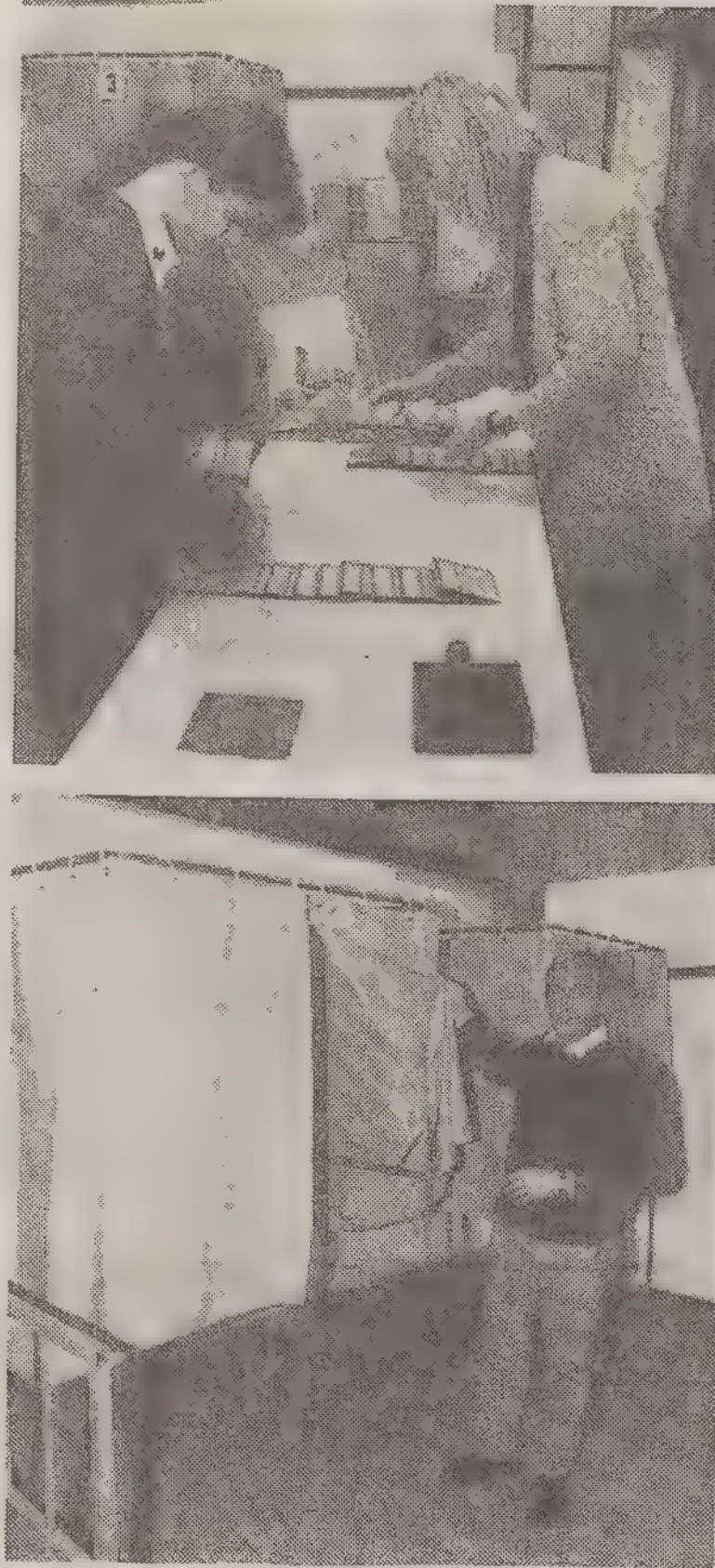
Si trattava in particolare delle sezioni 81 della scuola Cirillo e Metodio di Strada di Fiume, 347 della scuola per assistenti sociali di via Combi e 321 della scuola materna di via Curiel.

Molti di più invece gli scrutatori impediti ad assolvere le proprie funzioni: finora sono stati ben 250 su mille 574 scrutatori totali. Sono stati regolarmente sostituiti dall'ufficio elettorale.

Nel comune le sezioni sono 388 di cui 12 bis (una è delle carceri). Numerosi anche i certificati elettorali ancora giacenti: verso le 13 di ieri secondo l'ufficio elettorale del Comune c'erano ancora ben 11 mila 659 certificati non ritirati. Di questi ben 5 mila 423 i certificati di elettori iscritti a Trieste ma che risiedono all'estero.

Il numero comunque, man mano che passano le ore, dovrebbe diminuire visto che chi non l'ha ancora ricevuto potrà farlo durante i due giorni dedicati al voto.

Tra le novità di quest'anno ci sono anche le nuove cabine elettorali che nel tempo dovrebbero sostituire quelle obsolete fatte in compensato. In due scuole triestine e precisamente in via San Pasquale 95 e in via Manzoni un buon numero di seggi è stato dotato di cabine super leggere fatte con strutture di tubi metallici e con tende che impediscono la vista. Anche quest'anno ci saranno poi le cabine speciali per i portatori di handicap e i seggi posizionati nelle scuole con minime o nessuna barriera architettonica.

Da ricordare infine che non esistono più sanzioni o provvedimenti punitivi per chi decidesse di non votare: chi decide di non farlo non corre infatti, come in passato per le politiche, il rischio di vedersi "sporcato" il certificato di buona condotta.

In alto le operazioni di insediamento in un seggio e sotto un'immagine delle nuove cabine elettorali sistemate in due scuole dellla città (Italfoto)

CAMERA	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	sez.
	105664	123901	229565	440
di cui capoluogo	92496	110007	202503	388

SENATO	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	sez.
	94223	113372	207595	440

Dunque si vota: oggi e domani sono quasi 230 mila gli elettori del territorio provinciale chiamati a esprimere la propria preferenza. Per quanto riguarda la Camera, nelle 228 sezioni del collegio 1 (quello di Trieste centro) si recano alle urne 63 mila 243 femmine e 52 mila 118 maschi, per un totale di 115 mila 361 persone. Nel collegio 2 (Trieste e provincia) agli 87 mila 142 elettori del capoluogo (40 mila 378 maschi e 46 mila 764 femmine in 160 sezioni) vanno aggiunti quelli degli altri comuni: 7 mila 534 nelle 16 sezioni di Duino-Aurisina, 742 nella sezione di Monrupino, 11 mila 577 nelle 21 sezioni di Muggia, 5 mila 355 nelle 11 di San Dorligo e mille 854 nelle 3 di Sgonico. In totale, a eleggere i deputati sono 229 mila 565 persone (105 mila 664 maschi e 123 mila 901 femmine) di cui 202 mila 503 nel comune di Trieste: le operazioni di voto e di conteggio coinvolgono 440 seggi, di cui 388 nel capoluogo. Passiamo al Senato: in tutto gli elettori sono 207 mila 595, di cui 94 mila 223 maschi e 113 mila 372 femmine. Il collegio 1 comprende i comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo: gli elettori sono rispettivamente 183 mila 569 (82 mila 706 maschi e 100 mila 863 femmine), 10 mila 353 e 4 mila 724. Nel collegio 2 votano invece 6 mila 722 persone a Duino-Aurisina, 618 a Monrupino e mille 609 a Sgonico. Per quanto riguarda Trieste, nessun neo-diciottenne festeggia stavolta il compleanno alle urne. Fatto pressoché inedito, nemmeno uno dei ragazzi classe '76 risulta essere nato il 27 marzo: 7 (3 maschi e 4 femmine) gli elettori nati il 26. Nutrito invece il battaglione degli ultracentenari: la veterana in assoluto è dell'aprile del 1887, il veterano festeggerà in maggio i 103 anni. In tutto, i «cento e più» impegnati nel voto sono 26 (di cui 23 donne).

Veniamo alle «istruzioni per l'uso»: i seggi sono aperti oggi, subito dopo il termine delle operazioni preliminari (che inzieranno alle 6.30) fino alle 22, e domani dalle 8 alle 22. Chi non avesse ancora ricevuto la scheda, può ritirarla agli sportelli dell'ufficio elettorale con gli stessi orari di apertura dei seggi. In caso di deterioramento o smarrimento della scheda, se ne può ritirare un duplicato nello stesso ufficio presentandosi personalmente con un documento d'identità. In tutti gli ospedali funzionano dei seggi: si provvederà inoltre a ritirare le schede compilate dai degenti impossibilitati a recarsi di persona alle urne. La stessa raccolta, previa domanda al Comune, verrà effettuata anche nelle case di cura (Igea, Battisti 1 e 2, Salus, Divisione Ostetricia del Burlo, Sanatorio Triestino, Case Ieralla e Serena, Itis, Don Marzari e, a Duino-Aurisina, Pineta del Carso e Fiori del Carso) e nel carcere del Coroneo. Sono stati predisposti anche dei seggi accessibili agli elettori non deambulanti. Infine, anche per questa tornata elettorale è stata stipulata una convenzione con il Sogit-Croce di San Giovanni per il trasporto dei disabili dalla propria abitazione al seggio e viceversa.

p.b.

LA COMUNITA' SI RECHERA' ALLE URNE SOLO DOPO LE 20.04 DI DOMANI

Gli ebrei ai seggi al calar della sera

Sono intanto iniziati i riti della Pasqua con la lettura nelle famiglie dei racconti dell'«Esodo»

Dario Misan, presidente degli israeliti triestini: «Molti politici, per solidarietà, ci imiteranno»

Domani, esattamente dalle 20.04 in poi, cioè dal tramonto, momento nel quale finiscono le prime due giornate della Pasqua israelitica, gli ebrei triestini andranno a votare. Così come faranno tutti gli altri trentamila ebrei italiani. Sulla questione del voto e del prolungamento delle elezioni per permettere ai credenti di non contravvenire a quello che è il loro precetto (nel pieno del Pesah i fedeli non possono svolgere attività se non quelle di culto) si è ampiamente dibattuto. Ma il presidente della comunità israelitica triestina, Dario Misan, non nega ancora qualche amarezza: «Con questo fatto ci si voleva dimenticare che, anche se siamo una piccola minoranza, siamo italiani da secoli. In questi giorni, abbiamo ricevuto numerose attestazioni di solidarietà. Diversi politici ci hanno fatto sapere che per esserci vicini, anche loro andranno alle urne, come noi, nelle ultime due ore in cui sarà possibile farlo». La Pasqua ebraica, iniziata al tramonto di ieri, si celebra oggi e domani con gli antichi rituali del «Seder», dove in ogni famiglia si leggono i racconti che narrano, nell'«Esodo», l'ordine dato da Mosè agli ebrei prigionieri in Egitto. Quello, cioè, di bagnare con il sangue di un agnello le porte delle loro case, affinché queste fossero saltate dal Signore che sarebbe venuto a uccidere i primogeniti degli egiziani. Si ricordano le vicissitudini del popolo ebraico nel deserto e quelle della fuga dall'Egitto, verso il Mar Rosso. Il Pesah, che dura in tutto otto giorni, dei quali come detto i più solenni sono i primi due, viene calcolato in base al calendario ebraico, dal 15 al 22 del mese di Nissan. In questo periodo gli ebrei non possono mangiare pane lievitato, mentre sulla tavola non deve mancare un cesto con il pane azzimo, una zampa del simbolico agnello e un impasto a base di frutta e noci che ricorda la malta che gli ebrei usavano per edificare, in schiavitù, le piramidi in Egitto.

Daria Camillucci

Protestano i marittimi: «Chi naviga non vota»

Chi protesta perchè da anni non ha potuto votare e chi domani farà del voto l'occasione per protestare. Romano Serra, presidente del Collegio patentati capitani di Trieste accusa «non ho potuto votare per 40 anni» e aggiunge: «Voteranno tutti, giustamente, e il Governo ha provveduto che anche i cittadini italiani di religione ebraica potessero farlo. Tutti, meno i naviganti". Serra si riferisce a quelli che al momento del voto si trovano all'estero. Chi è in viaggio ma fa scalo in Italia, in qualsiasi porto (o in areoporto per i piloti) può votare nel posto dove si trova, dopo aver presentato apposita domanda.

Ettore Elleri, 55 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato invece andrà al seggio 104 nella scuola materna comunale di via alle Cave ma riconsegnerà il certificato elettorale. Per protesta:«Ho subito una condanna senza saperlo e senza essere avvisato: ora mi hanno tolto 800 mila lire dalla pensione e non ho potuto nemmeno difendermi". Elleri è reduce da una separazione: gli avvisi non erano mai giunti dove risiede. Lui l'ha saputo dopo, quando è andato a protestare per le detrazioni.

MANCA PERSONALE TRA I FATTORINI: SOPPRESSO IL TURNO POMERIDIANO AL SETTORE TELEGRAFICO

Poste, ancora disagi

Pressioni del sindacato autonomo sul ministero

Situazione sempre più difficile alle Poste nel settore di recapito telegrammi ed espressi. Manca personale e si susseguono le denucie del sindacato autonomo Failp-Cisal. Alcuni giorni fa è stato raggiunto un accordo con la direzione provinciale per la carenza di fattorini: il turno pomeridiano è stato soppresso applicando quindi la totalità del personale nel tutrno di mattina.

Si lavora dalle 8 alle 14: ad eccezione di un operatore che, spiega il sindacato, viene scelto a rotazione per garantire il recapito pomeridiano dei telegrammi con testo urgente. L'orario è dalle 13.45 alle 19.45.

La Failp-Cisal ha annunciato anche che la direzione si è impegnata a reperire altre due unità di agenti ordinari "motorizzati" da affiancare all'unico operatore che lavora di pomeriggio. E' una situazione che si trascina da mesi, precisa il sindacato. E a nulla sono valse le proteste e nemmeno una lettera che è stata inviata direttamente a Roma al ministero delle poste (settore telegrafico) per "denunciare lo stato di degrado del servizio" : La missiva, firmata da 10 fattorini su 15 (gli altri cinque mancanti o per ferie o per malattia) risale alla fine dello scorso ottobre e finora non si sono avute risposte.

Una situazione di crisi che "si è venuta a creare per una precisa scelta della locale direzione provinciale" accusano i rappresentanti del sindacato autonomo. L'organico dell'ufficio prevede 42 operatori di cui 5 più uno di scorta da applicare ai servizi interni. "Per il recapito, sulla carta, servirebbero 36 unità - dice la Failp- Cisal - e invece ci si trova con un deficit di 21 persone in quanto al recapito sono presenti solo in 15.

A farne le spese sono, come abbiamo scritto pochi giorni or sono, espressi, telegrammi, raccomandate espresso.

"Visto che tutti gli incontri con la direzione provinciale sono naufragati - scrivono i fattorini - e che anche quelli con la direttrice dell'ufficio sono stati vani chiediemo di risolvere la questione a livello ministeriale". "Il servizio sta morendo, ma non per cattiva volontà del personale, che si applica al limite delle possibilità".

RICHIESTI DALLA DITTA AUSTRIACA ALLA SANITA' MARITTIMA

Container, nuovi controlli

Ma intanto il ministero ha ordinato di respingere il carico radioattivo

Come volevasi dimostrare. La vicenda dei cinque container, risultati radioattivi e bloccati al molo Settimo, è lungi dall'essere conclusa. Premesso che, in base ai rilievi del Servizio di fisica sanitaria dell'Usl, non c'è pericolo neanche per chi manipola i contenitori, va intanto rilevata la risposta del ministero della Sanità all'ufficio di Sanità marittima: respingere i container al mittente (in Sudafrica), in quanto la radioattività rilevata supera comunque i limiti previsti da una circolare del luglio scorso.

Nel frattempo, però, la società destinataria dei «residui metallici e delle scorie metalliche» - la Teribacher Chemische Werke, di Treibach (Carinzia) - ha chiesto alla Sanità marittima triestina di effettuare ulteriori controlli, aprendo i contenitori. Verifiche che non potranno iniziare prima di domani e che saranno demandate, come le precedenti, al Servizio di fisica sanitaria. Ciò perchè, nella conferma dell'ordine alla società sudafricana che ha venduto i materiali ferrosi, gli austriaci hanno specificato che «il materiale deve essere esente da qualsiasi radiazione». E si tratterà, molto porbabilmente, di esami di laboratorio, in quanto solo con apparecchiature specifiche si può determinare la natura della sostanza radiattiva (si è parlato di Cesio 137, ma non se ne ha la certezza).

Ma non è finita qui. Il surplus di lavoro per l'ufficio di Sanità marittima si annuncia, in questo periodo, decisamente consistente. Per domani mattina è infatti previsto l'attracco al molo Settimo della nave «Nolizwe», proveniente dal Sudafrica come la «Vergina» (da cui sono stati scaricati i container radioattivi). A bordo della «Noliswe» risultano esserci 60 contenitori, per un totale di 1.163 tonnellate di materiale ferroso radioattivo.

Quale parte di questo carico emetta radiazioni (e in che misura) sarà appunto compito della sanità martittima determinarlo. «Controlleremo container per contanier - annuncia il direttore dell'ufficio, dottor Coletta - dapprima con l'aiuto dei vigili del fuoco e quindi con i tecnici del Servizio di fisica sanitaria, per quei contenitori che dovessero emettere radiazioni.

gi. pa.

QUATTRO ORE DI INTERROGATORIO DAVANTI AL PROCURATORE CAMPISI PER L'EX SEGRETARIA DI CIVIDIN

Dina Sbrizzi supera la prova-credibilità

«Le mie dichiarazioni sono sempre le stesse», ha affermato la donna ribadendo le pesanti accuse rivolte al costruttore

«Le mie dichiarazioni sono sempre le stesse. Non mi sono mossa di un millimetro da quello che ho già detto». Dina Sbrizzi, l' ex segretaria del costruttore Mario Cividin, torna alla ribalta del palazzo di giustizia. Passo veloce, tailleur rosso, è entrata dal procuratore capo Sebastiano Campisi verso le nove di ieri seguita a ruota dall'avvocato Enzio Volli per quella che si potrebbe chiamare la prova-credibilità. Dentro, in ufficio ad attenderla con il procuratore, il sostituto Antonio De Nicolo. Quattro ore e mezza interrotte verso le 11 dal break per poter prendere un caffè giù al bar del tribunale. E poi ancora, parole, parole, verbali e verbali fino alle 13. «Non posso dire nulla perchè c'è il segreto», ha affermato il legale sfoderando un sorriso che non lasciava dubbi d'interpretazione.

La sensazione che si provava ieri in procura è che l'inchiesta sia giunta finalmente a una svolta. D'altra parte lo aveva annunciato lo stesso procuratore capo Sebastiano Campisi al termine dell'interrogatorio del consulente di Cividin, il commercialista milanese Fulvio Ferrarini avvenuto una decina di giorni fa: «Stiamo verificando l'attendibilità delle dichiarazioni della signora Dina Sbrizzi. Prima di Pasqua _ aveva detto _ spero di aver zappato tutto il terreno. Ce la stiamo mettendo tutta, io e il collega De Nicolo per trovare la verità». E'credibile dunque la signora Sbrizzi? «Mi sento tranquilla, ho detto tutta la verità», ha affermato per nulla stanca al termine dell'interrogatorio. E lei stessa si definisce «Attendibile».

Ma cosa ha detto ai magistrati? «Top secret». Si può solo ipotizzare che l'ex segretaria di Cividin abbia fornito nuovi elementi sul giro delle tangenti. Abbia sì confermato quei nomi: Trauner, Luccarini, Calandruccio, Coslovich, Rinaldi e De Benedetto ma forse abbia aggiunto qualche particolare in più. E poi abbia parlato del ruolo dell'avvocato Luciano Sampietro e dei suoi rapporti con il costruttore. Altro tempo potrebbe essere stato poi utilizzato per parlare della riunione di Lignano avvenuta proprio un anno fa, secondo la Sbrizzi, per attuare una strategia operativa al fine di mascherare la contabilità in nero del costruttore. La Sbrizzi incalza, dunque. Dice e ripete la sua versione senza contraddirsi. Cerca di essere convicente per dimostrare che quello che dice è vero. E il sostituto Antonio De Nicolo non può che essere contento del 'colpo di scena' dopo i rospi che ha inghiottito. Ma occorrono altri riscontri. Forse dalla lettura dei floppy-disk sequestrati a Ferrarini si potranno avere le conferme che De Nicolo spera. Bisognerà attendere la prossima settimana. I dati nascosti nelle memorie potrebbero dare l'impulso definitivo all'inchiesta. L'innesco per il boom lo offre la signora Sbrizzi.

Corrado Barbacini

ARRESTATI DALLA DIGOS DUE CALABRESI

Cct falsi per la 'ndrangheta

Cct falsi per finanziare la 'ndrangheta. Li hanno scoperti gli uomini della Digos che l'altro giorno hanno arrestato in un blitz a Bologna due personaggi definiti di primo piano nella criminalità organizzata. Si tratta di due calabresi che avrebbero avuto interessi consistenti a Trieste. Ma sui loro nomi viene mantenuto il più stretto riserbo perchè le indagini sono ancora in corso. Si sa solo che ieri sono stati sentiti dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo che ha ricevuto il fascicolo dal collega Federico Frezza, titolare dell'inchiesta.

L'indagine che è stata diretta personalmente dal capo della Digos Bruno D'Agostino era partita qualche mese fa dopo la segnalazione che a Trieste c'era uno smercio di titoli di credito falsi parallelo ad un traffico d'armi provenienti dall'ex Jugoslavia e destinate alla malavita organizzata della Calabria. Non è ben chiaro come funzionasse il business. Fatto sta che l'altro giorno i poliziotti in gran segreto sono scattati a Bologna dove in un albergo hanno bloccato i due calabresi sequestrando circa 10 milioni in titoli falsi.

La polizia punta ora al 'forziere' dove i due avrebbero nascosto altri Certificati di credito del tesoro naturalmente falsi e ovviamente alla tipografia. Ma a cosa dovevano servire questi Certificati di credito del Tesoro? Forse proprio a finanziare l'acquisto delle armi per la malavita della Calabria. In sostanza i Cct avrebbero potuto essere cambiati e con quel deharo si sarebbero comprate le armi.

c.b.

MODIFICHE ALLO STATUTO: IL CONSIGLIO COMUNALE NON DECIDERA' MARTEDI' MA DOPO PASQUA

Sul difensore civico l'assemblea è divisa

I nomi che si fanno sono due: le opposizioni punterebbero su Brenci, la maggioranza su Drigani

Non saranno le modifiche allo statuto a dividere martedì sera il consiglio comunale, ma l'elezione del difensore civico.

Stando a quanto concordato ieri nella commissione capigruppo, la vera discussione sui cambiamenti della piccola costituzione cittadina e soprattutto il voto avverranno dopo Pasqua. Fra questi è prevista l'elezione del presidente da parte dei consiglieri. La carica è ora occupata da Giorgio Marchesich, della Lega Nord, nella veste di consigliere anziano, che punta alla conferma. Potrebbero essere eletti anche due vicepresidenti.

Il Pds non escluderebbe l'ipotesi che lo stesso sindaco possa ricoprire il ruolo. La legge parla di un presidente dell'assemblea votato dai consiglieri. E non dice nulla sul fatto che il primo cittadino possa o meno ricoprire questa carica. Mà è probabile che passi la linea della differenziazione delle posizioni.

Nella Lega intanto si smentiscono divisioni interne al gruppo. E, qualora la guida dei lavori spettasse al «Carroccio», come il movimento richiede quale forza di maggioranza relativa emersa dalle ultime comunali, secondo il capogruppo Laura Tamburini saranno gli organi statutari a decidere il nome che dovrà essere portato al voto in aula. La Tamburini rimarca di essere alla guida di tutto il gruppo. E stigmatizza eventuali personalismi.

Sul tema del difensore civico la spaccatura sembra ormai definitiva. Tanto che i candidati proposti martedì saranno due: l'ex presidente del Tribunale penale, Brenci, che dovrebbe raccogliere il consenso delle opposizioni di centro destra. E quello del difensore civico regionale, Drigani, sul quale dovrebbero convergere Partito popolare, Pds e Alleanza per Trieste.

Stando a quanto concordato, sui due probabili candidati non si aprirebbe un dibattito, proprio per evitare questioni personali. L'aula passerebbe direttamente al voto.

Quella di dopodomani sarà la prima riunione del consiglio che si svolgerà successivamente all'appuntamento elettorale.

Sul difensore civico il sindaco Illy e l'esecutivo si troverebbero in una posizione intermedia. Nel senso che illy non avrebbe rifiutato l'ipotesi Brenci delineata dalle opposizioni. Ma di questi tempi, si è visto che il consiglio e la stessa maggioranza che sostiene il governo locale, non viaggiano sempre in sintonia.

L'ipotesi di parcheggio sotto piazza Unità che non vede d'accordo giunta da una parte e Pds e Partito popolare dall'altra, ne è la conferma.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Rientrata la polemica con i consigli rionali

Sembra proprio già rientrata la polemica che nei giorni scorsi aveva visto i consigli circoscrizionali fortemente critici nei confronti dell'amministrazione municipale. Oggetto della discussione era stato l'esame della bozza del nuovo statuto municipale: i presidenti rionali, in una loro nota, avevano contestato i tempi brevissimi, appena una settimana, che il Comune aveva concesso ai consigli per la valutazione della ponderosa documentazione.

La riunione indetta l'altro giorno in Comune, alla presenza del vicesindaco Giorgio Zanfagnin e dei sette presidenti circoscrizionali, sembra però aver appianato ogni divergenza; almeno in questa prima fase. Zanfagnin, ha ricordato ai presenti gli sforzi compiuti negli ultimi mesi dal Comune nell'affrontare pratiche impegnative come il bilancio, il piano delle opere e in ultimo anche lo statuto: i tempi ristretti in cui si è dovuto operare, ha ammesso il vicesindaco, hanno costretto tutta l'amministrazione, circoscrizioni comprese, a lavorare con ritmi sostenuti.

Ha poi assicurato ai presidenti una proroga dei tempi di valutazione, almeno per tutto il periodo in cui il documento sarà sottoposto alla discussione del consiglio comunale. I due funzionari che hanno curato la revisione dello statuto, Walter Toniat e Francesco Caputo, hanno quindi illustrato la filosofia con cui sono state apportate le modifiche: in sostanza si tratta di adeguamenti alle nuove leggi in materia di elezione e prerogative del sindaco.

Punto cruciale del documento, sul quale si concentrerà sicuramente la discussione nei prossimi giorni, è però quello relativo ai consigli circoscrizionali. In questo settore la maggiore novità è l'introduzione del sistema maggioritario per l'elezione dei membri, mentre ancora per le ultime elezioni è stato usato il sistema proporzionale. Già in passato su questo argomento si erano divise le posizioni: da una parte infatti il sistema maggioritario, senza l'elezione diretta del presidente, permetterebbe giunte rionali più stabili e presumibilmente in accordo con l'assetto politico della giunta comunale. Per qualcun'altro invece l'utilizzo della proporzionale nelle circoscrizioni manterrebbe un livello di rappresentanza politica di base più vicina alla realtà locale.

Altro punto importante quello delle deleghe amministrative che il Comune dovrebbe attribuire alle consulte. Lo statuto concorda ora con le prerogative previste dal regolamento dei consigli rionali, ma non specifica affatto in quale materia dovrebbero intervenire le deleghe, né gli strumenti, personale e strutture, che dovrebbero essere utilizzati.

Su questa questione, a riunione finita, è intervenuto lo stesso sindaco Riccardo Illy, che ha assicurato ai presidenti l'impegno della giunta comunale, rassicurandoli sull'intenzione di definire e attuare l'iniziativa. Ora toccherà ai consigli rionali valutare questi argomenti: sembra però che l'incontro dell'altro giorno sia stato particolarmente efficace, visto anche che una conferenza stampa dei presidenti, indetta per ieri mattina, è stata disdetta dopo la riunione.

/ Matteo Laudato

FINALMENTE!

UN UNICO OCCHIALE PER VICINO E PER LONTANO.

Per vedere a tutte le distanze senza problemi...

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...
Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta e un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Chi può essere interessato a questo nuovo tipo di occhiali?

Ad ogni persona costretta ad usare due occhiali, uno da lontano e uno per leggere, è capitato di trovarsi in difficoltà: al dirigente, all'impiegata, all'autista, al commerciante, come pure al pensionato e alla casalinga.
Oggi, grazie alle nuove tecnologie, anche questi problemi della vista possono essere risolti. Mediante attrezzature computerizzate usate da ottici diplomati vengono rilevati i parametri giusti per costruire un'unica lente per vedere a tutte le distanze e finalmente...

l'impiegato potrà lavorare al computer e allo stesso tempo vedere tutti gli oggetti sulla propria scrivania, anche i più distanti, senza bisogno di cambiare occhiali;

l'autista potrà distinguere perfettamente le strade e vedere allo stesso tempo il contachilometri;

il commerciante potrà parlare con i clienti, consultare i listini prezzi e distinguere tutti gli oggetti lontani;

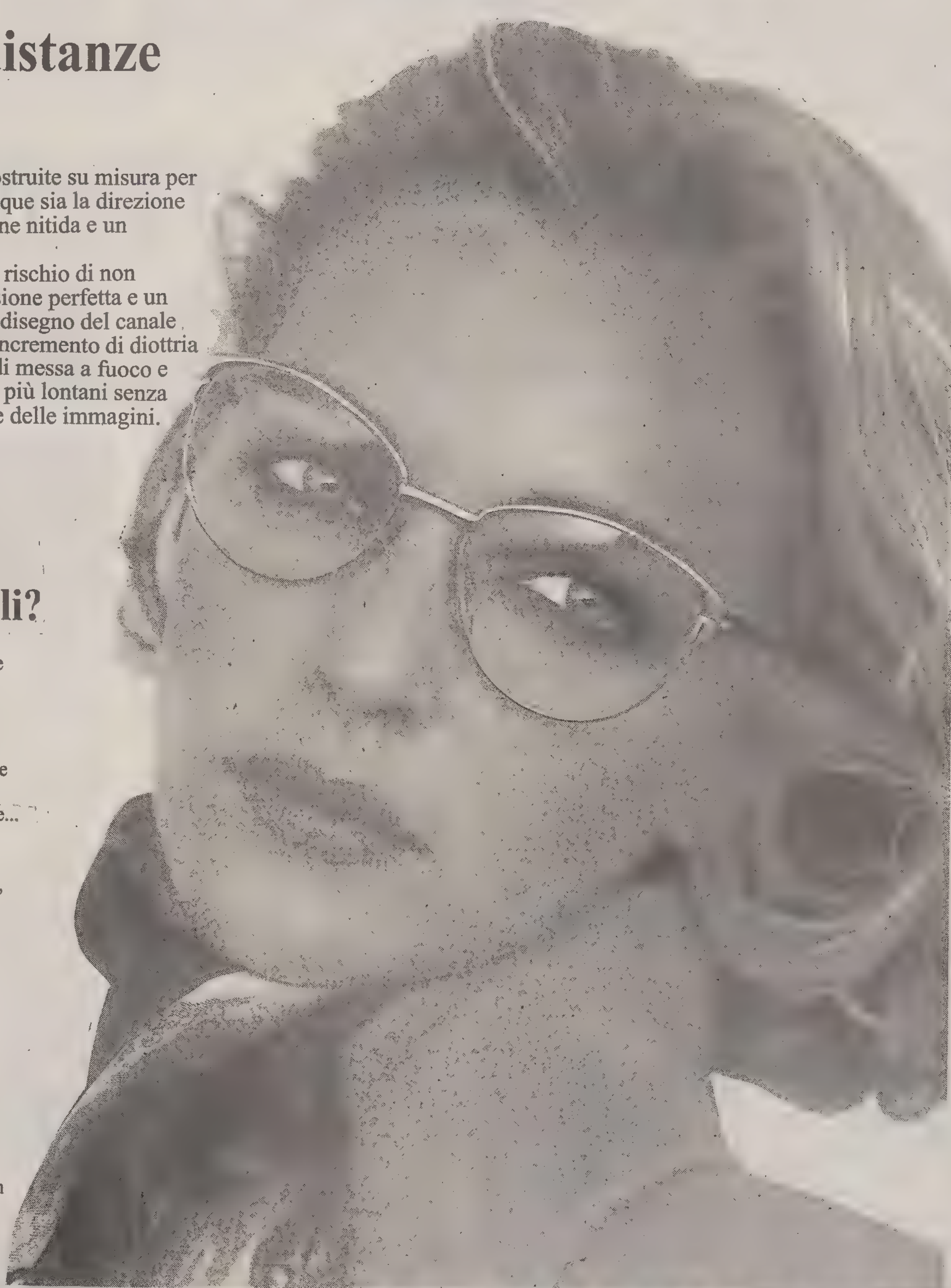
i pensionati potranno giocare a carte al bar, leggere il giornale e sempre con gli stessi occhiali passeggiare e godersi il panorama;

la casalinga potrà muoversi a proprio agio per la casa, e con gli stessi occhiali stirare e infilare l'ago per cucire.

Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti voi potrete vedere a ogni distanza e gestire al meglio la vostra vita!

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 ☎ 040/631515

NEL '94 SOPRATTUTTO I CROATI NEL BORGO TERESIANO SONO DIVENUTI PRESENZE STABILI E «PESANTI»

Negozi, ritorna lo straniero

L'ultimo saluto a Miran

Erano le 12.15 di ieri e aveva cominciato a piovere.

Quando l'auto blu dell'impresa funebre con una grande corona di fiori mandata dal Presidente della Repubblica si è fermata davanti alla chiesa di San Bartolomeo a Barcola: Patrizia Hrovatin ha raccolto dall'auto e ha stretto a sé la piccola urna di legno chiaro che conteneva le ceneri del marito Miran Hrovatin, l'operatore televisivo triestino ucciso in Somalia insieme alla giornalista della Rai Ilaria Alpi; ha percorso quei pochi metri che la separavano dall'ingresso della chiesa seguita da parenti, amici e colleghi.

Il rito è stato celebrato in sloveno dal cappellano di Prosecco, don Jose Speh, e dal parroco, don Elio Stefanutto; don Jose ha ricordato il cammino di fede percorso con Miran; un percorso iniziato due anni e mezzo fa in seguito a una malattia che aveva istillato il dubbio, sulla vita, sulle sue origini, sui perché dell'esistenza.

Miran aveva così scoperto Dio e ogni domenica con il piccolo Jan andava alla messa delle 11.

Alla fine della celebrazione di ieri, un piccolo composto corteo ha accompagnato l'urna al vicino camposanto di Barcola per l'estremo saluto.

La moglie di Miran dinanzi al loculo dove sono state poste le ceneri del marito. (Foto Sterle)

La Confesercenti rilancia la «battaglia» contro la grande distribuzione che per sfondare anche nel settore dell'abbigliamento promuove azioni promozionali di ogni tipo

«Ingabbiare» la grande distribuzione all'interno di una nuova legge-quadro, che metta ordine nel settore commerciale, ponendo tutti i soggetti sullo stesso piano. Uscito malconcio (anche se non mancano le eccezioni) dalla stagione dei saldi, il comparto commerciale triestino del dettaglio guarda in avanti, cercando nuovi spunti e nuove regole, proprio mentre si consolida il fenomeno della presenza di acquirenti d'oltre confine, tornato ai livelli di un tempo.

«La grande distribuzione — afferma Ester Pacor, segretaria della Confesercenti — per sfondare nel settore abbigliamento, sostiene in continuazione, in tutti i periodi dell'anno, compresi quelli vietati per legge, azioni promozionali di vario tipo: 3x2, settimane del bianco, angoli occasioni e così via.

«Come Confesercenti — aggiunge — abbiamo chiesto una modifica delle leggi che regolamentano il settore, per introdurre nuovi vincoli che mettano sullo stesso piano commercianti al dettaglio, grande distribuzione e spacci aziendali».

«Abbiamo formulato una richiesta all'assessore regionale Larise — spiega Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione del commercio — affinché si colga l'occasione dell'allestimento del nuovo piano regionale della grande distribuzione (il vecchio scadrà il prossimo 31 maggio, ndr.) per rinnovare il comparto, ponendo dei vincoli all'aperturaindiscriminata di nuovi insediamenti della grande distribuzione».

La sfida è dunque lanciata, anche perché il terreno sul quale si andrà a misurarsi appare fertile: dopo un 1993 che ha messo in difficoltà la gran parte degli operatori del comparto, il 1994 sembra essersi aperto sotto prospettive più felici. Sono riapparsi i cartelli con la scritta «Cercasi personale», i croati sono diventati presenze stabili e «pesanti» soprattutto nel Borgo Teresiano durante i fine settimana, alcuni commercianti hanno avviato nuove iniziative (è della scorsa settimana l'inaugurazione dei nuovi insediamenti in via Imbriani).

«Le cose stanno migliorando — conferma in effetti Umberto Dorligo, presidente dei commercianti al dettaglio —, ma bisogna essere cauti. In ogni caso — aggiunge — gli obiettivi sono due, da un lato si tratta di coltivare la clientela straniera che potrebbe ulteriormente crescere, estendendo gli effetti positivi della propria presenza all'intero tessuto commerciale della città. Dall'altro — conclude — è opportuno dilatare i controlli sulle legittimità delle vendite promozionali fuori periodo anche agli esercizi collegati con la grande distribuzione».

Ugo Salvini

SPECIALE GIARDINO

Rinnoviamo gli spazi verdi

Una delle prime preoccupazioni del giardiniere dilettante, soprattutto di chi per la prima volta si occupa di uno spazio verde, sia esso orto o giardino od ancora un angolo del terrazzo, è quella d'avere le attrezzature adatte.

Va detto subito che si tratta di una preoccupazione fondata, giacché come in ogni attività, molti risultati dipendono proprio dall'utilizzo della strumentazione più idonea.

Purtroppo a questa preoccupazione si accompagna di pari passo la mancanza di cultura specifica sufficiente (ed in un neofita peraltro ci si dovrebbe meravigliare del contrario); cosicché gli acquisti sono spesso mal organizzati si va dal consiglio dell'amico alla spesa ad occhi chiusi.

In questo come in altri passaggi, il giardiniere, anche esperto, si fa invece consigliare dai professionisti, dai rivenditori di attrezzi che sono in grado di mettere a disposizione non solo una cultura specifica vasta, nella quale non mancano certamente le caratteristiche salienti delle proposte presenti sul mercato, ma anche l'esatta percezione di cosa sia più adatto alla dimensione del terreno da trattare.

Avendo la conoscenza aggiornata di cosa offre il mercato e potendosi informare con poche battute delle necessità reali del giardiniere il commesso di questi negozi è la persona più adatta a consigliare un investimento graduale per dotare il giardiniere stesso prima di tre, quattro strumenti indispensabili, e quindi di tutto quanto può essere utile.

Marzo è il mese dei lavori di giardinaggio più importanti, sia per le culture di piena terra sia per quelle nei vasi in terrazza.

C'è molto da fare anche per chi ha solo qualche vaso sul terrazzino: cambiare terricci, potare, svasare, concimare, fare talee, propaggini, trattamenti antiparassitari, ecc. Non va dimenticato però che questo mese, da sempre definito «pazzerello», può riservarci sorprese di nevicate e di gelate notturne per cui il primo consiglio è di avere prudenza nel privare le piante più delicate dalle protezioni contro il gelo, prudenza anche nel potare all'aperto le piante che hanno svernato in serra o in casa.

Prima di tutto una diligente «pulizia»: consiste nell'eliminazione da piante, arbusti e sempreverdi, i rami secchi, le foglie morte. Togliere dai vasi, che hanno ospitato piantine annuali, il vecchio terriccio, ormai biancastro per il calcare. I vasi vanno puliti, lavati e messi ad asciugare. Svasando può capitare di trovare tra il terriccio qualche lombrico: bene, non buttatelo via, mettetelo da parte e quando sistemerete nei vasi puliti il nuovo terriccio fresco e fertile aggiungete anche questo bravo aratore e concimatore. È un amico.

Le piante alte, i rampicanti, gli arbusti che fanno siepe, le rose, non si svasano ogni anno, ma soltanto ogni 4-5 anni; a primavera però è buona norma rinnovare parte del loro terriccio togliendo, fin dove è possibile, la terra di superficie e aggiungendone altra fertile, ben concimata. In questo mese si seminano quei fiori che saranno pronti in estate, si seminano erbe armatiche e ortaggi. Il substrato per le semine deve essere sempre molto leggero, permeabile, con una buona percentuale di sabbia. Quando le piantine saranno sufficientemene alte, andranno trapiantate nei contenitori definitivi, in un buon terriccio fertile. In marzo è consigliabile riparare i semenzai sotto tunnel di plastica, una precauzione contro il freddo della notte, un sistema per avere le piantine pronte con un certo anticipo.

Anche i bulbi a fioritura estiva devono essere interrati in questo mese. Gloxinie, amarillidi, gladioli e altri, vanno messi a dimora in terreno molto permeabile per evitare i ristagni di acqua, che potrebbero far marcire il bulbo. Il terriccio adatto deve essere leggero, di grana fine, possibilmente setacciato per eliminare sassi o altre impurità: non calcareo, ma di natura siliceo-argillosa, con netta prevalenza dell'elemento siliceo, come a dire «terreno sabbioso».

Poi, ci sono sostanze da aggiungere perché le bulbose si sviluppino bene e producano bellissimi fiori, ma anche perché la parte sotterranea, vale a dire il bulbo, non si esaurisca troppo nel corso del suo ciclo vegetativo.

PLASTICA, LEGNO, METALLO

Mobili nel verde

Sono fatti per prolungare all'esterno il confort della casa. Tavoli, sedie, poltrone, divanetti, sdraio, carrelli ci consentono di vivere lo spazio del giardino e del terrazzo in diverse situazioni e per tutte le ore della giornata. Con gli arredi giusti, quindi, traslocano all'aperto le nostre abitudini quotidiane.

Sul mercato la scelta è molto vasta e diversi sono i materiali di costruzione. Si va dal legno, alla canna, al metallo, alla resina. Spesso si tratta di arredi che possono vivere anche all'interno della casa. Ed è una buona risorsa, perché con la brutta stagione viene risolto il problema del rimessaggio.

Numerose le proposte in legno laccato. Infinite le composizioni e le forme. Sono arredi sempre trattati con apposite vernici che fanno da barriera all'umidità. Possono così restare all'aperto tutta l'estate (anche in caso di pioggia). Alluminio, acciaio, ferro battuto, ghisa: questi metalli vengono abbondantemente impiegati per gli arredi destinati all'esterno. La plastica, anzi la resina, un materiale tra i più resistenti sopporta qualsiasi temperatura e condizione atmosferica. Non richiede manutenzione, per la pulizia basta un colpo di spugna. Può stare anche dove l'umidità è di casa, come, ad esempio, ai bordi della piscina.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL IN ASSEMBLEA

Operetta, che passione: crescono le iniziative

Grande soddisfazione fra i soci dell'Associazione Festival internazionale dell'Operetta per la scongiurata sospensione dell'edizione '94 del cartellone estivo. L'assemblea generale del sodalizio ha approvato una relazione che sottolinea l'importanza dell'attività svolta a favore del Festival e presenta i fattori in base ai quali poter mettere «una seria ipoteca» sul consolidamento della tradizionale manifestazione: una prospettiva da salvaguardare anche «in considerazione delle particolare valenza culturale mitteleuropea e internazionale del Festival e del conseguente indotto economico sotto il profilo turistico per la città e l'intera regione».

In questi primi due anni di attività (il sodalizio è stato costituito nel '92 su iniziativa della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste) l'Associazione si è trovata a dover fare i conti con l'annunciato taglio del programma: il primo passo è stato quello di definire quegli aspetti contabili che hanno permesso al sodalizio di acquisire una base finanziaria per poi incrementare e consolidare un'azione a livello locale, provinciale e regionale. Per l'anno in corso sono state ritoccate le quote di adesione, mentre sono già state presentate istanze di contributo al Fondo Trieste e al Fondo benzina per le quali «si è in attesa di una effettiva quantificazione».

Nel frattempo sono stati coinvolti gli enti locali delle altre province, mentre il Comune di Trieste ha triplicato il proprio contributo annuale al Teatro Verdi. La Regione ha portato a 300 milioni il proprio intervento a favore dell'Associazione incrementando di altri 300 milioni il contributo per il Verdi. A livello nazionale l'Associazione mira a ottenere dal ministero per i Beni culturali il riconoscimento istituzionale del Festival, analogamente a quanto accade al Rossini Opera Festival. Domande di contributi sono state presentate pure alla Direzione generale del Turismo e dello Spettacolo. Si lavora anche in direzione delle sponsorizzazioni, e sono in corso contatti con emittenti pubbliche e private per l'effettuazione di riprese radiotelevisive degli spettacoli.

Infine, per l'estate prossima, l'Associazione preannuncia la promozione di «rilevanti eventi turistici culturali» da affiancare all'Operetta: in questo senso «appare determinante il fattivo interesse delle Aziende regionale e triestina di promozione turistica».

IN BREVE

Sotto l'olivo della pace la generosità a favore dei bambini di Sarajevo

Sono state numerose le persone che hanno collaborato all'«Olivo della pace», l'albero che è stato collocato in piazza della Borsa l'8 marzo. Grazie a questa collaborazione, l'olivo è già fiorito di nastri bianchi e 882 mila lire sono state raccolte e consegnate all'Associazione solidarietà internazionale che, tramite il dottor Marino Andolina, le consegnerà direttamente ai bambini di Sarajevo. Le donne progressiste continueranno nelle prossime settimane a essere presenti accanto all'albero per invitare i cittadini ad annodare le strisce di stoffa all'albero della pace e a portare i fiocchi bianchi al bavero della giacca.

Crimini nell'ex Jugoslavia Adesioni al digiuno radicale

Sergio Allioni, militante radicale, ha concluso a mezzanotte il digiuno di dialogo con l'Onu e ha passato la staffetta a Ivana Martinac di Monfalcone. Per sei giorni 250 persone in tutto il mondo hanno digiunato per l'immediato finanziamento del tribunale sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia e sostanzialmente anche per prevenire crimini come quelli recenti di Mostar e Mogadiscio che hanno colpito così profondamente Trieste. Per aderire all'iniziativa del digiuno o per inviare un sollecito all'Onu tutti i cittadini possono rivolgersi a Sergio Allioni (telefono 040/416492).

Modelli 101 per i maestri disponibili in Provveditorato

In conseguenza della chiusura delle segreterie delle scuole sedi di seggio elettorale per il periodo dal 25 al 30 marzo, i docenti delle scuole elementari interessati ad ottenere i dati della dichiarazione sostitutiva del mod. 101, necessari per la compilazione del mod. 730 possono rivolgersi direttamente al Provveditorato agli studi, sezione contabilità speciale della ragioneria, entro e non oltre il 31 marzo.

Le pensioni alle Poste riscuotibili il primo aprile

La direzione provinciale delle Poste informa che il pagamento delle pensioni Inps con scadenza 4 aprile in considerazione delle festività pasquali, sarà effettuato in via del tutto eccezionale il primo aprile.

Asilo nido di via Veronese Dal 7 aprile le iscrizioni

All'asilo nido «Matteotti», via Veronese n. 14 con orario lunedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 11, saranno aperte dal 7 aprile le iscrizioni per la frequenza dell'asilo nido comunale a partire da settembre. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 10 giugno.

Assemblee alla Banca di Roma Proroga dei termini legali scaduti

Nella giornata del 9 marzo 1994 gli sportelli delle filiali di Trieste 1, Trieste 2, Trieste 3 e Trieste 4 della Banca di Roma, siti rispettivamente in corso Italia 15, via Roma 15, largo Barriera Vecchia 6 e via Battisti 4 non hanno funzionato regolarmente a causa dell'adesione del personale impiegatizio a un'assemblea. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 10 marzo — giorno di ripristino della normale attività dei sopraccitati sportelli bancari — dei termini legali e convenzionali scaduti il 9 marzo e nei cinque giorni successivi.

STAMANE

Il Vescovo a Montuzza benedice gli ulivi

Oggi, con la domenica delle Palme, che unisce il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione, comincia la Settimana santa che culminerà con la Pasqua. Stamattina alle 9.30 presso la chiesa di Montuzza il vescovo Bellomi benedirà gli ulivi e al termine della processione, alle 10, celebrerà nella cattedrale di San Giusto la Santa messa della Passione del Signore.

Giovedì Santo alle 19 in cattedrale, Bellomi presiederà la concelebrazione della Santa messa e farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici. Al termine porterà il Santissimo sacramento nella Cappella della reposizione. In precedenza, la mattina, il vescovo presiederà la concelebrazione della Santa messa crismale con tutti i presbiteri (diocesani e religiosi) presenti in diocesi, quale segno della stretta comunione tra il Pastore della chiesa tergestina e i suoi fratelli nel sacerdozio ministeriale.

Venerdì, giorno di digiuno e di astinenza, alle 9, a San Giusto, le Letture e il canto delle Lodi, alle 15 la Liturgia della parola, l'Adorazione della Croce e la Comunione. Tutti i riti saranno presieduti dal vescovo Bellomi che alle 20.30 guiderà amche la Via crucis da Montuzza alla cattedraledove rivolgerà la sua parola ai fedeli e impartirà la benedizione.

Sabato santo, altro giorno di digiuno e astinenza, alle 9, l'Ufficio delle letture e il canto delle Lodi. Alle 22.45 sul sagrato della Cattedrale, Bellomi benedirà il fuoco nuovo. Dopo l'ingresso della processione in San Giusto con il cero pasquale e il canto dell'Exultet, presiederà la Liturgia della parola, la Liturgia battesimale e la Liturgia eucaristica che sarà concelebrata con i Signori canonici. Il giorno di Pasqua alle 10 la messa al termine della quale il vescovo impartirà la benedizione papale. Alle 18, infine, il canto dei Vespri.

E' POLEMICA SUL PARCHEGGIO DI PIAZZA UNITA', MA LA GIUNTA DIFENDE LE SUE SCELTE

Parking "archeologico"

Cargnello: «Aspettiamo lo studio di fattibilità»

«L'ipotesi del parcheggio in piazza Unità è l'occasione per affrontare un recupero archeologico in termini corretti della Trieste antica», con queste parole, l'assessore all'urbanistica del comune Fabio Carniello, puntualizza il suo favore al progetto. Attorno a quest'ultimo dovrebbero lavorare, oltre che gli architetti Visentini e Benussi, anche un gruppo misto formato da rappresentanti del Comune e della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

«Se dallo studio preliminare di fattibilità — chiarisce — usciranno degli elementi positivi, andremo avanti per giungere poi al progetto definitivo e a quello esecutivo. Altrimenti ci fermeremo».

Insomma, dotando la città di questo nuovo parcheggio si vuole risolvere il problema pressante dei posti macchina, senza per questo alterare la bellezza e l'equilibrio dell'area. Eppure, al di là delle buone intenzioni, la scelta sembra in controtendenza, perché porterà ad un appesantimento del traffico in quella zona centrale già così caotica.

La costruzione, che dovrebbe venire eseguita in diversi lotti successivi (in modo da non far mancare ai triestini la più tipica delle passeggiate) ha un preventivo di una decina di miliardi. Mentre, altri posti macchina potrebbero venire realizzati nella Sacchetta e nel Porto Vecchio.

da. cam.

Secondo il sindaco Illy i lavori di scavo serviranno anche a portare alla luce importanti vestigia storiche

Potrebbe sembrare una contraddizione in termini, quasi una beffa. Da un lato un grande pannello illustrativo che narra la storia millenaria di piazza Unità. Dall'altro il progetto per un parcheggio sotterraneo, previsto per la stessa piazza, proprio dove gli esperti ritengono vi siano sepolti i resti dell'antico porto tergestino. E proprio ieri mattina, nella breve cerimonia svoltasi nella loggia del palazzo comunale, dove grazie all'Inner Wheel è stata posta la nuova targa, abbiamo chiesto al sindaco Illy che cosa ne pensasse. Insomma, questo parcheggio sotterraneo non rischia di far sparire una parte della nostra storia?

«Niente affatto — ha detto — semmai servirà per portare alla luce le vestigia storiche che vi sono nascoste e nel contempo realizzare un'opera necessaria a Trieste che scoppia per le troppe auto».

Inoltre, non si va a incidere negativamente sul «salotto buono» della città, visto che le rive sono grandi assi di scorrimento. Un parere del tutto prevedibile, quello del primo cittadino, visto che la giunta comunale, proprio in questo mese, nel contesto di un nuovo piano parcheggi che viene considerato essenziale per il disegno urbanistico della città, ha deliberato di affidare lo studio di fattibilità del progetto a due professionisti triestini, gli architetti prof. Claudio Visintini e Fausto Benussi. Lo studio dovrebbe venire a costare attorno ai 70 milioni.

Ma ritornando alla cerimonia, ad un certo punto, sia il sindaco che il suo accompagnatore, l'assessore alla Cultura Roberto Damiani, si sono trovati sotto il fuoco di tutta una serie di domande poste dai numerosi presenti, quanto mai interessati alla novità. «Il parcheggio non si potrebbe costruirlo nell'area del porto vecchio?», ha chiesto una signora dall'aria distinta. «Tutto ciò non rovinerà la nostra piazza Grande?», ha domandato un'altra con tono allarmato. L'assessore Damiani, buttando acqua sul fuoco, ha osservato che lo studio di fattibilità servirà anche per valutare se esiste un consenso popolare al progetto.

Le opposizioni al parcheggio, che dovrebbe fornire 1800 posti divisi su sei piani sotterranei, non mancano. La stessa giunta e la maggioranza, in Consiglio comunale, si sono dimostrate in disaccordo. Ma la nuova legge dà ampi poteri al sindaco e alla giunta, ai quali in pratica spetta l'ultima parola.

Daria Camillucci

Il sindaco Illy ha inaugurato ieri un grande pannello che illustra la storia millenaria di piazza Unità (Italfoto)

PRESENTATO «DEI DELITTI E DELLE PENNE»

Giornalisti, "comici" involontari

Il volumetto raccoglie le migliori gaffe della carta stampata regionale pubblicate nel '93

Un momento della presentazione del volume «Dei delitti e delle penne» al Circolo della stampa. (foto Sterle)

Salti di righe. Strafalcioni. Didascalie senza capo nè coda. Autentici atti di violenza alla lingua italiana. Il museo degli errori della stampa regionale ha da ieri un nome. Si chiama «Dei delitti e delle penne - Il blob della carta stampata del Friuli-Venezia Giulia», realizzato dall'Associazione della stampa e uscito per i tipi della Mgs press, grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio. Il volumetto raccoglie infatti un anno di "perle" di umorismo involontario pescate qua e là tra i vari quotidiani e periodici della nostra regione.

«Per restare in tema dovrei esordire dicendo che sarò circonciso - ha ironizzato Pierluigi Sabatti, facendo riferimento a un'ormai storica svista, pure presente nel libro - ma per recuperare meglio rifarsi a una citazione dotta e ricordare che verba volant scripta manent...». E che le parole scritte, in effetti, rimangono a lungo nella memoria a marchiare certe leggerezze, ha voluto ribadirlo il direttore del "Piccolo", Mario Quaia, scherzosamente "provato" dalle citazioni raccolte dal nostro giornale (ben 42). E' cambiato, ha detto, il modo di lavorare, ed è cambiato in maniera drastica, rendendo sempre più problematico il controllo finale del prodotto-giornale. Di qui il moltiplicarsi degli svarioni, il loro diabolico perpetuarsi numero dopo numero. «Anche per questo - ha detto - l'ilarità, seppure sentita, si ferma per la nostra categoria dopo la lettura...».

Dal canto suo il presidente dell'Assostamnpa Fulvio Gon ha dato lettura ad alcune delle "papere" più riuscite, cogliendo l'occasione per ricordare il prossimo, atteso appuntamento dei giornalisti regionali: la seconda edizione del "Riccardino d'oro" che, a margine del premio Arancia e limone d'oro andrà a "premiare" l'11 aprile prossimo la topica più esilarante. Avviso ai diretti interessati: qualcuna delle sviste da premio è già pubblicata sul libro. E' aperta la caccia alla loro individuazione...

TRIBUNALE

Tentarono di esportare auto rubate: due nei guai

Al valico di Fernetti, il 2 maggio del '91 l'agente Zuliano fermò la Mercedes 200, guidata da Guido Pascale, 44 anni, di Salerno, e accertò che la vettura era stata rubata nel dicembre del '91 ad Alberto Strusi, che l'aveva lasciata presso l'ospedale di Reggio Emilia. Emerse ancora che la carta di circolazione faceva parte di uno stock rubate in bianco a Napoli e le targhe erano false. Per ricettazione e falso, Pascale è stato condannato a un anno, otto mesi e un milione e mezzo di multa.

Patteggiamento invece per Giuseppe Fedele Tardio, 35 anni, di Foggia, bloccato il 10 marzo del '92 a Fernetti, con una Mercedes 200 rubata a Roma e dotata di targhe e libretto di circolazione fasulli. Per ricettazione e gli altri illeciti il pretore Manila Salvà gli ha applicato un anno, 4 mesi e 20 giorni e un milione e 200 mila di multa con i benifici, come pattuito dal difensore Paola Fornasaro e il p.m. Luigi Dainotti.

TENTATO FURTO

Blitz alla Fornis: condanne miti

Fallita sortita nella scuola «Fornis» di Alfonso Meloni, 33 anni, via Alpi Giulie 8/1, e Roberto Parisi, 29 anni, via Battera 7. La notte del 26 marzo del '92, la custode chiamò il 113, accorse l'agente scelto Peressin e altri colleghi, e al loro apparire i due tentarono di fuggire scavalcando il recinto, ma furono presi. Nella casa di Parisi fu trovata la bicicletta rubata a Franco Vesnaver, via Rivalto 7. Per tentato furto sono stati condannati a 2 mesi e 200 mila di multa a testa e Parisi a un ulteriore mese e 100 mila per ricettazione.

IN BREVE

Il dottor Edoardo Cola nominato presidente del Tribunale di Udine

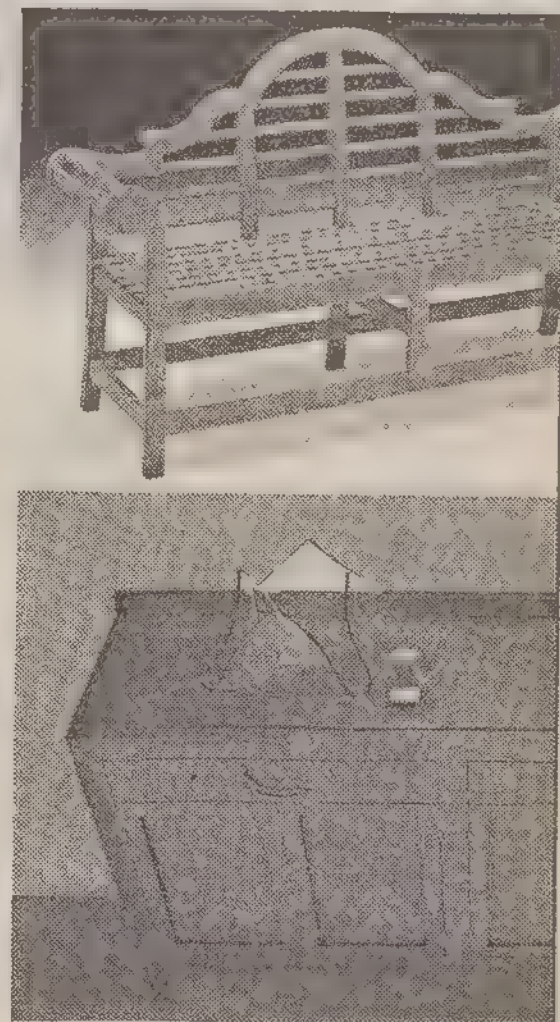
Arriva da Trieste il nuovo presidente del Tribunale di Udine. Il delicato incarico sarà ricoperto dal dottor Edoardo Cola. Sessant'anni compiuti da pochi giorni, il magistrato è originario di Napoli, città dove ha compiuto gli studi in giurisprudenza. In magistratura dal 1959, Edoardo Cola è da 34 anni a Trieste dove giunse nel 1960 per ricoprire l'incarico di uditore in Pretura. Dal '63 al '64 è seguita una breve parentesi a Trento dove è stato pubblico ministero presso la Procura della Repubblica del Tribunale. Quindi, nel 1979, il rientro a Trieste in Corte d'appello dove attualmente ricopre l'incarico di consigliere. E quindi la nomina al Tribunale di Udine.

Tenta di rubare un'autoradio ma viene preso dalla polizia

Tenta di rubare un autoradio ma viene preso dalla polizia su segnalazione di una testimone. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte all'angolo tra via Donadoni e via Gambini. Nei guai è finito un pregiudicato, Rosano Roncelli, 28 anni, via Foscolo 16, ma di fatto senza fissa dimora.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Verso l'una dell'altra notte una giovane ha telefonato alla polizia avvisando che c'era una persona che aveva appena rotto un vetro di un furgone Transit. Dopo pochi minuti una volante è giunta sul posto. E i poliziotti dopo un breve inseguimento hanno raggiunto un giovane poi identificato per Rosano Roncelli che è stato riconosciuto dalla testimone. Ma il giovane si è proclamato innocente dicendo che lui non aveva fatto nulla. Infatti non aveva con sè la radio che la teste asseriva di aver visto rubare. La polizia non si è persa d'animo. Hanno trovato l'autoradio nascosta sotto un'altra auto parcheggiata e addosso a Roncelli una chiave a 'T' presumibilmente usata per rompere il vetro del Transit.

Incendio di due autovetture per una perdita di benzina

Un guasto al caburatore e una conseguente perdita di carburante che è finito fin sotto un'altra automobile. Queste le cause di un incendio che si è verificato l'altra notte verso le 2 nei pressi di via Fornace. Danneggiate la Fiesta 1100 di colore bianco di proprietà di Massimo Medica, 20 anni e la Opel Vectra 1600 di colore rosso di Gino Lauzana, 32 anni. Da quantoquanto accertato dalla polizia e dai vigili del fuoco l'incendio sarebbe stato causato da una perdita di carburante dal carburatore della Fiesta. La benzina è poi scesa fin sotto il motore della Opel che era posteggiata qualche metro più avanti. Quanto il conducente della Fiesta ha avviato il motore una scintilla ha incendiato la benzina.

L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI INSERITA NELLA STRUTTURA REGIONALE

Zootecnia, aria nuova

Un ufficio operativo provinciale, in relazione alle specifiche esigenze

San Dorligo: un riconoscimento alla memoria di Alessandro Ota

Il Comune di San Dorligo della Valle conferirà un riconoscimento alla memoria di Alessandro Ota, l'operatore della Rai ucciso a Mostar con i colleghi Marco Luchetta e Dario D'Angelo. Una cerimonia semplice, ma significativa, che si terrà il 16 aprile alla presenza del sindaco Marino Pecenik e della vedova Milenka, al «Preseren».

A fare da degno contrappunto all'iniziativa saranno nello stesso giorno l'inaugurazione della biblioteca comunale del complesso di Bagnoli della Rosandra e la tradizionale manifestazione «Confine aperto». Come ogni anno, si ripeterà così la classica passeggiata che dal centro di Bagnoli giunge alla parte superiore della frazione, per poi snodarsi lungo il Sentiero dell'amicizia, tra le meraviglie naturali della Val Rosandra, e approdare infine al valico di Borgo Bottazzo, esente per l'occasione da ogni formalità in entrata e in uscita.

b. m.

Venti di cambiamento per il settore zootecnico della provincia. Secondo le direttive nazionali, per riorganizzare e razionalizzare il lavoro è sorta l'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia, ente che va ad inglobare quegli organismi che sino a oggi operavano nel settore (dall'assistenza tecnica alimentare, al miglioramento genetico, e via dicendo).

In questo senso il 1993 è stato un anno di transizione verso questo nuovo tipo di situazione. Come tutte le altre associazioni di categoria, l'associazione provinciale allevatori di Trieste ha dovuto adeguarsi alle nuove disposizioni (con le relative economie che queste comportano) previste a livello nazionale.

«Abituati a gestirci autonomamente, ma sempre nell'ambito di quelle competenze che comunque venivano demandate all'ente regionale, stiamo ancora lavorando per cercare di recepire compiutamente le nuove normative», sottolinea Dario Zidaric, presidente dell'Apa triestina.

Nell'ambito di questo nuovo ente, tuttavia, va valutato positivamente l'impegno dell'assessore regionale Chiarotto, impegnatosi per il mantenimento di un ufficio operativo in provincia (la probabile sede sarà presso l'Ersa di Prosecco) a tutela della specificità e delle esigenze territoriali degli operatori triestini. «I nostri ringraziamenti vanno pure alla Camera di commercio — interviene Willy Mikac, direttore dell'Apa —, che ha messo a disposizione 140 milioni per acquisti e attrezzature zootecniche, riuscendo ad alleviare il settore provinciale che nel 1993 ha subito, tra l'altro, gravi danni per la lunga siccità».

L'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia gestirà nel comprensorio triestino un patrimonio zootecnico di qualche migliaio di animali, suddivisi tra bovini, suini, ovini e animali da cortile. L'allevamento bovino, nonostante persistano le note difficoltà del settore (quote latte, vincoli urbanistici, condizioni climatiche sfavorevoli, invecchiamento dei produttori) in termini percentuali è riuscito a far fronte alla concorrenza di altre province italiane.

La realtà avicunicola, condizionata dalle fluttuazioni di mercato, consta di tre allevamenti di rilevanti dimensioni, mentre l'allevamento caprino appare in chiara difficoltà e stenta a decollare. L'allevamento dei suini rappresenta invece una risorsa strettamente familiare, e quindi di modeste dimensioni.

«Elementi di incertezza gravano sul settore bovino — afferma Zidaric —. Per quel che concerne le quote latte esiste una legge nazionale, ma deve ancora essere emanato il regolamento regionale di gestione. Sempre più difficile, quindi, per gli imprenditori zootecnici programmare concretamente il futuro delle proprie aziende. Prevale un senso di scoramento che induce i più giovani a mollare.

A monte c'è un discorso che non molti conoscono nel dettaglio. «Non esiste una bella città senza un bel giardino — sostiene Zidaric —. Il cittadino, l'amministratore, debbono sapere che dietro al prato carsico ben sfalciato e curato esiste il lavoro di un allevatore. Zootecnia non solo come fonte di reddito, quindi, ma come cura e mantenimento del territorio, una funzione di carattere sociale che in altre nazioni (Austria e Svizzera, ad esempio) viene tenuta in giusto conto e remunerata convenientemente.

L'altipiano carsico, spezzettato in tanti piccoli appezzamenti, che mal si conciliano con un allevamento razionale, rischia se non curato di divenire una sterpaglia abbandonata, con conseguenti pericoli d'incendio. Prati sfalciati, sentieri curati, la presenza degli operatori zootecnici rappresentano quindi un «deterrente» sicuro contro questo tipo di pericoli.

Maurizio Lozei

MUGGIA / LE NUOVE TARIFFE PORTUALI

Ormeggi: verso un accordo fra utenti e amministrazione

MUGGIA / COMUNE
Nutrito ordine del giorno per l'assise di mercoledì

Situazione delle strade, schema della convenzione e dello statuto relativi alla trasformazione dell'Act in azienda speciale, designazione dei rappresentanti del Comune presso enti e aziende. Questi, solo alcuni dei numerosi punti all'ordine del giorno che il consiglio comunale di Muggia, convocato per mercoledì alle 18, si troverà a dover discutere.

I consiglieri saranno chiamati a deliberare anche sulla costituzione di una commissione speciale per il territorio corrispondente all'ex circoscrizione Zaule-Stramare-Rabuiese, a nominare i rappresentanti del consiglio nella consulta dello sport e nella commissione per la biblioteca, a determinare il compenso per i revisori dei conti.

Argomento di stretta attualità (di cui riferiamo a fianco), che sarà anche sottoposto all'attenzione del consiglio, il nuovo sistena di tariffe per il porto della cittadina istro- veneta. E ancora, in scaletta figurano l'adeguamento del piano per i pubblici esercizi, la convenzione con l'amministrazione postale per un ponte radio destinato alla polizia municipale, e l'appalto del servizio di assistenza scolastica per i portatori di handicap.

MUGGIA / SOCIETA' SPORTIVE
Tc Borgolauro penalizzato dal canone per il Comune

Il Tennis club Borgolauro chiede al Comune di Muggia di ritornare a una politica «sociale». All'assemblea dei soci tenutasi giovedì 24 scorso, ha partecipato anche l'assessore allo Sport, nonché vicesindaco, Bruno Steffè, il quale ha potuto riscontrare dalla lettura dei bilanci consuntivo e preventivo (approvati all'unanimità) del sodalizio che gestisce i campi comunali, quanti sacrifici comporti un canone d'affitto troppo elevato.

Quest'anno infatti il Borgolauro deve versare all'ente municipale ben 30 milioni (più l'Iva al 19 per cento), e i bilanci «piangono»: specialmente quello preventivo per il '94 ha richiesto tagli consistenti in settori già abbastanza penalizzati, come ad esempio quello agonistico.

«Nonostante si disponga di un solo campo coperto — dice il presidente Mauro — e ci siano 350 soci, la nostra scuola ha dato in questi anni buoni frutti e soddisfazioni, che portano lustro non solo al club ma anche al Comune (vanno citati, per i risultati dei giovanissimi, Paolo Surian e Pamela Predonzani). Di ciò bisognerà tener conto al momento di stilare la nuova convenzione; quella attuale, infatti, scade a fine anno».

Le parti in causa stanno già lavorando per trovare un accordo. Il Borgolauro pone come punto fondamentale la durata del documento: «Servirebbero almeno sei anni per poter programmare al meglio l'attività del circolo, pagando un affitto simbolico al Comune».

r. m.

Dopo l'incontro di domani e l'assemblea prevista martedì l'ultima parola spetta comunque al prossimo consiglio comunale

Tempesta sul mare muggesano? Per il vicesindaco e direttore del porto Bruno Steffè si tratta di un falso allarme, visto «il clima di civile confronto e di cooperazione instauratosi tra l'esecutivo cittadino e i diportisti a proposito della nuova tariffazione degli ormeggi». «Non riesco poi a capire a quale giunta si riferisca Macovez quando ricorda che le loro proposte sono state bocciate due volte. Evidentemente — osserva sorpreso Steffè — non la nostra, che sull'argomento non ha mai deliberato o bocciato alcunché. Non siamo infatti guidati da alcun intento speculativo: quello che ci importa è che siano soddisfatti i diportisti e che siano eseguiti dei lavori».

Tanto è vero che, anche a seguito di un incontro informale tenutosi ieri tra il presidente dell'associazione Muggia-San Rocco Gianni Macovez e il sindaco Sergio Milo sembra si sia arrivati a un accordo di massima, destinato ad approdare in consiglio comunale per la ratifica. Si tratterebbe infatti di scegliere come parametro di pagamento per gli ormeggi non più il metro lineare ma il metro quadro, fissato a 1200 lire. Una proposta, quella avanzata dai diportisti, che nel suo complesso viene valutata positivamente anche da Steffè, ma con qualche modifica.

Il nuovo sistema di misurazione comporterebbe infatti una sensibile riduzione delle tariffe. Se un'imbarcazione di 4,5 metri pagava, in base al metro lineare, 115 mila lire all'anno, ora verrebbe a pagarne solo 86 mila. Per un natante di 6 metri lineari si passa invece da 200 mila a 162 mila lire. «Come dimostrano queste cifre — osserva il vicesindaco — se per le piccole imbarcazioni il risparmio è dell'ordine di 30-50 mila lire, per quelle di stazza più grossa si parla 2-300 mila lire. Mi sembrerebbe pertanto auspicabile che esclusivamente quelle delle ultime due fasce (fino a 7,20 metri quadri e fino ai 40 e oltre) per la quota venga fissata a 1500 lire al metro quadro». Un leggero aumento, dunque, ma solo per pochissimi casi.

A dire l'ultima parola, dopo l'incontro di domani e l'assemblea generale di martedì, sarà tuttavia le l'assise consiliare.

Comunque sia, l'ipotizzata riduzione delle tariffe porterebbe con sè un minor gettito finanziario per il Comune, che ha in concessione la gestione del porto. «La cosa è fattibile — rimarca Steffè — perché la bozza di programma per il 1994, elaborata dalla commissione tecnica portuale, non prevede grossi interventi per il porto muggesano: la "catenaria" funziona e sono in previsione lavori subacquei per l'importo di un milione».

Fermo rimane in ogni caso l'impegno dell'ente cittadino a trattare con l'Enel per una messa punta dell'illuminazione del molo Colombo, sfruttando i pali già esistenti, e creando in tal modo le condizioni per evitare il ripetersi di atti vandalici.

Barbara Muslin

TRIESTE DI IERI

La supplica (con relative referenze) per un posto di «scovapiazza»

Ci fu un tempo in cui a Trieste l'umile servizio di tener pulita la piazza Grande (o di San Pietro) rappresentava un lavoro tanto ambito da poter essere ottenuto solamente attraverso una supplica diretta all'«Eccelsa Ces. Reg. Suprema Intendenza Commerciale di tutto il Littorale Austriaco».

Il 16 febbraio 1765, appena mancato il titolare dell'importante servizio cittadino, non mancarono invece i pretendènti disposti ad occuparne il posto. Tra questi, certo Francesco Slocovich, che indirizzò alla citata autorità la seguente rituale supplica.

«Io Ossequientissimo sottoscritto hebbi l'onore di servire per Assistente sopra i Pubbici Reggi al Lazareto per il corso di anni sette continui senz'haver mai datto il minimo disturbo ad alcuno de' Superiori che soprastavano il Commando di detti lavori, della mia costante indefessa servitù e di non haver mai mancato d'eseguire in tutto con tutta fedeltà, e puntuallità sopra quanto mi veniva Commandato da' detti Superiori».

Riconosciuta la sua zelante attività prestata durante i lavori al C. R. Lazzaretto nuovo, lo Slocovich, che allora doveva trovarsi senza impiego e, a conoscenza del posto vacante alla nettezza urbana cittadina, così si presenta onde essere assunto: «Hora con l'occasione che il Scovapiazza passò da questa ad altra meglior vita, come impiego spetante a tall'inspetione a povere miserabili persone presi corraggio anco io come simil persona Nattiva e suddito fedele riccorrere humilmente ad' implorare col più fervido sentimento del cuore quest'Eccelso Supremo Dicastero, ch' a' riflesso di detta mia benemerenza, e fedel servitù prestata d'esser graziato, et investito di detto impiego di scovapiazza, acciò possa ancor io Ossequiosissimo procaciarmi il mio giornaliero mantenimento; Pronto sempre di servire fedelmente con li miei Cavalli ed di tutto il bisogno occorente all'inspezione di tall'esercizio, e con tutta l'ossequiosa rassegnazione humilmente m'inchino. — Di quest'Eccelsa Suprema Intendenza Commerciale, humilissimo Devotissimo Servitore Francesco Slocovich».

Da ricordare che in quel tempo la piazza Grande di Trieste, con la Piccola (dietro la Loggia) e quella del Rosario, erano tutte adibite a pubblico mercato di frutta, verdura e derrate varie.

Per conseguenza si può immaginare lo stato in cui venivano a trovarsi alla fine della giornata. E tutto questo da aggiungere alle tracce abbondanti della presenza di buoi, asini e cavalli.

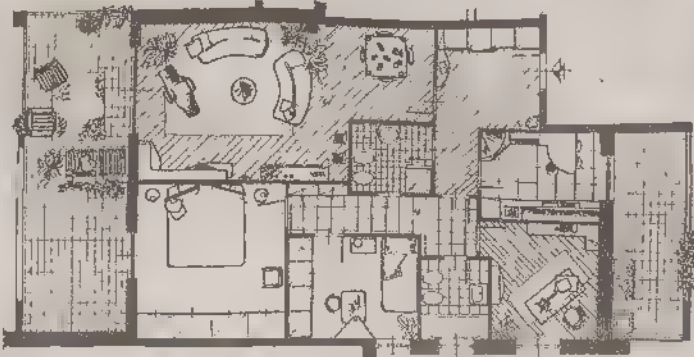
Da ciò, l'impegno del Comune per tener pulita quella particolare zona urbana, dove erano concentrati i più importanti edifici e monumenti della città.

Pietro Covre

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

VIA COMMERCIALE

Stupenda vista mare disponiamo appartamenti di salone, due-tre stanze, doppi servizi, terrazze abitabili, box, riscaldamento autonomo, vasca idromassaggio, caminetto, videocitofono.

SISTIANA

Villette in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardini propri, prezzi da 430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

DESIDERATE VENDERE O STIMARE IL VOSTRO IMMOBILE?

Telefonate a PROGETTOCASA;

saremo a vostra disposizione per una definizione rapida e in contanti.

SAN GIOVANNI appartamento in stabile recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta. 110.000.000.

SAN GIACOMO NUOVA COSTRUZIONE, PROPONIAMO:
- appartamentino di circa 45 mq. con angolo cottura, ingresso, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 95.000.000
- ufficio composto da ingresso, grande sala, stanzetta, doppi servizi, circa 95 mq. totali 185.000.000.
- appartamento composto da soggiorno, due camere con spogliatoio, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, circa 95 mq. 195.000.000.
- appartamento composto da ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, circa 125 mq. 250.000.000.

Possibilità mutui al tasso del 9.84%

PIAZZA S.ANTONIO prestigiosa panoramica mansarda primingresso, accuratamente rifinita, in stabile molto signorile con ascensore, salone, due camere, spogliatoio-guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, suggestiva vista sui tetti della città. Trattative riservate.

VIA DONOTA appartamento di grande prestigio con vista suggestiva sul Teatro Romano conposto da salone, 5 stanze, cucina, 3 servizi, doppio ingresso, terrazzo, adatto anche uso ufficio.

SISTIANA ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. possibilità permute - dilazioni pagamento personalizzate.

COSTA DEI BARBARI ADIACENZE
villa decennale disposta su quattro livelli, taverna, lavanderia, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, giardino di 200 mq., due posti macchina coperti.

ALTURA appartamento ultimo piano, panoramicissimo, in ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, soffitta, 170.000.000.

MUGGIA villette immerse nel verde, con rifiniture di grande qualità, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardino proprio, vasca idromassaggio, caminetto, possibilità permuta.

COMUNICATO!

ECCEZIONALE! PROPONIAMO MUTUI AL TASSO DEL 9,84 % (nominale annuo)

PERMUTE CON IL VOSTRO IMMOBILE

DILAZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE

ASSISTENZA FINO AL ROGITO NOTARILE

GRIGNANO

Residence esclusivo sia per la sua particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio, rifiniture personalizzate.

OPICINA

Attico su due piani in palazzina in corso di costruzione, composto da soggiorno, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazze abitabili, due posti macchina, cantina.

ZONA INDUSTRIALE

UFFICI e LABORATORI
A partire da 1.300.000/mq.
nel centro della zona industriale, via Caboto, e vicinissimi alla grande viabilità.

Trieste, via Rossini 10

SPINNAKER

ORE DELLA CITTA'

Club
Primo Rovis

Il Club Primo Rovis Pro Senectute comunica che per indisponibilità degli artisti, il previsto programma della prof.ssa Cossetto per oggi verrà sostituito con «un pomeriggio di divertimento musicale» di Dario Sartori già applauditissimo nello spettacolo del 22/3 e per il quale è stata richiesta una nuova esibizione. Continua intanto la mostra di pittura che Antonietta Revere ha voluto organizzare in favore degli anziani della Pro Senectute.

Speleovivarium
chiuso

Si comunica che lo Speleovivarium resterà chiuso oggi causa lavori di urgente manutenzione e domenica 3 aprile per normale chiusura per le festività pasquali. Si riaprirà domenica 10 aprile con il consueto orario (ore 10-12).

Ex fabbrica
Dreher

Nel mese di settembre corrente anno verrà organizzata una mostra di fotografie e testimonianze della ex fabbrica Dreher. La raccolta verrà eseguita presso la sede dell'Anla in Galleria Fenice, a Trieste, il mercoledì dalle ore 17 alle ore 19.

Immagini
dai Balcani

Martedì alle ore 20 presso la «Libreria fra Servi di Piazza» di via F. Venezian 7, si terrà l'incontro «Immagini dei Balcani. La disgregazione della Jugoslavia percepita a Trieste». Parteciperanno Melita Richter Malabotta, sociologa, co-autore del volume «Conflittualità balcanica. Integrazione europea» (Editre Edizioni), Paolo Rumiz, inviato de «Il Piccolo», autore del libro «La linea dei mirtilli» (Il Piccolo edizioni). Nell'occasione verrà inaugurata la mostra «Grafica: luoghi e persone» della grafica belgradese Gordana Radosevic. La mostra sarà visitabile fino al 16 aprile con orario: 8.30-13; 16-19.30.

Amici
Utat

Domani alle ore 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, il giornalista Vittorio Firmiani presenterà una serie di diapositive sul tema «In crociera nel mare dei Caraibi».

Canzoni
triestine

Martedì alle 21 inizia la Sesta rassegna degli autori triestini presso la birreria Forst. In programma le canzoni triestine della compositrice Maria Grazia Detoni Campanella, interpretate dai cantanti Pietro Polselli e Marisa Surace..

Il rito
delle «40 ore»

Si svolge oggi come da tradizione nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini, con inizio alle ore 16, l'ora di adorazione dei capodistriani in occasione delle «40 ore». Il sacro rito sarà guidato dal concittadino don Giorgio Bacci.

Ebrei
e poesia

Martedì 29 marzo alle 18 al Circolo del commercio e turismo di Trieste (via S. Nicolò 7), a cura degli Amici del dialetto triestino, il prof. Luciano Steindler terrà una conversazione su «L'apporto degli ebrei alla poesia dialettale triestina»; l'attrice Laura Bardi leggerà una scelta di liriche in vernacolo. L'ingresso è libero.

Domenica
delle Palme

Le Palme alla Cappella civica del Rosario. Sante Messe: ore 9-10.30-11.30-18.30 (e non 17.30); benedizione solenne delle palme di olivo: ore 10. Seguirà la processione alla chiesa ove verrà celebrata la S. Messa e proclamata la lettura della Passione di N.S.G.C. Adorazione al Santissimo: ore 17.30-18.30. Possibilità di riconciliazione: ore 8-10.45; 11.30-12.30, 16-18.30.

Nozze
d'oro

Vincenzo Varesano e Tina Giannotti festeggiano oggi il loro 50.o anniversario di matrimonio. Felicitazioni e auguri dai figli Rita con Walter, Pino con la nuora Mariuccia, la nipote Fulvia, gli amici e i parenti tutti.

Ricordando
Mendes

Oggi avrà luogo a Basovizza l'annuale celebrazione in ricordo della dedica del sito T8 alla memoria di Chico Mendes. L'appuntamento è alle ore 15 al parcheggio di fronte all'ingresso del laboratorio del sincrotrone; da lì ci si recherà alla dolina dove sorge la quercia centenaria dedicata alla memoria del sindacalista brasiliano assassinato e dove si terranno i discorsi di rito.

Con la Polizia
in Grecia

L'Associazione nazionale della polizia di Stato, sezione di Gorizia, organizza un Tour della Grecia classica per soci e simpatizzanti dal 20 al 28 maggio. Il tour è una panoramica della Grecia classica, dove a località di grande interesse storico e artistico si accostano aspetti paesaggistici di rara suggestione e bellezza. Pensione completa e guida. Informazioni all'Associazione della polizia di Stato di Gorizia, via Casa Rossa 1, tel. 0481-81394, int. 54.

Informatica e
dattilografia

50 ore. V. Battisti 14, tel. 634064, ore 17-19, Scuola Popolare.

Ti sposi?
C'è una sorpresa per te

Passa a trovarci o telefona, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Intercoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

STATO CIVILE

NATI: Fragasso Niccolò, Paolini Marco, Tosku Fabrizio.

MORTI: Frani Luigi, di anni 84; Fragiacomo Salvino, 82; Fragiacomo Lucia, 77; Zorzetti Loredana, 56; Prodan Emilio, 81; Catalan Giorgia, 78; Debarbora Giovanni, 70.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Furlan Stefano, perito tecnico con Ribarich Susanna, disegnatrice; Silvestri Fabio, impiegato con Ukmar Sara, impiegata; Oriani Federico, impiegato con Finzi Marta, insegnante; Bracco Filippo, operaio con Paggetti Marzia, ausiliaria; Crevatin Moreno, serramentista con Civitan Alessandra, impiegata; Kahol Nabil Khalil, farmacista con Callegari Francesca, farmacista; Franzosini Carlo, impiegato con Urban Flavia, medico; Cadenaro Paolo, panettiere con Bencina Laura, commessa; Tabai Andrea, guardia giurata con Visintin Leopoldina, tecnico di laboratorio; Vincis Claudio, impiegato con Bertuzzi Donatella, in attesa di occupazione; Gentilli Giampaolo, infermiere, con Pipan Daniela, infermiera; Bergamo Marco, impiegato con Crisnich Ornella, commessa; Delmestri Maurizio, consulente informatico con Bonanni Erica, studentessa universitaria; Bressan Luigi, operaio con Gogani Ekaterina, dirigente; Galopin Fabio, dirigente con Metlica Elviana, impiegata; Pugliese Stefano, macellaio con Colucci Patrizia, parrucchiera; Zoppolato Pietro, impiegato con Bonaldi Rossana Giuseppina, in attesa di occupazione; Buoncompagno Fabio Simone, autista con Carpani Michela, eliografa; Sottile Cervini Gianantonio, agente Ps con Santoro Carmela, agente Ps; Maizan Alessandro, impiegato con Barut Valentina, commessa; Crevatin Gianni, portalettere con Redolfi Gabriella, operatore specializzato d'esercizio; Bianchi Massimiliano, macellaio con Zocchi Michela, commessa; Zen Massimo, commesso con Marussi Alessandra, addetta assistenza; Micai Luca, assistente commerciante con Nobile Laura, impiegata; Sommer Roberto, vigile del fuoco con Umari Mariacristina, impiegata; Balassone Paolo, insegnante con Bottali Francesca, studentessa universitaria; Pagnanelli Roberto, medico chirurgo psichiatra con Orel Cristina, psicologa; Lagatolla Fulvio, libero professionista con Fraussin Luciana, cameriera.

RISTORANTI E RITROVI

OGGI
Farmacie di turno

Domenica 27 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via L. Stock 9, Roiano; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16.30: via Rossetti 33, tel. 633080; via L. Stock 9, Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via L. Stock 9, Roiano; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

ISTRIANI
La nuova legge 98

Si è svolto nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via Mazzini 21 (e non nella sede dell'Unione degli Istriani, come erroneamente riportato nell'edizione di ieri) un incontro con il notaio Clarich (nella Italfoto). Il notaio ha illustrato ai presenti i contenuti della nuova legge 98 sugli indennizzi per i beni abbandonati, norma che prevede un ulteriore rimborso pari al 30 per cento dell'aliquota percepita dagli aventi diritto, in virtù del riconoscimento dell'«avviamento» per le imprese, comprese le aziende agricole, cedute sia in virtù del Trattato di Pace del '47 che del Trattato di Osimo (Zona B).

PICCOLO ALBO

In riferimento all'incidente stradale del 5/4/'93 sulla grande viabilità triestina nei pressi di Trebiciano, si prega gentilmente gli occupanti della macchina station wagon color marrone metallizzato, di probabile produzione inglese, appena sorpassata da una «Golf» bianca, a sua volta tamponata, di contattare Walter ai n. 213352-813353 al fine di testimoniare sull'accaduto.

Smarrita busta occhiali nera, contenente occhiali da vista in metallo Genny. Chi li ritrova è pregato di telefonare al 229527. Ricompensa.

«Reporter» orologio blu scuro bordo dorato perso per strada a Rotonda del Boschetto venerdì 25/3 ore 10. Ricompensa, tel. 52224.

Smarrito in data 16 c.m. lungo il tragitto ospedale Maggiore - bus 48 - via Flavia orologio donna marca «Lorenz» grande valore affettivo. Pregasi gentile rinvenitore di mettersi in contatto con il numero 829864. Lauta ricompensa.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GIUSEPPE ZIGAINA
DIPINTI
OPERE SU CARTA

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi poco sa presto parla.

Dati meteo

Temperatura minima 12,4; temperatura massima 14,3; umidità 95%; pressione 1006,6 stazionaria; cielo coperto con pioggia debole intermittente; vento E Levante km/h 4; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,7; pioggia mm 10.

Le maree

Oggi: alta alle 10.22 con cm 44 e alle 22.31 con cm 59 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.20 con cm 52 e alle 15.18 con cm 48 sotto il livello medio del mare.

Domani prima alta alle 10.58 con cm 42 e prima bassa alle 4.53 con cm 56.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

DA MARTEDI' ALLA BIRRERIA FORST
Al via la sesta rassegna di canzoni triestine

Martedì alle 21, prende il via nella birreria Forst la sesta Rassegna provinciale degli autori triestini con le canzoni in dialetto della compositrice Maria Grazia Detoni Campanella (nella foto). Questa tipica iniziativa ha lo scopo di valorizzare il nuovo repertorio musicale di recenti canzoni in dialetto triestino e prosegue — dopo una lunga forzata sospensione — le cinque edizioni precedenti svoltesi anni orsono prevalentemente nella caratteristica taverna Dreher. L'avvenimento — promozionale per il nostro patrimonio musicale dialettale — è ideato e realizzato dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion.

Questo è il programma completo degli autori partecipanti con canzoni di propria creazione: Maria Grazia Detoni Campanella (29/3), Umberto Lupi (14/4), Roberto Gerolini su testi di

Giordano Marassi (19/4), Edda Vidiz (21/4), Paolo Rizzi (26/4), Roberto Felluga (3/5), Marcello Di Bin (10/5), Riccardo Battilana su testi di Gabriella Di Mauro Battilana (17/5), Martha Ratschiller (25/5). La finalissima si terrà alla Forst il 7 giugno prossimo. La canzone vincitrice nella Finale - esclusivamente per le votazioni di una qualificata Commissione giudicatrice - si aggiudicherà lo speciale Trofeo artistico in palio per il primo premio. Questa edizione prevede inoltre un premio continuità, un premio popolarità, un premio simpatia. Premi d'onore saranno assegnati a tutti gli autori e cantanti partecipanti alla finale. Ogni serata di semifinale è riservata a un solo compositore, autore o cantautore.

Questa sesta edizione della rassegna prosegue la promozione del repertorio in dialetto attraverso l'annuale Festival della canzone triestina (al Politeama ogni fine dicembre pro Airc) e anche attraverso l'imminente analogo primo Festival triestino per giovanissimi (con minicantanti nati tra il 1983 e il 1990) sempre alla Forst (9-16-23 maggio, ore 16); le iscrizioni (gratuite) per autori con una canzone in dialetto triestino — idonea ai giovanissimi — e per i minicantanti si ricevono sempre alla Forst (ultimo termine di partecipazione è l'11 aprile prossimo).

ACCADEMIA
Seminario artistico

Un nuovo seminario artistico viene proposto per il mese di aprile dall'Accademia Internazionale di Belle Arti - «Scuola del Vedere». Il seminario, che avrà quale docente il prof. Mario Palli dell'Istituto d'Arte di Gorizia, si svolgerà alla Casa Rurale di Duino nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18. Le lezioni verteranno sulla «creatività», nel senso del piacere dell'espressività pittorica; sulla «grammatica», quale linguaggio visivo, e sulla «critica», intesa come capacità di lettura delle immagini. Per le iscrizioni telefonare ai numeri 040/362043 oppure 0481/45503 (signora Surian).

CONFERENZA DELL'ASSOCIAZIONE ITALO-BRITANNICA
Robin Hood, quello vero
Il mito spiegato dal console Major Norman J. Lister

Nel vasto filone della letteratura medioevale un posto di rispetto spetta a Robin Hood, il mitico paladino degli oppressi che derubava i ricchi per distribuire i proventi delle sue scorrerie ai poveri.

Certamente tutti conoscono la figura e le gesta dell'eroe grazie anche al grande schermo che a più riprese lo ha riproposto affidandone di volta in volta la parte a Errol Flynn, Sean Connery, Kevin Costner (nella foto) e da ultimo Mel Brooks; anche Walt Disney non è sfuggito al suo fascino e il lungometraggio proposto è stato un enorme successo.

Sin qui la cinematografia, ma quanto c'è di storico sulla figura di Robin Hood e quanto è, invece, leggenda? A questo quesito ha cercato di rispondere l'Associazione italo-britannica della regione Friuli-Venezia Giulia proponendo una conferenza presentata dal console di Gran Bretagna a Trieste Major Norman J. Lister coadiuvato dal suo collaboratore Remo Pistori. Oratore è stato il prof. Timoty Emmett, inglese da dieci anni abitante a Trieste, docente di letteratura e lingua inglese all'Università di Udine.

Dalla sua relazione, tenuta in inglese, è emerso che di Robin Hood si è occupata, oltre alla cinematografia, anche e soprattutto la letteratura con un numero impressionante di opere delle quali una sessantina sono state proposte in prosa e una trentina in commedia. A conti fatti, però, non è ancora certo se Robin Hood sia stato un personaggio storico e quanto fondamento abbiano le sue gesta, certo è che Robin Hood viene menzionato per la prima volta in una località dello Yorkshire, La Pietra di Robin Hood, che risulta citata in un documento del 1322; le più importanti fonti dei suoi racconti (trentotto ballate) non sono ancora state datate con precisione ma verosimilmente appartengono al XIV e al XV secolo. Da queste ballate risulta che Robin agiva nella foresta di Sherwood nel Nottinghamshire o a Barnsdale nello Yorkshire.

Le ballate confermano che Robin era a capo di una banda di fuorilegge dei quali Will Scarlet, Much e Little John sono i più noti; Friar Tuck (Frà Tuck) compare solo tardivamente. Robin e compagni rubavano effettivamente ai ricchi per donare ai poveri e Hood è leale al re anche se caccia di frodo i suoi cervi; è anche estremamente devoto a Maria Vergine al punto di difendere tutte le donne nel Suo nome. È un personaggio che eccelle nell'uso dell'arco lungo e del bastone lungo; è virile e turbolento ma cavalleresco, fiducioso, giusto e con un forte senso dell'«humor». Tutte queste qualità riflettono i caratteri dei piccoli proprietari terrieri che venivano messi in ballata dai menestrelli. Ciò potrebbe essere un punto a favore della reale esistenza di Robin. Anche Lady Marian non compare nelle prime ballate e la sua comparsa sulla scena è tardiva, come tardiva (1601) è anche la prima istanza conosciuta del riconoscimento della nobiltà della famiglia di Robin nel dramma «La morte di Roberto, conte di Huntington», scritto probabilmente da Anthony Munday).

Robin, quindi, era una persona leale e con una grande fiducia nel prossimo, ma questa fiducia fu mal riposta dato che artefice del suo assassinio fu qualcuno di cui si era troppo fidato. Storia o leggenda, quindi, la figura di Robin Hood? Certamente qualcosa di reale c'è stato, ma come per tutti i grandi personaggi il mito ha preso il sopravvento sulla storia sublimando le parti migliori e tacendo quelle meno o a favore. Forse è meglio così. Lasciamo Robin Hood nella parte migliore dei nostri ricordi anche perché di una persona come lui oggi si sente tanto il bisogno.

d. m.

CALENDARIO
Università della Terza età, le lezioni pre-pasquali

Lunedì 28/3: Aula B 9.45-12 dott.ssa D Salvator, lingua tedesca II e III corso; Aula A 16-17 dott.ssa M. Marcone, psicologia dell'alimentazione; Aula A 16-17 lezione del prof. R. Luccio è sospesa; Aula B 16-17 prof. C. Rossit, L'Insubria-Lago di Garda e Comano-Arco alpino di sparticque; Aula B 17.30-18.30 prof. P. Basa, Dissertazioni di linguistica; C.G.M. Mare (via Don Sturzo 4) 16-17.30 arch. S. Del Ponte, Da Roma a Bisanzio.

Martedì 29/3: Aula A 10-12 sig.ra A. Flamigni, lingua inglese conversazione e II corso; Aula A 16-17 dott.ssa G. Bravar, I tesori ignorati delle collezioni dei civici musei; Aula A 17.30-18.30 Proiezione, Mostra su «I Longobardi»; Aula B 16-18.15 prof.ssa G. Franzot, lingua francese: II e III corso. mode e modelli del tardo antico per l'immaginario occidentale; Aula A 17.30-18.30 prof. A. Sema, Presenza militare italiana nella Venezia Giulia negli anni '20; Aula B 16-18.15 sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese, II e III corso.

Mercoledì 30/3: Aula A 16-17.30 prof.ssa I. Chirassi Colombo, Miti, mode e modelli del tardo antico per l'immaginario occidentale.

Giovedì 31 marzo - vacanze pasquali (le lezioni riprenderanno mercoledì 6 aprile)

Laboratori Sig.ra W. Allibrante-disegno e pittura-mercoledì e venerdì: 9-11; sig. C. Fortuna-recitazione-martedì e giovedì: 11-12 / martedì e venerdì: 8.15-12.15; sig.ra L. Visintin-hatha yoga-lunedì e mercoledì: 9-11 / martedì e giovedì 16-18; sig.ra M.G. Ressel-pittura su stoffa-giovedì: 9.30-11.30; prof.ssa S. Belci-ginnastica-lunedì e giovedì: 16-18; sig.ra M.G. Ressel-pittura su stoffa-giovedì: 9.30-11.30; prof.ssa R. Kostoris-teoria e solfeggio-giovedì: 10-11; sig. L. Verzier-coro-lunedì e giovedì: 17-19; ing. A. Antoni-modellismo-martedì e giovedì: 9-11.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Pagan in Adami da Esio Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Valente nel XXVII anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Bonassin nel XXV anniv. dalla moglie 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Mac (terzo mondo), 100.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Com. S. Martino al campo, 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Massimo Bonechi nel I anniv. (27/3) da mamma e papà 100.000, da zia Bruna 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Dellavedova ved. Kresevich nell'anniv. (27/3) da Aldo e Dolores 30.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (poveri).
— In memoria di Pia Ferluga nel II anniv. (27/3) da Lucia Perissi 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Vincenzo Gatta nel XIV anniv. (27/3) dalla moglie Leda, e i figli Giuliana e Roberto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egone Gazulli per l'80.o compleanno (27/3) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro e Luigia per l'anniversario dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Vincenzo Puce nel II anniv, e successivo onomastico dalla moglie Adriana 50.000 pro Centro tumori - Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Lorena Salamon nel IV anniv. (27/3) dalla zia Alice 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Egidio Sincovich nel XIII anniv. (27/3) dalla moglie Lucia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia 50.000 pro Com. Luchetta, Ota, D'Angelo.
— In memoria di Livio Tolusso (27/3) dalla moglie 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Walter Leo nel IV anniv. (28/3) dalla moglie Maria e dal figlio Paolo 100.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Anffas - Casa famiglia.
— In memoria di Silvio Cortese dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Anna Ducovich da Adriana Cok 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Filomena Matera ved. Tandoi dalle figlie Nella e Laura, 20.000, dal figlio Vito e la moglie Lidia 50.000, dai nipoti Franco, Fulvio e Sara 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del colonnello Giuseppe Onofaro dalla sorelle Aida, Franca, Rosina e dai fratelli Giovanni, Natale e Antonio 180.000 pro Chiesa S. Marco evangelista.
— In memoria di Gemma Schiavon Zangrando da Giulio, Paolo e Manuela, Filippo e Luigi Schiavon 70.000 pro Airc, 30.000 pro Astad; da Lucilla Aumattre 30.000 pro Airc.
— In memoria di Graziella Visintin in Cossutti da Anna Bursich 50.000, dalla fam. Offer 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sabina Alborghetti dalle sorelle Maria e Mila 200.000, dai nipoti Clelia, Giorgio, Nerina e Olga 200.000, da Luisa, Fabio e Giulia Pestotti 50.000 pro Ospedale Santorio - VI Medica; da Mariagrazia e Angelo Busetti 200.000 pro Ospedale Santorio - VI Medica, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

INCONTRO CON LUCIANO STEINDLER
Gli ebrei nella poesia dialettale

L'argomento del prossimo incontro promosso dagli «Amici del dialetto triestino» è «L'apporto degli ebrei alla poesia dialettale triestina»: l'interessante conversazione sarà tenuta dal dott. Luciano Steindler nella sala del Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7) martedì 29 marzo, alle 18, con la collaborazione dell'attrice Laura Bardi che interpreterà alcuni dei più significativi testi in vernacolo.

A partire dalle «patenti di tolleranza» accordate da Giuseppe II nella seconda metà del XVIII secolo, Trieste divenne centro di attrazione per gli ebrei dell'Europa centrale, anche data la fisionomia di città mercantile, tanto che nel 1888, su una popolazione di 140 mila abitanti, quattromilacinquecento erano ebrei.

Nel dialetto triestino, fra le numerose parole di origine straniera (slave, tedesche, greche, ecc.) non mancano termini di origine ebraica, probabilmente usciti dal ghetto. Fra i poeti dialettali, dalla fine dell'Ottocento in poi, l'elemento ebraico era ben rappresentato, anche se questi rimatori non avevano caratteri autonomi che li distinguessero dagli altri: si ispiravano anch'essi all'amore, specialmente per la patria, parlavano di casa, famiglia, macchiette cittadine.

Fra questi un posto notevole lo occupa Giulio Piazza che diede voce letteraria al «negron», la schietta parlata vernacolare, nei suoi fortunati libri, da «Maciete» a «Bruttolini e mandole», a «Fargnocole», coniugando spesso irredentismo e spirito popolare; altri autori furono Alessandro Revere, Edoardo Weiss, Augusto Levi, Maria e Virginia Ascoli, e in anni più recenti Ugo Pincherle e Giulio Ventura. E poiché, allora, il confine fra poesie e canzonette era labile, nacquero dalle stesse penne molti motivi popolari (alcuni anche musicati da ebrei) come «Bona fortuna» (la celeberrima «Gigia col Boroneto»), «Mascherata», «La metamorfosi de Rosina», «De soto della Ferriera», ritornelli che tutta Trieste cantava come «Inverno moderno» («A sciar xe un ideal / le cascade no fa mal»).

Liliana Bamboschek

LA "GRANA"

«Via Ruggero Manna è ormai una cloaca per i cani»

Care Segnalazioni,

a quando il provvedimento per i proprietari di cani di portarsi appresso paletta e sacchetto, oltre al cane?

Trieste è stata per non poco tempo dopo la «redenzione» l'unica città italiana ad avere il gabinetto in ogni locale pubblico; aveva voluto così la legge austriaca...

Vogliamo fare un passo avanti in questo senso oggi? La via R. Manna, la parte compresa tra le vie de Rittmeyer e Pauliana in particolare, è diventa una «cloaca» per cani, in strada tra le macchine ma pure sui marciapiedi.

Guai a non guardare per terra quando passi, e a non saper dribblare... Oltre al fatto estetico e igienico.

seguono 31 firme

VIABILITA' / IL CASO DI VIA BAIAMONTI

Otto anni per un parcheggio

Parcheggi a pettine lungo il marciapiedi di via Baiamonti, largo ben otto metri e mezzo, sono stati chiesti con numerose lettere sulle Segnalazioni tramite la circoscrizione e dal comando dei vigili urbani. Vigili che, facendo certamente più del loro dovere, hanno presentato molteplici richieste in tal senso a partire ancora dal lontano 1987. Dunque da ben otto anni! Richieste ufficiali corredatEeda proposte concrete di fattibilità, con allegati disegni planimetrici, misurazioni, riferimenti di legge e suggerimenti vari. L'insieme di tante inascoltate richieste sono state frutto di due mie interrogazioni al sindaco Illy. Dopo tre mesi, l'assessore all'urbanistica e traffico, Fabio Cargnello, nella sua risposta scritta afferma che «la via Baiamonti è una strada a traffico sostenuto» e che «il parcheggio a pettine comporta, specie durante la manovra d'uscita, una considerevole pericolosità» e che pertanto tale parcheggio «non si ritiene opportuno ai fini della sicurezza della circolazione».

Evidentemente il progetto dei vigili urbani non è stato mai nemmeno guardato, perché in esso non si parla di entrate e uscite sulla strada, bensì con corsie all'interno del marciapiede. Comunque in tutte le vie della città il traffico è sostenuto e in via Baiamonti non è certo più sostenuto che in viale D'Annunzio, via Coroneo, via Battisti, via del Teatro Romano, ecc., eppure i parcheggi a pettine in queste vie ci sono lo stesso. La risposta, dunque, formulata per l'assessore dall'ing. Fabio Madaro, che con i risultati sotto gli occhi di tutti è da una ventina d'anni capo dell'ufficio tecnico del traffico, è priva della benché minima considerazione logica e fa pensare a tante cose come al fatto che dove i parcheggi mancano di più, maggiormente salgono i prezzi dei box e dei posti auto. Come si spiega altrimenti che le richieste più semplici, quelle che non costano nulla e che i cittadini chiedono a gran voce, troppo spesso non vengono prese in considerazione? Eppure gli stipendi che gli assessori sono pronti a raddoppiarsi (guarda caso appena finite le elezioni) provengono sempre dalle tasche degli stessi cittadini che nessuno, nemmeno la «società civile», ha ancora imparato a rispettare.

Manlio Giona

L'esempio di Avignone

Periodicamente ritorna d'attualità il mega parcheggio sotto piazza Unità; sicuramente se ne parlerà per qualche mese poi tutto ritornerà nel dimenticatoio, per poi ricomparire tra qualche lustro, salvo che poi nel frattempo pieva dal cielo qualche soluzione alternativa.

Basti pensare alle esistenti gallerie e ai dislivelli di questa città: è proprio sui questi ultimi che Trieste dovrebbe puntare per risolvere i suoi problemi di parcheggio. Ammesso e non concesso che qui manchino delle idee, perché non si guarda un po' fuori casa a come risolvono i problemi di parcheggio i Paesi con le stesse caratteristiche di diversa altimetria?

Mi permetto di suggerire al nostro assessore ai Lavori pubblici di farsi autorizzare a recarsi ad Avignone, in Francia, dove è stato realizzato uno dei più funzionali parcheggi sotto una collina. Sarebbe un'esperienza senz'altro positiva riproporla qui, nel tratto di via del Teatro Romano sotto il colle di San Giusto. Per la piazza, se proprio si volesse intervenire, sarebbe ora di bandire un concorso di idee fra i professionisti locali per la creazione di una nuova pavimentazione che dia risalto ai meravigliosi palazzi che le fanno da cornice.

Un'altra soluzione al parcheggio sotto la piazza potrebbe essere quella del riesame della proposta della doppia galleria lungo le rive, rubando spazio al mare, creando così una superficie di circa ventimila metri quadrati a disposizione della cittadinanza, soluzione già presentata nel luglio scorso all'Università di Trieste alla presenza dell'architetto Portoghesi. Tale galleria annullerebbe l'assurdo progetto della barriera tra città e mare prevista dalla creazione delle sei corsie di traffico.

geom. Alcide Gombani

Gorizia bombardata

Le immagini di città devastate dalla guerra provocano sempre una dolorosa impressione. Questo è il centro di Gorizia come si presentava nell'estate del 1918, durante la prima guerra mondiale, pochi mesi prima della riconquista da parte dell'Esercito italiano.

Pietro Covre

Cerca l'antenato

993 994 995 996 997 998 999 1000

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari – Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO – via Guido Reni 1 – 34123 Trieste

INCHIESTA

«Operazione ad effetto»

Devo dare atto al Piccolo di aver riferito correttamente le notizie sul «Caso Trieste Oggi». Certo, nell'occhiello sotto il titolo, se in qualche modo mi si voleva rendere giustizia, era meglio non scrivere: «"Non sono indagato", dice il candidato della Lista Pannella», bensì piuttosto: «"Paticchio non è indagato", dice la Procura», come del resto è riportato a chiare lettere nell'articolo. Un conto è infatti la dichiarazione del diretto interessato — che in questi casi non vale nulla — un conto quella del magistrato.

Quel che è più inquietante, però, è l'interpretazione che dei fatti dà l'acuto cronista quando afferma che «l'inchiesta eccede e supera il banale problema di alcuni mobili vecchi ormai di due anni e punta invece a chiarire i rapporti tra testate, agenzie pubblicitarie e committenti, sia commerciali, sia politici»; ma se ciò fosse vero, la clamorosa operazione che si è voluta mettere in piedi avrebbe dei fini obliqui, diversi da quelli dichiarati e per i quali è stata autorizzata, e ciò mal si concilia con l'esistenza (sempre meno credibile) di uno Stato di diritto e con una giustizia giusta.

Ma c'è di più. Se gli inquirenti l'avessero voluto, potevano acquisire tutta la documentazione ritenuta necessaria attraverso una normale verifica di polizia tributaria che, di fronte a eventuali ipotesi di reato riscontrate nel corso del procedimento, avrebbe assunto le funzioni di polizia giudiziaria. E per acquisire la documentazione non c'era difficoltà alcuna, in quanto interamente in possesso degli organi fallimentari.

Si è voluto viceversa montare un'operazione a effetto proprio a ridosso delle giornate elettorali, senza che ricorresse alcun requisito di urgenza. Aspettare martedì non avrebbe potuto portare alcun nocumento alle indagini: sarebbe stata apprezzata la prudenza degli inquirenti, sarebbero stati fugati legittimi sospetti sulle improbabili coincidenze elettorali dell'intervento (per di più, «pubblico») ed evitato a chi scrive di essere ufficialmente «non indagato», ma in realtà sicuramente il più danneggiato.

Franco Paticchio

SISTIANA / REPLICA SULL'ASSETTO DELLA COSTIERA

«La mia è una proposta di buon senso»

Credo di essere la «Duzana Valecic» di cui parla l'arch. Bruno Benevol nella sua lettera alle segnalazioni del 21 marzo. Mi chiamo Dusana Valecich; sono triestina, slovena, italiana e probabilmente anche qualcos'altro per formazione. Non ho fatto alcun «piano guida» né piano particolareggiato per Sistiana. Ho invece, a suo tempo (saranno 3-4 anni), con gli amici ambientalisti, delineato una proposta di assetto per l'intera costiera triestina. Proposta incentrata sul buon senso, per dimostrare semplicemente che obiettivi di sviluppo economico sono compatibili con la tutela delle risorse paesaggistiche e che queste sono fattore esenziale per il medesimo sviluppo.

Proposta, che in quanto tale – e meraviglia non poco che l'arch. Benevol non conosca ancora competenze istituzionali e legislazione italiana – non ha alcun valore giuridico, non può avere nessun carattere obbligatorio, e tanto meno il potere di incidere sulle modalità di svolgimento di un'asta pubblica. Sull'invito a «pensarci su», è evidente che il primo a doverlo accogliere – anzi ad autoaccoglierlo – è proprio l'architetto Benevol che, per quanto affermi, lui sì, di averlo fatto, dimostra purtroppo di non possedere direttamente attinenti al lavoro che esercita. Per quanto riguarda le graduatorie per «fama» e «origine etnico-culturale», le prime mi appaiono divertenti, le seconde non sono uno scherzo. Alle soglie del 2000, alla fine di un secolo così tragicamente segnato da battute e discorsi sulla razza, ci risiamo; anzi si continua... Certamente ironie ed accenni del genere bruciano ogni possibilità di confronto su Sistiana. Peccato; perché di questo, di contributi validi, proposte pertinenti e soluzioni credibili c'è veramente bisogno.

Dusana Valecich

Progetto inconsistente

Nella sua lettera del 21 marzo, l'arch. Benevol mostra di ritenere che i vari progetti di trasformazione della baia di Sistiana — da lui giudicati tutti, con equanime entusiasmo, positivi — non abbiano avuto corso per l'opposizione «etnica» degli sloveni e che ora tale opposizione, unita a quella, non meno riprovevole, degli ambientalisti, obblighi ad adottare il piano proposto, in collaborazione con il Wwf, dall'architetto sloveno Valecich. Pacatamente, per non farsi avvolgere dai tentdcoli di una polemica che appare già in premessa collocarsi tra l'elettorale e l'inconsistente, vorremmo ricordare alcune cose.

Il progetto di Renzo Piano è stato abbandonato per due fondamentali ragioni: in primo luogo perché in contrasto con le norme di tutela paesaggistica che insistono sulla baia (e non c'è escamotage dialettico che possa far ritenere duecentocinquantatremila metri cubi di cemento fuori terra compatibili con tali norme); in secondo luogo perché inconsistente dal punto di vista imprenditoriale sia per quanto concerne le sue prospettive di mercato sia per quanto attiene alla solidità finanziaria del gruppo promotore, la Fintour di Quirino Cardarelli.

Tale progetto ha trovato il suo più acceso sostenitore nell'ex sindaco di Duino Aurisina, Bojan Brezigar, dell'Unione slovena, a dire quanto inopportuno sia il richiamo a questioni etniche, richiamo che i tempi e la decenza vorrebbero usato con maggior sobrietà intellettuale.

L'arch. Valecich, a nome del Wwf, ha proposto un'ipotesi di pianificazione della baia di Sistiana e dell'intera fascia costiera. Nient'affatto obbligatoria, com'è ovvio, trattandosi di una proposta, ma certo l'unica, allo stato attuale, a presentarsi compatibile con le indicazioni fornite dal Comitato di settore del ministero dei Beni ambientali; l'unica, insomma, a rispettare lettera e spirito della normativa in vigore. Se di obbligatorietà si vuol parlare con riferimento a tale proposta, se ne parli solo in questa, purtroppo labile, accezione.

Guido Pesante
responsabile
sez. Wwf-Trieste

Ricordo di Da Ros

Desideriamo ricordare brevemente la figura del dottor Antonio Da Ros, recentemente scomparso, per l'attività svolta dal medesimo in qualità di responsabile del Servizio espropriazioni della Regione.

Tutti coloro che, come noi, si occupano, tra l'altro, di pratiche espropriative in qualità di dipendenti di enti e aziende che hanno contatti con la Regione, hanno potuto apprezzare la sua indiscussa competenza, la serietà, l'impegno e, soprattutto, la sua disponibilità e le sue grandi qualità umane. Egli ha costituito un costante punto di riferimento per risolvere, nella piena legittimità e senza apparente difficoltà, una serie di problemi complessi e, per noi, spesso insuperabili.

Proprio per le sue ricordate qualità umane, per alcuni di noi l'incontro di lavoro ha costituito anche occasione di avviare un'amicizia extralavorativa della quale continueremo a sentirci onorati.

Vogliamo che i suoi colleghi di lavoro abbiano ulteriore conferma del generale apprezzamento di cui egli godeva anche al di fuori dell'ambiente regionale e confidiamo che i suoi familiari possano trarre da queste nostre misere parole almeno un minimo conforto per una perdita che sappiamo incolmabile.

Ancora una volta, grazie Antonio Da Ros per quello che hai saputo sempre insegnarci e per l'esempio che ci hai dato.

Seguono 28 firme

CANTINA

VinItaly a Verona, cinque giorni «doc»

Potrebbero essere chiamate le Cinque giornate di Verona. Dall'8 al 12 aprile prossimi la città scaligera ospiterà ancora una volta, nell'area fiera, il VinItaly, giunto alla sua 28.a edizione. Un grande appuntamento con il vino italiano e una carta di credito per le sue affermazioni internazionali. In questo senso, VinItaly diventa una barricata contro la concorrenza straniera e agli stranieri dimostra il livello qualitativo delle nostre produzioni enoiche.

Gli stand saranno anche passerella delle migliori produzioni non italiane, ma il confronto servirà a incentivare le capacità delle nostre aziende e a spronare i nostri tecnici. Già, Verona è anche un grande appuntamento per enologi, ristoratori, sommellier, e quant'altri lavorano nel mondo del vino. Quest'anno, inoltre, anche la gastronomia doc terrà banco con le manifestazioni di Gran Menu, mentre fra le Aree speciali prende piede Distilla, spazio espositivo specializzato dedicato alla sempre maggiore varietà di grappe che affollano il mercato.

VinItaly è anche un consesso di tutti gli organismi che ruotano attorno all'enologia e all'enogastronomia. Ci saranno così le riunioni e le assembleee plenarie dell'Istituto enologico italiano, dell'Accademia italiana della vite e del vino, della nuova Associazione turismo del vino, dell'Unione italiana vini, dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani, della Conferenza Veronelli, dei soci di Vinarius, dell'Associazione italiana sommeliers, del Gambero Rosso, oltre che di alcune importanti organizzazioni estere, come The Institute of Masters of Wine o l'Associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe. Li ho citati un po' a caso, secondo il calendario cronologico delle rispettive manifestazioni, soprattutto per dare uno spaccato dell'ampio ventaglio di corporazioni e di interessi che il vino mette in moto. E che a Verona si confronteranno in un momento sempre più selettivo e sempre più attento al rapporto qualità-prezzo.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 27 MARZO		DELLE PALME	
Il sole sorge alle	6.56	La luna sorge alle	11.46
e tramonta alle	19.26	e cala alle	2.04

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,4	14,3	MONFALCONE	11,3	12,7
GORIZIA	9	14	UDINE	11	12,9
Bolzano	13	18	Venezia	12	16
Milano	12	18	Torino	8	16
Cuneo	9	20	Genova	12	15
Bologna	4	18	Firenze	12	17
Perugia	8	18	Pescara	7	15
L'Aquila	7	18	Roma	8	20
Campobasso	9	19	Bari	9	26
Napoli	7	20	Potenza	8	19
Reggio C.	9	26	Palermo	11	25
Catania	5	28	Cagliari	6	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-orientali e su quelle centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile, con qualche breve precipitazione e tendenza a miglioramento dalla serata. Sulle altre regioni cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Foschie notturne in intensificazione sulla Pianura padana e sulle zone tirreniche.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro e sul basso versante adriatico.

Venti: moderati da Nord-Est, con locali rinforzi, al Nord e al Centro; deboli o moderati da Sud-Est al meridione.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Sicilia e sulla Calabria. Banchi di nebbia notturni e di primo mattino al Nord e, localmente, anche al Centro.

Temperatura: in leggera diminuzione.

Venti. ovunque moderati orientali, con tendenza a rinforzare.

Martedì 29 e mercoledì 30: condizioni di tempo ovunque soleggiato, salvo temporanei e moderati annuvolamenti al Sud della penisola e sulla Sicilia,

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	pioggia	7	12
Atene	sereno	9	19
Bangkok	sereno	21	31
Barbados	variabile	18	31
Barcellona	sereno	13	19
Belgrado	nuvoloso	10	19
Berlino	nuvoloso	3	10
Bermuda	sereno	17	24
Bruxelles	nuvoloso	9	13
Buenos Aires	pioggia	14	24
Caracas	nuvoloso	18	32
Chicago	neve	0	17
Copenaghen	nuvoloso	3	7
Francoforte	nuvoloso	9	17
Gerusalemme	nuvoloso	7	13
Helsinki	neve	0	2
Hong Kong	sereno	16	21
Honolulu	sereno	19	22
Istanbul	sereno	6	14
Il Cairo	sereno	11	21
Johannesburg	nuvoloso	11	27
Kiev	nuvoloso	4	9
Londra	nuvoloso	11	14
Los Angeles	nuvoloso	9	17
Madrid	sereno	9	27
Manila	nuvoloso	24	32
La Mecca	nuvoloso	20	24
Montevideo	nuvoloso	14	20
Montreal	nuvoloso	1	4
Mosca	nuvoloso	1	2
New York	sereno	10	20
Nicosia	variabile	7	20
Oslo	sereno	-4	0
Parigi	variabile	11	15
Perth	nuvoloso	15	23
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	33
San Francisco	sereno	9	15
San Juan	sereno	22	31
Santiago	sereno	7	29
San Paolo	nuvoloso	18	28
Seul	sereno	-1	4
Singapore	pioggia	24	27
Stoccolma	sereno	-3	3
Tokyo	sereno	5	15
Toronto	neve	-2	15
Vancouver	variabile	1	10
Varsavia	nuvoloso	8	14
Vienna	pioggia	10	16

CUCINA

Il menù di Pasqua

Risotto agli asparagi, e poi le tradizionali uova e la pinza

La Pasqua, festa della pace, della Resurrezione, simbolo della vita, del risveglio della natura, sembra essere al presente più che mai sentita in famiglia ad onta del consueto adagio «Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi» secondo il quale tale ricorrenza si trascorrerebbe preferibilmente fuori casa. Posto che la si voglia trascorrere tra le pareti domestiche si pongono alla padrona di casa una serie di sollecitazioni per predisporre per tempo, almeno idealmente, i vari accorgimenti atti a improntare l'atmosfera a quella particolare freschezza psicologica e serenità che suggeriscono sapore di primavera, di alberi in fiore, prati verdeggianti. Speciale attenzione verrà poi dedicata al menu pasquale.

Le uova in vario modo preparate faranno da protagoniste se vorremo seguire la tradizione delle nostre terre. Le uova si dimezzano e il tuorlo viene mescolato a parte in una terrina con maionese, capperi tritati, prezzemolo, sale, pepe. Con il composto si riempiono le mezze uova, si dispongono in bella vista su un letto di lattuga e si ornano con un pezzettino di cetriolo aperto a ventaglietto o una piccola acciuga guarnita da un ciuffetto di maionese.

Squisite e di grande effetto le uova scure cucinate facendole sobbollire lentamente per almeno 8 ore in acqua con aggiunta di fondi di caffè o foglie di cipolla. Come primo piatto è indicato un risotto con punte di asparagi e pisellini. Nel menu di Pasqua non può mancare il tradizionale agnello manipolato in varia guisa accompagnato da un contorno di insalatina o patatine novelle. Ecco una ricetta assai semplice ma molto gustosa. Gli ingredienti sono: 1 kg di agnello, 30 gr di burro, 2 cucchiai di olio, 30 gr di pancetta, 1 bicchiere di vino bianco secco, I bicchiere di brodo (anche di dado), 1 cipolla, 3 o 4 chiodi di garofano, 2 spicchi d'aglio, un mazzo di odori (prezzemolo, basilico, maggiorana), 1 cucchiaio di fecola, il succo di un limone. Lardellare l'agnello con pezzettini di pancetta, mettere in un tegame l'olio, il burro e l'agnello e lasciar rosolare. Irrorare con il vino e il brodo e aggiungere la cipolla, i chiodi di garofano, l'aglio e gli odori. Far cuocere, quindi togliere per pochi minuti la carne dal tegame, scolare il sugo e stemperarvi la fecola aggiungendovi se fosse troppo densa un po' di brodo. Mettere nuovamente al fuoco, unire il succo di limone e ricoprirne l'agnello tagliato a pezzi.

Sarà presente ovviamente la classica pinza pasquale, anche se le massaie ormai non usano più confezionarle in casa.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Le amicizie non sono un settore che avete dimenticato: lo dimostra il fatto che rientrerete nel vostro giro come se non vi foste mai allontanati un attimo.
E fra gli amici c'è ancora chi vi piace segretamente.

Gemelli 20/5 – 20/6
Spostamenti e viaggi, che vi piacciono così tanto, sono favoriti dalle stelle e vi daranno più soddisfazioni e gioie di quante abbiate messo in preventivo. Anche sotto il profilo finanziario vi attendono giorni d'oro.

Leone 22/7 – 23/8
Il dinamismo mentale del periodo fa il paio splendidamente con quello fisico e pare abbiate l'argento vivo adosso.
Non stareste fermi un attimo, neppure se vi pagassero tanto oro quanto pesate...

Bilancia 23/9 – 22/10
Le cose di casa funzionano in maniera sì, il lavoro è in fase ni e l'amore in periodo decisamente no. Quindi la vostra vita è una continua altalena fra situazioni positive e altre, che lo sono meno. Non preoccupatevi, passerà.

Sagittario 23/11 – 21/12
Gli astri vi invitano a lasciar depositare un po' di polvere su un problema che vi assilla, poiché non è indispensabile dirimerlo adesso, subito, immediatamente. Se per caso lo risolveste più avanti, che male ci sarebbe?

Aquario 21/1 – 19/2
Tutto funziona a meraviglia, grazie alla capacità di concentrazione che è stato il regalo del passaggio di Saturno nei vostri gradi. Ora non lasciate nulla all'improvvisazione e i vostri programmi ne traggono giovamento.

Toro 21/4 – 19/5
Sette più nel settore dell'amore, quest'oggi, poiché le stelle vi daranno i suggerimenti giusti per dire in mille modi alla persona del cuore quanto sia profondo il sentimento che provate per lei; naturalmente contraccambiati.

Cancro 21/6 – 21/7
La vostra immagine è vincente, l'impressione che gli altri hanno di voi è invidiabile e vi state adoperando al meglio perché sia sempre in positivo miglioramento. Giove e Plutone, vi danno una consistente mano in proposito.

Vergine 24/8 – 22/9
Le stelle vi invitano a spendere l'acuta sensibilità attuale al fine di incrementare il dialogo con le persone care, in particolare con coloro che vivono gomito a gomito con voi. Il partner attualmente è servizievole e premuroso.

Scorpione 23/10 – 22/11
Attenzione a non fare gaffes e a non dire cose sbagliate alla persona sbagliata, nel momento più sbagliato di tutti. Oggi la sensibilità e l'intuizione non sono affatto consistenti, e quindi dovreste procedere con i piedi di piombo.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il dilemma di questo periodo è: innamorarsi o no? Lasciare che i sentimenti prendano il sopravvento sul ragionamento? Affidarsi alle emozioni? La testa dice di no, ma il vostro cuore pare essere di tutt'altro avviso...

Pesci 20/2 – 20/3
Mercurio e Saturno mettono a vostra disposizione dinamismo, grinta, lucida capacità di una notevole lungimiranza ed uno spiritello pierinesco che vi fa più simpatici e disinvolti che mai. Che vi manca allora per essere felici?

FISCO

Mistero integrazione

Una "trappola" per chi ha già presentato il modello 730

In gazzetta ufficiale la circolare è apparsa il 7 marzo, mentre la stampa specializzata (ormai divenuta insostituibile veicolo di diffusione del «fiscalpensiero») ne ha dato notizia il 22 dello stesso mese. La circolare è quella che dice che cosa si deve fare per chi, trovandosi nelle condizioni di legge, voglia utilizzare il modello di dichiarazione 730. E fissa anche la data di presentazione: 31 marzo 1994. Poi ci sono le istruzioni generali: quelle che accompagnano il modello 740. In un trafiletto di queste più corpose istruzioni e relativa appendice figura un «attenzione»: i lavoratori dipendenti e pensionati — si legge — che si trovano nella necessità di integrare la dichiarazione presentata con il «730», lo possono fare seguendo le regole dettate dalle istruzioni medesime. E questo veniva detto in data 15 febbraio 1994.

Il ministero delle finanze, evidentemente, legge nel futuro. Succede infatti che l'integrazione dovranno farla tutti quelli che hanno già presentato il «730». Vediamo di capire meglio. Superando le notevoli difficoltà dei tempi ridottissimi, le istruzioni generali venivano predisposte tenendo conto delle modifiche introdotte da un decreto legge di qualche giorno prima (4 febbraio): l'ulteriore detrazione per lavoratori dipendenti, con redditi contenuti in determinate fasce, veniva così «aggiornata» in base agli ultimissimi ritocchi. Ed era giusto perché il decreto del 4 febbraio precisava che la nuova misura dell'ulteriore detrazione doveva essere considerata solo per il 1994.

Ma il «nostro decreto» veniva dopo poco «sorpassato» da altro e più veloce concorrente: il decreto 138 del 28 febbraio. Questo diceva che la misura dell'ulteriore detrazione del «concorrente sorpassato» doveva essere applicata già per l'anno 1993. La contorta e poco edificante favoletta ha una morale. Per chi ha già fatto è tutto da rifare. Prendiamo, ad esempio (e per semplificare), un reddito fino a 13 milioni e 900 mila: la detrazione applicata era pari a 267 mila lire, mentre quella che, oggi lo sappiamo, viene riconosciuta è di 237 mila lire, per una differenza di 30 mila. Per chi volesse andare a verificare tutto questo aggrovigliato e sicuramente poco comprensibile discorso, è necessario un (nostro) brevissimo «attenzione». L'ulteriore detrazione nelle istruzioni non c'è. O meglio c'è ma non si vede, in quanto messa insieme alla detrazione «normale». Per questa ragione, in corrispondenza del reddito di 13 milioni e 900 mila, si legge 994 mila. Dove 727 mila rappresentano l'ordinaria detrazione e 267 mila la nostra ulteriore detrazione.

Che cosa fare ora? Di chi è la colpa? C'è una responsabilità del datore di lavoro che ha fatto i calcoli senza tener conto delle modifiche «orarie»? Noi, a far previsioni, non siamo bravi come il ministro. Una però l'azzardiamo: vuoi vedere che uscirà un altro decreto per sistemare tutto?

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Le nozioni di base - **4** Abbreviazione di società - **7** Il posto del suggeritore - **10** Coltiva un terreno non suo - **13** È errato prima di stato - **14** Tavola agli estremi - **15** Sono simili ai mortai - **16** Li indossano i monaci - **17** Uno studioso... dell'uomo - **20** Confina con il Panama - **22** Nativi dell'Ungheria - **23** Il natante che fu costruito da Noè - **25** Corredato di appunti - **27** Vi si beve stando in piedi - **28** È simile alla caffeina - **29** In molti casi è muta - **31** Avviarsi a sinistra - **33** Sopravveste per il sacerdote - **34** Idea senza capo né coda - **35** Pezzo... di corolla - **37** Monte sacro ad Apollo - **39** Domenica televisiva - **40** Rimette a nuovo il quadro - **41** Il frutto della vite

VERTICALI: 1 L'allevatore teme quella epizootica - **2** Si addormentò dopo aver morso una mela - **3** Commissario Tecnico - **4** Colpita dai guastatori - **5** Lo è anche la rondine... per come si procrea - **6** Piccolo pappagallo - **7** Boa...: senza coda - **8** Saluto tra amici - **9** Arti pennuti - **11** Si esegue rotando il busto - **12** La Marleen di una vecchia canzone - **16** Per niente gentile - **18** Una famiglia... del circo - **19** Ha fama di sciocca - **21** Personifica la Francia - **22** Partecipa alla corrida - **24** Corrente Anno - **26** Tramonto in poesia - **30** Licia della tv - **32** La lista dei piatti - **35** Un sobborgo di Genova - **36** Tribunale locale (sigla) - **37** Sigla di Pesaro - **38** Le pari di tanti - **39** Antico quattro

Accrescitivo (4/6)

Il razzismo

Reca agli affezionati ognor fermento
in intestine lotte e picchia il cuore;
in America infuria e in un momento
ci sono anche dei morti in tal furore.
(Piripicchio)

Indovinello

Le tasse

Se questi mezzi sono vessatori,
è con difficoltà che si va avanti.
Non sono giuste: ed ecco che per tanti
quando sono affibbiate son dolori!
(Ciampolino)

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
lo zodiaco

Cambio di finale:
realtà, re alto.

Cruciverba

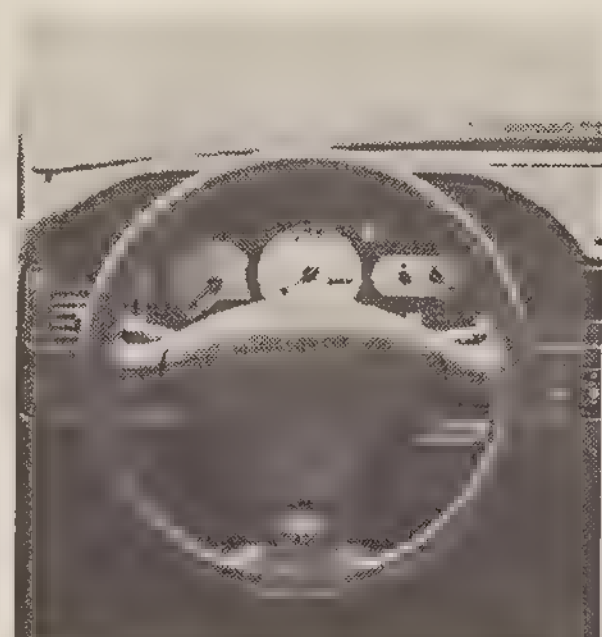
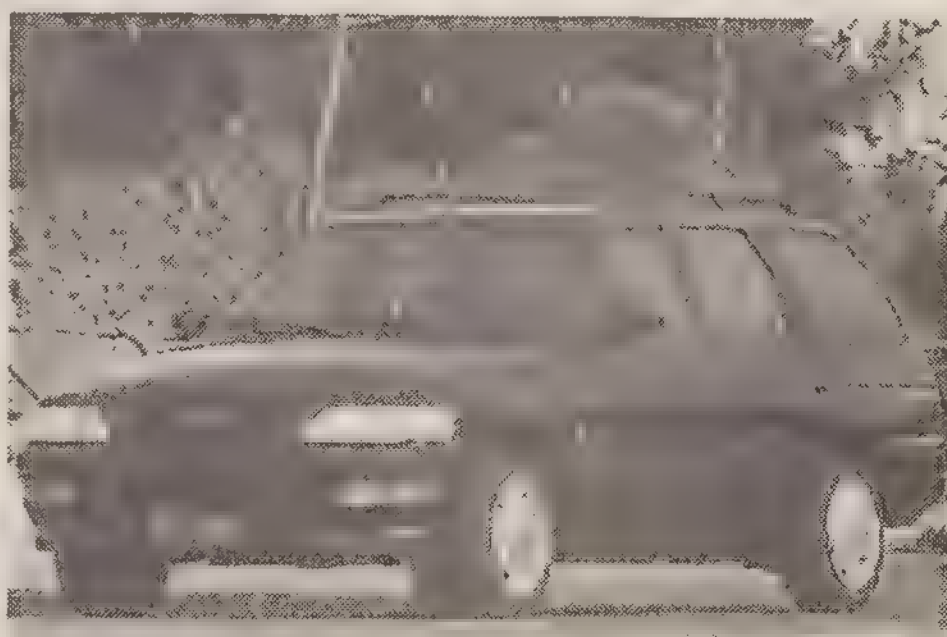
NUOVE VERSIONI / LA FORD LANCIA LA ESCORT EXPLORER

Una station wagon in più

Alla vettura viene dato il compito di completare l'offerta nel settore medio

Un rapporto molto forte strettissimo, che esiste, in pratica da sempre: è quello fra il costruttore Ford e quel particolare tipo di vettura chiamato, prima, familiare, e poi station wagon. Settore particolare, si diceva: una definizione che sta perdendo, a poco a poco ma inesorabilmente, la sua validità a favore di un allargamento costante di mercato.

La Ford vanta importanti primati per quanto riguarda le station wagon: oggi la «casa» offre un ventaglio, davvero invidiabile, di 19 modelli diversi che vanno dalla Escort Navy fino alla Skorpio Cosworth, con prezzi che, a loro volta, si allargano a un' ampia curva di possibilità economiche, da 21 fino a 60 milioni.

Il tutto per rispondere più compiutamente alla crescente richiesta del mercato: nel '93 sono state immatricolate quasi 204.000 vetture, i primi mesi del '94 hanno confermato tale fenomeno , semmai ulteriormente rafforzandolo (ormai si è a oltre il 13 per cento del mercato globale). A conferma, semmai ce ne fosse stato bisogno, che le station wagon devono essere considerate automobili a tutti gli effetti e non soltanto proiezioni delle rispettive berline.

Il rapporto Ford-station wagon, si diceva, con la constatazione della totale copertura dell'offerta. Evidentemente tale «ombrello» non è stato giudicato ancora completo se, proprio in questi giorni (comunque la commercializzazione si inizierà da metà aprile), la «casa» ha deciso di lanciare sul mercato una nuova station wagon, la Escort Explorer, destinata, proprio come denuncia il suo nome, a esplorare la possibilità di occupare una parte ben definita del segmento C, ossia, quello medio, centrale, e forse, proprio per queste caratteristiche, più importante dell'intero mercato.

Il target che è stato dato alla Escort Explorer è quello di interessare, di stuzzicare la componente sportivo-elegante di questo segmento: obiettivo perseguito attraverso una personalizzazione esterna, con un nuovo frontale, con fendinebbia incorporati, nuovi copriruota e colori esclusivi, una caratterizzazione interna, con tessuti di pregio, con la strumentazione bianca propria della versione Cosworth, con i rivestimenti in pelle per la corona del volante e per il pomello della leva del cambio.

I motori scelti per equipaggiare questa nuova vettura sono due, entrambi Zetec 16v: 1597 cc, 90 cv di potenza a 5500 g/m (velocità massima di 177 km/h, e accelerazione da 0 a 100 orari in 12,3 secondi) e 1796 cc, da 105 cv a 5500 g/m (velocità massima di 187 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 10,7 secondi). Naturalmente la nuova Escort usufruisce dell'intero pacchetto di sicurezze attive e passive, il cosidetto DSE (Dynamic Safety Engineering), che contraddistingue tutta la produzione Ford (è anche disponibile, come optional, l'air bag lato passeggero). L'Escort Explorer costa, con libera scelta fra 1.6 e 1.8, 24.570.000, chiavi in mano.

MERCATO

Un settore in crescita

Il mercato del '94, nei primi due mesi, ancora in crisi: un meno 15 di calo medio. Tuttavia all'interno di questi dati vi sono settori, nicchie che stanno diventando veri segmenti che vanno in controtendenza.

E' il caso delle vetture monovolume, che, nei primi due mesi dell'anno, hanno raggiunto la cifra ragguardevole di 2.891 pezzi venduti, con un livello percentuale ancora basso, ovvero 0,84% del totale, ma con prospettive molto importanti di ulteriori progressi.

Un altro settore che non conosce crisi è quello delle station wagon e delle familiari: 45.941 vendite (13,32%9 nel '94 contro le 42.277 (10,69%9 del '93.

MERCATO / INDICAZIONI '94

L'usato sembra resistere Il calo fermo al 9 %

TORINO — Mentre continuano a permanere difficoltà per il mercato delle auto nuove, l'usato «viaggia» con il vento favorevole evidenziando ulteriori segnali di ripresa peraltro già delineatesi da qualche mese. Lo rileva l'inchiesta congiunturale del «Centro Studi Promotor» evidenziando che nel corso del 93 i passaggi di proprietà (cioè le vendite di autovetture usate) sono stati circa tre milioni e mezzo, corrispondente ad un calo, rispetto all'anno precedente, attorno al 9 per cento.

Considerato, però, che nello stesso anno la diminuzione delle vendite di auto nuove è risultata del 20, 4 per cento , «emerge con chiarezza -sottolineano alla Promotor - che il mercato delle cosiddette auto d'occasione, ha avuto un andamento decisamente migliore rispetto a quello nuovo». Per il 70% dei concessionari interpellati in febbraio le vendite di autovetture usate nel mese hanno raggiunto livelli normali od alti.

«Percentuale sostanzialmente analoga - si fa rilevare - a quella registrata per gli stessi tipi di giudizi in gennaio, ma decisamente migliore di quelle corrispondenti del secondo semestre e soprattutto del primo semestre dell' anno passato». Il discreto andamento delle vendite si ripercuote, naturalmente, sulle situazione delle giacenze che vengono indicate basse dal 37% dei concessionari, normali dal 44% ed alte soltanto dal 19%.

Nuova 200 SX della Nissan

Nella seconda metà del '94 giungerà nel mercato italiano la nuova 200 SX della Nissan, coupè giapponese già esposto al Salone di Ginevra. La vettura che sostituisce la versione precedente, è disegnata sul concetto della 2+2, presenta un ingombro esterno maggiore. La 200 SX sarà spinta da un 4 cilindri bialbero 16 valvole di 2.0 litri, di 200 cv di potenza. Prestazioni (220 km/h di velocità massima) di carattere squisitamente sportivo.

PROVA / GOLF VARIANT

Lo «spazio compatto» Ecco la risposta VW

L'automobile è segno dei tempi, è l'espressione di una società, e varia a seconda delle indicazioni che vengono da essa. Sono fattori che spiegano il successo, generalizzato almeno in Europa, delle cosidette station wagon, ovvero di quelle vetture che si aprono a un molteplicità di uso: non solo vettura da lavoro, ma vera automobile che può aggiungere all'uso utilitaristico quello normale di tutti i giorni, di tutte le occasioni che possono presentarsi nella giornata di un automobilista.

La Golf, per sua stessa elezione, è nata ed è tutt'ora una vettura destinata a coprire un'offerta la più ampia possibile: non poteva mancare, nell'ambito di questa sostanziosa «famiglia» la versione station wagon.

La Golf Variant è sul mercato italiano dall'inizio dell'anno, e già si è affermata per tutto un insieme di valori di sostanza. La sua linea, logicamente parte, dall'idea iniziale della Golf berlina, ma poi se ne discosta, prendendo una via esclusiva e individuale. Più lunga di 32 centimetri la Variant si offre al giudizio del potenziale estimatore cme vettura dalla carrozzeria equilibrata, con il classico frontale abbassato e il corpo centrale compatto, con la terza luce laterale a completare, non interrompere, il discorso iniziato. Con, alla fine, un portellone posteriore che si offre di facile apertura, con il piano di carico a livello, senza, quindi, scalini scomodi da superare.

Ma se l'estetica ottiene la promozione, e negli interni che si compie l'esame più importante: la Golf Variant, in tutte le tre versioni che ne compongono la gamma, ovvero CL, GL e GT, è «arredata» in modo sostanzialmente corretto, con naturalmente arricchimenti successivi di dotazioni. In pratica vengono preferiti, anche in questa vettura, quelli che sono stati e sono tutt'ora gli indirizzi della produzione tedesca, che privilegia sopratutto la sostanza, la praticità, la razionalità, in ogni occasione d'uso, con sedili posteriori aztati o abbassati (anche parzialmete) a formare l'ampio vano di carico.

Cinque i motori, e tutti ampiamente collaudati da precedenti utilizzi per altre vetture VW, che equipaggiano la Variant: quattro sono benzina, ovvero il 1391 cc da 55 cv (150 km/h, da 0 a 100 orari in 17,7 secondi); il 1781 cc da 75 cv (165 km/h, da 0 a 100 orari in 14,9 secondi); il 1781 cc da 90 cv (177 orari, da 0 a 100 in 12,8 secondi); il 984 cc da 115 cv (195 km/h, da 0 a 100 orari in 11,3 secondi); e un turbodiesel di 1896 cc e 75 cv (163 km/h, da 0 a 100 orari in 10,2 secondi).

Tutti motori collaudati, si diceva, che danno alla Golf Variant caratteristiche stradaiole abbastanza vicine a quelle della corrispondente berline: con l'evidente conseguenza di un comportamento su strada abbastanza analogo. Semmai, come d'altra parte, si conviene a ogni station wagon che si rispetti, con una, sempre controllabilissima, naturale tendenza al sovrasterzo.

PROVA / LA NUOVA VERSIONE DELLA PICCOLA PEUGEOT

«106 Kid», si guida con un dito

La simpatica city-car è dotata di un propulsore fra i più briosi della categoria

Servizio di

Roberto Carella

Quando venne presentata in Francia nelle sue prime versioni i giornalisti restarono stupiti e perplessi: ricalcava le linee delle fortunata sorella maggiore, la Peugeot '205', ma era più compatta, più cittadina.

Poteva, insomma, 'cannibalizzare' (questo termine in gergo 'automobilese' significa erodere il segmento di mercato di una vettura prodotta dalla stessa Casa) la '205', una delle vetture più riuscite nella storia recente delle quattro ruote, e una delle automobili-simbolo della voglia di vivere negli anni Ottanta.

Ma il tempo ha dato ben presto ragione a chi voluto fermamente la nascita della '106'. Non c'è stata sovrapposizione fra le due macchine transalpine.

Comunque, il successo di questa piccola-grande di Francia ha radici profonde. Durante la presentazione mondiale a Carcassonne il direttore delle relazioni esterne William Dozza non finiva di ripetere: «E' un condensato di alta tecnologia. E' senza fronzoli, tutta sostanza. Per apprezzarla bisogna guidarla. Non basta guardarla». Insomma, non ci si innamora di lei a prima vista, ma a seconda sì.

E le piccole '106' hanno finito per diventare un preciso punto di riferimento per tutte le altre Case. Anche perchè lo spazio interno è davvero superiore.

Ora l'ultima versione si chiama 'Kid', e arriva dopo che nel nostro Paese ne sono state vendute oltre 110 mila. Nonostante la crisi di tutto il comparto delle quattro ruote.

La 'Kid' è diventata subito familiare a tutti gli italiani grazie a una fortunata serie pubblicitaria in cui si vede un uomo completamente nudo che trova miracolosamente un paio di jeans per coprirsi, nati dalla stoffa dei sedili. Le poltrone, infatti, sono in jeans blu: moderne, pratiche e soprattutto indistruttibili.

Con un prezzo-lancio di 14 milioni per la versione tre porte e di un milione in più per quella a cinque, la Peugeot 106 Kid punta sui giovani, ma anche sul pubblico femminile meno conformista, più moderno.

Durante la nostra prova abbiamo apprezzato la facilità di guida. Il cambio è fra i più morbidi in assoluto: il selettore si sposta con la sola pressione di un dito. Ed è anche abbastanza rapido negli inserimenti.

Da lode anche lo sterzo. Abituati a gonfiare i muscoli per parcheggiare altre vetture (anche più piccole) della concorrenza, siamo rimasti piacevolmente stupiti di controllare il volante senza alcuno sforzo.

Un altro punto di merito: la vivacità del propulsore che pur sempre è di 954 cc ed eroga 'solo' 50 cavalli.

E' stato pensato anche per i neopatentati italiani, poichè non fa superare i fatidici 150 all'ora. Ebbene, si tratta di un motore quanto mai brioso, ma anche elastico. In città beneficia di una 'seconda' tuttofare e sulle altre strade si avvale di una 'quarta' quanto mai lunga. Ma c'è pure la quinta di tutto riposo.

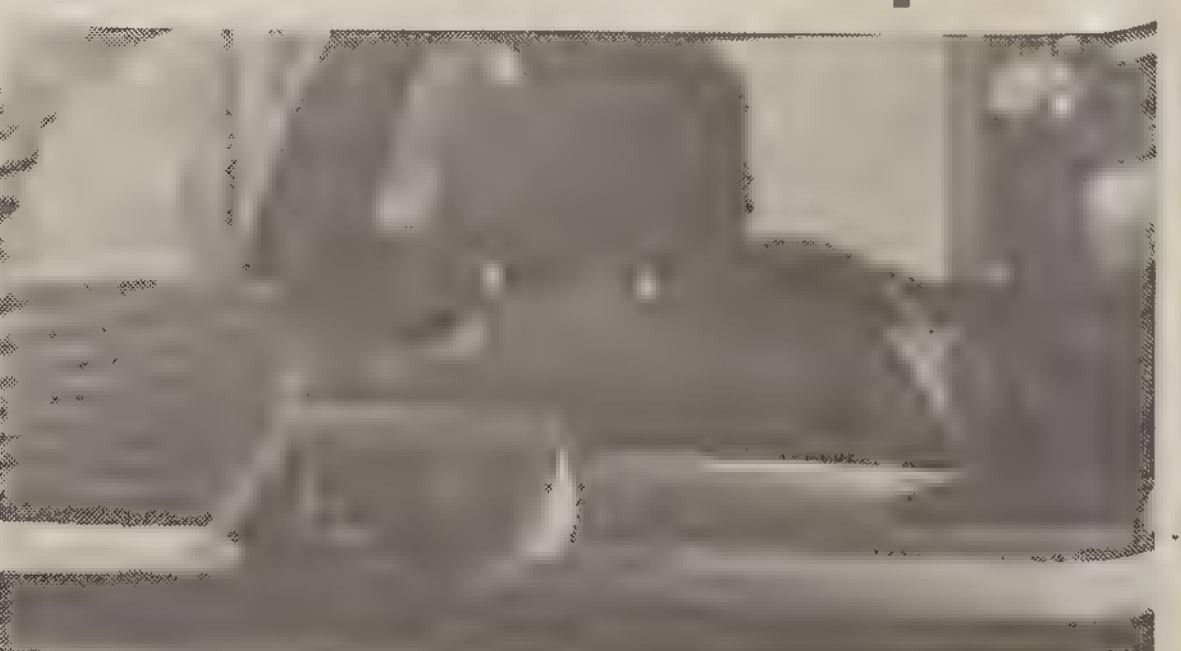
L'abbiamo provata a lungo anche in autostrada. E la piccola 'Kid' riesce a tenere medie elevate senza soffrire e far soffrire. Diventa rumorosa solo ai regimi più alti. Un po' sovrasterzante, ha un impianto frenante efficace e progressivo.

Diciamolo chiaramente: non ha una dotazione di serie molto ricca, ma è comunque in linea con lo spirito giovane della vettura. E in questa filosofia c'è il marchio 'Kid' nell'abitacolo (una targhetta in cuoio sul rivestimento jeans delle portiere), unito alla moquette in blu marino sul pianale e sul coprivano bagagli.

Ci sono comunque il tergilavalunotto, i retrovisori esterni regolabili dall'interno e la predisposizione per l'impianto radio.

I simpatici accostamenti cromatici e la sua estrema docilità nella guida hanno fatto della vivace 'Kid' una delle city car più interessanti. E la Peugeot ha saputo creare una nuova nicchia nel segmento delle auto-simpatia.

TECNICA / BOSCH

Arriva ora anche in Italia la luce del terzo stop

MILANO — Meglio abbondare. Con il terzo 'occhio rosso' posteriore aumenta sensibilmente il fattore sicurezza. Anche perché troppo spesso gli automobilisti italiani non mantengono - per ignoranza e faciloneria - le distanze di sicurezza.

Diffusissimi nel resto dell'Europa i 'terzi stop' sono adesso previsti dal Codice della strada tedesco e consigliati dalla stessa Comunità europea. E l'Italia? Il nostro ministero dei Trasporti ha reso noto il suo imminente adeguamento alla normativa comunitaria. Ma già adesso numerose vetture ne sono dotate.

Quali i vantaggi? Collocata all'interno del lunotto e collegata al circuito degli stop, la terza luce garantisce una maggiore sicurezza anche in caso di incolonnamenti. Chi segue, infatti, ha un'immediata percezione del pericolo, anche se le condizioni di visibilità non sono buone (lo stop supplementare, infatti, è importantissimo quando c'è la nebbia).

E in occasione di una frenata improvvisa la terza luce viene vista anche da vetture più lontane che così riescono a bloccarsi in anticipo, evitando i consueti tamponamenti a catena.

La Bosch ha inventato uno stop che si adatta a tutti i tipi di vettura; anche ai veicoli fuoristrada e a quelli commerciali.

Il terzo stop viene collocato in breve tempo e con un'operazione assai semplice alla base del lunotto utilizzando una cornice adesiva ad elevata tenuta (e comunque è previsto anche un supporto supplementare per chi lo desidera).

E poiché il montaggio è a filo, vengono annullati tutti i riflessi provocati da altri tipi di 'terzi stop'. Come abbiamo detto, il montaggio è assai semplice, per cui non occorre ricorrere a un tecnico esperto, e il costo dello stop è di 50 mila lire.

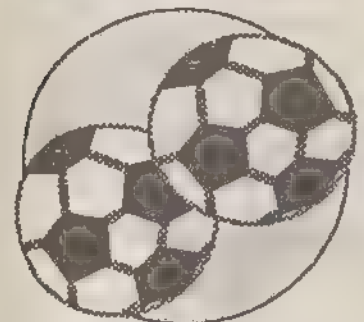
Il terzo stop è ormai diffusissimo negli Stati Uniti (anche sui veicoli commerciali) e le statistiche confortano chi lo ha adottato: le probabilità di essere tamponati vengono addirittura dimezzate.

Una nota finale. Sapete, invece, cosa fa aumentare la possibilità di un tamponamento? I vetri ricoperti da una pellicola scura (molto di moda negli Stati Uniti, ma fuorilegge in Italia), e la tendina posteriore parasole.

Chi segue, infatti, non è in grado di vedere se le macchine davanti alla nostra stanno frenando. E quando se ne accorge per lui (e per noi...) potrebbe essere troppo tardi.

ro.ca.

CALCIO

SERIE A / MILAN A NAPOLI, SI ACCENDE LA LOTTA PER LA SALVEZZA

Acque agitate sul fondo

L'AGENDA DEL CALCIO

Partite e arbitri: squadre in campo un'ora più tardi

Serie A

ANTICIPO: Inter-Genoa 1-3

Cagliari-Juventus *Rosica di Roma*
Cremonese-Reggiana *Baldas di Trieste*
Napoli-Milan *Rodomonti di Teramo*
Roma-Lecce *Quartuccio di Torre Annunziata*
Samp-Foggia *Pellegrino di Barcellona P.d.G.*
Torino-Lazio *Bettin di Padova*
Udinese-Piacenza *Ceccarini di Livorno*

CLASSIFICA: Milan 46; Juventus, Sampdoria 37; Lazio 36; Parma 35; Torino 29; Inter, Napoli 28; Foggia, Cagliari 27; Cremonese, Piacenza 26; Genoa 25; Roma 24; Udinese 22; Reggiana 21; Atalanta 17; Lecce 11.

Serie B

ANTICIPO: Palermo-Brescia

Ascoli-Acireale *Franceschini di Bari*
Cesena-Ancona *Dinelli di Lucca*
F. Andria-Pescara *Cardona di Milano*
Fiorentina-Bari *Bazzoli di Merano*
Monza-Lucchese *Nepi di Ascoli Piceno*
Padova-Vicenza *Braschi di Prato*
Pisa-Ravenna *Fucci di Salerno*
Venezia-Cosenza *Tombolini di Ancona*
Verona-Modena *Racalbuto di Gallarate*

CLASSIFICA: Fiorentina 39; Bari 34; Padova, Cesena 33; Brescia 32; Ascoli, F. Andria 29; Ancona, Venezia 28; Verona, Cosenza 27; Lucchese, Palermo 25; Pisa, Vicenza 24; Ravenna 22; Acireale, Modena 21; Pescara (-3) 20; Monza 16.

Serie C1 «A»

ANTICIPO: Bologna-Como 0-1
Chievo-Alessandria 1-0

Carpi-Massese *Branzoni di Pavia*
Carrarese-Spal *Freddi di Sassari*
Fiorenzuola-Triestina *Cardella di Torre del G.*
Leffe-Pro Sesto *Bancale di Latina*
Palazz.-Empoli *Casaluci di Lecce*
Pistoiese-Mantova *Misticoni di Ascoli*
Spezia-Prato *Ferrarini di Parma*

CLASSIFICA: Chievo, Mantova 46; Spal 44; Bologna 42; Fiorenzuola 39; Como 38; Pro Sesto 35; Pistoiese 34; Prato 32; Triestina 30; Carrarese 29; Carpi 28; Empoli, Leffe 27; Alessandria, Massese 26; Spezia 24; Palazzolo 12.

Serie C1 «B»

Avellino-Juve Stabia *Capozzi di Vicenza*
Barletta-Chieti *Piretti di Ravenna*
Ischia-Leonzio (ore 15) *Guiducci di Arezzo*
Nola-Siena *Bizzotto di Castelfranco V.*
Potenza-Casarano *Bazzi di Modena*
Reggina-Matera *Urbano di Carbonia*
Salernitana-Giarre *Sputore di Vasto*
Sambenedettese-Lodigiani *Serena di Bassano*
Siracura-Perugia *Dagnello di Trieste*

CLASSIFICA: Perugia 58; Reggina 51; Salernitana 47; Lodigiani, Potenza 38; Casarano 37; Samb. 35; Juve Stabia 32; Ischia 31; Matera 30; Siena 28; Avellino 27; Siracusa 26; Barletta 25; Atl. Leonzio 24; Chieti 22; Nola 21; Giarre 18.

Serie D

Arzignano-Bolzano
BassanoV.-Treviso
C. Mobile-San Donà
Conegliano-Benacense
Manzanese-Valdagno
Miranese-Donada
Montebell.-Caerano
R. Legnago-Pro Gorizia
Rovereto-Sevegliano

CLASSIFICA: Valdagno 44; San Donà 42; Bassano V. 38; Caerano 37; Treviso 33; Sevegliano 31; Rovereto 28; Arzignano, R. Legnago, Miranese, Bolzano, Montebell. 26; Donada 25; Pro Gorizia, C. Mobile 22; Manzanese 21; Conegliano 19; Benacense 12.

Eccellenza

San Sergio-Aquileia *Simonitti di Udine*
Cussignacco-Gradese *Casali di Trieste*
Tamai-Ita Palman *Lauria di Bergamo*
Itala San M.-Porcia *Mosca di Trieste*
Fontanafre.-S. Canzian *Parussini di Udine*
San Daniele-Sacilese *Aviani di Udine*
Ronchi-Cal.-San Luigi *Zini di Udine*
Gemonese-Sanvitese *Verdelli di Trieste*

CLASSIFICA: Tamai 35 punti; Sanvitese 33; Gradese, Ronchi 29; Fontanafredda, Palmanova 28; Aquileia 27; Gemonese 26; Porcia 24; Itala S.M., Sacilese, S. Sergio 23; S. Luigi V.B. 16; S. Daniele, S. Canzian 14; Cussignacco 12.

Promozione «B»

Juventina-C.R. Staran. *Masin di Udine*
Flumignano-Fortitudo *Biasotto di Pordenone*
Pro Fiumic.-Lucinico *Moras di Pordenone*
Cormonese-Monfalcone *Menegoz di Pordenone*
Gonars-Primorje *Iacuz di Gorizia*
Ponziana-Pro Cervignano *Persello di Udine*
Maranese-San Giovanni *Colicchia di Pordenone*
Ruda-Trivignano *Monti di Trieste*

CLASSIFICA: Cormonese 34; Flumignano, Maranese 31; Ruda 28; Ponziana 27; Lucinico 25; Fiumicello, S. Giovanni, Trivignano 24; Staranzano 23; Juventina, P. Cervignano 22; Monfalcone 21; Primorje, Fortitudo 17; Gonars 14.

Prima categoria «B»

Edile Adr.-Aiello *Mattellone di Udine*
Villanova-Costalunga *Panariello di Gorizia*
Isonzo-Tur.-Flambro *Zamò Luca di Gorizia*
Muggesana-Isonzo S.P. *Brandolin di Gorizia*
Sangiorina-Mossa *Taiariol di Pordenone*
Latisana-Rivignano *Donno di Pordenone*
Varmo-Torviscosa *Rossi di Pordenone*
Pro Romans-Zaule Rabu. *Taiariol di Gorizia*

CLASSIFICA: Torviscosa 34; Rivignano, Aiello 29; Sangiorgina, Mossa, Villanova, Flambro 27; E. Adriatica, Pro Romans 26; Muggesana 23; Costalunga 22; Latisana 20; Z. Rabuiese 18; Isonzo Turr. 17; Isonzo S.P. 16; Varmo 14.

Prima categoria «C»

Vesna-Basaldella *Chiopris di Gorizia*
Union 91-Bearzi *Zanette di Pordenone*
Manzano-Cra Bressa *Feltrin di Pordenone*
Pozzuo.-Donatello *Picco di Udine*
Portuale-Pasianese *Franzò di Gorizia*
Opicina-Reanese *Cagnin di Gorizia*
Buiese-Risanese *Lepore di Udine*
Zarja-Torreanese *Brandi di Udine*

CLASSIFICA: Zarja 38; Pozzuolo 36; Bearzi, Manzano 35; Vesna 29; Donatello 28; Basaldella 27; Buiese 25; Torreanese 23; Union 91 21; Reanese 19; Bressa C. 18; Portuale 17; Opicina 16; Risanese 15; Pasianese 2.

ROMA — Domenica povera, con solo sette incontri di serie A (sei in schedina), per «colpa» degli anticipi in vista delle coppe giocati dal Parma e dall'Inter contro Atalanta e Genoa. Una domenica che avrà ben poco da dire ad un campionato già deciso al vertice e quasi fatto anche in coda ma è comunque la lotta per salvezza che merita maggiore attenzione.

Già retrocesso il Lecce, inguaiatissima l'Atalanta dopo un ulteriore sconfitta e con il Genoa che ieri ha portato a casa due punti inaspettati a Milano vincendo 3-1 con l'Inter, tre squadre si giocano le ultime change di permanenza in serie A: si tratta di Roma, Udinese e Reggiana, quest'ultima peraltro con 90 minuti da recuperare. Il compito più agevole lo ha senz'altro la Roma che affronta all'Olimpico il Lecce, una gara che richiama alla mente un precedente storico: i giallorossi, infatti perdento in casa contro i pugliesi già retrocessi, nell'86 videro svanire i loro sogni di scudetto.

Oggi questa sfida ha un sapore assai diverso: a quota 24 la Roma rischia grosso soprattutto perchè i problemi di classifica potrebbero pesare psicologicamente su una squadra che non è abituata a questo genere di battaglie.

Mazzone ha problemi di formazione, ma non solo. I giallorossi hanno denunciato grosse lacune sul piano del gioco, incapaci di dare corpo alle idee del loro allenatore. Basti pensare che la Roma non vince da 14 domeniche (ultimo successo con il Parma) e che non segna un gol all'Olimpico dal 9 gennaio (ultima rete di Cappioli). Non sarà una passeggiata contro il lecce, perchèi pugliesi già retrocessi, hanno riservato già in passato diverse sorprese e, senza andare tanto indietro nel tempo, hanno «rischiato» di battere domenica scorsa la Cremonese.

Sta peggio la Reggiana, ospite della Cremonese, sebbene Marchioro fino ad oggi no abbia mai perso una delle sfide con Simoni. Per il secondo posto lottano ad armi pari Samp, Juve e Parma, che si è inserita di nuovo nel discorso grazie al successo ottenuto sull'Atalanta. Più interessante dal punto di vista tecnico l'incontro di Marassi, dove è ospite il Foggia. A parte il confronto tra due dei migliori tecnici in circolazione, Eriksson e Zeman, c'è anche la sfida tra due scuole di calcio diverse che hanno però in comune il «vizietto» del pressing del contropiede e del bel gioco.

La Juve che ritrova quel Cagliari che appena pochi giorni fa li ha eliminati calla Coppa Uefa. Non è difficile pronosticare un incontro tirato, più per l'orgoglio che per la classifica. I sardi salvi, hanno poco da dire al campionato e ancora molto a livello europeo, mentre la Juve si gioca il piazzamente d'onore. Con la Lazio, ad un punto che tenta la scalata dopo aver trovato una certa continuità di gioco e di risultati. Criticato e «licenziato» Zoff ha portato i biancocelesti dove non sarebbero arrivati senza di lui, senza il paziente lavoro operato all'interno di uno spogliatoio carico di problemi. Non ultimo quello di Gascoigne. Contro il Torino la Lazio ha l'opportunità di allungare ulteriormente il passo e di mettere al sicuro le ambizioni. Si gioca fuori schedina, sempre per motivi inerenti le Coppe, con i granata che hanno fallito la qualificazione, però la partita si svolge regolarmente di domenica.

Partita da tripla almeno sulla carta, quella del San Paolo tra Napoli e Milan. La posizione in classifica e il meccanismo legato alla partecipazione di diritto delle detentriti del trofeo e le precarie condizioni delle compagne di volata, consentono al Napoli di aspirare ancora ad un posto Uefa, specie ora che all'ombra del Vesuvio è rispuntato il nome di Maradona. Del Milan si sa tutto e più di tutto: lo scudetto lo ha vinto per la terza volta consecutiva come lo vinse anche nell'88 grazie a quei famosi 90 minuti col Napoli sulla cui trasparenza si nutrono ancora serie dubbi.

Genoa, tre siluri affondano l'Inter

1-3

INTER: Zenga, Bergomi, A.Paganin, Jonk, Ferri, Battistini, Orlando, Manicone, Schillaci, Bergkamp, Shalimov (22' st Dell' Anno) (12 Abate, 14 M.Paganin, 15 Nichetti, 16 Marazzina).
GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola (1' st Lorenzini), Petrescu, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Onorati (12 Berti, 13 Cavallo, 15 Nappi, 16 Ciocci).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
MARCATORI: nel pt 3' Schillaci, 19' Ruotolo, 26' Skuhravy; nel st 44' Ruotolo.
NOTE: angoli 8-0 per Inter. Cielo sereno, terreno in discrete condizioni. Spettatori. 40 mila. Ammoniti: per scorrettezze, Ferri, Galante, Torrente; per proteste Onorati.

MILANO — Ormai in caduta libera, l' Inter ha collezionato la sua quarta sconfitta consecutiva: 3 in campionato oltre a quella col Borussia nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa. Ieri per lei non ha fatto primavera neppure il gol che ha segnato all' inizio Schillaci, mandato in campo al posto di Sosa perchè potesse dare l' addio al pubblico prima di partire per il Giappone. Il Genoa si è infatti subito ripreso e, approfittando anche di continue incertezze della difesa nerazzurra, è passato a ripetizione, segnando ben tre reti.

L' Inter si era forse illusa di aver risolto la partita dopo il gol che Schillaci aveva segnato al 3', ricevendo un preciso passaggio di Orlando in area avversaria e battendo Tacconi. Aver lasciato Schillaci solo in questa occasione è stato però l' unico errore del Genoa. Scoglio, che conosce Schillaci per averlo avuto all' inizio di carriera nel Messina, ha subito portato Galante a marcarlo, mentre ha lasciato a Torrente Bergkamp, che a marcarsi ci pensava da solo in questa ennesima prestazione abulica. Il Genoa ha così preso a poco a poco a farsi pericoloso. Al 19' Skuhravy ha controllato bene un pallone al centro dell' area interista ed ha prontamente passato a Ruotolo che arrivava sulla destra e che ha insaccato facilmente di piatto sinistro. Quindi al 26' Skuhravy ha portato in vantaggio il Genoa girando prontamente nell' angolo un pallone ricevuto in profondità da Petrescu.

L'Inter ha avuto una reazione, ma la difesa genoana si è mostrata molto abile anche nella tattica del fuorigioco, in cui è caduto regolarmente Schillaci. Ruotolo ha fatto nuovamente centro al 44': uscendo su Skuhravy su un pallone alto, Zenga ha deviato di pugno proprio sui piedi di Ruotolo che non ha avuto difficoltà a infilare la porta sguarnita.

UDINESE / CONFRONTO DECISIVO AL «FRIULI» CONTRO IL PIACENZA

Passa il tram-salvezza

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ci si è messa anche la pioggia. Giampaolo Pozzo, e il cielo solo sa quanto deve essergli costato, aveva deciso prezzi da campionato dilettanti per invogliare il pubblico ad accorrere numeroso oggi allo stadio (inizio alle 16). E la prevendita stava anche dandogli ragione: quota ventimila sembrava assicurata già alla vigilia. Poi, appunto, ci si è messa la pioggia che da ieri mattina cade fastidiosa su tutto il Friuli. E allora anche i biglietti a prezzi stracciati possono servire a poco. L'obiettivo della società, comunque, è quello di raggiungere quota 30 mila: chissà che stavolta davvero non sia il pubblico a spingere la squadra. Fino ad ora, infatti, è stato quasi sempre il contrario, sono stati i giocatori a caricarsi sulle spalle i tifosi.

Questione di clima, questione di carattere. Quel clima, quel carattere che lasciò interdetto, nei suoi primi mesi friulani, Totò De Vitis, che veniva da una città calda come poche, Taranto. De Vitis, scaricato senza nemmeno lo straccio di un grazie dai dirigenti friulani dopo aver giocato da protagonista in serie B e in serie A (venti gol tra il 1988 e il 1991), adesso torna da avversario con la soddisfazione di salutare i suoi vecchi compagni, e soprattutto i suoi vecchi dirigenti dall'alto di un eloquente «più 4».

Forse non ci sperava, alla vigilia, anche se il suo campionato è stato quest'anno segnato da ben tre infortuni. E poco fortunato è stato anche Giorgio Papais, uno dei ragazzi d'oro dell'Udinese Primavera campione d'Italia ormai quattordici anni fa: si ricorderà il brutto scontro di gioco che lo lasciò privo di conoscenza a terra poche settimane fa. Lui, comunque, è già tornato al suo posto. E la schiera degli ex è ancora lunga: al centro della difesa c'è infatti Lucci (chi mai a Udine avrebbe pronosticato altri campionati di serie A per lui?) e a centrocampo ritroviamo Agostino Iacobelli, voluto a Udine da Mazzia e ben presto ritornatosene sul Po: prima sulla sponda lombarda, ora su quella emiliana.

Contro il Piacenza degli ex, Fedele, tanto per cambiare - lo sappiamo bene - squalificato (per Ivano Bordon sarà la quinta presenza in panchina), lancia, ed è per lui una novità, la coppia d'attacco. Branca non sarà solo, al suo fianco ci sarà un Delvecchio che ancora non capisce perchè mai la società bianconera l'abbia voluto a tutti i costi visto che poi è stato fatto giocare con il contagocce. Insomma, due punte per pungere, e dietro Gelsi (Statuto, si sa è squalificato anche lui, così come Borgonovo e Pellegrini) e Pizzi a suggerire.

Per Udine è l'ultima speranza. L'ultima occasione. Non vincesse questo pomeriggio, beh, potrebbe anche alzare bandiera bianca visto anche che gli avversari stanno correndo e non lasciano per strada punto alcuno. Insomma, vincere e poi cercare di ripetersi ancora a Bergamo fra una settimana, alla vigilia di Pasqua. Una gran volata, che vede però l'Udinese partire in difficoltà, visto quello che è successo a Genova la passata settimana. Sì, i bianconeri non possono più permettersi figuracce simili, non possono più giocare in maniera tanto leggera: la salvezza non può più attendere.

SERIE C / A FIORENZUOLA UNA SQUADRA DILANIATA DALLE POLEMICHE

La Triestina raschia il barile

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Da qui alla fine del campionato gli alabardati potranno trovare solo dentro di sè gli stimoli per tirare avanti. Dovranno fare appello a motivazioni personali come orgoglio, ambizione, professionalità (qualcuno deve trovare un ingaggio per la prossima stagione) per non precipitare in un pozzo di cui non si intravede neanche il fondo. E' difficile a questo punto che possa prevalere ancora lo spirito di bandiera quando la società ha praticamente i giocatori, rei di aver avviato per la seconda volta la procedura della messa in mora. Atto peraltro legittimo, data l'insolvenza del sodalizio di via Roma.

Gli apprezzamenti poco lusinghieri del presidente dimissionario De Riù nei confronti dei giocatori hanno avvelenato e dilaniato un ambiente già inquinato. Gli accusati per il momento non hanno reagito, ma le ultime vicende potrebbero fatalmente ripercuotersi sul rendimento della Triestina. Nonostante i buoni propositi, Romano e compagni negli ultimi giorni sono stati troppo sviati da questioni extra-agonistiche per poter garantire il meglio del loro repertorio. Potrebbe quindi anche verificarsi un calo di tensione e di concentrazione, comunque non doloso nè premeditato.

Ha il suo bel daffare ora l'allenatore Buffoni per tenere unito il gregge. Tanto più che oggi a Fiorenzuola, contro una delle formazioni-rivelazione della C1, denuncerà qualche ammanco. Cerone (squalificato) e gli infortunati Rizzioli, Casonato, La Rosa e Soncin sono rimasti a casa. Probabilmente anche il portiere Facciolo resterà fuori visto che in settimana si è allenato poco per affidare la sua porta a Drigo. Si può ipotizzare una linea difensiva composta da Ballanti, Milanese, Zattarin e Sottili, un centrocampo con Conca, Romano Pasqualini e Terracciano e un attacco con il pericoloso duo Caruso-Labardi. Ci potrebbe però essere posto anche per Sandrin e Danelutti.

Secondo i vecchi piani alabardati, questa trasferta doveva servire per avvicinarsi alla zona play-off. La sconfitta di Como e gli sviluppi societari di questa settimana hanno cancellato l'obiettivo sostituendolo con uno più modesto. L'undici di Buffoni deve adesso stare attento a non venire risucchiato nel vortice dei play-out. Basterebbero ancora un paio di rovesci per dare il colpo di grazia alla vechia Unione. Fuori e dentro il campo la Triestina deve ormai giocare esclusivamente per la sopravvivenza.

Il Fiorenzuola, per fortuna, non è più la squadra brillante del girone d'andata. La cessione del centrocampista Sgrò e una serie di infortuni hanno frenato la sua corsa. Veneri in questo momento ha i giocatori contati. Dopo aver perso la prima poltrona i piacenti fanno fatica a difendere la quinta posizione dagli assalti del Como che nell'anticipo di ieri ha espugnato sorprendentemente il campo del Bologna grazie a un autogol di Troscè.

I padroni di casa hanno poco da scialare se non vogliono scendere dal trenino dei play-off. Una Triestina psicologicamente sana avrebbe potuto fare un pensierino ai tre punti, quella odierna chissà.

DOMANI

«Frecce» al Grezar

TRIESTE — La Pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce tricolori sarà a Trieste questo lunedì. Ma questa volta non si tratterà di un passaggio aereo nel cielo della città: le «Frecce» scenderanno a terra per giocare una partita di calcio allo stadio «Grezar» (inizio alle 17) contro la formazione degli «Amici del lunedì». Una simpatica sfida sportiva, in pratica la rivincita di un'altra partita giocata fra le due formazioni in Friuli, a Risano.

ECCELLENZA / SAN LUIGI IN TRASFERTA A RONCHI

Aquileia nella tana del San Sergio

TRIESTE — Dopo il derby fratricida di sette giorni fa, San Sergio e San Luigi Vivai Busà tornano in campo per la 26.a giornata del torneo di Eccellenza. I grigiorossi grazie all'ultimo successo sono sistemati su una tranquilla posizione di centroclassifica e, pur non avendo la certezza matematica della salvezza, è come se lo fossero, visto che possono vantare ben otto punti di vantaggio sulla terzultima. A far loro visita arriva l'Aquileia, una neopromossa che si sta facendo onore e che nell'ultimo turno ha impattato con la capolista Tamai. Di questa sfida, che si annuncia interessante, ne abbiamo parlato con il forte centrocampista Michelazzi, prodotto del florido vivaio triestino. Qual è la situazione della squadra?

«Tremul ha a disposizione la rosa quasi al completo, perché all'ultimo momento c'è stato un brutto incidente a Pase, che rischia di rimanere fermo abbastanza tempo».

Come vedi l'incontro?

«Loro sono una compagine giovane e grintosa. All'andata perdemmo malamente, soprattutto per colpa nostra. Ora desidereremmo rifarci di quel 5-2 e penso che abbiamo tutte le carte in regola per raggiungere questo obiettivo».

Chi invece non naviga in acque tranquille è il San Luigi Vivai Busà. La squadra di Peruzzo è ormai alla quinta sconfitta consecutiva, ma può continuare a vantare due punti sull'accoppiata San Daniele-San Canzian. L'atmosfera in casa biancoverde non è comunque da funerale e questo fa ben sperare per un riscatto, che ci si augura possa arrivare già da questa trasferta a Ronchi.

Brugnolo e compagni sono però in un momento di gran forma e il compito sarà certamente gravoso, ma un punticino potrebbe scappare fuori. Palcini non potrà contare ancora una volta su Vitulic, che finisce proprio oggi di scontare una squalifica per due turni. Anche Olivetti non prenderà parte alla trasferta perché infortunato, mentre Battista sarà impegnato ai seggi elettorali. A rimediare a ciò c'è però il rientro di Pipan e quello di Vignani.

p. l.

PROMOZIONE / PER FAVORIRE FORTITUDO E PRIMORJE

Il Ponziana gioca anche per i «cugini»

TRIESTE — Mai come in questa venticinquesima giornata le quattro formazioni triestine devono fare quadrato fra di loro per aiutare i rispettivi obiettivi. Il Ponziana infatti ospiterà la Pro Cervignano cui Primorje e Fortitudo stanno facendo la corsa per non retrocedere. Una vittoria dei veltri aiuterebbe quindi le due compagini triestine che potrebbero, assieme al San Giovanni, restituire il favore ai biancocelesti, impegnati nella corsa per agguantare la seconda posizione, fermando Maranese e Flumignano (seconde in classifica) impegnate rispettivamente contro i ragazzi di Petagna e quelli di Jannuzzi.

«La Pro Cervignano è ancora coinvolta nella mischia per non retrocedere — ci racconta il tecnico del Ponziana Di Mauro — e verrà per conquistare un punto. All'andata finì 0 a 0, la partita filò liscia e tranquilla e mi sembrò una buona squadra. Noi giocheremo come al solito senza regalare niente a nessuno» continua Di Mauro.

E a proposito dei muggesani, la trasferta a Flumignano sembra alquanto proibitiva se si considera il fatto che Jannuzzi dovrà fare a meno anche di Apostoli e Mantovani appiedati dal giudice sportivo per la quarta ammonizione collezionata nel derby con i veltri. Jannuzzi spera nella buona volontà dimostrata dai giovani, a cominciare da Dalla Pietra che domenica ha realizzato due reti, per tentare di rimediare in extremis un campionato da dimenticare, incominciato con tutt'altri obiettivi.

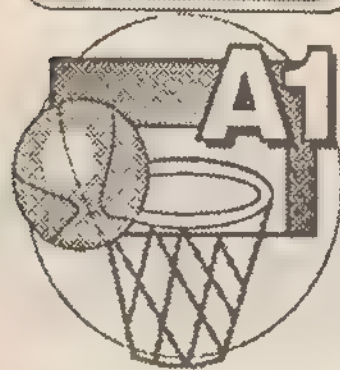
O la va o la spacca, si può sintetizzare così il pensiero del presidente Kante riguardo alla trasferta del Primorje in quel di Gonars, fanalino del campionato ed ormai retrocesso. I ragazzi di Tul si giocano quindi le sparute possibilità di rimediare il campionato e i rientri di numerosi titolari come Trampuz, Luxa e Prestifilippo fanno sperare per il meglio. Infine, delicata trasferta per il San Giovanni a Marano Lagunare contro una Maranese ritornata protagonista del torneo dopo un periodo di «crisi». I locali, con la vittoria di domenica contro il Lucinico, hanno agganciato in seconda posizione il Flumignano e faranno di tutto per mantenerla.

p. c.

STEFANEL / SCONFITTA DURA DA DIGERIRE AD OPERA DELLA FILODORO BOLOGNA

Il festival dello spreco

Sbagliato a pochi secondi dalla fine il canestro del pareggio o del sorpasso

Non è bastato l'apporto della coppia Gentile-Bodiroga apparsi in leggera ripresa

80-78

FILODORO BOLOGNA: Esposito 21, Blasi 7, Fumagalli 12, Comegys 14, Dallamora 4, Aldi 6, Casoli 4, Gay 12. N.e: Sciarabba, Zecca.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 22, Gentile 25, Pilutti 3, Fucka 12, De Pol 9, Budin, Lampley 2, Cantarello 5, Calavita. N.e: Pol Bodetto.
ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.
NOTE: tiri liberi Filodoro 24 su 34, Stefanel 16 su 18. Tiri da tre punti Filodoro 10 su 18 (Esposito 3 su 6, Blasi 2 su 3, Fumagalli 3 su 4, Dallamora 1 su 2, Aldi 1 su 3), Stefanel 8 su 24 (Bodiroga 1 su 3, Gentile 3 su 10, Pilutti 1 su 3, Fucka 1 su 3, De Pol 1 su 4, Cantarello 1 su 1). Usciti per cinque falli: nel s.t. al 15'40" Pilutti (69-69), al 18'33" Bodiroga (75-74), al 18'53" Blasi (76-74).

Dall'inviato
Roberto Degrassi

BOLOGNA - Cosa si è mangiata la Stefanel! La gentile concessione alla Filodoro animerà per un pezzo i sonni dei biancorossi, insinuante e inquietante come Freddy Kruger, il serial-killer che vive e uccide negli incubi. Riscoperta l'arma della difesa, quando era riuscita a lasciarsi la Filodoro dietro di 10 punti, la squadra di Tanjevic ha mollato la presa incapponendosi in soluzioni forzate e buttando una discreta serie di rimbalzi offensivi. Valga per tutte l'ultima azione della gara, quella che avrebbe potuto portare la Stefanel ai supplementari: tutti i biancorossi convogliati sul lato destro, Gentile si catapulta in area per servire Fucka che si impappina, Lampley cattura il pallone ma sbaglia, Cantarello è lì ma acchiappa farfalle. Finisce con Aldi che gongola e scuote il pallone come fosse un uovo di Pasqua. Fatica inutile, il regalo l'ha appena visto.

Se dal rosicchiamento vi avanzano ancora brandelli di fegato, potete rivedere e imprecare su quell'entrata di Gentile a poco più di un minuto dalla fine: Nando trova il canestro e una poderosa manata da Blasi. Gli arbitri puniscono la manata ma retrodatano il momento del tiro. Insomma, un'azione che poteva fruttare tre punti si riduce a un "1+1" realizzato. Dei se e dei ma sono pieni le fosse, ma nell'ultimo minuto anche un misero, striminzito punto è capitale prezioso come un conto in Svizzera.

Lasciando il Palasport di Piazzale Azzarita, Valerio Bianchini se la rideva: nel gioco delle probabilità lo stop subito dalla Stefanel serve un assist alla Scavolini spingendola a tutta birra verso il terzo posto. Per i biancorossi ormai l'obiettivo massimo coincide con quello minimo: un quarto posto al termine della regular season e via andare, sperando che Lister non trasformi la Recoaro in una schiacciasassi. A proposito, giovedì la Recoaro arriva a Chiarbola. Non sia mai che...

Affidarsi ai numeri di solito manda su tutte le furie i puristi del basket. Stavolta, tuttavia, le cifre sono fedeli come una fotografia. La Stefanel che chiude il primo tempo in vantaggio di 3 punti (43-46) ottiene 30 punti dal tandem Bodiroga-Gentile, tira con il 59 per cento e pareggia il conto dei rimbalzi. Metteteci che dall'altra parte Enzino Esposito è meno pestifero del solito, addomesticato dai tentacoli di Fucka (!) prima e dal morso di Pilutti poi, ed ecco spiegato il vantaggio biancorosso.

Nella ripresa, aperta con uno squillante quanto illusorio 7-0 interamente firmato da Gentile, arriva la metamorfosi e il volto è di quelli che abbiamo visto troppo di frequente, nelle ultime settimane: 11 su 35 al tiro (31 per cento o giù di lì), 17 punti dal duo "tradito" soprattutto da Bodiroga, e un saldo negativo di nove rimbalzi. Se anche la difesa si concede pause (alla fine la Filodoro si lustra un bel 56 per cento nelle bombe), arriva - lapalissiano, no? - lo sgarbo da parte della Bologna di fede Fortitudo.

L'impressione che la Stefanel dovrà maledire parecchio questo pomeriggio emiliano è più forte della constatazione di qualche timido progresso rispetto agli incontri con la Clear e la Campeginese. Gentile torna a presentare un tabellino sostanzioso, ma quel 3 su 10 nel tiro pesante è ancora ampiamente rivedibile, così come lo svarione difensivo che ha concesso a Blasi, triestino errante, un piazzatino comodo da oltre la linea.

Lampley stavolta non c'è e termina i suoi 26 minuti sul parquet con una valutazione negativa. Nei rimbalzi ci mette una pezza De Pol ma anche "Manera" ieri amava complicarsi la vita al tiro, forzando per scavare impossibili varchi tra le braccia dei due mori di Scariolo. Solo Bodiroga, nonostante un calo nella ripresa e il freno dei falli, e Cantarello chiudono la partita superando il 50 per cento al tiro. Fucka merita un discorso a parte: sfuocato quanto a precisione, ha dovuto dividersi in tre e dannarsi l'anima in difesa, beccandosi in consegna Esposito, Comegys e Gay. Una guardia, un'ala forte e un pivot.

La Stefanel, affidatasi ancora una volta al quintetto da Korac con Calavita per Cantarello, era partita bene (5-10 al 2'). Una gragnuola di bombe, provenienti in buona parte da Fumagalli, ha subito frantumato il sogno. All'8' la Filodoro era avanti di 9 punti (23-16) battendo con troppa facilità la difesa triestina. Ci hanno messo un puntello Pilutti e De Pol. La Filodoro per qualche minuto è stata tenuta a secco ma la Stefanel non ha potuto approfittarne, confermandosi macchinosa in attacco. Col rientro di Gentile, uscito 4 minuti prima, i biancorossi ritrovano un'arma affilata, quello che ci voleva per sovvertire la situazione e chiudere in vantaggio il tempo.

Dopo 4 minuti di show biancorosso, i colori della ripresa sfumano nel biancoblu Filodoro. Si sveglia Esposito, la Stefanel sbaglia l'impossibile in attacco e anche da sottomisura. Con un 12-0 i bolognesi riprendono a scandire il ritmo. Al 13' la squadra di Tanjevic ha Bodiroga e Gentile con 4 falli. Nel giro di due minuti Pilutti li raggiunge e li supera. Anche Bodiroga deve uscire per falli a un minuto e mezzo dal termine. I liberi realizzati da Gentile dopo l'annullamento di un canestro sacrosanto, fissano l'ultima parità. Prima il fumoso Dallamorada tre punti e Esposito dalla lunetta chiudono la questione. Con la Recoaro ci si gioca la possibilità di iniziare i play-off dai quarti. Un mese fa triestini e milanesi si contendevano l'ammissione alla finale di Korac, adesso dovranno sbranarsi per saltare in fretta sull'ultimo bus buono.

Bodiroga è uscito anzitempo per cinque falli.

STEFANEL / INTERVISTE

Segnali di ripresa visti da Tanjevic Un periodo delicato

BOLOGNA — Una tonificante sconfitta, come dire: non tutti i mali vengono per nuocere se arrivano segnali di ripresa. Così almeno la pensa un Tanjevic moderatamente soddisfatto e preoccupato al tempo stesso. In una delle tante sale del «Madison» emiliano che nonostante gli «anta» resta un esempio, Boscia e Scariolo seduti allo stesso tavolo esaminano il compito della partita, cioè lo scout.

Al coach della Stefanel non vanno giù due dati: «Dovevamo recuperare — osserva — qualche pallone di più sotto il tabellone avversario. Sì, ne abbiamo catturato 11, però ce ne voleva ancora qualcuno per riequilibrare una situazione che non si era messa bene con quel bombardamento della Filodoro. Il loro 10/18 nei tiri dalla lunga distanza è eloquente. E poi Scariolo si lamentava ritenendo che i 50 falli fischiati a Treviso per la sua squadra non rispecchiavano la realtà... E allora cosa dovrei affermare io? Constato semplicemente che non abbiamo sufficiente concentrazione, la prova più lampante sta nei numeri della lunetta, infatti abbiamo tirato solo 18 volte. Tanto di cappello, in ogni caso, a Bologna, che ha disputato una signora partita e sta concludendo degnamente il campionato nonostante il gravoso handicap di partenza».

Trieste non è che abbia fatto un figurone a scrutare i numeri: 50% nei tiri da due, il 33 nelle bombe. «Al di là delle cifre — continua Tanjevic — ho notato dei progressi, anche se dovevamo far valere una maggiore aggressività difensiva. Sono contento della prestazione di Gentile, comunque l'intera formazione mi è sembrata più consistente e in progresso. Lanpley? Certo non ha giocato ai livello abituali, tuttavia in altre circostanze è stato presente fornendo un sostanziale contributo al complesso. Capita di essere in giornata negativa, non è questo il discorso, piuttosto se ogni giocatore avesse portato qualcosina in più sicuramente ora commenteremmo una vittoria e non una sconfitta».

Le giornate se ne vanno inesorabili e la Stefanel perde posizioni, tanto da mettere in dubbio addirittura l'ingresso nei primi quattro posti. «Avevo paura prima di fare questo incontro — commenta Boscia — immaginarsi adesso. Ci attende un periodo assai delicato poiché giovedì prossimo arriverà a Trieste la Recoaro, poi torneremo a Bologna e infine riceveremo quella Lora Venezia che si sta divertendo a fare i dispetti. Al tirar delle somme non sono proprio pessimista, perché ritengo che la nostra piccola crisi sia superata. Tutti chiedono le ragioni di questa flessione e pensandoci e ripensandoci sono dell'avviso che abbiamo pagato i continui impegni che non ci hanno consentito di effettuare dei richiami tecnici e atletici, senza contare che la resistenza nei giovani non è la stessa di quella negli anziani. Di conseguenza è venuta a mancare l'intensità del gioco».

Severino Baf

SERIE C

Don Bosco	*87*
Caorle	*57*

DON BOSCO: Gaio 12, Olivo 8, Gori 9, Rovere 8, Vlacci 17, Furlan 7, Collavini 11, Bisca 2, Fortunati 8, Gudic 5. All. Garano.
CAORLE: Carli n.e., Casini, Vicentini 20, Dal Borgo 2, Ortenzi 11, Pasqual n.e., Maltecca 9, Francescatto 4, Paron, Moschino 11. All. Bergamo.
ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Collavizza di Pasian di Prato.
NOTE: tiri liberi Don Bosco 7/15, Caorle 21/32; tiri da tre Don Bosco 4/18, Caorle 2/10.

Eltor Gradisca	*87*
Edilenzo	*82*

dopo 1 tempo suppl.
ELTOR GRADISCA: Medeot 4, Corsi 11, Merljak 24, Blasini, Podbersig 1, Sartori 10, Sansa 10, Ursi 11, Di Cecco 14, Castelli 2.
EDILENZO: Ballarin 11, Costa, Busetto, D'Addona, Zangrando 11, Di Matore 21, Groppo 14, Carnio 25, Bressanello.
ARBITRI: Zamuner e Vecchio di Treviso.
NOTE: primo tempo 39-36 per l'Eltor; s.t. 74-74. Tiri liberi 23/35 per l'Eltor, 13/27 per l'Edilenzo.

Ed Impianti	*112*
Italmonfalcone	*100*

ED IMPIANTI: Valentising 20, Drusin 14, Viola 6, Cargnello 22, Gandolfi 12, Nobile 9, Crisafulli 25, Adami 2, Loic n.e.
ITALMONFALCONE: Tomasi 16, David C. 15, Zuppel 12, Carcig 9, Miani 8, David L. 7, Mazzoli 7, Dapas 20.
ARBITRI: Ruaro di Trieste e Bertoli di Venezia.
NOTE: primo tempo 58-55 per l'Ed Impianti.

Montebelluna	*70*
Frigora Pordenone	*82*

MONTEBELLUNA: Casagrande n.e., Trinca 5, Groppo n.e., Martignago, Piovesan 2, Derussato 2, Zanoto 21, Sciaulino 16, Boaro 4, Tegon 20. All. Iani.
FRIGORA PORDENONE: Ritossa 18, Columbis 17, Spangaro 2, Grion 9, Turel 17, Zamattio n.e., Micalic 3, Piva 4, Vivian 8, Basti 4. All. Rosa.
ARBITRI: Esobbi e Benzo di Trieste.
NOTE: primo tempo 35-42; tiri liberi Montebelluna 13/18, Frigora 24/28. Uscito per 5 falli Trinca al 39'55".

SERIE D

Dino Conti	*94*
Bor	*75*

DINO CONTI: Gori 24, Riaviz n.e., Perossa 23, Trimboli 6, Zacchigna 15, Pitacco 9, Tomasin 10, Giubini 4, Millo, Tommasini 4.
BOR: Azman 2, Persic 4, Smotlak 6, Persi 9, Carbonera 12, Merlin 14, Crisma 7, Pettirosso 2, Samec 9, Barini 10.
ARBITRI: Tavcar e De Lucia di Trieste.

Sgt	*78*
Arte	*81*

SGT: Susani 14, La Porta 10, Scrigner 7, Tiziani 4, Crasti 16, Novic, Grio 4, Fortunati 22, Drioli.
ARTE: Stecchina 4, Miani, Sapio 14, Stacul 19, Pregant 5, Gasparini 17, Guerra, D'Emelio 14, Tosoratti 8.
ARBITRI: Zuin e Renart di Treviso.

LISTER SPAESATO E LA RECOARO SI ARRENDE

La Buckler in pieno volo

Bologna salda in vetta, per Milano la quarta piazza è lontana

85-97

RECOARO: Djordjevic 19, Portaluppi 10, Rotasperti, Lister 4, Ambrassa 5, Sconochini 15, Meneghin, Riva 14, Pessina 13, Alberti 5.
BUCKLER: Brunamonti 7, Danilovic 34, Coldebella 13, Moretti 5, Binelli 18, Morandotti 7, Carera 11, Schoene 2, N.E.: Brigo, Savio.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Tullio di Fermo.
NOTE: Tiri liberi Recoaro 14/18; Buckler 32/40.
Usciti per cinque falli: 35'10" Sconochini, 36'31" Riva (con un tecnico), 38'24" Djordjevic, 39'31" Ambrassa, 39'43" Pessina. Tiri da tre punti: Recoaro 9/25 (Djordjevic 3/6, Portaluppi 2/6, Rotasperti 0/1, Ambrassa 1/2, Sconochini 0/3, Riva 2/6, Pessina 1/1); Buckler 3/9 (Brunamonti 1/2, Danilovic 1/1, Coldebella 0/1, Moretti 0/2, Morandotti 1/1, Schoene 0/2). Spettatori: 5.000.

MILANO — Troppo forte la Buckler attuale per la Recoaro. Bologna è arrivata alla decima vittoria consecutiva, ha ormai ipotecato il primo posto nella stagione regolare; Milano vede allontanarsi la possibilità di entrare nelle prime quattro. L' innesto di Alton Lister non poteva risolvere d' incanto i problemi della Recoaro: il nuovo americano viene da un anno di inattività e si è visto. E' stato utilizzato con il contagocce (25' complessivi), ha mostrato diverse carenze atletiche. Il suo contributo è stato discreto ai rimbalzi (9) ma è apparso del tutto spaesato, come proiettato in un mondo nuovo.

E così, a questa Recoaro, una volta che si spegne la luce-Djordjevic (come Bologna è riuscita a fare soprattutto con Coldebella) e quando non entra il tiro pesante, resta ben poco. La Buckler, invece, è in grado di sopperire a qualsiasi carenza: ieri sera non aveva grandi motivazioni, lo ha dimostrato ampiamente nel primo tempo, nel quale ha giocato praticamente il solo Danilovic. Ma, nella ripresa, pur con Moretti e soprattutto Schoene latitanti, è riuscita a far girare la partita come voleva: è bastato dare un pò più di intensità alla difesa perchè la Recoaro vi si schiantasse contro inesorabilmente. I milanesi hanno tenuto testa agli avversari per tutto il primo tempo, che hanno chiuso in vantaggio 46-41, ma fin dall' avvio della ripresa si è capito sarebbe stata altra musica.

Bologna è schizzata avanti al 5' (53-52) con una schiacciata di Binelli e da quel momento ha governato la partita come ha voluto. La Recoaro ha avuto soltanto uno sprazzo che l'ha portata al pareggio (6-2/6-2), poi si è afflosciata e la Buckler è andata a vincere in tutta tranquillità.

SERIE B1 / CERVIA METTE IL FRENO ALLA CIEMME

Gorizia, un liscio in Romagna

Nello «spareggio» per i play-off, Gnecchi castiga i suoi ex compagni

84-80

CERVIA: Buratti 14, Gnecchi 15, Tulli 19, Zanus 10, Gatti 4, Raffin 8, Macaro 8, Nardone 4, Montaguti 2, Zanelli n.e. Allenatore: Pillastrini
CIEMME LIQUORI: Fazzi 26, Zini, Milesi 22, Passarelli 14, Mian 8, Kristantic n.e., Sfiligoi 6, Borsi, Bortolini 4, Carniel n.e.
ALLENATORE: Dose.
ARBITRI: Villemari di Roma e Capurso di Pisa.
NOTE: tiri liberi Cervia 12/17, Gorizia 18/24; tiri da 3: Cervia 4/13, Ciemme 4/9.

CERVIA – Sapore di playoff, una torta da dividere in quattro fette e troppe mani che vogliono arraffarle. Alla fine la volata sarà tiratissima, dato che Gorizia ha concesso la chance di rimanere in corsa al Cervia di Stefano Pillastrini, capace di conservare negli ultimi due minuti di gara un sottile vantaggio di due lunghezze. Il conto, invece del solito Fazi implacabile, che ha bruciato il canestro sino al 77-78, lo ha chiuso Buratti sul definitivo 84-80.

Così la Ciemme Gorizia resta ancorata a quota 34 e viene raggiunta proprio dal Cervia a quattro giornate dal termine della stagione regolare. E tra una settimana ad attendere gli isontini c'è un altro scontro al vertice, quello con Firenze.

Nel sabato sera romagnolo la prima scelta di Giancarlo Dose è quella di presentare sul parquet un quintetto solido sotto le plance (però privo dell'infortunato Foschini) e disposto rigorosamente a uomo per impedire a Tulli e Buratti, esperti del tiro a lunga gittata, di trovare il giusto campo visivo. Le due guardie, con Millesi e Mian incollati al corpo, collezionano all'avvio un allarmante 0/4 e ripiegano sulla velocità delle penetrazioni. Ben più lucido è Fazi, che in regia lascia sul posto prima Gnecchi e poi Macaro, e stampa da tre punti il vantaggio di Gorizia al 6': 19-15. La reazione della squadra di casa è confusa, dove si lotta per i rimbalzi c'è il problema di un Montaguti troppo lento per sottrarre spazio a Passarelli e di un Zanus coraggioso ma ancora inesperto per fermare Milesi.

Arriva l'impennata cervese a metà frazione (29-28), ma la Ciemme, senza spiccare il volo, macina canestri e sale 38-37 a 4' e 38" dall'intervallo. Rimane il tempo per un'acrobazia di Tulli in mezzo all'area, e per un paio di stoccate di Passarelli in faccia a Gatti.

Si azzera il cronometro e Gorizia deve ricucire uno strappo di quattro punti: 50-46. Pillastrini ruota gli esterni, inserendo Raffin e Nardone, e gioca la carta del pressing costante sul portatore di palla. Dal canto suo la Ciemme insiste con un ritmo molto alto, transizioni veloci e soluzioni da fuori. Si libera Zanus appena sotto il tabellone (58-50), replicano Fazzi con una «bomba» e Sfiligoi, subentrato a Passerelli con un semigancio. Per Gorizia è il sorpasso che significa speranza (68-67 dopo 13'25").

Rientra Passarelli a dare tono alla difesa asfissiante predisposta da Dose e Dalipagic, incontra Gatti e firma il suo primo canestro della ripresa a 3 minuti dal termine: il Cervia conduce 75-74 ma sente sul collo il fiato della Ciemme trascinata da una tifoseria bollente.

Solo le battute che decidono la sfida. Gnecchi si lancia in penetrazione e trova con un avvitamento il canestro rocambolesco e il fallo di Mian con il tiro aggiuntivo. Risponde e pareggia Bortolini dalla lunetta, poi, a una manciata di secondi dalla sirena, Buratti vola coast-to-coast e imbuca il pallone del successo.

TENNIS

COPPA DAVIS / SCONFITTO IL DOPPIO CANE'-NARGISO, IBERICI IN VANTAGGIO PER 2-1

Ipoteca spagnola

Canè e Nargiso non hanno trovato in campo un accordo sufficiente

Non esaltante la prestazione offerta dagli azzurri

Le ultime speranze legate a un altro exploit di Pescosolido

MADRID — L'Italia è ad un passo dalla sconfitta annunciata dopo la disputa dell'incontro di doppio, uno dei più modesti, su entrambi i fronti, mai visti nella storia della Coppa Davis. Soltanto Sergi Bruguera è all'altezza della situazione, del compito affidatogli, che è quello di sostituire lo svanito Costa e far ritornare il pronostico a favore della Spagna. 6-3 3-6 6-1 6-1, il risultato a favore della squadra di casa, maturato nel giro di 2 ore e 18', fra errori e noia, nel vento freddo che ha abbassato drasticamente la temperatura estiva di ieri.

Carbonell è il re del doppio fallo: alla fine ne avrà assommati 12. Ma niente male anche Nargiso, che arriva a sei. Il napoletano ha però il record dei breaks subiti: quattro (e «consecutivi»), contro due di Canè e uno di Carbonell. Il primo set (30') si decide all'ottavo gioco: è al servizio Canè e finisce 0-40 dopo tre errori di fila; fa poi due «15», ma con un altro errore (facile volee di rovescio in rete) fa auto-break. Spagna avanti per 5-3 e chiusura rapida di Bruguera.

Nella seconda frazione (43') riaffiora la speranza. Al quarto gioco ci vuole però un doppio fallo di Carbonell per far fruttare la seconda palla-break. L'Italia, preso il regalo (3-1), chiude facile per 6-3. Il terzo set (33') vola via dalla racchette italiane sin dal secondo gioco: Nargiso perde il servizio sul 30-0, commettendo un errore e quindi tre doppi falli.

Il napoletano si ripete al sesto gioco: sul 40-0 perde il servizio per un errore non forzato di Canè, uno suo personale (volees facili in rete). Carbonell chiude il set (6-1) al settimo gioco, dopo che sono stati giocati 15 punti ed aver commesso tre doppi falli, che però han fruttato soltanto una palla-break sciupata malamente da Canè.

L'incontro sembra proprio deciso. Lo lascia capire Canè che perde il servizio al primo gioco del quarto set (32'), l'unico in cui, per due minuti, s'è visto qualche sprazzo di tennis. Un gran dritto lungo-linea di Bruguera crea il vantaggio per la Spagna, ma al termine dello scambio più lungo l' Italia ottiene la parità.

Un errore di Canè ed uno di Nargiso (ancora facili volee in rete), danno un punto molto importante agli spagnoli, che poi volano sul 4-0 perchè Nargiso al terzo game si fa imporre un altro break: va in rete una volee del napoletano, e quindi uno smash di Canè. La situazione è compromessa, irrecuperabile. La Spagna si aggiudica il set per 6-1, con un settimo gioco penoso di Nargiso, che perde il servizio per la quarta volta, partendo da 30-0: tre errori e Carbonell lo castiga con un dritto alla prima palla per il match.

FLASH

Atletica: il keniota Sigei si conferma a Budapest mondiale di cross

BUDAPEST — Il keniota William Sigei s'è confermato ieri a Budapest campione del mondo di cross. Sigei ha percorso i 12,060 km. Della prova in 34'29" e s'è imposto facilmente al suo connazionale Simon Chemoiywo e all'etiope Haile Gebresilasie. Il Kenya ha dominato anche le altre prove del mondiale di cross: il titolo seniores femminile è andato a Helen Chepngeno, quello maschile juniores a Philip Mosima e quello femminile juniores a Sally Barsosio. Per gli azzurri il miglior risultato è stato il 13.o posto di Silvia Sommaggio tra le donne mentre in campo maschile Vincenzo Modica s'è classificato 20.o.

Canottaggio: Cambridge vince la sfida con Oxford

LONDRA — L'equipaggio di Cambridge ha battuto quello di Oxford nella 140.ma sfida sulle acque del Tamigi tra le due prestigiose università inglesi. Per l'otto di Cambridge, che l'anno scorso aveva vinto a sorpresa dopo una serie di sconfitte che durava dal 1987, questa è la 71 vittoria nella gara svoltasi per la prima volta nel 1829. Le vittorie di Oxford sono 68.

Mondiali pattinaggio artistico alla Sato il titolo femminile

CHIBA — La giapponese Yuka Sato ha vinto il titolo mondiale femminile di pattinaggio artistico. L'argento è andato alla francese Surya Bonaly e il bronzo alla tedesca Tanja Szewczenka.

Vela: seconda regata zonale per la classe olimpica 470

TRIESTE — Stamane, con partenza alle 11 dal largo del terrapieno di Barcola, la Svbg organizza la seconda delle zonali per la classe olimpica 470, con partecipazione di velisti di una dozzina di società da Chioggia a Muggia. Fra i concorrenti alcuni P.O.

FORMULA 1 / OGGI A INTERLAGOS PRENDE L'AVVIO IL MONDIALE (DIRETTA TV SU ITALIA 1 DALLE 17.30)

Senna conferma la «pole», Alesi terzo tempo

La Williams del brasiliano ha ribadito la sua supremazia - Il francese della Ferrari promette battaglia

GRIGLIA DI PARTENZA

Pilota	Tempo
PRIMA FILA	
Ayrton Senna (Bra/Rothmans Williams-Renault)	1:15.962
Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford)	1:16.290
SECONDA FILA	
Jean Alesi (Fra/Ferrari)	1:17.385
Damon Hill (Gbr/Rothmans Williams-Renault)	1:17.554
TERZA FILA	
H. H. Frentzen (Ger/Sauber-Mercedes)	1:17.806
Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Ford)	1:17.866
QUARTA FILA	
Karl Wendlinger (Aut Sauber-Mercedes)	1:17.928
Mika Hakkinen (Fin/Marlboro McLaren-Peugeot)	1:18.122
QUINTA FILA	
Jos Verstappen (Ola/Benetton-Ford)	1:18.183
Ukyo Katayama (Gia/Tyrell-Yamaha)	1:18.194
SESTA FILA	
Christian Fittipaldi (Bra/Footwork-Ford)	1:18.204
Mark Blundell (Gbr/Tyrell-Yamaha)	1:18.246

Secondo posto conquistato da Schumacher su Benetton

Ottimo il comportamento di Morbidelli con la Footwork

SAN PAOLO — Oggi comincia il mondiale di formula 1 1994: il sipario si alza sul circuito brasiliano di Interlagos, come ormai è tradizioni in queste ultime stagioni. Vi sono motivi antichi e nuovi che si intrecciano in questo primo atto del mondiale, con previsioni di conferma e attesa di novità. La conferma principale è legata al nome di Ayrton Senna, che, con la sua Williams Renault, resta, anche per l'assenza del tradizionali rivale Alain Prost, il naturale favorito.

Le attese vengono, sopratutto dallinterrogativo sul comportamento delle Ferrari che si presentano al via con vetture sostanzialmente nuove. E di seguito la curiosità di vedere all'opera i nuovi motori Peugeot, se si dimostreranno già dall'inizio a un buon livello di competitività, e l'interesse per la conferma o meno di piloti e vetture messosi in luce nel passato.

Ebbene, per quanto riguarda il primo tema sul tappeto, ovvero la permanenza al posto di vertice del campione brasiliano, le prove di ieri, come quelle disputatesi venerdi, hanno confermato che sia Senna, sia la sua William Renault hanno conservato tutta l'efficacia e che il binomio minaccia di riproporsi come vincente anche quest'anno. Senna ha segnato in entrambe le sessioni di prova i tempi migliori, la sua vettura ha fatto vedere i segni noti dell'equilibrio migliore: una pole position conquistata alla grande con grande sicurezza, che da al brasiliano il ruolo logico del favorito. E non solo in questa primo gran premio.

Al fianco di Senna, nella griglia di partenza, si schiera la Benetton-ford del tedesco Schumacher, che è riuscito, per un certo periodo della seconda sessione di prove a mettere adirittura la testa avanti a Senna: una conferma, quella di Schumacher, perché ripete, e anzi promette di migliorare i già buoni risultati del passato.

Dietro, in seconda fila, con il terzo tempo assoluto e al fianco della seconda guida della William, l'inglese Hill, vi è la Ferrari di Alesi.

Una eccellente impresa realizzata dal francese: certamente sarà necessario attendere la conferma che verrà dalla gara, ma certamente il comportamento in pista della nuova «rossa» di Maranello promette buone cose. Tra l'altro lo stesso Alesi ha dichiarato di essere sostanzialmente soddisfatto delle risposte della sua vettura e, se per ipotesi, dovesse piovere come è successo ieri, da Interlagos potrebbero venire delle belle sorprese.

Da segnalare, infine, l'ottimo piazzamento ottenuto da Morbidelli con la sua Footwork e il promettente comportamente della McLaren-Peugeot affidata al fillandese Hakkinen.

MOTOCICLISMO / IL GP D'AUSTRALIA DÀ L'AVVIO AL MONDIALE

Kocinski e Capirossi in pole position

EASTERN CREEK — La Cagiva C 594 V di John Kocinski prende il via in pole position nella prova d'apertura del Motomondiale sul circuito di Eastern Creek.Il 26enne americano di Little Rock (Arkansas) ha mantenuto la sua leadership anche nel secondo e decisivo turno di qualificazione, sempre davanti a Luca Cadalora in sella alla Yamaha ufficiale.

Nonostante i lavori del pronostico, però Kocinski frena l'entusiasmo degli appassionati della casa italiana: «Sarà un gran premio molto combattuto, con i primi tre piloti racchiusi in appena tre decimi di secondo. E' importante partire davanti a tutti ma poi in gara bisognerà stare attenti alle gomme, a non sollecitarle troppo, visto che le terribili ondulazioni dell'asfalto di Eastern Creek sono un vero attentato per i pnleumatici».

In pole position, ma solo per 17 minuti e prima del rientro in pista di Kocinski, c'è stato anche Luca Cadalora. Il modenese è soddisfatto del comportamento della sua Yamaha ma lamenta una certa mancanza di velocità massima rispetto alle dirette rivali Cagiva e Honda. Appena dietro Cadalora ha concluso le prove il pilota di casa Mick Doohan con la Honda mentre il campione del mondo Kevin Schwantz, quarto al via con la sua Suzuki, appare in netto recuperto fisico.Gli altri italiani della 500, Pedercini, Migliorati, Papa e Scatola, hanno terminato le prove ufficiali rispettivamente in 20a, 22a, 26a e 31a posizione.

Come Kocinski nella 500, anche Loris Capirossi nella 250 ha confermato la pole position di ieri in sella alla Honda del team Pileri:«Le altre Honda e le Aprilia vanno fortissimo: se la gara la faremo tutti insieme saranno decisivi gli ultimi giri, ma se riesco a prendere subito un buon vantaggio alla partenza, allora potrei riuscire a fare la corsa da solo. Vedremo ».

Il giapponese Nobuatsu Aki, con la Honda, è risalito fino alla seconda posizione mentre Massimiliano Biaggi, migliore delle Aprilia ufficiali, parte col terzo tempo e promette battaglia. Problemi invece per l'altra Honda ufficiale, qulla di Doriano Romboni in quarta posizione, a cui si è rotto il terzo motore in due giorni di prove. Sesta e quattordicesima sono le Aprilia ufficiali dei francesi Ruggia e Bayle mentre l'azzurro Alessandro Gramigni con una Aprilia privata occupa la diciottesima posizione.

Il campione del mondo in carica Tetsuya Harada, fratturatosi ieri alla mano non sarà in corsa.Conferma infine, anche per il giapponesce Kazuto Sakata, con l'Aprilia, poleman della 125 davanti al campione in carica,il tedesco Dirk Raudies.

VOLLEY / B2 MASCHILE

Una Rum Baker sotto tono Via libera ai goriziani

0-3

(11-15, 7-15, 10-15)

RUM BAKER: Aizza, F. Bertocchi, Cherin, Contento, Cella, Colautti, Di Egidio, G. Bertocchi, Tetri, P. Bertocchi, Tauceri. All. Teschioni.

OK VAL GORIZIA: Stabile, Marchesini, Buzzinelli, Florenin, Lutman, Paoletti, Carlo Populini, Luca Populini, Princi, Graumar, Ursic, Rigonat, Feri. All. Zamò.

TRIESTE — Non ha fatto una bella figura la Rum Baker contro i goriziani dell'Ok Val: dopo un'inizio pimpante il rendimento dei triestini in campo è andato via via calando e il rapido alternarsi dei giocatori sul parquet faceva sembrare che la gara si svolgesse seguendo un canovaccio da Commedia dell'Arte piuttosto che situazioni di gioco provate e riprovate decine di volte in allenamento, e quindi ormai acquisite. Teschioni le ha provate tutte, facendo ruotare in pratica dieci giocatori a sua disposizione ma, invece di ottenere progressivi miglioramenti in campo, ha creato confusione e nervosismo tra i ragazzi. Gorizia dal canto suo ha saputo giocare in maniera assai fluida, sfruttando al meglio la capacità offensiva di Luca Populini e passando con estrema regolarità anche dal centro; ha servito con potenza e relativa continuità, ha trovato Stabile in giornata di grazia sia in difesa sia negli altri fondamentali, ha saputo piazzare con perizia i muri sugli attacchi triestini.

g. s.

PALLAMANO / COPPA ITALIA A VICENZA

Positivo l'esordio del Principe

18-17

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Kavrecic, Sivini 1, Oveglia, Bosnjak 2, Schina 4, Fuliani, Saftescu 3, Pastorelli 1, Tarafino 7, Lo Duca M.

FORST BRESSANONE: Niederwieser, Richter, Dejaco, Hutter 1, Gitzl 4, Durnwalder 4, Moskalenko 4, Vikoler, Unterfrauner 1, Nossing 3, Fonti 1. All. Kovacs.

ARBITRI: Narci e Fasta di Cagliari.

VICENZA — Coppa Italia più vicina. Il Principe è riuscito nell'arduo compito di superare la Forst Bressanone. E' un successo importante perché queste due squadre quasi certamente si affronteranno in una delle due semifinali dei play-off e psicologicamente parte avvantaggiato chi, ovviamente, ha battuto l'avversario.

I biancorossi sono rimasti in vantaggio durante tutto il match, andando al riposo negli spogliatoi sul 10-7. Il tentativo di rimonta altoatesino è stato annullato dalla sempre ottima difesa triestina: Pastorelli ha limitato il potente russo Moskalenko, mentre Oveglia si è preso in custodia l'esperto pivot Fonti. Dall'altra parte va notata la marcatura di Gitzl su Saftescu, che ha notevolmente vincolato l•azione del rumeno.

La Forst Bressanone rientra in partita sul 17-17 grazie a uno scivolone di Gitzl interpretato come fallo dalla coppia arbitrale. Gli altoatesini tentano di farla franca approfittando del momento di disorientamento cui va incontro il sette triestino. Ma non è così: a 10" dal fischio finale Bosnjak conclude a rete una veloce azione del Principe e regala alla sua squadra la prima vittoria nelle semifinali di Coppa Italia. Stamane la Forst affronterà il Rubiera e in serata gli emiliani se la vedranno con il Principe. Nell'altro match delle semifinali il Teramo ha superato il Marzara con quattro gol di scarto: 26-22.

bu. a.

IPPICA / A MONTEBELLO UN GRANDE «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

In pericolo l'egemonia Biasuzzi

Sulla strada di Pecos Bi e di Penelope Dei, Palizzi, Park Ok, Prestige Nor

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — È giunta l'ora del primo avvenimento di spicco della stagione trottistica a Montebello. Aria di Derby questo pomeriggio sulla pista locale, e che Derby... Certo, erano parecchi anni che non si verificava una calata di nomi di tal portata come in questa edizione del «Presidente della Repubblica», un raggruppamento consistente di grossi calibri, ovvero il meglio della generazione 1990 al completo se si eccettua Profumo Om, il derby-winner romano al quale Vittorio Guzzinati evita, per scelta precisa, gli impegni in pista a raggio ridotto.

In dieci al via, con l'immancabile squadrone dei Biasuzzi che riciclano Penelope Dei nell'ambito della sua generazione dopo il nulla di fatto di domenica scorsa nel «Costa Azzurra» di Uconn Don. E con Penelope, a tessere la tela rossoverde ci sarà Pecos Bi, al momento la punta di diamante della scuderia trevigiana, oltre che Pretty Bi, l'elegante scattista sistemata in seconda fila, quindi in una posizione scomodissima per le sue caratteristiche.

Nel precedente confronto fra i 4 anni disputato in quel di Aversa, Pecos Bi finì davanti a Prestige Nor, ancor prima, nel «Città di Padova», era stata Penelope Dei a vincere in 1.15.2, mentre Prestige Nor finì terzo, dietro anche all'altro biasuzziano Panther Bi. Quindi, nelle prime due classiche è emersa nitida la supremazia della squadra rossoverde che punta a una stagione ricca di successi. Certo oggi la corsa potrebbe risultare meno agevole del solito per Pecos e soci. Pecos Bi, infatti, si avvierà al largo di tutti con il numero 6 in prima fila, Penelope Dei ha avuto in sorte addirittura il numero 8, ma ciò non dovrebbe crearle problemi più di tanto, la figlia di Super Bowl non facendo della partenza una ragione di vita.

Appunto per il gioco dei numeri stavolta gli avversari dei favoriti possono sperare in un colpaccio. Terzo a Ponte di Brenta, secondo ad Aversa, Prestige Nor punta a fare ancora meglio. Ad Aversa trottò in 1.17.2, stesso ragguaglio assegnato al vincitore Pecos Bi, dimostrando forma eccellente e adattabilità alla pista piccola. Con il numero 2, avendo all'interno Peer di Jesolo suo compagno di allenamento, Prestige Nor può meditare il colpaccio. Lorenzo Baldi crede nel suo americanino, quindi bisognerà tenerlo d'occhio.

Poi c'è Palizzi, una sequela straordinaria di vittorie nel periodo, l'ultima addirittura a tempo di record, 1.14.3, ragguaglio che nessuno degli altri in gara oggi può vantare. In formissima, il cavallo di Vittorio Guzzinati, driver che proprio con il sostituto di Profumo Om cercherà di ripetere lo sgambetto attuato con il mangelliano ai danni di Pecos e Penelope nel derby romano. Un Palizzi scoppiettante di salute dunque, come del resto Park Ok, che ad Aversa seppe minacciare Pecos Bi prima di rompere in dirittura d'arrivo.

L'ultima volta, a Tor di Valle, Park Ok inferse mazzata demolitrice a Plushy, che non è l'ultima arrivata, e ciò sta a dimostrare come il cavallo di Luongo, forse un tantino da scoprire sulla distanza anche se lo scorso anno fece suo il «Marangoni» battendo proprio Profumo Om, si presenti con le carte in regola per fare una grossa performance. Degli altri, va detto che Peer di Jesolo, pur in periodo di notevole slancio, appare in sottordine a Prestige Nor, che Prua Nilema, che si avvarrà della prestigiosa guida di Jos Verbeeck (vincitore dell'ultimo «Amérique» in sulky a Sea Cove e oggi premiato con una medaglia d'oro dagli organizzatori) non l'avrà facile su una distanza che non sembra quella prediletta, e che Pretty Bi, in seconda fila, sembra di fronte a ingaggio contrario alle sue caratteristiche.

Ci sono ancora Pigmeo Mo, vincitore a sorpresa, ma con pieno merito, del «Friuli-Venezia Giulia» della passata stagione, e Peso del Nord, per il quale numero di partenze e distanza non sembrano proprio favorevoli e, dei due, Pigmeo Mo potrebbe alla fine guadagnarsi un riconoscimento vista anche la sistemazione in corda dietro al naturale leader della corsa Peer di Jesolo.

Un «Presidente della Repubblica» di notevole spessore tecnico si prepara a mandare nell'arengo fior fiore di trottatori. Biasuzzi punta al tris stagionale, e Pecos Bi e Penelope Dei sono in possesso dei requisiti idonei per la bisogna. Ma la forma dei loro avversari principali, nonché le vantaggiose posizioni logistiche cui possono fare affidamento Prestige Nor, Park Ok e Palizzi, potrebbero concretizzare una svolta. Certo le emozioni non mancheranno questo pomeriggio.

Per un avvenimento di tale portata, è stato allestito un contorno altrettanto sapido (nove corse in programma, inizio ore 15) nel quale fanno spicco il Premio Indro Park con in pista i 4 anni Pionner Nor, Proud Bi, Passion King, Poldo Val e Pelé di Casei, nonché l'internazionale Premio Orneus che vedrà al via, assieme a Boriz Letzte, Masquerade Candor, Inpasse Wh, Nina Lobell, la debuttante americana Durkin Lobell guidata da Vittorio Guzzinati.

I nostri favoriti

Premio Ebsero Mo: Roger As, Rosy Db, Rubens Jet.

Premio Indro Park: Proud Bi, Passione King, Pionner Nor.

Premio Dorsten: Ogin del Nord, Lycristy, Gialy.

Premio Turbine: Orma Brazzà, Oscar d'Asolo, Occhiodilince.

Premio Barbablù: Nahé, Mindao, Noliver.

Premio Orneus: Nina Lobell, Boris Letzte, Durkin Lobell.

Premio Top Hanover: Roxi d'Albra, Romano Nobell, Russia Gi.

Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni: Pecos Bi, Penelope Dei, Pretty Bi, Palizzi, Prestige Nor.

Premio Crevalcore: Plivia Lb, Pan American, Pontebba Jet.

* * * * *

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

Cavallo	Distanza	Driver	Quota
1) PEER DI JESOLO	2060	G.C. BALDI	10
2) PRESTIGE NOR	2060	L. BALDI	4
3) PARK OK	2060	A. LUONGO	4
4) PALIZZI	2060	V. GUZZINATI	3
5) PRUA NILEMA	2060	J. VERBEECK	12
6) PECOS BI	2060	M. BIASUZZI	1 1/4
7) PIGMEO MO	2060	R. BENEDETTI	10
8) PENELOPE DEI	2060	J. NORDIN	1 1/4
9) PRETTY BI	2060	E. LAGAS	1 1/4
10) PESO DEL NORD	2060	W. PAAL	10

Rapporto di scuderia: Pecos Bi = Penelope Dei = Pretty Bi.

L'ITALIA AL VOTO

Lira e Borsa alla finestra Ore di attesa sui mercati

Dopo due anni la lira torna alla prova elettorale

Queste le quotazioni indicative rilevate ieri dalla Banca d'Italia raffrontate con quelle di una settimana fa:

VALUTE	18/3	25/3
Dollaro Usa	1.674,76	1.653,22
Ecu	1.911,07	1.910,96
Marco tedesco	990,40	994,12
Franco francese	290,63	289,91
Lira sterlina	2.496,06	2.474,04
Fiorino olandese	881,04	883,56
Franco belga	48,070	48,136
Peseta spagnola	12,056	12,065

Commento di
Gigi Dario

Strana razza questi italiani. Mentre nelle zone altolocate del Paese scoppiano furibonde risse sui conti dello Stato «falsificati» e sulla necessità o meno di un regime fiscale meno duro, loro sono diventati di colpo ottimisti. Secondo un sondaggio della Cirm, per conto dell'agenzia Knight Ridder Financial, quasi la metà dei cittadini si è detta fiduciosa che dopo le elezioni la situazione economica migliorerà.

Soltanto una settimana prima i «fiduciosi» erano il 10% in meno. La prima impressione è che gli italiani non si siano resi conto che gli sbocchi dell'attuale situazione saranno ben diversi a seconda che vinca uno dei due «poli» contrapposti. Si direbbe quindi che sono convinti che nessuno schieramento riuscirà ad avere partita vinta e si dovrà dunque andare avanti all'insegna del compromesso.

La sensazione non è peregrina se è vero che i vertici di imprenditori e sindacati si sono recati insieme al Quirinale per ottenere da Scalfaro una precisa «garanzia»: comunque vadano le elezioni il mondo dell'economia e del lavoro non possono permettersi il lusso che venga cambiata una politica cominciata con il Governo Amato e proseguita da quello di Ciampi e che ha come perno l'accordo di luglio sul costo del lavoro.

E' questo il passaggio obbligato per sperare di uscire finalmente da un tunnel che ci è costato l'anno scorso una crescita economica negativa e mezzo milione di posti di lavoro. I dati di questi ultimi giorni, pur contraddittori, lasciano promettenti spiragli: la produzione ricomincia a crescere, l'export continua a tirare garantendoci risultati boom della bilancia commerciale, le retribuzioni riprendono a crescere, sia pure con il contagocce. Di contro il debito pubblico resta una voragine, l'inflazione rischia di essere arrivata allo «zoccolo duro» e la tendenza dei tassi non sembra più orientata al ribasso, tanto da far ritenere che l'ipotesi del Cer di un calo di tre punti nei rendimenti dei titoli di Stato sia per lo meno audace (con le relative conseguenze sul deficit statale). Ecco perchè non esistono alternative sul futuro della politica economica del Governo. Ed è questa l'unica chiave per «leggere» le reazioni anticipate dei mercati internazionali.

Si è a lungo insistito (da parte soprattutto degli... interessati e dei loro supporters) sul fatto che Londra oppure New York non avevano preferenze sui vincitori. E' una falsa maniera di porre il problema, nel senso che ai mercati internazionali non interessa chi vince ma che cosa farà dopo. E la condizione per la fiducia è una sola: che chi vince continui a fare quello che ha fatto Ciampi. Per questo è ipotizzabile che, a parte qualche reazione emotiva del primo momento, gli investitori stranieri staranno a guardare come vanno le cose in attesa della conferma della continuità nell'azione per tenere bassa l'inflazione, ridurre la spesa pubblica, proseguire nelle privatizzaizoni.

E' vero che ci sono gruppi finanziari, italiani e stranieri, i quali hanno commissionato sondaggi ed exit poll nel tentativo di essere già il lunedì mattina in Borsa, informati di come stanno andanto le cose, per vendere e comperare in maniera massiccia. E l'indice Mib potrebbe avere impennate brusche e brusche cadute, a meno che la Consob non abbia mano rapida nel bloccare un listino impazzito. Ma l'appuntamento più atteso sarà quello dell'apertura del martedì mattina per i mercati del reddito fisso e dei cambi. E' in quel momento che eventualmente potrà scattare la grande speculazione sui «futures», cioè sui titoli di Stato, e sulla lira. Ma il vero banco di prova sarà con il programma del prossimo nuovo governo.

TELECOMUNICAZIONI / ACCORDO STET-SIEMENS

Italtel alla tedesca

Nasce una società mista con un giro d'affari di 3.400 miliardi

Le cifre di un matrimonio

ITALTEL

Ricavi .... 2.600 miliardi
Utile .... 40,2 miliardi
Costi di ricerca e sviluppo .... 399 miliardi
Dipendenti 15.800

GRUPPO SIEMENS

Utile netto .... 1.900 miliardi
Fatturato ....19.000 miliardi
Dipendenti 400.000

ROMA — Nel mondo delle telecomunicazioni c'è gran fermento. Mentre si fa sempre più vicina la nascita di Telecom Italia, il gestore unico di tutto ciò che «si muove sul filo», arriva un accordo chiave per l'Italia: ieri è stata siglata l'intesa tra Italtel, la società manifatturiera della Stet, con la tedesca «Siemens telecomunicazioni».

L'amministratoredelegato dell'Italtel, Salvatore Randi, spiega che «l'accordo porterà alla nascita di una nuova società in grado di acquisire la leadership tecnologia di importanti linee di prodotto nel campo delle telecomunicazioni e di diventare uno dei protagonisti del settore a livello mondiale».

Il gruppo tedesco ha superato gli altri concorrenti interessati all'affare: la svedese Ericsson, la francese Alcatel e la statunitense Att. Stet e Siemens avranno una partecipazione paritetica nella nuova società.

Ma i tedeschi pagheranno un conguaglio alla Stet per compensare il differente valore delle due aziende.

Ancora non si conosce la cifra. Secondo indiscrezioni la somma potrebbe ammontare a 1.700 miliardi di lire. A sua volta la Stet, per poter operare l'integrazione dell'Italtel con la Siemens telecomunicazioni, dovrà provvedere a «riacquistare» il 20% del capitale Italtel ora nelle mani dell'americana «At and T».

L'amministratoredelegato della nuova società mista sarà scelto dalla Stet e sottoposto al gradimento del gruppo tedesco. Il giro d'affari previsto è di circa 3.400 miliardi di lire nel '94 con una forte crescita a medio termine. Particolarmente rilevanti gli obiettivi di sviluppo all'estero che dovrebbero portare nel '96- '97 a una quota export del 40% sul fatturato.

Verranno favorite le attività di ricerca e sviluppo sia nel settore pubblico che privato.

Il partner di Italtel è fortissimo sul mercato internazionale. Con un fatturato (1992-93) di 80.500 miliardi di lire la Siemens è il maggior gruppo tedesco ed europeo nel campo dell'elettronica e dell'elettrotecnica. Numerosi i settori di attività: dalle reti di telecomiunicazione pubbliche e private agli elettrodomestici.

L'esercizio, terminato il 30 settembre scorso, si è chiuso con un utile netto di 1.900 miliardi di lire.

Anche Italtel gode buona salute: nonostante la forte caduta della domanda e la continua flessione dei prezzi di vendita nel corso del '93 i risultati sono stati positivi grazie alla capacità di reazione della struttura: prodotto di punta della società, con oltre 13 milioni di linee installate, sono le centrali numeriche linea Ut (le centrali di smistamento telefonico) grazie alle quali è stato conquistato il mercato estero dei telefonini.

I sindacati guardano con ottimismo all'accordo. Come, del resto, i vertici di Italtel: «l'intesa apre per la nostra società e per l'industria italiana delle telecomunicazioni, nuove prospettive di rafforzamento, di rilancio, di espansione e di arricchimento delle conoscenze tecniche e scientifiche.

Italtel potrà continuare a svolgere un ruolo da protagonista in un settore in forte crescita e determinante per lo sviluppo economico e sociale».

c. r.

TELECOMUNICAZIONI / RAPPORTO CENSIS

Mai più file allo sportello. Basta il telefono

Giuseppe De Rita

ROMA — Il telefono va usato di più nel rapporto con la pubblica amministrazione. Si recupererebbe tempo prezioso e si otterrebbe più efficienza da parte della macchina statale.

Lo sostiene un'indagine del Censis promossa dalla Funzione Pubblica e dalla Sip. Secondo il ministro Sabino Cassese, infatti, «il cittadino italiano perde in media circa 20 giorni all'anno nei suoi rapporti con la pubblica amministrazione, ma il 50% di questo tempo, necessario per l'ottenimento dei servizi pubblici, potrebbe essere recuperato con un uso intelligente del telefono.

Se consideriamo inoltre un'eventuale adozione di strumenti e applicazioni di telematica, il risparmio ottenuto potrebbe giungere fino all'80%».

Insomma bisogna cambiare mentalità e mettere da parte il «culto dello scritto e del contatto faccia a faccia».

La Sip è pronta alla svolta. Il presidente Ernesto Pascale sottolinea come le nuove tecnologie di telecomunicazione, fra le quali il numero verde o la rete «Isdn», possano offrire nel campo dei servizi nuove potenzialità di sviluppo e una più agevole organizzazione delle strutture a contatto con il pubblico e auspica l'adozione anche nel nostro paese di forme innovative per la razionalizzazione dei rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini, come l'istituzione di Centri di accoglienza telefonica dotati di apparecchiature a prestazioni avanzate, fra cui il «fax on demand» con il quale è possibile ricevere a casa in maniera interattiva documenti e certificazioni amministrative.

Il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma, nell'illustrare i risultati dello studio, ha precisato che il cittadino ha in media 45 contatti annui con gli uffici pubblici, equivalenti ad un costo sociale complessivo di 73 milioni di giornate lavorative, superiore cioè a quello rappresentato dalla cassa integrazione: nel 1993 ha raggiunto circa 63 milioni di giornate annue.

Il segretario generale, Giuseppe De Rita, fa qualche esempio sull'uso intelligente del telefono: l'Ariston, in Gran Bretagna, è riuscita a migliorare sensibilmente il proprio livello di vendita, attraverso l'uso di 36 operatrici telefoniche oppurtunamente addestrate.

CASSE DI RISPARMIO

Dopo la super-holding Verona e Treviso puntano verso Vienna

VENEZIA — La holding bancaria tra la Cassamarca di Treviso e la cassa di Verona, Vicenza Belluno e Ancona è stata appena delineata e già si pensa all'estero. Infatti la futura holding potrebbe allearsi, secondo fonti finanziarie venete, con una banca della Baviera ed una di Vienna. Questo per poter essere presente sulle piazze dell'Est europa.

Ma, l'accordo firmato l'altro giorno tra i due presidenti, Dino De Poli per Treviso e Antonio Biasi per Verona guarda anche in regione: infatti secondo le prospettive, la nuova holding bancaria non è in concorrenza diretta con l'altra alleanza, quella firmata appena due mesi fa tra la Cassa di rispamio di Padova e Rovigo e quella di Venezia.

Secondo il presidente di Cassamarca, Guido De Poli, infatti si può creare una «holding regionale» che riunisca tutte le Casse di risparmio venete e magari anche qualcuna del Friuli-Venezia Giulia per poter così far nascere una Cariplo del Nord Est.

Sul «matrimonio» tra Verona e Treviso più che soddisfatti sono i sindacati: «Dopo il fallimento della fusione con Cassa Venezia era necessario fare qualcosa - sottolinea Ennio Danesin della Cisl con Verona siamo più che sicuri. Venezia invece ci avrebbe portato ad un quinquennio di vacche magre».

DA DOMANI

Si riapre la maratona agricola a Bruxelles

Le contese principali su latte e ortofrutta

BRUXELLES — Si apre domani a Bruxelles tra i ministri dell'Agricoltura europei la tradizionale maratona sui prezzi agricoli. Per l'Italia, a tener banco sono il latte e l'ortofrutta. Il prezzo indicativo del latte resta invariato e la campagna è prorogata al 30 giugno, ma ciò che conta è la riduzione delle quote di produzione. A parte il taglio generale dell'1% con un ulteriore 1% in meno per la campagna 95/96, l'Italia si trova a dover fronteggiare una proposta di riduzione da 900 a 550 mila tonnellate della quota supplementare di produzione che le era stata assegnata.

Nell'incontro di venerdì con il ministro Diana, il commissario Steichen è sembrato più possibilista e potrebbe rinunciare al taglio. In ogni caso a parere degli eurodeputati italiani il provvedimento è «ingiustificato ed inaccettabile» perchè il livello di produzione che gli esecutivi Cee impongono all'Italia copre appena il 60% del consumo, costringendo alla copertura del saldo con acquisti in Baviera e Francia. E questo incide negativamente sulla bilancia commerciale. Da parte loro gli agricoltori sono in fermento e fanno pressione sulle delegazioni di governo che partecipano al consiglio Europeo. Anche perchè c'è da rifinanziare il bilancio agricolo per i maggiori oneri derivanti dai riallineamenti monetari.

L'ortofrutta è un altro argomento che scotta. La commissione propone di lasciare invariati i prezzi di base e di acquisto per agrumi, uva da tavola e pomodori, penalizzando il reddito degli agricoltori. Per il momento le perdite sono compensate dalla rivalutazione della lira verde.

DOMANI LA PRIMA SCADENZA

Conto alla rovescia per l'operazione «730»

ROMA — Conto alla rovescia per la prima scadenza del modello 730 versione '94: entro lunedì prossimo infatti i lavoratori e i pensionati che usufruiscono dell'assistenza fiscale fornita direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico devono consegnare la dichiarazione sul modello 730 e la busta contenente la scelta per l'8 per mille. Per chi invece pensa di rivolgersi ad un Caaf (centro autorizzato di assistenza fiscale) la consegna va fatta entro il 30 aprile.

L'operazione 730 al ministero delle Finanze è stata preparata con particolare cura: ai potenziali interessati sono stati inviati circa 7 milioni di modelli 730 con i dati anagrafici e quelli relativi ai terreni e agli immobili già compilati.

Altri 7 milioni di modelli sono stati stampati e inviati ai comuni, alle intendenze di finanza e alle poste per la distribuzione gratuita ai contribuenti. Una iniziativa che sembra sia molto apprezzata dagli interessati.

«Dalle segnalazioni che riceviamo e dai contatti che abbiamo con i Caaf — sottolineano al ministero — abbiamo l'impressione che l'iniziativa abbia incontrato il favore dei contribuenti. Non abbiamo ancora dati ma pensiamo che sarà un buon successo. E le premesse per la riuscita dell'operazione ci sono tutte. Dalla distribuzione ben riuscita ai numerosi vantaggi che l'utilizzo del 730 al posto del 740 comporta per il contribuente».

Anzitutto non occorre eseguire nessun calcolo ma è sufficiente limitarsi ad indicare i redditi, le detrazioni e le deduzioni. Sarà poi chi fornisce l'assistenza, sulla base delle indicazioni del contribuente, a calcolare le imposte da versare o il rimborso da ottenere. Inoltre non sarà necessario allegare al 730 nè il modello 101, nè la documentazione relativa alle detrazioni e deduzioni.

Documentazione che comunque va conservata a cura del contribuente per 5 anni e presentata all'amministrazione in caso di richiesta.

Ma non è tutto: anche i versamenti vengono fatti direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico che tratterranno direttamente dalla busta paga l'importo da versare al fisco.

Allo stesso modo, qualora il contribuente vanti un credito, sarà il datore di lavoro a liquidarlo in busta paga.

Il conguaglio viene fatto sulla busta paga di giugno, ma se l'importo è maggiore viene ripartito in due o più tranche.

Continua dalla 8.a pagina

CMT - CENTROSERVIZI Grado centro, ristorante avviatissimo, appena ristrutturato, con terrazzona coperta, licenza, arredamento, attrezzatura, eventualmente anche con i muri. Tel. 040-382191. (A00)

GRADO-FUTURA 0431/84711 vende avviata attività Grado centro, tab. IX e XIV - Cat. 01 e 06. (C00)

GRADO-FUTURA 0431/84711 vende avviata attività zona Grado Pineta, profumeria e cosmesi, tab. XIV Cat. 11. (C00)

MARKETING 040/314646 Centrale negozio di abbigliamento, 65.000.000 comprensivo di contributo regionale. (A00)

VENDESI pizzeria zona viale XX Settembre mq 150. Posti a sedere 90. Tel. 768032. L. 170.000.000.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. GRADO METROPOLIS cerca per accontentare la sua selezionata clientela appartamenti in centro - città giardino - pineta garantendovi la vendita in 30 giorni. Tel. 0431/85407 oppure rivolgersi in VIALE EUROPA UNITA 19 dove i nostri uffici sono aperti anche sabato e domenica. (A3619)

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità contanti nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamento 90 mq zona Baiamonti. Tel. 040/630451. (A4002)

CASAFFARI 040/366036 ricerchiamo per nostri clienti appartamenti media-ampia metratura decorosi posto auto in zona S. Luigi, Scaglioni, Eremo, Rossetti. (A3983)

CERCASI urgentemente camera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo zone S. Francesco F. Severo XX Settembre. B.G. 040/272500. (D00)

DITTA acquista appartamenti anche se fortemente degradati. Telefonare 0337/538118. (A4043)

IMPRESA cerca in città stabili interi anche occupati o terreni edificabili. Tel. 040/634215 ore 9-13.

MEDIAGEST cerchiamo urgentemente appartamento in stabile decoroso 70/80 mq soggiorno due stanze cucina bagno zona semiperiferica. 040/661066. (A00)

NOSTRO cliente acquista Gretta/Barcola cucina, tristanze, garage. Spaziocasa 040/369960. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente appartamento, due stanze, cucina, bagno, per nostro selezionato cliente. Marketing 040/314646. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni, 040/634075. (A4009)

A. PRESTIGIOSE villette e appartamenti zona panoramica Redipuglia, possibilità mutuo. Telefonare 0432/25359. (S.50872)

A. PRIVATO vende, vera occasione, uso abitazione/ufficio, viale XX Settembre, 5 stanze, cucina, due stanzini. 040/572318 ore pasti. (A4053)

ABITARE a Trieste. Centrale, luminosissimo. Soggiorno, cucina, quattro camere, bagno, 130.000.000 040/371361. (A3976)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Tribunale, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Adatto ufficio, 130.000.000. 040/371361. (A3976)

AGAVI Carpineto, rifinitissimo, cucinino arredato, due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, cantina, box auto 18 metri, piscina, campi tennis, vende privato 210 milioni. Tel. 572678. (A3942)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. GIRANDOLA, saloncino, cucinotto arredato, due camere, bagno, veranda, giardino, possibilità ampliamento. (A3964)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. OPICINA, recente, ottime rifiniture, soggiorno, tinello, cucina, tre camere, due bagni, ampia terrazza. (A3964)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. S. FRANCESCO, recente, piano V, luminosissimo, 80 mq, ascensore, riscaldamento centrale. (A3964)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. SETTEFONTANE, recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore. (A3964)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. STADIO, V piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A3964)

AGENZIA GAMBA. Tel. 040-768702. TRIBUNALE, 100-150 mq, 2-3 letto, salone, cucina abitabile, poggioli, servizi separati, adatti anche uffici. (A3964)

ALABARDA 040/635578. Centrale epoca luminosissimo completamente ristrutturato 103 mq 150.000.000; altro moderno 105 mq 230.000.000. (A4039)

ALABARDA 040/635578. Molino a Vento moderno soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo 80.000.000. (A4039)

ALABARDA 040/635578. Zona Ghirlandaio 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli luminosissimo 155.000.000. (A4039)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA - TRIESTE

N LA/AA/GA/AB/ag

AVVISO DI GARA N. 6/94

Ente appaltante: A.C.E.G.A. via Genova, 6 - 34132 Trieste - tel. 040-77931 - fax. 040-7793427.

Opera: di allacciamento delle utenze alle reti elettricità, gas e acqua.

Lavori da eseguire: scavo e rinterro, edili e accessori connessi con le opere di allacciamento delle utenze alle reti elettricità, gas e acqua in città, suburbio e Altipiano - Lotto 57.o.

Importo a base d'appalto: Lire 1.500.000.000 + IVA.

Termine di esecuzione dell'appalto: 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella seguente categoria:
- categoria VI per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata, (condizionata, in attesa di approvazione della relativa delibera) con il metodo di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Modalità di finanziamento: «autofinanziamento».

Recapito domande: A.C.E.G.A. Servizio Tecnico Lavori via Genova, 6 - 34132 Trieste.

Associazione e consorzi di Imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi cinque mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Subappalto: tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 — punti 1, 2, 3 e 4 — e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'Impresa appaltatrice dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi. In difetto di puntuale adempimento degli obblighi di legge verrà applicata una ritenuta pari alla percentuale dell'importo di contratto autorizzato in subappalto dell'importo dello S.A.L. fino ad adempimento degli stessi.

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata, dovranno pervenire all'Azienda **entro le ore 13 del 15.o giorno di calendario dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria sopra indicata e per la classe idonea all'offerta.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE (Sergio Covi) — **IL DIRETTORE GENERALE** (Gaetano Romanò)

Trieste, 7 marzo 1994

ALPICASA centralissimo 150 mq, stabile signorile, ascensore, adatto anche ufficio. 040/7606115. (A00)

ALPICASA D'Annunzio piano alto, ascensore, tinello, cucinotto, saloncino, bicamere, servizi, poggioli, 165.000.000 040/7606116. (A00)

ALPICASA panoramicissimo stanza, cucina, bagno, buone condizioni, 30.000.000 + mutuo. 040/7606116. (A00)

ALPICASA Rozzol, rinifinitissimo, soggiorno, cucina, bistanze, taverna, portico, giardino proprio 040/7606116. (A00)

BAIAMONTI libero recente tranquillo soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 160.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A3995)

BARCOLA alta prossima realizzazione di appartamenti vista mare con anche mansarde taverne giardini propri box. Trattative riservate Studio Giona 040/394279. (A4006)

BORA 040/365900 BARRIERA recente cucina, 2 stanze, servizio, ripostiglio 50.000.000 + mutuo. (F4058)

BORA 040/365900 D'Annunzio attico salone panoramico cucina stanza guardaroba bagno, grande terrazza 80.000.00 + mutuo. (F4058)

BORA 040/365900 OPICINA casetta soggiorno, cucina, 6 stanze, verande, giardino, box. 200.000.000 + mutuo. (F4058)

CAMINETTO vende a Muggia villette bifamiliari in costruzione vista mare, per informazioni e prenotazioni telefonare al 040/630451. (A4002)

CAMINETTO vende S. Vito appartamentino stanza cucina wc prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A4002)

CAMINETTO vende zona Salus appartamento completamente ristrutturato 150 mq quattro stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A4002)

CAMPI Elisi appartamento mq 80, rimodernabile, piano primo, luminoso tranquillo, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 ore 16-19. (A4057)

CANAL Grande 040/662277 Scorcola, 70 mq, ottime condizioni, 4.o piano, lire 85.000.000. (A3899)

CASABELLA BARRIERA primoingresso, 140 mq, su due piani, finiture di pregio, salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, due stanze, mansarda, poggiolo. Possibilità terrazza a vasca, 200 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA CENTRALISSIMA MANSARDA da ristrutturare, 140 mq, terrazzo 10 mq. Posto auto residenti, 130 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA COLOGNA recente, 100 mq buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, poggiolo verandato, soffitta. Luminosissimo, splendida vista. Parcheggio condominiale, 175 milioni. 040/639139-639132. (A00)

CASABELLA RESIDENCE AGAVI palazzina decennale, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due terrazzi, completamente ammobiliato. Piscina, tennis condominiali. Ottime condizioni. 185 milioni - eventuale box; altro stessa composizione 175 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA BOCCACCIO in splendido stabile d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio, cantina. Vista mare. 160 milioni trattabili. 040/639132-639139. (A00)

CASABELLA VIA RICCI soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Buone condizioni. 85 milioni. 040/639139-639132. (A00)

CASABELLA VIA VERNIELLIS recente, 90 mq, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, due poggioli, cantina, posto auto, 195 milioni. 040/639132-639139. (A00)

CASABELLA VIALE adiacenze ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi separati. Panoramico. 100 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040/366036 adiacenze Ippodromo appartamento mq 70 ottimo balcone ascensore luminoso. (A3983)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea alta appartamento mq 100 piano alto balconi ascensore vista aperta garage. (A3983)

CASAFFARI 040/366036 Opicina recente appartamento mq 75, ottimo termoautonomo L. 180.000.000 trattabili. (A3983)

CASAFFARI 040/366036 Rossetti-Donadoni disponiamo appartamenti mq 75-110-200 piani alti ascensore vista aperta. (A3983)

CASAFFARI 040/366036 Scorcola Bassa, mq 140, ottimo, piano alto balcone ascensore. (A3983)

C04235

GRADO VACANZE
VILLA ELEONORA

VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)

In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia

AFFITTASI

appartamenti nuovi in palazzina d'epoca. Arredamento moderno e curato, 3/5 posti letto ampi balconi attrezzati. A richiesta: Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax

Per informazioni: TEL. 0431- 85927 / 0336-526268

Visite: DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18

CASAFFARI 040/366036 Severo alta, appartamento mq 140 decoroso penultimo piano balconi ascensore vista aperta. (A3983)

CASAIMMEDIA 040/941424 Altipiano appartamenti primingressi: salone, due camere, cucina, due bagni, soffitta, giardino, posto macchina L. 265.000.000. (A4045)

CASAIMMEDIA 040/941424 CASETTE da ristrutturare CAMPANELLE L. 280.000.000. COSTALUNGA 160.000.000. GIARIZZOLE 370.000.000. (A4045)

CASAIMMEDIA 040/941424 Gretta in casetta stupenda vista: cucinino, tinello, due camere, bagno, terrazzino, cantina, giardino L. 157.000.000. (A00)

CASAIMMEDIA 040/941424 SAN GIACOMO ALLOGGI ristrutturati luminosi da 1/2/3 camere. (A4045)

CASAPIU' 040/630144 SAN DORLIGO nuova costruzione casetta 150 mq abitativi più giardino, ottime finiture, prenotazione acquisto. (A00)

CASAPIU' 040/630144 UDINE 80 mq epoca cucina soggiorno due stanze servizi termoautonomo perfetto. (A00)

CENTRALISSIMO 180 mq, da privato a privato. Restaurato elegantemente in stabile di prestigio. Ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, lisciaia, ripostigli, riscaldamento autonomo, condizionamento, porta blindata, allarmi. Astenersi agenzie. Prezzo interessante. Tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A3915)

COMISSO Immobiliare 040-351388 vende Torrebianca in stabile in fase di ristrutturazione appartamento mq 170, composto: tre stanze, salone, cucina, ripostiglio-guardaroba, dispensa, due bagni, porta blindata, impianti nuovi da rifinire 250.000.000 trattabili, ottimo. (A3944)

COMISSO Immobiliare, 040-351388 vende Donadoni-Crispi appartamenti occupati mq 60. (A3944)

COMISSO Immobiliare, 040-351388 vende Valdirivo in stabile signorile con ascensore, appartamento mq 155 in buone condizioni, 225.000.000. (A3944)

COMISSO Immobiliare, tel. 040/351388, vende Matteotti stabile appena ristrutturato, mansarda abitabile in buone condizioni, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 80.000.000. (A3944)

COMISSO Immobiliare, tel. 351388, vende V.le Miramare in stabile prestigioso attico-mansarda mq 200: ingresso, salone, cucina, tinello, tre camere, studio, lavanderia, 2 bagni completi, due terrazze a vasca, lastrico solare, ottime rifiniture, trattative riservate. (A3944)

CORMONS vendesi appartamento centrale, 3 camere, termoautonomo. Tel 0481/60174. (B291)

DIRETTAMENTE IN VIA IMBRIANI 7 riceverete informazioni su alloggi elegantemente rifiniti con massimi comforts - diverse disponibilità da salone una stanza a salone cinque stanze servizi. Orario visite da lunedì a venerdì ore 9.30-12.30 e ore 14.30-16.30 sabato 9.30-12.30. Telefono 040/660203. (A3997)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze via Franca soleggiato piano alto circa 130 mq: atrio salone cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio veranda due terrazzi cantina vista panoramica. 420 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE attico centrale circa 150 mq composto da atrio salone con caminetto sala pranzo cucina due matrimoniali due bagni ripostigli terrazzo di 90 mq. Ottime condizioni vista panoramica. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola in elegante palazzina con parco prestigioso ultimo piano con mansarda, ampia metratura: atrio soggiorno cucina tre stanze due bagni mansarda vano unico, grandi terrazzi lastrico solare posto auto e cantina. Vista golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE borgo Teresiano in palazzo d'epoca con ascensore secondo piano composto da atrio cucina salone due stanze grande bagno doppi servizi. 390 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo palazzo in fase di totale ristrutturazione delle parti comuni, disponiamo di appartamenti da ristrutturare internamente o ristrutturati, da 100 a 250 mq. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta recentissimo piano alto vista mare composto da atrio soggiorno cucina due stanze due bagni ripostigli terrazzo cantina posto auto autometano. 370 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina lotti di terreno edificabile con progettazione per ville uni- o bi-familiari. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina posizione esclusiva villa padronale di prestigio da ristrutturare circa 650 mq coperti su due piani, taverna garage 2700 mq di parco. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

AZIENDE INFORMANO

C25133

1.a mostra mercato del tappeto sacro e profano

Compra l'arte e mettila da parte. Può sembrare solo uno slogan, un semplice slogan, uno slogan fatto su misura solamente per far aumentare le vendite, per proporre una fetta di mercato come ce ne sono altre sul territorio. Ed invece non è così.

Esso è un invito, un invito ufficiale a cogliere al volo un'occasione, una grande occasione. Un'occasione che ci arriva dalla prima edizione della "Mostra mercato del tappeto sacro e profano", una iniziativa di pregio e di grande significato che trova posto allo "show room" della galleria d'arte "Principe" in via Duca d'Aosta 12 a Monfalcone. Due collezioni a confronto, tappeti vecchi, antichi e rari proposti al miglior prezzo assieme a uno stock di tappeti persiani moderni provenienti dalla liquidazione del Centro ingrosso tappeto d'oriente di Mestre.

E come dicevamo in apertura si tratta di un'occasione da prendere al volo. In un momento di grande recessione economica è proprio sull'arte che si può puntare, con estrema decisione, per assicurarci un futuro sgombro da nuvole, da contraddizioni. Dopo anni di prezzi altissimi, infatti, anche per i tappeti orientali è arrivato un periodo in cui si possono fare degli ottimi affari. Tappeti come bene rifugio, quindi.

E' poi non dimentichiamoci che un tappeto è un oggetto d'arte ricco di tradizioni. Un oggetto che riscalda e arreda la vostra casa. E poi, ciò va sottolineato, se un tappeto è antico potrà essere rivalutato nel corso degli anni del 25 per cento. Il Duemila è ormai alle porte, e così, con lo scoccare del secondo millennio, le manifatture del '900 diverranno del "secolo scorso" e la loro rivalutazione sarà pressoché automatica.

Elementi da non trascurare, per nessun motivo.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina prossimo inizio lavori ristrutturazione villa bifamiliare con giardino, circa 250 mq per abitazione, garage, portico, terrazzi. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano in costruzione villino accostato indipendente: salone cucina tre stanze tre bagni taverna giardino box auto. Finiture accurate. Prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto in stabile ristrutturato appartamento in fase di ultimazione: salone cucina due stanze due bagni mansarda con finestre e abbaini e terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti grande cantina. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort garage cantine autometano. Massima garanzia di serietà consegna primavera '95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano circa 180 mq coperti giardino proprio di 600 mq box auto riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina ultimo piano con mansarda: atrio soggiorno-pranzo cucina tre stanze due bagni ripostiglio terrazzi giardino due box auto vista totale golfo. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Trebiciano villa accostata nuova costruzione rifinitissima circa 400 mq coperti, garage giardino. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale XX Settembre in palazzo d'epoca esclusivo appartamento con lussuose rifiniture: ingresso salone sala pranzo grande cucina dispensa cinque stanze tre bagni guardaroba lavanderia due cantine giardinetto balcone. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Università immerso nel verde panoramico appartamento nuova costruzione: salone cucina camera cameretta due bagni due terrazzi balcone cantina giardinetto box e posto auto. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze Besenghi libero tranquillo vista verde soggiorno camera cucina abitabile servizi separati terrazza 95.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 adiacenze rive libero prestigioso 4.o piano ascensore saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo 225.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 Baiamonti libero recente buone condizioni camera tinello/cucinino bagno poggiolo soleggiato 70.000.000.

ELLECI 040/635222 box-auto liberi ottimo investimento acqua/luce varie zone a partire da 24.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 Costalunga libero recente stupendo piano alto panoramico soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi terrazze riscaldamento autonomo solo 142.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 Roiano libero recente ottimo 3.o piano ascensore soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo 150.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero perfetto camera tinello/cucinino bagno 70.000.000 affarone.

ELLECI 040/635222 Università libero recente signorile adatto uso ufficio/ambulatorio soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati terrazza soleggiatissimo 145.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 v.le Miramare libero in ottimo palazzo d'epoca come 1.o ingresso saloncino camera camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A3990)

ELLECI 040/635222 via Capodistria libero recente ottimamente rifinito salotto camera cucina abitabile bagno terrazza 115.000.000. (A3990)

EUROCASA 040/638440 adiacenze Stadio recente, soggiorno, due camere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, poggioli, 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 attico centralissimo, recente, vista città, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, 240.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Baiamonti, recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 155.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Castello San Giusto, CASETTA, esternamente ristrutturata 150 mq, due piani, soffitta, giardino, 239.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centrale, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, 128.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centrale, recente, luminosissimo, piano alto, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, terrazza, cantina 230.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centrale, rimesso nuovo, matrimoniale, zona giorno, cucina, bagno, 44.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centrale, stabile primo ingresso, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, possibilità posto macchina proprio sottostante, cancello automatico, 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Centralissima mansarda abitabile, ristrutturata, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano 170.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 centralissimo 80 mq, luminoso, due camere, cucina bagno, atrio, 88.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA appartamento in villetta, perfetto, 130 mq interni, 150 mq giardino, autometano, 420.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Monfalcone villetta 220 mq, perfetta, box, autometano, giardino 2250 mq, 230.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE San Giacomo mansardina, 35 mq, ingresso, camera, cucina, bagno, 35.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE San Giacomo, in stabile ristrutturato, ottimo due matrimoniali, cucina abitabile, servizio, 42.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE semicentrale ultimo piano, stabile perfetto, 90 mq, 95.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 occasione Vergerio, epoca, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 57.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Rive, epoca signorile, mansarda abitabile 90 mq, primo ingresso, autometano, aria condizionata, 195.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Francesco, recente, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, 187.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo, epoca, terzo piano, matrimoniale, cucina, bagno, 49.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Luigi, totale vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, lisciaia, poggiolo, 125.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Servola, in palazzina, rifinitissimo, vista piano alto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, box, 180.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Settefontane, luminoso, primo ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, autometano, 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Settefontane, recente, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, 170.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 splendida mansarda abitabile, 150 mq, finemente ristrutturata, autometano, 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 strada Fiume, recente, perfetto, panoramicissimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, 179.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Università Nuova, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, autometano 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 viale Miramare, luminosissimo, splendido primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagni, ripostiglio, autometano, possibilità box, 330.000.000. (A00)

FARO 040/639639 BAIAMONTI tinello cucinino camera bagno cantina 43.000.000. (A00)

FARO 040/639639 MONTEBELLO soggiorno camera cucina bagno balcone termoautonomo 86.000.000. (A00)

FARO 040/639639 ROIANO nel verde panoramico soggiorno cucina due camere bagno terrazza di 50 mq perfetto 205.000.000. Trattabili. Possibilità box. (A00)

FARO 040/639639 ROSSETTI (Fiera) salone due camere cucina doppi servizi balcone cantina 225.000.000 trattabili. (A00)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO perfetto soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 100.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SISTIANA mare recentissimo appartamento panoramico rifiniture lusso caminetto terrazze 320.000.000. Possibilità taverna e box. (A00)

GEPPA adiacenze Rive ristrutturato completamente, grande matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 105.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Altura, ultimo piano, vista mare, ottimo, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazze, ampia soffitta 193.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Luigi, casetta 180 mq, due piani da ristrutturare, giardino proprio, 240.000.000. 040/660050. (A00)

GORIZIA 230.000.000 bella villaschiera con ottime finiture interne - zona gradevole, tranquilla. 0481/93700 feriali. (B)

GORIZIA appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina 90.000.000. Elletre 0481/33362. (B)

GORIZIA centro prestigioso appartamento di mq 190 in villa bifamiliare Elletre 0481/33362. (B)

GRADISCA appartamenti 2 camere soggiorno cucina due servizi cantina garage da 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

GRADISCA centro storico interessante soluzione appartamento disposto su due livelli. 0481/93700 feriali. (B)

GRADISCA villa unifamiliare indipendente con 1600 mq giardino alberato. Altra con due appartamenti indipendenti. 0481/93700 feriali. (B)

GRADO vicinanze porto, vende appartamenti diverse metrature 1/2 camere, soggiorno, cucinino, doppi-servizi, terrazze, vista da 83.000.000 + mutuo a richiesta tel. 0336/687367 (A175)

GRADO, nuovissimo, fronte-mare, da privato a privato. Ampie terrazze, due camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità box. Tel. pomeriggio o serali 0337/543656. (A3916)

Continua in 28.a pagina

R.ESEC. 167/90

TRIBUNALE PENALE E CIVILE DI TRIESTE

Il Cancelliere sottoscritto comunica che: alle ore 10.30 del giorno 13 aprile 1994 nell'aula n. 285 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Fonda Enrico:

alloggio sito al piano terra della casa n. 10/M di Sistiana sulla p.c.n. 546 in P.T. del C.C. di Malchina costituente la P.T. 1079 del C.C. di Malchina, c.t. 1.o con l'accessoria p.cn. 1872/38 in P.T. 1199 del C.C. di Malchina, c.t. 1.o costituente giardino parificato a prato di mq 30.

Prezzo base ridotto: L. 57.600.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità almeno 15 gg prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 14.4.1994 nell'aula n. 275 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Stigliani Antonio:

P.T. 23560 di Trieste, c.t. 1.o alloggio, sito al I piano della casa civico n. 12/1 di via Rismondo in Trieste, marcato «G» con le congiunte 33/1000 p.i. del c.t. 1.o P.T. 22152 di Trieste.

Prezzo base: L. 84.000.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni nella cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 15 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

c2388

COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO INTERSETTORIALE URBANISTICO

Prot. corr. S.A.I.U. 94 - 9425/31/91/52

OGGETTO: Variante n. 64 al P.R.G.C. - comprensorio di via Svevo. Adozione.

IL DIRIGENTE

vista la deliberazione commissariale n. 1397 dd. 4.12.1993, ravvisata legittima dal Comitato regionale territoriale di controllo il 5.1.1994, relativa all'adozione della Variante n. 64 al Piano Regolatore Generale, per l'inserimento del comprensorio di via Svevo in zona "HC" di P.U.R.G., utilizzando il disposto dell'articolo 38 della L.R. 19.11.1991 n. 52, così come modificato dall'articolo 9 della L.R. 14.7.1992 n. 19;

vista la L.R. 19.11.1991, n. 52;

visto che in data 16.2.1994 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione l'avviso relativo alla deliberazione succitata;

rende noto

- che il progetto relativo alla Variante n. 64 al P.R.G.C. - comprensorio di via Svevo, rimane depositato presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio) per 30 (trenta) giorni effettivi, e precisamente dal giorno 27 marzo 1994 al giorno 25 aprile 1994;
- che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;
- che durante tale periodo chiunque può presentare al Comune "osservazioni", mentre i proprietari degli immobili vincolati al P.R.G.C. possono presentare "opposizioni";
- che le "osservazioni" e le "opposizioni", redatte in originale su competente carta legale, vanno presentate in triplice copia.

IL DIRIGENTE
Edgardo Bussani

Continua dalla 27.a pagina

GRADO-FUTURA 0431/84711 APERTO SABATO E DOMENICA vende zona porto monolocale arredato. (C00)

GRADO-FUTURA 0431/84711 vende centro storico soggiorno, cucina, due camere, terrazzo, riscaldamento. (C00)

GRADO-FUTURA 0431/84711 vende Città Giardino soggiorno/cottura, camera, terrazza, giardino di proprietà. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Largo Canal perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio, 72.500.000, trattabili. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli tranquillo circa 65 metri quadrati con poggiolo, 62.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa locale d'affari disposto su due vetrine circa 100 metri quadrati. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre alloggi occupati in palazzo d'epoca signorile. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta tranquillo parziale vista mare soggiorno due stanze cucina bagno - nel verde -. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera sesto piano ascensore stabile signorile salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo - riscaldamento autonomo -. Da ripristinare. Solo 160.000.000. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuovo in palazzo signorile centrale tranquillo salone matrimoniale cucina doppi servizi piccolo poggiolo - tutti comforts -. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 occasione piazza Perugino soleggiato saloncino due stanze cucina bagno. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico vista mare con grande terrazzo abitabile salone due stanze cucina bagno lavanderia posto auto coperto. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico ottavo piano panoramico come primingresso saloncino due stanze cucina bagno poggiolo veranda - box auto -. Prezzo interessante. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso centrale ultimo piano con mansarda e terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi - riscaldamento autonomo -. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente immerso nel verde ottime condizioni saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti alta in recente stabile alloggio ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi - possibilità box auto. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in costruzione saloncino due stanze cucina bagno poggiolo posto auto in autorimessa - rifiniture a scelta. (A3998)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ultimo piano leggermente mansardato con ascensore salone due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo.(A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorili ultime disponibilità da salone una/due/tre stanze servizi terrazzi - tutti comforts - possibilità posti auto. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano palazzo signorile adatto anche ufficio due grandi stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. Prezzo trattabile. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina alloggio di ampia metratura interna salone quattro stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo - poggiolo. Prezzo interessante. (A3998)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Romolo Gessi nel verde doppio salone quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzo posto auto. (A3998)

IMPRESA vende Marconi Torricelli 2 stanze, salone, doppi servizi, posti auto in autorimessa, rivolgersi S. Pasquale 46. Tel. 943364-910205 (A3394)

L'IMMOBILIARE 040/734441 adiacenze Carlo Alberto signorile salone camera cameretta cucina servizi poggioli. Trattative riservate. (A4000)

L'IMMOBILIARE 040/734441 adiacenze Ospedale Maggiore quarantennale luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi poggioli 190.000.000. (A4000)

L'IMMOBILIARE 040/734441 Battisti epoca ampio da ristrutturare salone 3 camere cucina bagno. (A4000)

L'IMMOBILIARE 040/734441 Carducci epoca signorile luminosissimo ampio finemente ristrutturato 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi. Adatto anche uso studio/ufficio. (A4000)

L'IMMOBILIARE 040/734441 GIARDINO PUBBLICO adiacenze soggiorno camera cucina bagno poggiolo termoautonomo; COMMERCIALE superpanoramico saloncino 2 camere cucina bagno terrazzi cantina posto macchina proprio 288.00.000; RIVE mansarda arredata travi a vista caminetti soggiorno angolo cottura camera bagano 115.000.000; KANDLER luminosissimo solo da sistemare soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggiolo soffitta. (A4000)

LARGO Pestalozzi luminosissimi primingressi con vista soggiorno una/due camere cucina bagno, consegna anche al grezzo, prezzi a partire da 1.300.000 mq. 0337/549525. (A3995)

LIGNANO Pineta bellissima posizione, nuova costruzione, impresa vende 155 milioni, appartamento più mansarda, soggiorno pranzo, due camere, bagno, terrazza. Tel. 0431/422940-040/229516. (A3834)

LIGNANO Sabbiadoro, nel verde, vicinissimo mare, impresa vende 165 milioni, appartamenti in piccolissima palazzina, soggiorno pranzo, due camere, bagno, terrazza, garage cantinetta. Tel. 0431/422940-040/229516. (A3834)

AGENZIA IMMOBILIARE **MARINA**
COMPRAVENDITE AFFITTANZE ESTIVE
• **GRADO CENTRO ULTIMO PIANO:** soggiorno, cucina, bagno, tre camere L. 140.000.000
APERTO: SABATO-DOMENICA Tel. 0431-80331

LOCALE COMMERCIALE ottima posizione commerciale disposto su due livelli possibilità da 600 a 1200 metri quadrati - grandi vetrine di esposizione parcheggio proprio - possibilità mutuo. Informazione e vendita Immobiliare Borsa 040/368003. (A3998)

LORENZA vende: villa zona Hotel Riviera, mq 160 con 12.000 mq parco, 200 metri fronte mare. 040/734257. (A3963)

MARKETING 040/314646 centralissimo, piano alto ristrutturato totalmente, ascensore, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, 230.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Cologna alta, panoramico, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Commerciale (via Elia) stupenda vista mare, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due terrazzini, 199.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, panoramico, enorme salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Molino a Vento, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggioli, 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, luminoso, piano alto, due camere, cucina abitabile, bagno, 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Piazzale Rosmini adiacenze, vista mare, saloncino, tinello, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, 200.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, occasione, ristrutturato, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, autometano, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giovanni, casetta a schiera ristrutturata esternamente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, 118.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada del Friuli, vista mare, lussuoso, salone su due livelli, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, ampio giardino, doppio garage. Trattative riservate. (A00)

MARKETING 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via del Bosco, occasione, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 70.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Paisiello, vista mare, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, 126.000.000. (A00)

MEDIAGEST Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Baiamonti recente tinello cucinino ripostiglio stanza stanzetta bagno poggiolo 110.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST borgo S. Sergio recente piano alto panoramico soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio poggiolo 159.000.000. 050/661066. (A00)

MEDIAGEST centrale recente cucina saloncino due matrimoniali servizi poggioli soffitta 195.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Cologna da ristrutturare cucina servizio quattro stanze ripostiglio cantina autometano 154.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Fiera recente soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggioli 164.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Foscolo alloggi: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio autometano 125/127.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Ginnastica ampia metratura da ristrutturare cucina cinque stanze bagno chiostrina poggiolo 147.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggiolo cantina 86.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Muggia casetta da risistemare parzialmente cucina soggiorno tre stanze bagno cortiletto 117.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanzetta servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giacomo perfetto tinello cucinotto due stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 159.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazze cantina 93.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Vito epoca signorile perfetto soggiorno cucina stanza stanzetta servizi poggiolo 159.000.00. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Servola casetta indipendente su due piani più locale d'affari 232.000.000. 040/661066. (A00)

galleria 9 colonne PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

Ferrara galleria 9 Colonne Spe via Cittadella 4/6 IL RESTO DEL CARLINO
Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi

dal 10/3 al 13/4/1994
Guglielmo D'Alessio

Piacenza galleria 9 Colonne Spi piazza Cavalli 15 LA LIBERTA'
Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.45 chiuso sabato e festivi

dal 15/3 al 10/4/1994
Giuliana Verzeroli

Udine galleria 9 Colonne Spi via 1° Maggio angolo via Manin IL MESSAGGERO VENETO
Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi

marzo 1994
Maurice Henry
opere grafiche

ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA

MEDIAGEST Settefontane adiacenze da risistemare ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno con doccia 59.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Valmaura bellissimo piano alto cucina saloncino stanza stanzetta servizi ripostiglio poggiolo 195.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE 2300 metri quadri di area commerciale con annessi capannone e villa il tutto adiacente alla via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3998)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 DUINO bel bicamere recente palazzina nel verde vista mare, garage, libero subito. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 minialloggio centrale L. 40.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ultimo piano palazzina bicamere autoriscaldato ampio garage. L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sagrado bella bifamiliare recente mq 160 utili, portico, giardino. L. 225.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sagrado bella bifamiliare recente mq 160 utili, portico, giardino L. 225.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro casa 2 appartamenti 3 garages, cantina, negozio parte sistemare L. 180.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 stupendo centralissimo appartamento mq 130 terrazzo mq 60, autometano garage. 00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 stupendo centralissimo appartamento mq 130, terrazzo mq 60, autometano garage. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Centralissimo appartamento due stanze letto, doppi servizi, terrazzo, posto auto coperto. (C199)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello appartamento tre stanze letto, doppi servizi, cantina posto auto coperto, giardino condominiale. (C199)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fossalon villetta indipendente tre stanze letto, riscaldamento autonomo, due posti auto coperti, giardino mq 1500. (C199)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento palazzina due stanze letto, terrazzo posto auto coperto.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano zona tranquilla appartamento tre stanze letto, doppi servizi, ampi terrazzi, garage, riscaldamento autonomo, verde condominiale. (C199)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casetta accostata un lato, completamente ristrutturata, due stanze letto, seminterrato, box auto, terreno mq 600.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zone limitrofe Monfalcone, terreni edificabili, varie metrature vendesi. Informazioni presso nostri uffici. (C199)

MONFALCONE zona residenziale, palazzina nel verde, bellissimo appartamento luminoso, rifinito con salone, terrazzo, garage e cantina. Privato vende per trasferimento telefonare 0432/284447 o 0481/411827. (S941726)

MONFALCONE-RONCHI: appartamenti 3 camere soggiorno cucina due servizi cantina garage 98.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta pronta consegna Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

MUTUO Frie al tasso fisso del 5% annuo fino a 75 milioni per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni pagabili in stati d'avanzamento lavori. Rateo di circa £ 500.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso impresa "Ge.Co Spa" via P. di Montfort n. 4. Tel. 040/303231 ore ufficio (A3945)

OPICINA villa bifamiliare immersa nel verde 300 mq complessivi, giardino proprio 500 mq 565.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A3995)

PRIVATO vende a Muggia villetta bifamiliare con giardino e garage tel. 040/272255-272355. (D00)

PRIVATO vende, Combi, luminoso, ampia metratura, salone, salotto, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazze, cantina, posto macchina. 330.000.000 tel. 040/314055. (A3982)

PROFESSIONECASA 040/638408 Stadio ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, box. 210.000.000. (A4030)

PROFESSIONECASA 040/638408 Stadio ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, box. 210.000.000. (A4030)

PROFESSIONECASA 040/638408. Borgo S. Mauro soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone giardino 145.000.000.

PROFESSIONECASA 040/638408. Catullo ottimo recente salone due camere cucina doppi servizi balconi cantina 250.000.000. (A4030)

PROFESSIONECASA 040/638408. Donota in stabile prestigioso doppio ingresso ampia metratura adatto anche ufficio. (A4030)

PROFESSIONECASA 040/638408. Duino in palazzina saloncino due camere cucina bagno poggioli box. (A4030)

PROFESSIONECASA 040/638408. Foschiatti completamente ristrutturato due livelli soggiorno matrimoniale cucinino bagno mansarda terrazzo 147.000.000. (A4030)

PROFESSIONECASA D'Annunzio paraggi saloncino cucina due camere servizi poggioli cantina 170.000.000. (A4030)

PROGRESSO IMMOBILIARE 040-630728 attico bipiano, primo ingresso, cucina, salone, 5 stanze, 3 bagni, due terrazze, informazioni presso nostri uffici. (A3937)

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 S.Giovanni, casa bifamiliare, giardino, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio per piano, box. 430.000.000. (A3937)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 adatto famiglia numerosa, cucina, salone, 3 stanze, stanzetta, 2 bagni, ottimo stato, 225.000.000. (A3937)

PROGRESSO IMMOBILIARE 040/722333 Pauliana, splendido III piano, ascensore, prestigioso stabile, cucina enorme, salone, soggiorno, 3 matrimoniali, studio, 2 bagni, grande terrazzo, 500.000.000. (A3937)

PROGRESSO IMMOBILIARE, 040-722333, altipiano perfette ville con giardino, cucina, salone, 3-4 stanze, due bagni, cantina, garage, informazioni presso nostri uffici. (A3937)

QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate, vista golfo, salone, cucina, tre camere, bagni, taverna, terrazza, giardino, posti auto. Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA centralissimo recente, piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 130.000.000. Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Gretta attico, splendida vista, salone, tinello, cucina, tre camere, tripli servizi, terazze, posti auto. Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Politeama epoca, ampio salone, due camre, cucina, bagno, ripostiglio. 180.000.000 Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Roiano casetta panoramica, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, ampia, camera, giardino. 158.000.000. Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Rozzol ottimo, soleggiato, recente, soggiorno, cucinino, camera, bagno,. ripostiglio. 95.000.000 Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA San Giusto panoramico, tinello, cucinino, ampia camera, bagno. 98.000.000 Tel. 040/578944

QUATTROMURA Sistiana recente, tranquillo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino, 225.000.000. 040/578944. (A3950)

QUATTROMURA Soncini paraggi, in casetta, saloncino, soggiorno, cucinino, due camere, bagni terrazza. 230.000.000 Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Università nuova, appartamentino ristrutturato, luminoso, camera, cucina, bagno. 50.000.000. Tel. 040/578944. (A3950)

QUATTROMURA via Udine perfetto, soleggiato, saloncino, due matrimoniali, bagni, cucina. 134.000.000 Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA Viale paraggi, uso ufficio, soggiorno, due camre, cucinetta, bagno, terrazza. 125.000.000 Tel. 040/578944 (A3950)

QUATTROMURA zona Cantù, costruendi appartamenti in palazzina; esempi: soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, giardino, 335.000.000; soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza 300.000.000; soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazze 385.000.000. Prezzi non revisionabili. 040/578944. (A3950

REVOLTELLA appartamento in palazzina recentissimo 2 stanze saloncino grande cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta garage riscaldamento autonomo 220.000.000 vende La Chiave 040/272725. (D00)

SOCIETA' vende appartamento di 300 mq abitabili, al secondo piano di uno stabile prestigioso, provvisto di portineria, zona centralissima. Per informazioni scrivere a cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste (A3914)

SPAZIOCASA 030/369950 nel verde Bonomo cucina saloncino bistanze biservizi 155.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cavour nuovo monolocali con cucina bagno autometano (adattissimo coppia/single). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Foraggi cucina saloncino tristanze bagno terrazzino autometano 165.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino piano alto superpanoramico cucina matrimoniale bagno terrazzino 85.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (adiacenze) cucina saloncino bistanze biservizi eventuale garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Cordaroli (adiacenze) supervista cucinetta bicamere terrazzino posto auto 150.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Guardia panoramicissimo su giardino cucina camera bagno 55.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Navali validissimo cucina saloncino tristanze servizi 180.000.000 mutuabili. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 nuovissimo Cologna (adiacenze) cucina tristanze biservizi terrazzone garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Viale bellissimo epoca cucina saloncino 5 vani 220.000.000. (A00)

STUDIO 4 040/370796 S. Antonio nuovo stabile completamente ristrutturato appartamenti-uffici varie metrature. Centro attico con mansarda terrazzo 200 mq aria condizionata perfette condizioni. P. S. Giovanni 165-200 mq l ingresso stabile prestigioso. (A4054)

STUDIO 4 040/370796 S. Vito l ingresso appartamenti soggiorno due/tre stanze terrazzi. Attico con mansarda 200 mq ampi terrazzi vista golfo. S. Giusto l'ingresso, soggiorno cottura stanza bagno. Altri soggiorno due stanze servizi. Attico con mansarda 160 mq consegna autunno. Tiepolo epoca 130 mq autometano 250.000.000. (A4054)

TERRENO edificabile mq 800, D2, Longera, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A4057)

TOP 040/314777 BARRIERA libero piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno luminossissimo 85.000.000. (A3980)

TOP 040/314777 MAZZINI libero ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno adattissimo ufficio 76.000.000. (A3980)

TOP 040/314777 PONZIANA libero vista mare soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 145.000.000. (A3980)

TOP 040/314777 ROSSETTI adiacenze panoramico soggiorno camera cucina bagno da ristrutturare 85.000.000. (A3980)

TOP 040/314777 ROZZOL libero recentissimo stupenda vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza posto auto 295.000.000. (A3980)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 San Vito luminosissimo vista mare cucina soggiorno camera bagno 70.000.000. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Severo cucina camera bagno ristrutturato 35.000.000. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Rozzol primingressi nel verde ottime rifiniture autometano posto macchina giardino proprio. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 San Giusto da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta bagno autometano. (A00)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia da ristrutturare. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie dimensioni con acqua luce facile accesso. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero S. Luigi panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi poggiolo orto posto macchina riscaldamento centrale ascensore. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero Viale D'Annunzio due stanze cucina bagno poggioli cantina. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende locale d'affari zona piazza Venezia adatto Istituto bancario mq 450. (A3974)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico mq 135 con riscaldamento ascensore. (A3974)

VIP 040-634112/631754, orario 8-13/14-19, vende: PICCARDI adiacenze, intera palazzina con due appartamenti autonomi e terrazza per 250 mq più cortile, uso ampio parcheggio più magazzini e locale d'affari più casetta da ristrutturare 700.000.000; TAGLIAPIETRA, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza, cantina, 350.000.000; PONZIANA, moderno, semipanoramico, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, ampia possibilità parcheggio, 100.000.000; BESENGHI adiacenze, in palazzina, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, dependance, ampio garage, cantina, lavanderia, 540.000.000; SETTEFONTANE, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 110.000.000. (A00)

ZARABARA 040/371555 Roiano ingresso cucina abitabile due camere wc ripostiglio. (A3991)

ZARABARA 040/371555 Roiano libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno 63.000.000. (A3991)

Turismo e villeggiature

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittiamo settimanalmente (maggio 200.000). "Buone vacanze" 040/636565. (A3577)

SARDEGNA Portobello di Gallura affittasi mesi estivi villa sul mare. Tel. 010/321837. (S.941716)

Smarrimenti

PERDUTA zona piazza Goldoni collana oro con moneta antica ricordo matrimonio. Ottima ricompensa. Telefonare 040/397177 ore pasti. (A4052)

Diversi

CON la pranoterapia si possono curare moltissime malattie. Per appuntamento telefonare 040/764355. (A4048)

MALIKA cartomante vi aiuta consiglia salute denaro unisce amori in 48 ore. Telefonare allo 040/55406 o al 566058. (A3741)

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SOTTOLONGERA recente ottima disposizione soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato cantina. Possibilità acquisto box. 98.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA EMO stabile moderno. appartamento con vista nel verde in zona tranquilla, soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggiolo. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MONTEBELLO stabile recente. piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI-FIERA ultimo piano buono stato: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MAMELI 1.o ingresso lussuosissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio. GEOM. SBISA' 040/942494.

DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo, vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO 362486.

PONZIANA CIGOTTI panoramico modernamente arredato per coppia giovane cucina soggiorno camera bagno servizio casa epoca piano alto 117.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FABIO SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente, soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 86.000.000. PIZZARELLO 766676, via Donota 4.

INIZIO VIA DELLA GUARDIA in condominio recente, ampio ingresso, cucinetta soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FIERA appartamento perfetto in condominio recente, angolo cottura con soggiorno spazioso, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMI uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO appartamento al primo piano da sistemare 70 mq circa, con riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI recente piano alto, luminosissimo, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, poggioli, perfetto adatto giovane coppia L. 72.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN GIACOMO: vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, in buono stato. ADRIA tel. 040/630474.

ZONA RIVE: vendesi luminosissima mansarda di 100 mq. da ristrutturare in buono stabile d'epoca solo L. 120.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

SERVOLA: appartamento in buone condizioni in stabile recente completamente arredato, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale. ADRIA tel. 040/630474.

S. GIOVANNI: recente, nel verde, piano alto, ascensore, salone, cucina abitabile, bistanze, bagno, terrazze. 220.000.000 possibilità di acquisto box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

PIAZZA PUECHER: luminosissimo, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. 128.000.000 CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

ADIACENZE MADONNINA: completamente rimodernato, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Occasione 95.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

PIAZZA OBERDAN: adiacenze, appartamenti e mansarde da ristrutturare, bella casa d'epoca, ascensore, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PAISIELLO: appartamento perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO: appartamento recente, giardino e terrazza vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SALUS: 1.o ingresso, vista mare, salone, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN SABBA: recente, piano alto, luminosissimo, atrio, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto coperto, autometano. CIESSEMME tel. 773755.

ROIANO: ingresso, saloncino con cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, piccolo giardino, eventuale posto auto, 1.o primo ingresso. CIESSEMME tel. 773755.

MARCO POLO: stabile moderno ristrutturato. tinello. cucinino, due stanze, stanzetta. bagno, poggiolo. riscaldamento centralizzato. ascensore. GEOM. GERZEL tel 310990.

EREMO: palazzina, recente, appartamento con ingresso indipendente. panoramico. soggiorno. cucina. due stanze. doppi servizi. poggiolo, occupato. GEOM. GERZEL tel. 310990.

GRETTA: ultimo piano, vista totale golfo e verde, tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, posto-auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

S. FRANCESCO: inizio. attico moderno, panoramico. ascensore, da rimodernare. tutto mq. 95 più 2 terrazze abitabili. L. 220.000.000 GEOM. SBISA' tel. 040/942494. 0336/469390.

CENTRALI: primingresso, parzialmente mansardati. 1-2 stanze. soggiorno. cucina, bagno, terrazzi a vasca, autometano, rifinitissimi, ascensore. vista città. GRATTACIELO tel. 040/635583.

SISTIANA: primingresso. in palazzina, 2 stanze. soggiorno. cucina, taverna, giardino proprio, 2 posti auto, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

BORGO S. SERGIO: appartamento in casetta, soggiorno, 2 stanze. cucina abitabile, doppi servizi, terrazza coperta, poggiolo, garage di 80 mq., giardinetto proprio. GREBLO tel. 362486.

ROMAGNA: signorile, finiture di pregio, splendida vista golfo, grande salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ampia terrazza, box, autometano. GREBLO tel. 362486.

MONFALCONE: zona Anconetta, piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. GREBLO tel.362486-299969.

CAPITOLINA: stabile d'epoca, vista su Trieste, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. CIVICA tel. 040/631712.

CENTRALI: primingresso, ottime finiture a scelta, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore. 155.000.000. CIVICA tel. 040/631712.

CUMANO: adiacenze, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, garage, riscaldamento, ascensore, consegna maggio '95. CIVICA tel. 040/631712.

CENTRALE: trentennale, primo piano, ascensore, cucinetta, tinello, due camere, doppi servizi, terrazza, da risistemare, adatto studio/abitazione. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

S. GIACOMO: piano alto, ascensore, bella cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, rifinito benissimo. 140.000.000 adattissimo coppia, panoramicissimo. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

TIGOR: occasione, adiacenze, appartamento da ristrutturare, cucina, salone, due camere, camerino, bagno, ripostiglio. 98.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

VIA UDINE: inizio, casa d'epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina grande, due stanze, bagno, autometano, ottimo uso ufficio. 98.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

ZONA GARIBALDI/INIZIO VIA PASCOLI: buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, luminoso, ascensore, riscaldamento. 135.000.000 PIZZARELLO tel. 766676.

FIERA: appartamento perfetto, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, giardino proprio, cantina, box, ascensore. POLIS tel. 040/660870.

ZONA PIAZZA GOLDONI: spazioso, terzo piano, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

PICCARDI: recente, piano alto, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

MANZONI: epoca, piano basso, ottimo per persona anziana, investimento, arredato, 2 stanze, cucina, bagno, L. 75.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BELPOGGIO appartamento completamente ristrutturato, con soluzioni particolari composto da ingresso, cucina, salone, due stanze matrimoniali, grandissimo bagno, riscaldamento autonomo. ADRIA 040/630474.

ZONA RIVE: vendesi appartamento in casa d'epoca composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio. ADRIA 040/630474.

CENTRALISSIMO: in zona chiusa al traffico vendesi ottimo appartamento in stabile completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi. ADRIA 040/630474.

BORGO S. SERGIO vendesi appartamento, ottime condizioni, composto da ingresso, cucina, saloncino, tre stanze letto, bagno, poggiolo. ADRIA 040/630474.

ADIACENZE VIALE MIRAMARE particolare ultimo piano parzialmente mansardato ampio salone cucina abitabile matrimoniale, due camerette, doppi servizi, panoramico. 260.000.000, possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. VITO signorile vista verde, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, bagno, veranda, altra stanza sottotetto collegata possibilità studio/tavernetta/lavanderia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BONOMEA splendido appartamento 180 mq su due livelli, giardino e terrazza vista mare, box, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO splendido appartamento vista mare, 210 mq, prestigiosa casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA GALLINA in ottimo stabile ristrutturato, ascensore riscaldamento centralizzato, appartamento ampia metratura primo ingresso, adatto ufficio, abitazione. GEOM. GERZEL 310990.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300. GEOM. GERZEL 310990.

GHIRLANDAIO 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano, 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CARDUCCI/SABA 2.o piano mq 125: soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, autometano, L. 195.000.000 trattabili. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

FABBRI 1.o piano mq 137, tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SCAGLIONI signorile nel verde: salone, cucinetta, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantina, posto auto 310.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SCORCOLA SAL. TRENOVIA appartamento signorile 1.o piano mq 134 più ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box doppio, posto auto L. 380.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MUGGIA recente luminoso vista rifinito su due livelli soggiorno tre stanze cucina doppi servizi tre terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

BESENGHI ultimo piano ascensore appartamento signorile panoramico, 3 stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box, autoriscaldamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

ZONA RIVE in casa d'epoca, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio. GREBLO 362486.

FELLUGA splendida vista mare e città, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autometano, vende CIVICA. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

MAZZINI in casa d'epoca ristrutturata, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, vende CIVICA. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

BESENGHI in palazzina lussuosa, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

VIA ROMAGNA!! In palazzina, ultimo piano!! Ascensore, cucina finalmente grande, salone, tre camere, tre servizi, ripostiglio, due grandi poggioli, box auto, cantina, tutto in ottime condizioni; 150 mq per desiderosi di tranquillità, sole e vista non comune. geom. MARCOLIN 366901.

CENTRALI MANSARDE in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, notevoli fregi sulla facciata, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, possibile movimento di tetti. Lavori in fase di ultimazione perciò possibile eventuale variazione interna. Per estimatori geom. MARCOLIN 366901.

TOR SAN PIERO in bellissimo condominio, cucina, 4 grandi camere, camerino, 2 servizi, 2 poggioli. Potenzialmente uso abitazione/studio. 185.000.000. Geom. MARCOLIN 366901.

VIALE INIZIO (pressi) in mini condominio, 100 mq particolari, caratteristici, strani! Parti comuni in restauro, appartamento da restaurare 88.000.000. Geom. MARCOLIN 366901.

CENTRALE in zona pedonale appartamento in casa d'epoca salone 3 camere cucina abitabile ripostiglio servizi separati. POLIS 040/660890.

VIA EMO investimento di nuda proprietà d'appartamento panoramico recente, cucinino soggiorno 3 stanze servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO ampia metratura con termoautonomo, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CASTAGNETO alta, recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 3 stanze, servizi, ampio poggiolo, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MONOLOCALI

GHIRLANDAIO: ottimo investimento, appartamentino completamente ristrutturato e arredato, riscaldamento autonomo, affittato contratto patti in deroga, lire 60.000.000. ADRIA 040/630474.

ROIANO recente, tranquillo, stanza, cucina, doccia-wc, ripostiglio. PIZZARELLO 766676.

VILLE E CASETTE

VILLAGGIO del Pescatore tipica casetta disposta su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno e giardinetto, 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROZZOL casetta da ristrutturare con cortile, cucina abitabile, due stanze, bagno, L. 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA villetta indipendente in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CORMONS rustico completamente ristrutturato, salone con caminetto, grande cucina, quattro stanze, tripli servizi, mansarda con terrazzo, due grandi taverne, giardino, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AURISINA grande casa possibile realizzo bifamiliare, esterni ristrutturati, interni completamente da ristrutturare, 350 mq abitazione, 500 mq giardino. Prezzo 267.000.000. CIESSEMME 773755.

ROZZOL villetta indipendente panoramica, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno mq 1.006 accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA villa prestigiosa sul mare mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ALTOPIANO GIRANDOLA nel verde con ampio giardino due stanze, soggiorno, cucina, bagno, possibilità di ampliamento per una stanza secondo bagno e taverna. GRATTACIELO 040/635583.

SALITA DI RAUTE paraggi appartamento in casetta a schiera con vista saloncino, due stanze, salotto, studio, doppi servizi, terrazzi, grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO LE VIGNE ville esclusive in avanzata costruzione, 3 stanze, salone, taverna, giardino proprio, visite su appuntamento anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486-299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, ampio giardino, prontingresso. GREBLO 040/362486-299969.

BORGO GROTTA nuova acquisizione casetta su 3 piani 120 mq in discrete condizioni. Vicinissimo anche box con giardinetto 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

MIRAMARE superba vista appartamento in villa accesso indipendente prossima consegna ampia metratura con 1200 di giardino grande garage PIRAMIDE 040/360224.

ALTIPIANO in zona servita stupenda e particolare villa panoramica recentissima elegantemente rifinita possibilità bifamiliare garage, 2.300 mq terreno. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA villa indipendente I.o ingresso salone, 4 stanze, stanzetta, 3 bagni, taverna, lavanderia, cantina, garage, portico, giardino. PIZZARELLO 766676.

S. GIUSTO stabile epoca con giardino composto da 4 appartamenti liberi 2 locali affari totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO 766676.

CASETTA al grezzo a 5 minuti da Cattinara cucina, tinello, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia mansarda con terrazza a vasca. POLIS 040/660870.

SAN GIOVANNI villa bifamiliare da rinnovare due appartamenti composti da cucina, bagno, ripostiglio, due stanze, due stanzette, box, ampio giardino. POLIS 040/660890.

REVOLTELLA piccolo immobile unifamiliare, affiancato, strutturato su due piani per circa 120 mq d'abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TURISTICI

Grado Parco delle Rose vicinanze spiaggia saloncino, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno terrazza, posto auto, riscaldamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ISOLE CANARIE Tenerife, vendesi proprietà vacanze, periodi settimanali, appartamenti bi/trilocali, in residence completamente attrezzato, tutti i confort. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENI

RUPINGRANDE terreno inedificabile 12.000 mq. frazionabile in appezzamenti da 1.000 mq. Pianeggiante, adatto roulotte. Vicino alla strada ma tranquillo. CIESSEMME 773755.

BARCOLA ALTA piccolo terreno edificabile vista meravigliosa accesso strada coef. 0,96. RIVIERA 040/224426.

COSTIERA Pucino terreno non edificabile per lieti fine settimana: 360 mq. strada e acqua vicino, vista golfo, 19 milioni. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

VICOLO CASTAGNETO vendesi posti macchina e moto in garage e posti macchina scoperti per una/due macchine. Ultime disponibilità. GEOM. MARCOLIN 366901.

MAGAZZINO 300 mq. cortile-parcheggio in proprietà h vani 4.5 m. zona Barcola. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato molto luminoso 4 vani più bagno autometano posteggio condominiale L. 800.0000. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IPPODROMO-MONTEBELLO locale moderno mq 344 altezza 4.60, due ampi fori carrabili, adatto attività, uffici, magazzino. GEOM SBISA' 040/942494 - 0336/469390.

BORGO TERESIANO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, affitta a residenti, CIVICA tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10.

DIAZ arredato, signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10.

USO UFFICIO piccolo stabile centrale 330 mq con ascensore e cortile carrabile indipendente possibilità anche acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

ADIACENZE BATTISTI zona grande passaggio locale affari con ampie vetrine 85 mq con servizio autometano affittasi 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA posizione centralissima locale 150 mq primo piano uso ufficio vano unico divisibile consegnato ristrutturato o stato attuale. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO vista mare salone 2 stanze 2 stanzette cucina servizio poggioli ascensore riscaldamento da rimodernare affittasi contratto lungo 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO CENTRALISSIMO 7 vani servizi casa signorile recente 1.560.000. PIZZARELLO 040/766676. Via Donota 4.

SETTEFONTANE in affitto locale al piano stradale di 35 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TORREBIANCA uso ufficio, ampia metratura da sistemare, 7 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN FRANCESCO disponibilità uffici in affitto 2/3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FIERA appartamenti arredati non residenti. cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE SAN FRANCESCO recente piano alto, appartamento 90 mq circa, signorilmente arredato per non residente. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette archivio bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO per residenti con patti in deroga, cucina 2 camere bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi, cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CARDUCCI uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE in affitto ultimo piano panoramico, 165 mq circa, con terrazza abitabile e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COMMERCIALE mq 45 matrimoniale, cucina, doccia, wc, poggiolo, ammobiliati o parzialmente, contratti a termine, L. 450.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

ISTRIA ammobiliati, 1/2 camere, cucina, bagno, poggiolo, recenti, contratti non residenti L. 600.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

OSPEDALE ammobiliato ottima posizione per medici, non residenti, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, recente, luminoso L. 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

CUMANO ammobiliato, recente, tranquillo, camera, soggiornetto, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni, contratto a termine L. 800.000 più spese. ROMANELLI tel. 040/366316.

RISMONDO locale 1 foro, 40 mq più 40 mq di retro, servizio, ottima posizione per ufficio-deposito rappresentante o artigiano L. 1.000.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

LOCALI D'AFFARI

VIA DELL'ISTRIA: vendesi locale d'affari di 100 mq a lire 150.000.000 ADRIA 040/630474.

FABIO SEVERO: vendesi locale d'affari in ottimo stato, piccola metratura prezzo affare lire 90.000.000 ADRIA 040/630474.

PRESTIGIOSO locale d'affari in zona di forte passaggio, 600 mq con soppalco, uffici, servizi, passo carrabile. Trattative presso i ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SALUMERIA S. Giacomo avviatissima reddito garantito mq 60 cedesi azienda con eventuali muri. Massima riservatezza. GEOM. SBISA' 040/942494.

LOCALE zona GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto.

CENTRALISSIMO negozio posizione prestigiosa, proprio dove si vorrebbe che fosse 30 mq vuoti, adattissimi alla vendita specializzata. Geom. MARCOLIN 040/366901.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo PIZZARELLO 040/766676.

SVEVO LOCALE grande metratura, ottima posizione pressi superstrada, adatto deposito, laboratorio. Trattative in ufficio. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA INDUSTRIALE capannone 870 mq con zona servizi e magazzino, vendesi anche frazionato. Trattative riservate. ROMANELLI tel. 040/366316.

AZIENDE

LICENZE ABBIGLIAMENTO trasferibili zone 1 e 2, su varie metrature, prezzi veramente ottimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO zona forte passaggio rionale, vendesi dolciumi caffè ben avviata adatta conduzione familiare vendesi condizioni interessanti PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BARRIERA negozio calzature, causa motivi di salute, vendesi o eventualmente cedesi in gestione PIZZARELLO 040/766676.

ADRIA IMMOBILIARE 63.87.58 — Casa Programma 36.65.44 — centroservizi 38.21.91 — Ciessemme 77.37.55 — Gerzel 31.09.90 — Grattacielo 63.55.83 — Greblo 36.24.86 — G.S. Immobiliare 82.34.30 — Civica 63.17.12 — Marcolin 36.69.01 — La Piramide 36.02.24 — Pizzarello 76.66.76 — Polis 66.08.90 — Il Quadrifoglio 63.01.74 — Riviera 22.44.26 — Romanelli 36.63.16 — Sbisà 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 I CARTONI DELLA BANDA DELLO ZECCHINO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.40 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.55 BENEDIZIONE E SANTA MESSA
12.15 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN.... Con Luca Giurato e Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Film (fantastico '89) di Joe Johnston.
22.25 SUPERGIGANTI. Con Pippo Baudo.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
0.05 TG1 NOTTE
0.35 DOTTOR JEKILL E GENTILE SIGNORA. Film (commedia '82). Di Stefano Vanzina. Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech.
2.10 ALTA MAREA A MEZZOGIORNO. Film. Di Philip Leacock. Con Michael Craig, Betta Saint-John.
3.45 IL ROSSETTO. Film. Di Damiano Damiani. Con Pietro Germi, Giorgia Moll.

 RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.15 UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE. Film (commedia '60). Di Robert Stevenson. Con Fred McMurray, Nancy Olson.
19.00 CALCIO SERIE A
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.30 DONNE E GUAI. Con Antonella Boralevi.
23.20 TG2 - NOTTE
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 SPECIALE DSE. Documenti.
1.10 VIDEOCOMIC
2.05 UNIVERSITA'. Documenti.

Ninetto Davoli

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 LA VENDICATRICE DEI SIOUX. Film (western '52). Di Harry Keller. Con Jack Bentel, Mala Powers.
10.10 I CONCERTI DI RAITRE
12.00 COPPA DAVIS. SPAGNA-ITALIA
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 PRENDI I SOLDI E SCAPPA. Film (commedia '69). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Janet Margolin.
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO ...
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 TANGO & CASH. Film (azione '89). Di Andrei Konchalovski. Con Sylvester Stallone, Kurt Russell.
22.30 TG3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE. Film. Di Pier Paolo Pasolini. Con Ninetto Davoli, Ines Pellegrini.
0.30 TG3 EDICOLA
0.50 THE PERFECT WOMAN. Film. Di Bernard Knowles. Con Patricia Roc, Stanley Holloway.
2.10 HAREM
3.10 IL COMMISSARIO PEPE. Film. Di Ettore Scola. Con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio.
4.50 CONEY ISLAND. Film. Di Roscoe Arbuckle. Con Busater Keaton, Roscoe Arbuckle.
5.10 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOSTBUSTERS
10.00 IL CASTELLO DEL MISTERO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 PATTINAGGIO. CAMPIONATI DEL MONDO
16.45 CICLISMO. CRITERIUM DE LA ROUTE
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 ZINGARO. Film (avventura '54). Di Andrew Marton. Con Donna Corcoran, Ward Bond.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 GALAGOAL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
2.45 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

Shirley McLaine

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.10 NONNO FELICE. Telefilm.
18.40 GOMMAPIUMA BONSAI
19.00 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.15 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 A TUTTO VOLUME
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 ZANZIBAR. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 I DOCUMENTARI. Documenti.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME
11.30 SONNY SPOON. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
15.35 I DUE FIGLI DI TRINITA'. Film (comico '72). Di Osvaldo Civiranti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
17.30 FORMULA UNO START
18.00 AUTOMOBILISMO. G.P. DEL BRASILE F1
20.00 STUDIO APERTO
20.30 RENEGADE. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 AUTOMOBILISMO. SPECIALE G.P. DEL BRASILE
1.00 IL GRANDE GOLF
2.05 002 AGENTI SEGRETISSIMI. Film (comico '64). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.00 SONNY SPOON. Telefilm.
5.00 ADAM 12. Telefilm.
6.00 T.J. HOOKER. Telefilm.

RETE 4

6.00 ITALIAN SECRET SERVICE. Film (commedia '68). Con Nino Manfredi, Gastone Moschin.
7.50 BILL SEI GRANDE!. Film (guerra '50). Di John Ford. Con Dan Daley, Corinne Calvet.
9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 SIMPATICISSIMA '92
11.30 TG4 FLASH
13.30 TG4
14.00 SPECIALE. NEI NOSTRI CUORI
14.30 SPECIALE. IL RITORNO DEI GRANDI WESTERN: TOMBSTONE
15.00 CAMILLA. Telenovela.
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
17.50 LUOGO COMUNE
18.00 KOJAK. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 PUNTO DI SVOLTA
20.30 UNA VITA STRAPPATA. Film (drammatico). Di Michael Miller. Con Patty Duck, Stephen Dorf.
22.30 DOSSIER "CRONACA"
23.00 CARA MARIA RITA. Con Maria Rita Parsi.
23.45 TG4 NOTTE
0.00 LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI. Film (giallo '55). Di A. Hitchcock.
1.45 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 MISIOT
13.30 CINEMA WEEK-END
13.35 CARTONI ANIMATI
14.05 COLORINA. Telenovela.
14.50 CARTONI ANIMATI
14.50 ANDIAMO AL CINEMA
15.00 TARZAN E LE AMAZZONI. Film.
16.05 STORIE FANTASTICHE. Telefilm.
17.00 REDAZIONALE MARE PINETA
17.20 CINEMA WEEKEND
17.25 LO STRANIERO. Film.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.35 LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
21.30 TELEQUATTRO SPORT
22.00 LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.05 TELEQUATTRO SPORT

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 OSCAR '94
17.40 GUIDA STORICO-ARTISTICA DELLA SLOVENIA. Documenti.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ALICE - MAGAZINE CULTURALE EUROPEO
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA. Scenegg.
21.30 SETTIMANALE TG
22.15 TUTTOGGI
22.30 I COLLI DI CUOIO. Film (guerra '88). Di Paul Robinson. Con Richard Hatch, Tony Marsina.

TELEANTENNA

14.45 ROBERTA PELLICCERIA
15.00 CORRUZIONE SULLA CITTA'. Film.
16.30 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
18.30 ROBERTA PELLICCERIA
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 IERI E OGGI
19.45 COMBAT. Telefilm.
20.45 LA DONNA CHE VOGLIO. Film.
22.30 THE VIOLATION OF SARAH MCDAVID. Film.

TELEFRIULI

6.20 STORMY WEATHER. Film (musicale '43). Di Andrew Stone. Con Lena Horne, Bill Robinson.
7.50 PRAMOLLO: INFORMAZIONI PER GLI SCIATORI
8.40 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
9.15 UNA PIANTA AL GIORNO
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 PIANETA ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 MAXIVETRINA
12.30 MOTORI NON STOP
13.00 A MILANO C'Š SEMPRE LA NEBBIA
13.30 LA POSTA DELLE STELLE
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 CHE LA FESTA CONTINUI ...
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 POLYESTER. Film. Di Tab Hunter. Con John Waters.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
0.25 MATCH MUSIC
0.50 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
1.45 STORMY WEATHER. Film (musicale '43). Di Andrew Stone. Con Lena Horne, Bill Robinson.
3.00 VIDEOBIT

CANALE 55

17.00 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI. Documenti.
17.30 MEDICINE ALLO SPECCHIO
18.30 LA FAMIGLIA POTTER. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 GOAL NEWS
19.45 ANDIAMO AL CINEMA
20.00 LE BRIGATE DEL TIGRE. Telefilm.
21.00 GOAL NEWS
21.20 ANDIAMO AL CINEMA
21.30 IL GRANDE SONNO. Film.
23.00 GOAL NEWS
23.15 WOBINDA. Telefilm.
0.00 GOAL NEWS

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.30 DOMENICA INSIEME
12.50 SPECIALE SPETTACOLO
13.00 LA VITA DI GESU'
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL TESORO SEGRETO DI TARZAN. Film (avventura '41). Di Richard Thorpe. Con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan.
15.45 WEEK END
15.55 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 RECLAME
20.30 IDENTITA' BRUCIATA. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 SELL A VISION

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TUTTOFUORISTRADA
12.30 SPECIALE MOTOMONDIALE
13.00 TELESPORT VERDE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 SPECIALE MOTOMONDIALE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 ALICE DOLCE ALICE - COMUNIONE CON DELITTO. Film.
1.30 SURF 2 - SOLE E PUPE A SURF CITY. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10,16 - 11); 6.48: Bolmare; 7.27: Culto evangelico; 7.47: L'oroscopo; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Rai (12,30 - 13-14 - 14,30 - 17,30); 12.51: Mondo camion; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 18.00: Giornale Radio Rai (18,30 -19 - 21,18 - 22,30- 23); 18.47: Pallavolando (19,22 - 20,15); 19.22: Tuttobasket; 20.15: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 20.28: Zapping; 22.52: Bolamare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5,30); 2.30: Cuori solitari;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: L'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.04: Oggi Š domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: Domenica due; 10.26: Trucioli; 10.34: Domenica delle meraviglie; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Anteprima sport; 12.10: GR Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Chicche e sia; 14.50: Il calcio e' di rigore; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica Sport; 19.00: Tornando a casa; 19.15: Zona Cesarini; 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.00: Date a Cesare ...; 7.30: Prima pagina; 8.15: Ouverture; 8.45: Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto sinfonico; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Accadde in Italia; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 17.00: Graffiti; 17.30: Concerto da camera; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Vicende segrete; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Vicende segrete; 15: Mestieri da grandi; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimana degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica e richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina Comedia: Purgatorio»; e regia di Sergej Verc; 14.45: Pagine musicali; 15: «Biancaneve e i sette nani», di J. e W. Grimm. Sceneggiatura e regia di Boza Hrvatic; 15.40: Musica e sport; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali: Pot pourr; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni sera dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 15.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la Icassifica di Radio Punto Zero con Mad Max dalle 14 alle 14.45; e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Zero juke box.

TELECOMANDO

FILM TV

Thriller impacciato sul solito triangolo

Rubrica di
Giorgio Placereani

La presenza di Virginia Madsen, una brava attrice di serie B che ha la fortuna di finire sempre in film sbagliati (ultimamente l'abbiamo vista in «Candyman» di Bernard Rose), potrebbe essere l'unico vago motivo di interesse di un filmaccio come «Dubbio d'amore» di Jerry London (Canale 5 mercoledì). Si tratta di un film tv del 1991, titolo originale «Victim of Love», dalle incerte aspirazioni: un'ipotesi è che i produttori avessero fiutato l'arrivo della moda cinematografica del thriller erotico/psicotico — «Analisi finale», «Basic Instinct», «Body of Evidence» escono tutti l'anno dopo — e avessero voluto capitalizzarci sopra confezionando in fretta questo «tv movie» che sembra e probabilmente è girato in una settimana.

Pseudo-thriller improbabile dall'erotismo tenue e «prude», il film tv si basa sul solito triangolo. La psicologa (JoBeth Williams) ha una relazione con un affascinante vedovo; la sua paziente (Virginia Madsen), super-flippata piena di manie suicide, ha una relazione con un affascinante professore d'inglese che poi l'abbandona; «big surprise», si tratta della stessa persona (Pierce Brosnan). Problemi morali e deontologici per JoBeth; peggio ancora, Pierce nega di essere mai stato l'amante di Virginia, ma la ragazza — oltre ad accusarlo di essere l'assassino della moglie — esibisce prove su prove della relazione. Pierce giura e stragiura: Virginia? è matta! Certi suoi capi di vestiario in possesso di lei? rubati! Le sue lettere d'amore trovate in casa della stessa? lui le aveva scritte alla moglie in passato e, morta lei, erano state sottratte...

Qui c'è un problema. Qualsiasi spettatore a questo punto ha già tirato le sue brave conclusioni (e più d'un maschio, ci risulta, inneggiando «bravo Pierce!»): la spiegazione più logica è che il professore si destreggia con invidiabile abilità fra le due donne (per inciso, Virginia è carina ma JoBeth è un ciospo) e segue la saggia linea di condotta di negare anche l'evidenza. Ma siamo appunto spettatori: sappiamo che sulla spiegazione più logica non si può costruire un thriller, neppure sfiatato come questo. Ergo Pierce deve avere ragione, ergo Virginia è perfettamente una matta pericolosa. In entrambi i casi, quindi, la soluzione non arriva certo come quella gran sorpresa che gli sceneggiatori s'immaginano; e lo scioglimento risulta tediosamente prevedibile (non parliamo del solito doppio finale in coda, perché ormai la vera sorpresa in un film sarebbe che non ci fosse, e comunque serve solo a farci tornare alla prima ipotesi, ch'è ancora più quotidiana).

Non è la mancanza di originalità a dispiacere, comunque, bensì la sciatteria dell'operazione, tanto scontata nei risultati quanto impacciata nell'esecuzione. Lento e stiracchiato fino all'incredibile, il film tv cerca, con soluzione troppo facile, di costruire un'ambiguità guadagnando tempo, destreggiandosi attraverso l'illogicità in un vero trionfo della scempiaggine. Spesso cade nel ridicolo involontario, ma per lo più annoia, nonostante Jerry London — Dio lo perdoni — cerchi di ravvivarlo con goffi accenni hitchcockiani.

Gli inetti sceneggiatori del filmaccio rispondono ai nomi di James J. Desmarais e Alison Rosenfeld Desmarais, il che, tradotto in italiano, verrebbe a dire i coniugi Di Palude. Nomi da serbare a memoria: per evitarli.

TELEVISIONE

I FILM

Disney in famiglia

Bella commedia firmata da Joe Johnson

Cinema, cinema e ancora cinema nei programmi tv di oggi e domani. Più ricco, come di consueto, il menu domenicale. Vi si consiglia in particolare:

«Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi» (1989) di Joe Johnson (Raiuno, ore 20.40). Rick Moranis fa il verso a Cary Grant come inventore pazzo e sfortunato. In questa bella commedia disneyana che ha avuto un seguito ancora migliore, lo scienziato Szalinski inventa un raggio laser che miniaturizza persone e cose, a cominciare dai figli.

«Tango and Cash» (1989) di Andrej Konchalowskj (Raitre, ore 20.30). Sly Stallone e Kurt Russell amici-nemici nella polizia di Los Angeles. Il primo fa il dandy e ironizza sui modi brutali dell'altro, ma insieme sbaragliano i cattivi. Con Jack Palance.

«Il fiore delle mille e una notte» (1974) di Pier Paolo Pasolini (Raitre, ore 22.50). Ines Pellegrini è la bella principessa Zumurrud, Ninetto Davoli uno scriteriato amante, Franco Citti un mercante. Purtroppo anche questo capolavoro pasoliniano viene proposto in versione purgata.

«La congiura degli innocenti» (1955) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 24). A mezzanotte arriva ridendo il signore del brivido con la sua più bella commedia. Con Shirley McLaine.

«Polyester» (1987) di John Waters (Telefriuli, ore 20.30). Il trasgressivo regista americano, in coppia con la star alternativa e cicciona Divine, offre un helzapoppin surreale e «odorifico». Da non perdere per gli amanti del genere.

Raidue, ore 13.30

«Tg2 Diogene» sui problemi della scuola

I problemi della scuola e il degrado delle strutture scolastiche saranno i temi della puntata odierna di «Diogene». In scaletta, servizi su alcune storie emblematiche: le vicende di un istituto tecnico commerciale di Ercolano, in provincia di Napoli, dove i 500 allievi studiano a «singhiozzo». Le lezioni si interrompono ogni volta che, a pochi metri dalla loro scuola, passa il rapido per Reggio Calabria. La curiosa storia dell'istituto tecnico Volta a Palermo dove la Provincia paga tre miliardi e mezzo all'anno per l'affitto dei locali. E ancora a Roma la «storia infinita» dell'istituto d'arte Silvio D'Amico che trasloca da anni in sedi provvisorie.

Canale 5, ore 20.30

Donatella Rettore a «Stranamore»

Quinta puntata di «Stranamore», il viaggio per l'Italia dei sentimenti condotto da Alberto Castagna, oggi su Canale 5. Alla base del programma, storie, videomessaggi e annunci per comunicare i propri sentimenti e i molteplici aspetti dell'amore. Oggi, Castagna e gli autori di «Stranamore» hanno scelto storie in prevalenza «notturne» in cui la discoteca diventa il luogo d'incontro per eccellenza. L'ospite musicale sarà Donatella Rettore.

Raidue, ore 14

Le gemelle Kessler «In famiglia»

La banda musicale dell'Aeronautica militare, Aleandro Baldi, Lilly Carlucci e Massimo Ciavarro, le gemelle Kessler e Marisa Laurito sono ospiti del salotto di Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego, a «Pomeriggio in famiglia», il programma ideato da Michele Guardì in onda oggi pomeriggio.

Marisa Laurito si esibisce a fianco delle Kessler e balla il flamenco col gruppo «Les Coriphes». Il vincitore del festival di Sanremo presenta il suo nuovo disco, mentre la Carlucci e Ciavarro dimostrano come si fa un fotoromanzo in un improvvisato set in studio. Nel corso del programma parte il nuovo «gioco del topo» per il pubblico a casa.

Raiuno, ore 14.15

Renato Zero e la Bertè a «Domenica in»

Anche questa una domenica ricca di ospiti, condotta da Mara Venier e Luca Giurato. La cantante Francesca Schiavo, reduce dalle recente vicende giudiziarie, rilascerà in esclusiva una intervista alla Venier. Nel corso del programma la Schiavo si esibirà nelle sue canzoni.

Renato Zero si intratterrà tutto il pomeriggio con il pubblico di «Domenica in». Insieme con Loredana Bertè che sarà uno degli ospiti del programma, ripercorrerà alcuni momenti della musica italiana, con Roberto D'Agostino e Simona Marchini si esibirà in alcuni momenti dello spettacolo. Per la gioia degli appassionati del cinema e del fumetto, Mara Venier intervisterà l'attore Rupert Everett che ha ispirato il personaggio di Dylan Dog, interprete del film «Dellamorte dellamore» di Tiziano Sclavi. La rubrica «Figli delle stelle» ospiterà Laura Efrikian con la figlia Marianna Morandi.

Una parte della trasmissione sarà dedicata al cinema, un ricordo di Giulietta Masina scomparsa in questi giorni attraverso immagini di repertorio e un servizio dedicato alla Notte degli Oscar. Presenti in studio la costumista Gabriella Pascucci vincitrice di un Oscar con alcune creazioni d'epoca della sartoria Tirelli. Ospite di don Mazzi sarà monsignor Antonio Riboldi. Il delicato problema genitori figli sarà trattato da don Mazzi con Bice Biagi, figlia del giornalista Enzo Biagi.

Luca Giurato propone un tema di grande interesse: se credere o no ai sensitivi. Dibatteranno l'argomento Alberto Bevilacqua che ha scritto un libro su questo tema, a confronto con un sensitivo. In un altro momento Giurato ospiterà l'autore del libro «Di papà ce n'è uno solo», Gianfranco Micali. Ospite anche Enza Sampò che racconterà la sua esperienza. Con Maria Grazia Cucinotta e Monica Caminiti, Giurato dibatterà inoltre su come diventare modella.

Canale 5, ore 13.45

Giorgio Faletti a «Buona domenica»

Giorgio Faletti, rivelazione all'ultimo festival di Sanremo con «Signor tenente», sarà l'ospite musicale della puntata odierna di «Buona domenica», con la conduzione di Gabriella Carlucci e Gerry Scotti. Ai giochi parteciperanno: Maurizio Micheli, Andrea Roncato, l'attore Luca Sandri, Cannelle e Fiorella Pierobon. Cristina D'Avena proporrà una celebre canzone del film di Disney «Cenerentola».

Il gruppo Rangers d'Italia della Sardegna e l'Associazione nazionale alpini di Bergamo sono le due squadre di volontari della Protezione civile che si affronteranno nella puntata di oggi.

Canale 5, ore 23.45

«Ciak» ricorda Giulietta Masina

La puntata di «Ciak» si aprirà oggi con un ricordo di Giulietta Masina affidato a Lello Bersani. Poi si parlerà di Oscar con i commenti di alcuni protagonisti della cerimonia, da Daniel Day Lewis a Bruce Springsteen. In scaletta, interviste a Sharon Stone, Madeleine Stowe, Antonio Banderas e Tom Cruise sui loro ultimi film. Infine, un servizio sulle modelle che aspirano a cambiare mestiere e a diventare attrici.

Raitre, ore 15.55

Margherita Buy a «Quelli che il calcio»

«Quelli che il calcio», la trasmissione di Marino Bartoletti e Fabio Fazio, ospiterà in studio il presidente del «Parlamento», discutendo, tra un goal e l'altro, con eletti e «trombati» illustri, dei segreti e dei trucchi da usare per vincere le elezioni.

Canale 5, ore 22.30

La decima puntata di «Passioni»

Decima puntata di «passioni» questa sera su Canale 5. Ecco la trama: Gianni arriva a casa di Mirko e, dopo averlo accusato di essere stato l'amante di Sara, lo picchia con tutta la rabbia che ha in corpo. Stessa sorte tocca a Ruggero che, rientrando, ha tentato di aiutare l'amico. Lender è impaziente, non capisce come mai l'offerta definitiva per la diga in Brasile non sia stata ancora formalizzata e, poichè sa già che sarà Gianni ad andare in Sudamerica e non Cavalcanti, teme anche che alla Persec abbiano scoperto il suo doppio gioco. Lender propone a Sara di trasferirsi a Parigi a dirigere una casa editoriale di target femminile. La donna prende tempo e si reca poi da Adriana per chiederle consiglio su questa offerta. Pin rassicura Boldano che la vera offerta per la diga è stata inoltrata tramite canali diplomatici, mentre quella «ufficiale» è a disposizione di Cavalcanti perchè possa prenderne visione.

Raiuno, ore 12.15

«Linea verde» a Bolgheri

«Linea verde» si trasferisce oggi a Bolgheri (Livorno) tra i cipressi resi noti in tutto il mondo da Carducci e ora minacciati dal Seridium cardinale, un midiciale cancro. Sandro Vannucchi visiterà poi la rigogliosa oasi del Wwf, ricchissima di flora e di fauna, e gli allevamenti di cavalli della zona. Dai cavalli di Bolgheri a quelli di Qatar, in Arabia saudita, dove Vannucchi seguirà una fantastica corsa - 40 miglia nel deserto - di stupendi esemplari prevalentemente di razza araba e inglese. Ospite della puntata è Fulco Pratesi, presidente onorario del Wwf.

MUSICA/TRIESTE

Dittico all'insegna del sorriso

Due capolavori del teatro comico firmati Ravel e Wolf-Ferrari da martedì alla Sala Tripcovich

TRIESTE — Se si escludono sporadici tentativi, sempre più rari nel dopoguerra («Albert Herring» di Britten, «Il telefono» o «L'ultimo selvaggio» di Menotti, «Il cappello di paglia» di Nino Rota, certe operine di Gino Negri), il teatro musicale del Novecento non ha concesso molto al sorriso, dopo i gioielli comici del pucciniano «Gianni Schicchi» e soprattutto di Richard Strauss.

Si dirà che il nostro secolo ha avuto poco da ridere e molto da piangere, ma le ragioni sono anche nella pregiudiziale inferiorità del «comico» rispetto al «tragico».

Tra i massimi compositori del «teatro musicale del sorriso» nel nostro secolo Maurice Ravel ed Ermanno Wolf- Ferrari detengono un primato di sapienza inventiva che si rispecchia nello spettacolo in scena alla Sala Tripcovich da martedì 29 marzo fino a domenica 10 aprile: il «dittico» che accosta all'«Heure española» (1911) il «Segreto di Susanna» (1909). Due deliziosi capolavori dell'opera comica, due perfetti congegni comici azionati da un meccanismo sofisticatissimo. Ma l'accostamento non è soltanto dovuto alla brillantezza comune o alla quasi coeva creazione nel primo decennio del secolo: è dato anche dalla tematica che collega i due atti unici. E' il tema dell'infedeltà coniugale e della trasgressione: solo presunte nella geniale futilità del «Segreto di Susanna», sottilmente consumate nella orologeria timbrica dell'«Heure española».

«Il Segreto di Susanna» e «L'Heure española» sono congegni comici perfetti dalla tematica comune: la infedeltà coniugale e la trasgressione.

Nel **«Segreto di Susanna»** la maestria strumentale di Wolf-Ferrari fonde sinfonismo tedesco e brillantezza mediterranea nella «tragedia in un bicchiere d'acqua» di un gustoso equivoco: il «segreto», appunto, di una moglie il cui «vizio» nascosto è quello veniale del fumo.

Commedia dell'invenzione incantevole su libretto di Golisciani, questo momento creativo felicissimo dell'autore dei «Quattro rusteghi» e di altre opere goldoniane, ha avuto la sua «prima» rappresentazione assoluta a Monaco di Baviera nel 1909 ed è, da allora, opera di repertorio sui palcoscenici tedeschi più ancora che su quelli italiani. A Trieste manca, per esempio, dal 1923.

Da solo un quarantennio (si fa per dire) manca, invece, dalle scene triestine **«L'Heure española»**, spregiudicata pochade ambientata a Toledo nella bottega dell'orologiaio Torquemada e ruotante intorno agli stratagemmi di una moglie molto «disponibile» nel ricevere i suoi amanti. Per restare sola con loro, Conception prega il mulattiere Ramiro di trasportare nella sua camera, al piano superiore, grossi orologi a pendolo, nei quali di volta in volta nasconde i suoi spasimanti. Il mulattiere si sobbarca volentieri a tanta fatica, finchè Conception, ammirata da tanta forza, preferisce Ramiro a un inconcludente poeta e a un grossolano banchiere.

Fra gli interpreti del dittico, che sarà diretto da Giuseppe Grazioli, ci sono Sylvie Valayre (nella foto a sinistra) e il tenore Max Renè Cosotti (qui accanto).

«Da parecchio tempo», ebbe a scrivere Ravel, «era mia intenzione comporre un lavoro umoristico. L'orchestra moderna mi sembrava atta a sottolineare opportunamente e a esagerare gli effetti comici. Leggendo 'L'Heure española' di Franc Nohain mi è sembrato ch'essa si prestasse con la sua piccante fantasia al mio progetto. Molte cose mi seducevano in questo lavoro, miscuglio di conversazione familiare e di lirismo ridicolo a bella posta, atmosfera di rumori insoliti e divertenti che circonda i personaggi e la bottega d'orologeria. Infine, mi seduceva la possibilità di trarre partito dai ritmi pittoreschi della musica spagnola».

Fra le pagine al vertice spicca il quintetto finale: una pagina come ha scritto Lucien Rebatet, «che ha ben poco equivalenti nei pezzi d'insieme vocali francesi e che per contro rinnova in modo originale la facondia di Rossini, e del Verdi di Falstaff».

Messe in scena da Lorenzo Mariani nell'ingegnoso contenitore scenico ideato da Maurizio Balò e dirette dal giovane Giuseppe Grazioli (reduce da uno strepitoso successo personale di pubblico e di critica ai Pomeriggi musicali di Milano), le due opere comiche avvicenderanno due coppie di protagonisti: Sylvie Valayre- Marcel Vanaud e Marina Fratarcangeli-Andrea Concetti. Il cast dell'«Ora spagnola» (rappresentata in lingua originale con sopratitoli in italiano) comprende anche i tenori Saverio Bambi e Max Renè Cosotti e il basso Aurio Tomicich.

Domani, alle ore 18 all'Auditorium del Museo Revoltella (ingresso libero), avrà luogo la **prolusione** a cura del musicologo Cesare Orselli.

MUSICA/MONFALCONE

Ultimo viaggio lungo il Danubio

La quarta edizione del festival prenderà il via il 29 aprile al Comunale

MONFALCONE — Danubio, anno quarto: un titolo che, al momento del lancio del Festival, nel 1990, parve un traguardo lontanissimo, lo si disse un miraggio. Invece ci siamo. Quello che rappresenta il fiore all'occhiello dell'attività culturale promossa dal Comune di Monfalcone, è stato illustrato ieri dal curatore de Incontrera.

Tredici sono i concerti della quarta e conclusiva tornata: altrettanti appuntamenti con gratificanti presenze di interpreti e alcune proposte che non mancheranno di incidere nella memoria.

Lento e inarrestabile è il moto del fiume; esso trasporta i canti delle genti che ne popolano le rive, ma un'inattesa tragedia e venti di guerra ne fanno sentire stavolta solo il pianto. Ai tre ponderosi cataloghi che hanno corredato le tre precedenti edizioni si affiancherà il quarto: il suo compito è esplorare del fiume il tratto finale, scovarne le musiche fino al delta. I tredici concerti invece si soffermeranno ancora sul repertorio mitteleuropeo: la produzione musicale che qui ha visto la luce è sterminata e troppe le tentazioni inevase. Soffermarsi esclusivamente sulla musica nata nell'estremo Est danubiano (Serbia, Romania, Bulgaria) avrebbe comportato troppo ed esclusivo spazio al folclore, all'espressione popolare.

Prima di fare posto al calendario, è buona norma indicare almeno un paio di eventi, Balza evidente la statura extra di due violinisti, Gidon Kremer e Salvatore Accardo, ma qualcuno giù insinua che l'americano James Buswell è un autentico fenomeno, meno famoso solo perché singolarmente restio a esibirsi. Da sottolineare poi la presenza dell'Orchestra di Lubiana, tanto per il concerto inaugurale che per quello conclusivo. Per quest'ultimo sarà il pubblico a farle visita all'auditorium Cankar di Lubiana, tappa obbligata per gli appassionati di Mahler e terza gita domenicale per gli abbonati a «Danubio».

Anton Nanut, alla guida della sua orchestra, darà il via alla rassegna il 29 aprile; Michele Carulli clarinettista e Marin Cazacu violoncellista saranno i solisti nei Concerti di Anatol Vieru e Pascal Bentoiu, i musicisti rumeni più importanti di oggi. Tre pagine di Ligeti e la Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartok costituiscono il concerto del 3 maggio con Bruno Canino e Antonio Ballista. Paul Badura Skoda si farà applaudire il 6 maggio in una serata dedicata a Haydn, mentre il 10, con l'esecuzione della Sonata op. 106, Louis Lortie si avvierà al completamento del ciclo beethoveniano. Il 13 maggio interverrà il Coro della Radiotelevisione di Zagabria diretto da Igor Kuljeric. La vedette del concerto del 16 maggio sarà Gidon Kremer; assieme al Quartetto Hagen proporrà il Quartetto di Schnittke e il Quintetto di Mozart. Il duo flauto e pianoforte Roberto Fabbriciani e Massimiliano Damerini presenterà pagine di Kurtag, Feld, Enescu e Martinu (20 maggio). Il 22 tornerà all'organo della Marcelliana una vecchia e gradita conoscenza, Klemens Schnorr, Cyprien Katsaris sosterrà al pianoforte la voce di Brigitte Fassbaender in un liederabend dedicato a Brahms (24 maggio). Salvatore Accardo, al primo leggio del suo quartetto, proporrà la «Suite lirica» di Berg e l'op. 131 di Beethoven (26 maggio).

L'atteso James Buswell in duo Jeffrey Swann sarà di scena il 28 maggio, mentre il 31 tornerà con il suo repertorio antico il Clemencic Consort. Infine il 5 giugno il sipario si chiuderà a Lubiana con una pagina di Kurtag, con «Il sopravvissuto di Varsavia» di Schoenberg con gli oltre duecento esecutori necessari alla Seconda Sinfonia di Mahler.

c. g.

TEATRO/MUGGIA

La coppia secondo Pinter

«L'amante» messo in scena con la regia di Enrico Protti

MUGGIA — A modo suo, anche «L'amante» di Harold Pinter è una storia d'amore. Un'amore alla Pinter. Di fuori è sterile, ingessato, convenzionale. Dentro mostra invece il torbido. Come tutto il teatro di Pinter, anche «L'amante» è un match: due giocatori, le loro mosse, il senso della partita.

Lei si chiama Sarah. Lui Richard. Sposati. «Upper class» londinese. Dalla cinta residenziale dove abitano, lui si cala ogni giorno in città per affari. Lei resta in casa e al pomeriggio apre la porta all'amante del titolo. Tradirsi è un'abitudine. Ma non tanto pericolosa. L'amante infatti non è che lui, che si è cambiato d'abito, e fa il marpione. Quando la sera ritorna nuovamente a casa, lui le racconta di essere stato con una puttana. Tacchi a spillo, biancheria sexy. Tutto l'abigliamento pomeridiano di lei. Tradirsi è un gioco. Non guasta farlo in famiglia.

Scritto negli anni Sessanta, ma ricetta efficace per il sesso sicuro dei nostri Novanta, «L'amante» si presta a molte illazioni. Ma non ne autorizza alcuna. E' il vecchio trucco di Pinter. Mai dire troppo. Soffiare sul fuoco delle ambiguità. Lasciare che lo spettatore se la sbrighi da solo.

Nel mettere in scena «L'amante» (per quattro sere al «Verdi» di Muggia, prossimamente a Roma e Torino), Enrico Protti resta fedele alle intenzioni di Pinter. Solleva pian piano il coperchio della pentola coniugale e vi scopre bollori un po' trasgressivi. Senza scandali, certo, ma con quel niente d'ironico, di velenoso che si legge nelle battute secche dei due personaggi moltiplicati per due. Che sono Giovanni Boni e Livia Bonifazi, più convincenti nel ruolo istituzionale di coniugi che in quello di amanti perversi. Anche se i bongos di cui si servono per i loro trasporti amorosi servono già a suggerire la parodia. Tolti i distinti abitucci borghesi, spuntano la vamp e il macho. Tolte anche quelle maschere, di nuovo ciabatte e camicie da notte.

canz.

TEATRO

Gli incontri schilleriani

TRIESTE — In attesa del debutto, il 13 aprile, di «Intrigo e amore», prosegue il ciclo d'incontri collaterali dedicato a Schiller. Martedì, alle 17 al Goethe Institut Silvana de Lugnani terrà una conferenza su «'Intrigo e amore': tragedia borghese o tragedia della borghesia?». L'11 e il 18 aprile, al Miela, sono invece in programma due serate dedicate a «Il cinema e Schiller.

MUSICA

In attesa dell'Operetta una matinée al Revoltella

TRIESTE — Giovedì 31 marzo, alle ore 11.30 nella Sala convegni della Camera di commercio di Trieste, in via San Nicolò 5, Giorgio Vidusso e Raffaello de Banfield, sovrintendente e direttore artistico del Teatro Verdi, insieme con Danilo Soli, presidente dell'Associazione **Festival Internazionale dell'Operetta**, presenteranno al pubblico e alla stampa il programma delle manifestazioni dell'edizione 1994 della prestigiosa rassegna triestina. Nel corso della conferenza stampa verranno anche fornite anticipazioni sulla prossima **Stagione Sinfonica d'Autunno**.

Oggi, intanto, alle ore 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, per i «matinées» musicali del Teatro Verdi si esibirà il **Complesso da Camera** diretto dal maestro igor Tercon. Nato nel 1979 e composto da elementi dell'orchestra stabile dell'Ente triestino, il Complesso da camera del «Verdi» in questi quindici anni si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica esibendosi in un repertorio che abbraccia quattro secoli di musica.

Il programma del concerto odierno prevede una Suite in stile antico per orchestra d'archi «Dai tempi di Holberg» di Grieg, il «Tema e 15 variazioni per Goldoni» di Vidali e il Concerto n. 2 in Si minore per contrabbasso e archi di Bottesini (solista Marian Nowakowski).

MUSICA: TRIESTE

Sorelle d'archetto, sorelle di tastiera

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Ospiti della Gioventù Musicale l'altra sera al Teatro Miela sono state le sorelle triestine Franca e Lara Sciaretta, rispettivamente al violino e al pianoforte. Il programma affidava al violino le maggiori responsabilità, fin dalla bachiana Sonata n. 1 per violino solo in sol minore. Franca Sciaretta ha immediatamente messo in luce le proprie qualità, vale a dire determinazione ed energia. Il suono è corposo e robusto, le note sono sgranate con diligente sicurezza e la visione d'insieme è solida e compatta: la «costruzione» della scrittura bachiana traspare con chiarezza.

Poi, nella terza delle sei Sonate op. 27 per violino solo di Ysaye, il virtuosismo si fa incandescente: il suono della Sciaretta non possiede le malie incantatrici di un consumato interprete, ma rivela una solidità di impostazione che promette esiti quanto mai felici per l'attività futura. Diplomanda al «Tartini» sotto la guida di Giorgio Selvaggio, Franca Sciaretta studia contemporaneamente con il Trio di Trieste alla Scuola internazionale di musica da camera di Duino e ha già all'attivo numerosi concerti e concorsi.

Per la seconda parte della serata è entrata in scena la sorella Lara. Diplomata con il massimo dei voti al «Tartini» sotto la guida di Giorgio Rittmayer, vincitrice di premi e borse di studio in duo con Franca a concorsi e rassegne, la pianista Sciaretta (anche lei attualmente frequenta i corsi duinesi del Trio di Trieste) è parsa interlocutrice ideale nelle atmosfere «proustiane» della Sonata di Franck. E il dialogo tra i due strumenti, meravigliosamente evocato nella «Recherche», si è dipanato con intensità di accenti.

Nello Scherzo-Tarantella op. 16 di Wieniawsky è quindi tornato in prima linea l'archetto di Franca Sciaretta, maneggiato con lucidità e destrezza nei travolgenti virtuosismi della pagina. Affettuosi applausi e, fuori programma, la sensualità di un Tango di Albeniz.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita dei biglietti per tutte dieci le rappresentazioni de «Il segreto di Susanna» di E. Wolf-Ferrari e «L'heure espagnole» di M. Ravel. Martedì 29 marzo ore **20** prima rappresentazione (turno A); mercoledì 30 marzo ore **20** seconda rappresentazione (turno B); giovedì 31 marzo ore **20** terza rappresentazione (turno C); venerdì 1.o aprile ore **17** quarta rappresentazione (turno G); martedì 5 aprile ore **20** quinta rappresentazione (turno E); mercoledì 6 aprile ore **20** sesta rappresentazione (turno F); giovedì 7 aprile ore **20** settima rappresentazione (turno H); venerdì 8 aprile ore **20** ottava rappresentazione (turno L); sabato 9 aprile ore **17** nona rappresentazione (turno S); domenica 10 aprile ore **16** decima rappresentazione (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e nei giorni di spettacolo serale (9-12, 18-21). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti della domenica. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Oggi, domenica 27 marzo ore **11** concerto del Complesso da camera. Ingresso Lire 6.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». - «Prolusioni alle opere». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Domani, lunedì 28 marzo ore **18** prolusione di Cesare Orselli a «Il segreto di Susanna» e «L'heure espagnole». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - FIERA DI TRIESTE. (Presso Padiglione F - ingresso P.le De Gasperi). Biglietteria Politeama Rossetti tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063. Dal 5 al 10 aprile, «Leonce e Lena» di Georg Buchner, regia di Carlo Cecchi. In abbonamento: spettacolo 4V (a scelta tra i 5 verdi).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30.** La Compagnia della Rancia - Produzione Marche presenta: «Gli occhi della notte» di Frederick Knott. Con Micol Pambieri. Regia di Saverio Marconi.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C replica della commedia «Medico per forza» di Molière. Regia Zvone Sedlbauer.

SCUOLA DEI FABBRI - V. dei Fabbri 2/A. Ore **17.30** Teatro Rotondo presenta «Andreas, la leggenda del S. Bevitore» di J. Roth adattamento e regia di R. Fortuna.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30:** «Schema», «Neon Groves» e «Heaven's Touch» in concerto. Ingresso L. 5.000.

TEATRO S. GIOVANNI (via S. Cilino, 101). Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «I commedianti» in «Grazie de tuto sior Dombrowsky» di Alberto Casamassima, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. (Ampio parcheggio).

TEATRO SILVIO PELLICO, di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Ex allievi del Toti» in «El sesto senso» di Roberto Grenzi, regia di Paolo Dalfovo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

ARISTON. Ore **14.30, 18.05, 21.40:** «Schindler's List» di Steven Spielberg, con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Friennes, Caroline Goodall. La storia vera ed avventurosa di Oskar Schindler, l'industriale che salvò la vita di mille Ebrei durante l'Olocausto. Durata 3 ore e 15 minuti, intervallo tra 1.o e 2.o tempo. N.B.: si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo rispetto all'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Sister Act 2: più svitata che mai». Una nuova esilarante commedia con la scatenatissima Whoopi Goldberg.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22.** «Quel che resta del giorno» di James Ivory, con Anthony Hopkins ed Emma Thompson. Candidato a 8 premi Oscar.

GRATTACIELO. 15.30, 17.30, 19.40, 22: «Philadelphia». Nessuno voleva occuparsi del suo caso... finché un uomo non decise di sfidare il sistema. Con Tom Hanks e Denzel Washington.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Alice nel paese delle pornomeraviglie», superanaloral 100%. Con Barbarella, Babette, Carol, Venus, Agnese, Chessy (la tettona). Da non perdere! V.m. 18.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Free Willy, un amico da salvare». Un'amicizia incredibile tra un ragazzo e un'orca. Un'avventura indimenticabile! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 1. 15, 17.20, 19.40, 22.10: «Il rapporto Pelican» di Alan J. Pacula con Julia Roberts e Denzel Washington (premio Oscar). Il più importante appuntamento cinematografico del '94. Il thriller che ha affascinato e sconvolto il pubblico americano. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Sfida tra i ghiacci» con Steven Seagal, Michael Caine e Joan Chen. Sensazionale! L'esperto artificiere di «Trappola in alto mare» è tornato più in forma che mai! In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15, 17.20, 19.40, 22.10: «Nel nome del padre». Candidato a 7 Oscar. Il film di cui tutta Trieste parla! Con Daniel Day-Lewis ed Emma Thompson. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Il silenzio dei prosciutti». Riderete fino alle lacrime! Con Ezio Greggio, Dom Deluise, Mel Brooks. Dolby stereo. Ult. giorni.

ALCIONE: 16, 18, 20, 22: in prima visione a Trieste l'ultimo capolavoro di Eric Rohmer «L'albero, il sindaco e la mediateca». Con Fabrice Luchini e Pascal Greggory. In un piccolo paese in Francia in tempo di elezioni, il sindaco vorrebbe far costruire un inutile complesso multimediale... ma dovrà fare i conti col maestro elementare e sua figlia e intanto i finanziamenti vengono a mancare...

CAPITOL. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Mrs. Doubtfire - mammo per sempre» la più divertente commedia dell'anno con Robin Williams e Sally Field.

LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Uova d'oro» di Bigas Luna con Javier Bardem, Maribel Verdu. Il film analizza l'arrogante intraprendenza e l'inevitabile declino del disorientato e confuso maschio di fine secolo. V.m. 14.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: Baby Pozzi e Eva Orlowsky nel super porno: «Baby la figlia libidinosa». V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Domenica 27 marzo 1994 ore **18** spettacolo teatrale «L'amante» di Harold Pinter, con Giovanni Boni e Livia Bonifazi, regia di Enrico Protti. Ingresso lire 15.000 interi e lire 12.000 ridotti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Malice. Il sospetto» di Harold Becker con Alec Baldwin, Nicole Kidman e Bill Pullman. Prossimo film «Schindler's List» di Steven Spielberg.

GORIZIA

CORSO. 14.30, 17, 19.30, 22: «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts. Candidato a un premio Oscar '94.

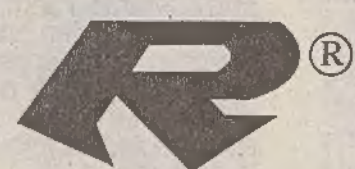
VITTORIA. 14.40, 18, 21.30: «Schindler's List», di Steven Spielberg.

Comunicazione importante urgente per i proprietari di immobili in Trieste e circondario

Attenzione !!!

Cerchiamo urgentemente in acquisto per conto di grossa Società Italiana Appartamenti, Ville, Casette, Stabili esclusivamente a Trieste e circondario

GARANTIAMO:
- Pagamento in contanti -
Definizione immediata - Massima serietà ed assoluta riservatezza nella trattativa.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
RABINO s.a.s. - via Diaz n.7 - Trieste - tel. (040) 368566

CERCHI CASA ? RABINO PROPONE
"gli affari immobiliari del mese"

RABINO VENDE

per informazioni e appuntamenti di tutti gmi annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi a: ***RABINO s.a.s. via Diaz 7 Trieste tel. (040) 368566***

VENDITE

ROIANO via Barbariga libero recente signorile 5.o piano con doppi ascensori luminosissimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggioli 159.000.000.

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI libero piano alto vista San Giusto perfetto soggiorno camera 2 camerette studio-cucina bagno complessivi 125 mq riscaldamento autonomo 245.000.000.

VILLA PADRONALE lussuosa libera Santa Croce oltre 7.000 mq parco alberato recintato 550 mq coperti su due piani più serra e garage. Trattative riservate presso nostri uffici.

BAIAMONTI libero recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo posto auto riscaldamento autonomo 125.000.000.

GRETTA villa libera recente vista mare perfetta piano terra enorme taverna con caminetto bar cucina bagno ripostigli piano primo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampia terrazza a mare di 36 mq per complessivi 300 mq coperti più garage per 2 auto giardino 500 mq 750.000.000.

TREBICIANO casa accostata libera da sistemare internamente su due piani complessivi 200 mq coperti riscaldamento autonomo possibilità bifamiliare 210.000.000.

SAN GIACOMO via Cancellieri libero 5.o ultimo piano luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000.

ROZZOL via Nathan libero luminoso 5.o piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto auto riscaldamento centrale 94.000.000.

GRETTA via Castelmonte libero recente signorile vista golfo città salone camera cameretta cucina doppi servizi poggioli giardino proprio 100 mq box auto 290.000.000.

GRETTA Bonomea lussuosissimi primi ingressi splendida vista golfo città ultimo attico con mansarda saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 grandi terrazzi a mare posto auto riscaldamento autonomo appartamenti con taverna e giardino proprio terrazzo posto auto. Trattative ns/uffici.

ROIANO via Tor S. Piero libero perfetto con ascensore 110 mq salone camera cameretta cucina stanzino bagno cantina riscaldamento autonomo 168.000.000.

IPPODROMO via Montebello libero recente rimesso nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio giardino proprio box 320.000.000.

CENTRALISSIMO adiacenze Corso Italia libero anche uso ufficio in signorile palazzo d'epoca con ascensore da sistemare 4 camere 2 camerette cucina bagno poggioli ripostiglio complessivi 180 mq riscaldamento autonomo 290.000.000.

ADIACENZE FABIO SEVERO via Tibullo libero rimesso nuovo piano ammezzato 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000.

SETTEFONTANE meraviglioso attico libero 6.o piano ascensore composto da soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo di 40 mq 130.000.000.

GORIZIA centrale libero perfetto salone doppio soggiorno 3 camere cucina con dispensa doppi servizi terrazzo cantina giardino proprietà 250 mq riscaldamento autonomo 218.000.000.

GRADISCA stupenda villa libera su due piani 300 mq coperti riscaldamento autonomo terrazzo 2 posti auto giardino 1.540 mq 480.000.000.

VILLA STILE LIBERTY perfetta vista totale mare golfo Grignano su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2.800 mq riscaldamento autonomo 900.000.000.

VILLA REMANZACCO possibilità bifamiliare due piani perfetta primo ingresso 400 mq interni 2 terrazzi box per 4 auto 1.300 mq giardino riscaldamento autonomo con doppia caldaia 670.000.000.

MAGAZZINO libero San Giacomo 50 mq più 17 soppalco 55.000.000, altro via Galvani 50 mq 40.000.000.

ADIACENZE OSPEDALE via Vecellio mansarda libera soggiorno camera cucina bagno 65.000.000.

GRETTA casetta libera vista mare soggiorno cucina camera bagno cantina giardino 50 mq 194.000.000.

ROZZOL via Forlanini recente perfetto alto con ascensore vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 poggioli cantina posto auto 210.000.000.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE via Brunner libero soggiorno camera cucinino ripostiglio bagno 66.000.000.

ADIACENZE VIA BATTISTI via Giotto libero perfetto in signorile palazzo con ascensore perfetto salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000.

ADIACENZE D'ANNUNZIO via Tesa libero con ascensore ottimo soggiorno camera cucina bagno poggiolo completamente arredato 157.000.000.

SAN GIACOMO via Guardia libero recente con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale 138.000.000.

CORSO SABA libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE libero 3.o piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento libero doppi ascensori soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo giardino condominiale 185.000.000.

VIA GHIRLANDAIO libero recente con ascensore riscaldamento centrale soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 137.000.000.

ADIACENZE STADIO via Carpineto libero ultimo piano ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 125.000.000.

ROIANO via Dittamo libero recente signorile luminoso piano alto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina condominiale 279.000.000.

VIA COLOGNA appartamento libero recente con ascensore e riscaldamento centrale soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 189.000.000.

VIA CARPINETO box auto con basculante acqua luce 38.000.000.

ZONA RIVE fantastico attico totale vista mare città perfetto salone camera cucina bagno terrazzo di 70 mq posto macchina 285.000.000.

CONTOVELLO casa al grezzo libera possibilità bifamiliare 650 mq coperti giardino 300 mq riscaldamento 675.000.000.

VIA GINNASTICA libero perfetto stabile ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000.

SAN GIACOMO via Broletto appartamento in casetta su due piani libero soggiorno cucina 2 camere cortile di proprietà 45.000.000.

VIA PONZIANA vista mare ultimo piano occupato camera cucina bagno cantina 45.000.000.

AZIENDE COMMERCIALI

PALESTRA centralissima centro ginnico solarium trattamento estetico, alto giro d'affari. Trattative riservate.

BAR buffet superalcolici zona Baiamonti 45.000.000.

COLORI vernici ferramente computer Cd zona Rossetti; ampio locale vendita minuto e ingrosso 98.000.000.

ABBIGLIAMENTO via Carducci ampio locale 4 fori 200.000.000.

PARRUCCHIERA manicure pedicure Giardino Pubblico ottimo avviamento attrezzature 60.000.000.

ABBIGLIAMENTO biancheria intima e per la casa Garibaldi inventario compreso 130.000.000, possibilità anche in gestione.

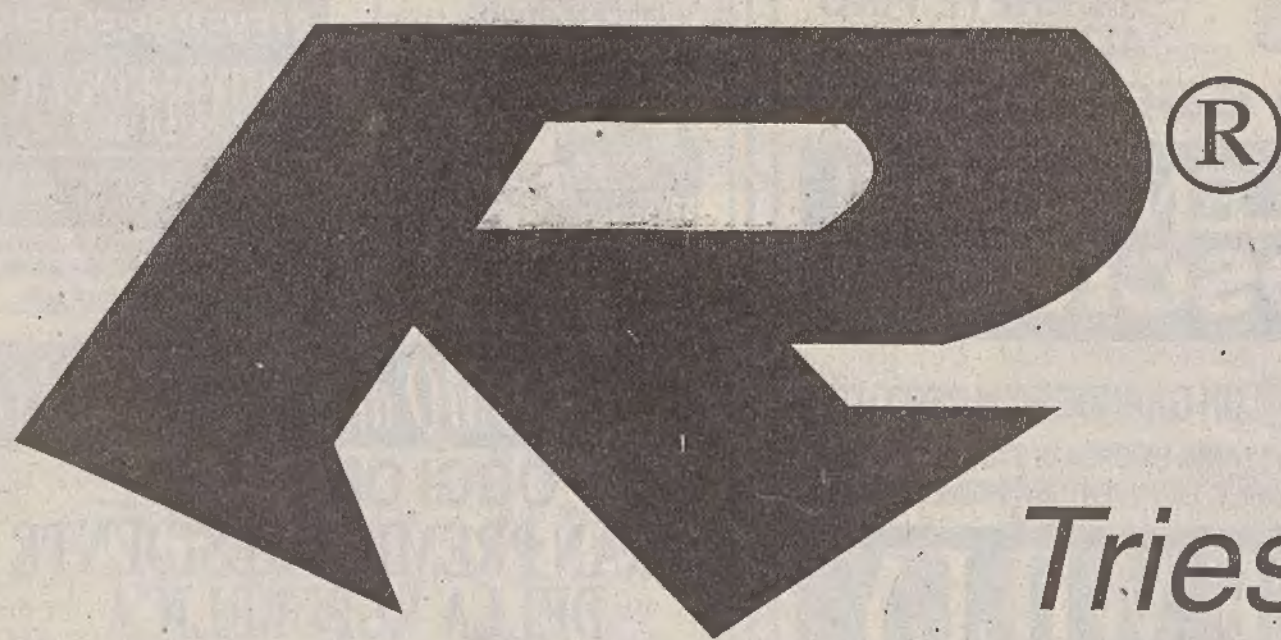
BAR LATTERIA zona Tigor inclusi muri 14 mq 60.000.000.

AFFITTANZE

OPICINA recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo tutto arredato 900.000 non residenti.

LOCALE D'AFFARI via Udine 40 mq 2 fori riscaldamento centrale 650.000, altro zona Campi Elisi 40 mq acqua luce 500.000 mensili.

VIA VALDIRIVO uffici in palazzo signorile primo piano affittansi stanze a 250.000 mensili.

ZONA SAN GIOVANNI appartamento in casetta bifamiliare cucina 2 camere cameretta bagno ripostiglio giardino tutto arredato 1.300.000 non residenti o studenti.

UFFICI RABINO IN ITALIA A: TRIESTE (2) - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE - VENDEZIA/MESTRE - MILANO